

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



70723 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 23 LUGLIO 2017 - ANNO 114 - N. 29 - € 1,50**



Sito internet
www.settimanalelancora.it

P.I.: 20/7/2017

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
 DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

Prima seduta nella serata di giovedì 13 luglio

Insediamiento del consiglio comunale Lucchini (M5S) guida la maggioranza

La città e i "foresti"

La nuova avventura amministrativa acquese è iniziata all'insegna del bon ton.

Dopo l'eclatante risultato del ballottaggio, che ha soverchito un pronostico che dava Bertero sicurissimo di vincere, ci si attendeva almeno qualche screezio. Che invece non c'è stato: hanno fatto buon viso a cattiva sorte gli sconfitti, che fino all'altro ieri sedevano in maggioranza, si sono comportati bene i vincitori, senza spocchia e senza tracotanza, guidati da un Lucchini semplice, accomodante, vero. Non abbiamo intravisto spunti polemici, in quanto da una parte e dall'altra c'è stato un palese invito alla collaborazione, al dialogo.

M.P.

continua alla pagina 2



Acqui Terme. Pubblico delle grandi occasioni, con sala consiliare, tribuna e corridoio pieni di gente, per la seduta di insediamento del consiglio comunale a maggioranza Movimento 5 Stelle guidata dal sindaco

Lorenzo Lucchini, giovedì 13 luglio.

Tanta la curiosità per i tanti volti meno conosciuti nel nuovo corso della politica amministrativa locale.

Tutti puntualissimi alla convocazione delle ore 21, si è dovuto attendere qualche minuto prima di iniziare per dar modo all'ex sindaco Bertero di raggiungere palazzo Levi.

M.P.

continua alla pagina 7

Venerdì 14 luglio

Aperta la mostra di Marc Chagall



Acqui Terme. L'ambizioso progetto è di arrivare a 10.000 visitatori paganti. 9278 sono stati i biglietti venduti nella stagione passata per la mostra dedicata a Salvador Dalí e 6045 quelli venduti in occasione

dell'Antologica di Pablo Picasso. Quest'anno protagonista dell'Antologica è quel genio indiscusso di Marc Chagall.

Gi.Gal.

continua alla pagina 2



Festival InterHarmony una rassegna che incanta

Pagina 3



Romano Levi poeta amanuense della grappa

Pagina 11



A Micha Von Hoeke l'Acqui Danza

Pagina 3 e pagina 9



La nuova scuola per la media Bella pronta a fine ottobre

Pagina 9

Si ipotizza un traffico di materiali dal Sud

Aral e Srt sotto inchiesta comparto rifiuti a rischio

Acqui Terme. Sono giorni tempestosi per il comparto rifiuti in tutta la nostra provincia. Gli sviluppi di un'indagine portata avanti dalla Procura di Brescia hanno condotto in settimana ad una pioggia di avvisi di garanzia.

L'operazione è scattata l'11 luglio ha portato a 3 arresti e 26 indagati fra Lombardia, Piemonte e Liguria. Sotto accusa il sistema organizzato da un imprenditore bresciano per smaltire rifiuti provenienti in prevalenza dal sud in alcune discariche del Nord Italia attraverso il meccanismo della falsificazione dei codici CER.

Fra queste ci sarebbe anche la discarica Aral di Castelceriolo (partecipata al 94% dal Comune di Alessandria), dove sono stati coinvolti nell'indagine il capo impianto, Giuseppe Esposito (arrestato) e il presidente, Fulvio De Lucchi (indagato; in settimana ha rassegnato le dimissioni dalla carica).

Questa branca dell'inchiesta ha sfiorato anche, in qualità di consulente Aral, Ezio Guerci, compagno dell'ex sindaco di Alessandria, Rita Rossa, iscritto nel registro degli indagati per traffico di influenze. Nei guai anche alcune aziende di trasporti di Novi e di Tortona, e

nella giornata di martedì, sotto la lente dei magistrati è finita anche Srt.

Gli inquirenti sospettano che sul territorio siano state 'tombate' ben 82.000 tonnellate di rifiuti non a norma.

Non si tratta di un'inchiesta a cui si può guardare con distacco: infatti, vale la pena fare presente che a Aral e a Srt fanno riferimento, con diverse quote, ben 148 sui 190 comuni della Provincia, e in particolare Srt è l'azienda di riferimento per il conferimento di rifiuti per tutti i paesi di Acquese e Ovadese.

Srt poi a propria volta invia all'impianto di Aral tutta la differenziata, in base a un accordo che prevede il trattamento di 60mila tonnellate annue, compensato da un flusso di 90mila tonnellate di Fos (la frazione organica stabilizzata) che fanno il percorso inverso. Proprio su questi rifiuti "stabilizzati" sarebbero puntati gli occhi degli inquirenti. Si tratta di capire quale tipo di rifiuti "stabilizzati" restituisce Aral, e improvvisamente pare che tutti si siano accorti che negli ultimi mesi dalla Fos erano aumentati i cosiddetti "fenomeni odorigeni", tanto che era stato necessario coprire quei rifiuti (di solito usati lo-

ro stessi per coprire gli altri) con materiale ferroso per fermare il fetore: dettagli che farebbero pensare a rifiuti non proprio stabilizzati, o comunque non conformi, anche se finora le analisi a campione non hanno evidenziato irregolarità e da Srt tutti si dicono "tranquilli".

Di sicuro c'è che un eventuale blocco al meccanismo potrebbe ingenerare conseguenze pesanti per il bacino. Il presidente di Srt Alberto Mallarino, nel corso di una riunione coi sindaci avrebbe ammesso di avere "cominciato a guardarsi intorno". Trovare un'alternativa d'altra parte potrebbe diventare indispensabile.

Naturalmente, si tratta solo di accuse, in alcuni casi dai contorni ancora confusi e nessuno dei personaggi coinvolti nell'inchiesta dovrà essere ritenuto colpevole fino al terzo grado di giudizio. Tuttavia, è palese che l'inchiesta abbia messo in evidenza l'esistenza in provincia quantomeno di una gestione diciamo "non ortodossa" dei rifiuti, se non qualcosa di peggio.

L'indagine non è conclusa, e pertanto non sono da escludersi ulteriori clamorosi sviluppi.

M.Pr

Venerdì 21 luglio

Brendel e il pianoforte di Mozart



Acqui Terme. Dai seminari della Scuola di Fiesole, fondata da Piero Farulli (premiato a Terzo Musica venti anni fa) ad Acqui. Dal Teatro alla Scala, ove tenne l'ultimo concerto italiano, nel 2007, alla Sala Musica de "La Meridiana". Dai Festival di Salisburgo e Lucerna, che lo hanno visto tante volte ospite, all'InterHarmony, a pochi passi dalla Cattedrale di San Guido. Un altro evento artistico di eccellenza per la nostra città. La lezione concerto di **Alfred Brendel** - che non sarà dedicata a Beethoven, come in precedenza avevamo annunciato, ma a Mozart e al suo pianoforte: la corezione è doverosa - in programma **venerdì 21 luglio, dalle ore 17**, nell'Hotel di Salita Duomo, una delle sedi principali del Festival InterHarmony.

servizio a pagina 3

ALL'INTERNO

- Fiera Carrettesca: la migliore robiola di Roccaverano Dop. pag. 17
- A "L'Isola in Collina" Paoli, Marlene Kuntz e Lo Straniero. pag. 19
- Vesime: Laurence Trastour Isnart deputato in Francia. pag. 22
- Monastero: antica fiera bovina di San Desiderio. pag. 23
- Ai "Giochi della Valle Bormida" vince Cessole. pag. 25
- Melazzo: Pagliano "Non si restringa il ponte in ferro". pag. 26
- Autovelox o semafori rosso-stop su S.P. Ovada-Molare. pag. 35
- Ovada è una città "morta" o tutt'altro che tranquilla? pag. 35
- Ovada: tutti gli studenti "maturi" Barletti e Madri Pie. pag. 36
- Campo Ligure: patronale di Santa Maria Maddalena. pag. 38
- Tutto esaurito per il "Masone's got talent 2.0". pag. 38
- Carcare: la Noberasco stabilimento all'avanguardia. pag. 40
- Cairo: un Consiglio ricco di nomine e un po' anti lobby. pag. 41
- Canelli: a rischio chiusura l'Agenzia delle Entrate. pag. 42
- Canelli: cancellata la Settimana del volontariato. pag. 42
- Nizza: Chiara Buratti nel monologo di Eugenio Carena. pag. 44
- I "maturi" delle scuole di Nizza. pag. 44



LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it



Trattamenti corpo personalizzati per un'estate in forma

Centro Estetico Beauty 75
 Presso supermercato Bennet
 Tel. 0144 313243

DALLA PRIMA

La città e i "foresti"

Anche quando l'opposizione ha tirato per le orecchie, ma garbatamente, la maggioranza che ha scelto il presidente del consiglio unilateralmente, senza confrontarsi, senza dialogare, senza, per lo meno, comunicare la scelta fatta. Anche se un motivo di polemica è stato offerto su un piatto d'argento dallo stesso sindaco Lucchini e dalla consigliera Falcone, il primo nel presentare la giunta con queste parole "composta da persone estremamente competenti; la scelta di tecnici prevalentemente esterni al gruppo dei consiglieri ha ragioni fondate nella necessità di restare fuori da logiche legate essenzialmente al consenso, che troppo spesso hanno rappresentato un limite negli anni passati", la seconda ribadendo lo stesso concetto.

Ma dall'opposizione si è preferito sorvolare, perché la serata aveva avuto un'altra impostazione. L'argomento però, prima o poi, verrà fuori.

Una riflessione sugli assessori esterni va fatta e mi allaccio alle parole del visitatore apostolico mons. Redaelli che,

nell'omelia durante la celebrazione per San Guido, ha detto che i suoi di Gorizia, per la sua presenza ad Acqui, lo definirebbero "foresto".

In giunta ci son ben quattro quinti di "foresti". Ma questo è un male? Di per sé no, anche se spetterà agli stessi "foresti" dimostrare il contrario. Sicuramente è un compito arduo per uno che non conosce, non vive una realtà, riuscire a studiare e predisporre interventi a favore di quella stessa realtà.

Quello che preoccupa però è che la città sembra aver abdicato a pensare in proprio, non impegnandosi in prima persona, disertando le urne (quasi la metà degli acquisti non ha partecipato al voto dell'ultimo ballottaggio), non mettendo in campo le "eccellenze" nostrane. Tante colpe sicuramente sono da addossare ai partiti tradizionali che si sono giocati la fiducia e la credibilità, ma un po' più di impegno non guasterebbe, sostituendo il vizio del lamentarsi, del criticare, con la voglia di partecipazione e di dare apporto costruttivo di idee.

In corso Dante

Nuovo parcheggio per motocicli



Un nuovo parcheggio per motocicli è stato allestito nei giorni scorsi in corso Dante di fronte all'area verde che ospita il monumento ai Carabinieri. La zona risulta in questa maniera molto più ordinata di prima, quando i motocicli erano parcheggiati in ordine sparso.

RISTORANTE • PIZZERIA



BIRIFICIO
PIEMONTE

Cavatore - Loc. Case Vecchie

Al giovedì **GIRO PIZZA**

VENERDÌ 28 LUGLIO
Maghi di Carroz

**APERTI lunedì, mercoledì,
giovedì e venerdì alla sera
sabato e domenica pranzo e cena**

È gradita la prenotazione Tel. 348 2293717

Birrifico Piemonte

DALLA PRIMA

Aperta la mostra



Nello scorso fine settimana, il primo giorno di apertura della mostra inaugurata ufficialmente venerdì 14 luglio, ha permesso di vendere qualcosa come 302 biglietti.

Un bell'auspicio dunque, che lascia intendere che il pubblico sembra apprezzare le scelte fatte dalla scorsa amministrazione. Già perché questa antologica è frutto del lavoro dell'amministrazione targata Enrico Bertero, ora seduto fra i banchi dell'opposizione.

Una mostra oggetto di polemiche per gli alti costi sostenuti (per la verità nella maggior parte dei casi dai numerosi sponsor), circa 250 mila euro ma che sembra, per il momento, dare ragione a chi ha deciso di tenere in alto l'asticella della qualità degli artisti proposti. Quel traguardo dei 10.000 biglietti venduti quindi non sembra irraggiungibile.

La mostra infatti, curata dall'architetto Adolfo Carozzi, rimarrà aperta fino al 3 settembre. Tutti i giorni, nessuno escluso, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22.30. Da ammirare ci sono qualcosa come 120 opere. Dipinti, ceramiche e vetrate dai colori intensi. Il tutto all'interno di una atmosfera dove a dominare è il colore viola.

Di particolare bellezza e suggestione è la vetrata della chiesa di Sant'Etienne posizionata al centro di una delle cinque sale con a fianco la riproduzione prospettica della navata centrale della chiesa.

E poi soprattutto, nella sala centrale, appena varcata la soglia di ingresso della mostra, c'è *L'Inspiration*, tempera e pastello su masonite, in cui Chagall ritrae un pittore che pare quasi guidato dalla Musa, mentre sullo sfondo, chiaramente parigino, volteggiano alcune figure del suo inconfondibile immaginario.

Fra le opere di punta c'è



anche *Bouquet de fleurs sur fond rouge* (1970 circa, olio su tela), *La Famille* (1978/80, olio su tela), esposta solo presso la Galleria Nazionale dell'Umbria nel 2010, *Musicien et danseuse* (1975, olio su tela) e *L'asino di fronte la chiesa* (1965, olio e collage su tavola) che costituisce un inedito: l'opera infatti non è mai stata presentata in una mostra perché sempre «gelosamente» custodita da un appassionato collezionista. Fra i capolavori in esposizione ci sono anche un paio di ceramiche: *Amoureuse* (1952) e *Abraham et les Trois Anges* (1950). La mostra si conclude con una panoramica sulle incisioni sacre e profane dell'Artista. Una produzione alla quale Chagall ha destinato molto tempo e molta attenzione, ottenendo apprezzabili risultati.

All'inaugurazione ufficiale, all'ingresso del palazzo che ospita il liceo classico, era presente il sindaco Lorenzo Lucchini, l'assessore alla Cultura Alessandra Terzolo, l'onorevole Federico Fornaro, i consiglieri regionali Valter Ottria e Paolo Mighietti e sua Eccellenza il Vescovo Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, accompagnato dal Vicario generale mons. Paolino Siri.

Il miracoloso Chagall

Marc Chagall non ci ha lasciato solo tele, vetrate, litografie, ma anche molte testimonianze scritte del suo percorso artistico. Girando tra le sale color lavanda di Palazzo Saracco, tornano alla memoria passi della sua autobiografia illustrata dallo stesso artista e tradotta in francese dalla moglie. Nel 1910 arriva a Parigi e rimane folgorato dalle novità della pittura francese, dagli impressionisti: "questa rivoluzione dell'occhio, questo rotazione di colori mi destarono stupefazione. Mi attiravano come un fenomeno di natura". Anche i cubisti provocano in lui una forte fascinazione: "Forse, pensavo, esistono altre dimensioni, una quarta, una quinta dimensione che non siano solo quelle dell'occhio, qualcosa che fa nascere intuitivamente una gamma di contrasti sia plastici che psichici, penetrando il quadro e l'occhio dello spettatore con concezioni ed elementi inabituali e nuovi".

A Parigi incontra presto l'amicizia e l'approvazione di Apollinaire: "venne a trovarmi nel mio atelier. La pronunzio per la prima volta la parola magica *surrealista*!" Da quell'aggettivo Apollinaire conierà il termine *surrealista*, adottato poi da Breton per il suo movimento. Gli dedicherà nel 1914 anche la poesia *Rotsoge* ("Il tuo viso scarlatto il tuo biplano trasformabile in idroplano / la tua casa rotonda dove nuota un'aringa affumicata / mi occorre la chiave delle palpebre") dal canto suo l'artista lo omaggerà con il celebre quadro *Adamo e Eva*, dove i biblici progenitori sono raffigurati in veste androgina.

Però il soprannaturale di Chagall non è il surreale di Breton. "È veramente la dimensione del soprannaturale, del miracoloso", spiegava Maurizio Calvesi nell'introduzione al catalogo della mostra "Chagall a Palazzo Pitti". Il surreale è un'altra realtà, ignota, sotterranea, inaccessibile, "il surrealismo annienta i sentimenti, le gioie, i dolori, nel mattoio intellettuale dell'utopia; Chagall li esalta, sfumando gioie e dolori nell'orizzonte sentimentale della speranza".

Il surrealismo cercava il proprio "sur", il proprio sopra, nel "sub", nel sotto, nel sub-inconscio, Chagall cercava il suo "sopra" nel sopra, nel cielo, che è protagonista di gran parte delle sue opere. Il miracolo capovolge le leggi terrestri, a cominciare dalla gravità, diventano leggi celesti, capovolge le leggi del tempo, non più rettilinea progressione, ma frequenti regressioni, oppure moto d'onda, o simultaneità di eventi, come nelle caratteristiche icone ortodosse, come pure l'assenza della prospettiva. Le icone, si dice, devono galleggiare nell'oro, sarà un caso se nell'accurato allestimento di Palazzo Saracco ad Acqui Terme molte cornici delle opere sono dorate?

"Cos'è questa oscillazione, come di pendolo, se non un miracoloso sciogliersi agli occhi del pittore, della fissità monolitica dello spazio e del tempo? Gli orologi di De Chirico immobilizzano con la lancetta l'ora sul frontone della stazio-



ne, dove i treni non partono e non ritornano, gli orologi da panciotti di Dalì si squagliano, gli orologi di Chagall navigano nel cielo, in compagnia di un pesce alato e di un suonatore di violino".

L'immaginazione in Chagall si sviluppa e lavora sempre nella logica del sentimento, nei surrealisti, abdicando alla guida dell'immaginazione e dell'inconscio, si sottrae ad ogni controllo razionale o sentimentale, ad ogni orientamento della coscienza.

Chagall, suggerisce ancora Calvesi, non rifiuta l'inconscio, ma l'interpretazione freudiana dell'inconscio, dove esso appare come dittatore dell'immaginazione e del comportamento. È lo stesso artista ad affermare: "tutto nell'arte deve rispondere al movimento del nostro sangue, di tutto il nostro essere, anche inconsciamente. Da parte mia, ho ben dormito senza Freud. Lo confesso, non ho mai letto uno dei suoi libri". L'inconscio per Chagall è una elaborazione immaginativa che amplifica la coscienza, non è l'inconscio freudiano che esprime la diretta brutalità delle pulsioni individuali, ma l'inconscio junghiano, con le sue simbologie *collettive e universali*, più congeniali al "codice superiore dell'arte". Le simbologie di Chagall non pescano nella *bruta individualità dell'Es*, ma nella relazione dell'uomo con l'ambiente naturale e sociale, nella moralizzazione dei suoi impulsi a contatto con questo ambiente. Ad esempio, il volo, elemento dominante nell'immaginario di Chagall, nell'interpretazione freudiana esprime una pulsione sessuale, in quella junghiana o post junghiana, diventa un simbolo morale.

Certamente le radici religiose ebraiche hanno giocato un ruolo importante nella sua visione artistica, come è possibile verificare dalle numerose opere di ispirazione biblica esposte in questa XLVI Mostra Antologica. Emblematico a riguardo il celebre autoritratto in cui l'artista si è raffigurato con una mano a sette dita: in *Yiddish* l'espressione "fare una cosa con sette dita" corrisponde all'espressione di uso comune "fare una cosa con i sette sentimenti", cioè attenti ad ogni tipo di stimoli, sia da parte della vita e della realtà, che da parte del mondo interiore, ma è anche giocosamente una sorta di autoccelebrazione, Chagall era nato in Biorussia il settimo giorno del settimo mese del 1887.

Maria Letizia Azzilonna



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966

WELCOME TRAVEL
"WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoviaggi.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE

27-30/07 e 12-15/08: MONACO e i Castelli della BAVIERA	02-06/08 e 09-13/08: VIENNA e SALISBURGO
27-30/07 e 12-15/08: VIENNA "EXPRESS"	02-06/08 e 09-13/08: PRAGA "SPECIAL"
31/07-08/08 e 07-15/08: IL DEVON e la CORNOVAGLIA	02-06/08 e 23-27/08: NAPOLI e la COSTIERA
01-06/08 e 15-20/08: PARIGI e i Castelli della LOIRA	02-06/08 e 16-20/08: PROVENZA e CAMARGUE
01-06/08 e 22-27/08: GRAN TOUR della PUGLIA	02-06/08 e 16-20/08: LA BARCELONA di "GAUDI"
01-06/08 e 15-20/08: AMSTERDAM e l'OLANDA	07-14/08 e 28/08-04/09: LA SPAGNA CLASSICA
01-06/08 e 08-13/08: TOUR della NORMANDIA	07-13/08 e 21-27/08: GERMANIA del NORD e le Città Anseatiche
02-06/08 e 06-10/09: LUBIANA-ZAGABRIA-BLED-PLITVICE	07-14/08 e 21-28/08: SUA MAESTA' LONDRA

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

GRAN TOUR della ROMANIA

08 - 17 settembre ➔

L'ESTATE "INDIANA" IN NORD AMERICA

"I meravigliosi colori del Foliage"
ULTIMA CAMERA
01 - 11 ottobre ➔

ARGENTINA del NORD

"Deserti-Lagune-Pueblos-Montagne Colorate"
07 - 18 novembre ➔

LE MERAVIGLIE del SUD AFRICA

"Garden Route-Capetown-Parco Kruger-Mpumalanga"
21 novembre - 03 dicembre ➔

Dal 21 luglio a fine mese

Festival InterHarmony tanti nuovi concerti

Acqui Terme. Ecco gli appuntamenti musicali Inter Harmony (di notevole qualità, tanto che in certi casi si fa difficoltà a distinguere persino tra maestri e allievi: e non è per nulla una esagerazione...) sino alla fine del mese di luglio. Tutti prevedono ingresso libero (quelli in chiesa con offerta).

Ma la cosa bella e nuova (per Acqui), quasi rivoluzionaria, è rappresentata dal fatto che la musica è protagonista assoluta. "Le parole" per il concerto sono solo quelle, scritte, del programma di sala. Non ci sono presentazioni, prologhi, chiose, introduzioni al brano... E, a ben vedere, non ci sarebbe proprio spazio per questi corredi. In quanto la corposità (e anche la bellezza) delle proposte renderebbe - da un lato gravi e non congrue, dall'altro superflue - queste "aggiunte".

Ma ecco il cartellone completo degli ultimi nove giorni di rassegna.

Si comincia **venerdì 21 luglio**, nel pomeriggio, alle ore 17, alla Sala "La Meridiana", all'interno dell'Hotel di Salita Duomo, con un seminario di Alfred Brendel - imperdibile per tutti coloro che amano la musica classica: ad Acqui uno dei maestri assoluti della tastiera del XX secolo - dedicato al pianoforte di W. A. Mozart.

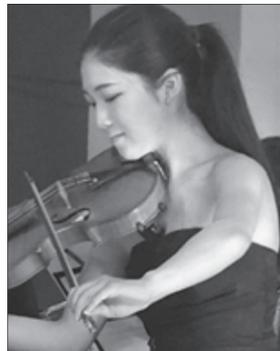
Per proseguire, **alle 21.30**, sempre a "La Meridiana" con l'ormai tradizionale concerto dei *Giovani artisti* (che dire bravissimi, lo ribadiamo, è dir poco). Il giorno successivo, **sabato 22**, sempre alle 21.30, nella Chiesa di Santo Spirito, un programma che annovera pagine di Bridge, Beethoven, Ravel, Grieg, Lutoslawski, Ionel Petroi e Blaz Pucihar, Vladigerov e Bartok.

Ad interpretarlo i maestri Lynn Ledbetter, Joanna Genova, Inga Kroll e Mellasenah Edwards, violino; Misha Galaganov e Travis Maril, viola, Elisa Kohanski, violoncello; Krysia Tripp, flauto; Amy Collins, oboe; Robyn Jones, clarinetto, e dai pianisti Tatjana Rankovich, Dorian Keilhack, Vladimir Khokhlov John Owings, Harold Brown, Eileen Buck.

Seguiranno **lunedì 24 luglio**, sempre con orario serale, in Sant'Antonio Abate, nella Pisteria, una *Maratona pianistica*, e **martedì 25 luglio**, in Mombaruzzo, presso la Chiesa di Santa Maria Maddalena, una serata, con inizio fissato alle 21, dedicata a Tchaikovsky e al *Sestetto per archi "Souvenir de Florence" Op. 70*.

Sul palco Olga Kaler e Leonid Yanovskiy, violini; Eugenia Petrova, e Misha Galaganov, viole; Misha Quint, violoncello e Caitlin Quinn McConnell, violoncello.

Mercoledì 26 luglio, a Santo Spirito, alle 21.30, nuovo concerto dei *Giovani artisti*, seguito **giovedì 27** (stessa sede, e stesso orario) da un concerto con musiche di Rachmaninov, Schubert, Debussy, Frescobaldi, Vieuxtemps, Mozart, Ysaye, Kapustin, Arnold, and Schumann.



Di scena questa volta i maestri internazionali che rispondono ai nomi dei pianisti Sookkyung Cho, Vladimir Khokhlov, Marina Samson Primachenko, Sohyoung Park, Moli Chiang e Han-Yi Tsai. Con loro anche Mira Sadeghpour (soprano), Robyn Jones (clarinetto); Misha Galaganov (viola); Olga Kaler, (violino); Johanna Cox (oboe), Carrie Michel (violin), Basil Vendryes (viola), John Michel (violoncello).

Sabato 29 luglio, all'Addolorata (e non al Pala Congressi come annunciato dai manifesti), alle ore 18.30, il gran finale con l'InterHarmony Festival Orchestra, con solisti Vadim Reppin, violino, e Misha Quint, violoncello.

Il programma proporrà di Giuseppe Verdi l'*Ouverture da La forza del destino*. Seguirà il *Doppio Concerto*, Op.102 di Johannes Brahms.

Suggero conclusivo con la *Sinfonia*, n. 9 in mi minore, *Dal nuovo mondo*, Op.95 di Antonin Dvorak. Un tesoro sui cui puntare Davvero tantissimi i brani, eseguiti dal vivo (e con qualità che ci aspettiamo come nei giorni scorsi, eccellente; è più di una sicurezza), ad Acqui per la prima volta.

Visto anche il confortante seguito del pubblico, sin da ora, sul Festival 2018 occorrerà prepararsi ad investire (con attenzione e supporti) con una particolare sensibilità. **G.Sa**

Un memorabile Beethoven all'Addolorata

Lezioni e concerti InterHarmony incanta



Acqui Terme. Ottime notizie per la musica. A cominciare dagli spazi.

Per prima cosa i meriti, che vanno sempre riconosciuti.

E un grazie. A Don Ceretti, rettore della Basilica dell'Addolorata (il primo davvero a gustarsi, interessatissimo - e la sua espressione compiaciuta nell'ascolto da molti è stata notata... - il primo concerto InterHarmony, quello del duo Quint/Canino, il 6 luglio).

(A giornale oramai chiuso (quello della settimana scorsa), ci è giunta la notizia della sua autorizzazione all'allestimento dei due concerti sinfonici della rassegna.

Con il primo (con le *Variazioni Roccò* e l'*Ouverture del Don Giovanni*, e Beethoven: e ci dispiace non poter approfondire) che felicemente si è tenuto domenica 16 luglio nella prima Chiesa Madre della città.

Il cambio di sede (che varrà anche per il concerto del **29 luglio**; anche Dvorak e la *Sinfonia Dal nuovo mondo* troveranno all'Addolorata la sede deputata) non sarà l'unico della seconda sessione del Festival, che giunge da N. York per impulso di Misha Quint. (E sui manifesti, con colore diverso, si possono notare le correzioni).

La rassegna ora trova nella chiesa di Santo Spirito un nuovo luogo musicale (nell'articolo

dedicato al cartellone dei concerti tutte le indicazioni, comprensive di date e interpreti) che dovrebbe assicurare buoni ascolti. Opportuna la scelta di ricalibrare la geografia della musica nella città. (Tanti, tantissimi malumori avevamo raccolto, e quelli avevamo il dovere di riassumere).

Una vera disdetta "perdere" performance di altissimo livello (lo abbiamo verificato) a causa di un'acustica penalizzante. E, allora, inevitabilmente, non ci saranno più concerti al Santuario della Pellegrina (e un grazie a Don Bogliolo va rivolto, riconoscente, per la generosa disponibilità mostrata: non è certo colpa sua se le volumetrie della Chiesa, costruita avanti i tempi delle crisi petrolifere, risultano esagerate - e le spese di riscaldamento invernale sono, del resto, indicative...).

Ma torniamo alla Musica

Per la Città anche un legittima soddisfazione: quella di fornire un contesto appropriato a una manifestazione di primissimo livello, e internazionale, che Acqui dovrebbe "tenersi stretta" il più a lungo possibile (magari coinvolgendo anche il suo bacino territoriale).

Esaurita, nelle righe di cui sopra, la prosa di una premessa "tecnica", passiamo - assai più volentieri - alle attività artistiche. Provando a raccogliere



qualche impressione su studenti e lezioni, concerti e, ovviamente, sul *pomeriggio clou* del 16 luglio.

Ascoltando le master class e le serate musicali

Sarà difficile, dopo il luglio musicale tornare alla "normalità".

Gli allievi InterHarmony (per cui sono state preparate più di 50 aule; 37 i pianoforti a disposizione... numeri incredibili) impressionano per tecnica e per determinazione.

La memoria musicale è la gran protagonista: i migliori studenti, se solisti, fanno sempre a meno della partitura. Anche nelle lezioni la prima parte prevede l'esecuzione a leggio chiuso: poi ecco intervenire il docente, con consigli interpretativi e suggerimenti tecnici, e riletture dei passaggi da migliorare.

E' in quest'ambito, alla Meridiana, che abbiamo ascoltato dalla giovane pianista Yulia Kuzniar (a lezione da Teresa de Jon Pombo, didatta finissima: davvero un insegnamento vivo il suo, che ispira fiducia, pieno di entusiasmo) una *Sonata Patetica* di Beethoven davvero sorprendente.

E una menzione speciale va a Saaya Kimura, classe 1994, non solo per le sue interpretazioni cameristiche, ma perché la violinista (concorsi in tutto il mondo) si è ritrovata ad occupare il ruolo,

e lo ha tenuto con personalità, di prima parte nel concerto sinfonico del 16 luglio.

Ma, ovviamente, le eccellenze non mancano neppure tra i maestri: ecco così (ma lo spazio viene meno per citarli tutti, come meriterebbero) le interpretazioni della soprano Brenda Witmer, della trombettista Hollie Lifshy, di Rodrigo Robles de Medina maestro accompagnatore al pianoforte di rara sensibilità....

Il pomeriggio sinfonico del 16 luglio

Acqui e il Beethoven "del destino": è davvero un binomio insospettato.

Ma che ha più di una ragione d'essere.

Innanzitutto per la *Quinta Sinfonia*, memorabile, del 22 marzo 1931, con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, naturalmente al "Garibaldi" (con tanto di marmo ad imperitura ricordo... almeno così doveva essere), con la direzione dell'acquirente Franco Ghione (poi destinato a dirigere anche Maria Callas).

E recensione, puntualissima, di Francesco Cazzulini, un testo più volte rilanciato a cura di chi scrive, tanto su queste colonne, quanto sulle pagine della rivista ITER - era il n.2 *Due secoli di vita teatrale ad Acqui*, una ricerca di Roberta Bragagnolo.

La pietra miliare sinfonica, per il Novecento, è sempre stata quella.

Poi la memoria recente dell'interpretazione dell'Orchestra del Conservatorio di Alessandria, diretto dal M° Marcello Rota, nel maggio 2015, come anteprima de Musica in Estate, in San Francesco. Con non pochi entusiasmi.

Quindi una gemma. L'ultima. Il 16 luglio. Davvero spettacolare, ancor prima dell'esecuzione, ci è sembrato il lavoro compiuto, in soli dieci giorni, da Dorian Keilhack (di cui ricordiamo l'attività direttoriale a Norimberga e a Berna, e con la Camerata Franconia) e dai suoi collaboratori per offrire una interpretazione piena di energia, dai tempi stretti, a dir poco formidabile. E manca, purtroppo, di nuovo, lo spazio per approfondire. Ma quel che si è compiuto lascia incantati.

Epilogo negli applausi. Con un concerto che gli acquisti presenti (ed erano in tanti...per fortuna) ricorderanno a lungo.

G.Sa

Venerdì 21 luglio a La Meridiana

La lezione di Brendel sul pianoforte di Mozart

Acqui Terme. Dai seminari della Scuola di Fiesole, fondata da Piero Farulli (premiato a Terzo Musica venti anni fa) ad Acqui.

Dal Teatro alla Scala, ove tenne l'ultimo concerto italiano, nel 2007, alla Sala Musica de "La Meridiana".

Dai Festival di Salisburgo e Lucerna, che lo hanno visto tante volte ospite, all'InterHarmony, a pochi passi dalla Cattedrale di San Guido.

Un altro evento artistico di eccellenza per la nostra città. La lezione concerto di **Alfred Brendel** - che non sarà dedicata a Beethoven, come in precedenza avevamo annunciato, ma a Mozart e al suo pianoforte: la correzione è doverosa - in programma **venerdì 21 luglio, dalle ore 17**, nell'Hotel di Salita Duomo, una delle sedi principali del Festival InterHarmony.

Dopo Bruno Canino e Shlomo Mintz, un altro eccezionale interprete del mondo classico, conosciuto in tutto il mondo (e,

per cominciare, ricordiamo che fu anche il vincitore del "Busoni" del 1949) potrà essere applaudito nella città della Bollente.

All'età di 21 anni il suo primo disco, registrando il *Concerto n. 5 per pianoforte* di Prokofiev, con il resto della carriera imperniata non solo su Schubert e Schumann (e c'è anche con una particolare attenzione a Schoenberg e al suo concerto), ma soprattutto su Beethoven (la consacrazione come uno dei massimi interpreti sembrerebbe dopo un concerto alla Queen Elizabeth Hall di Londra, che sollecitò l'interesse ben tre case discografiche, che entrarono in concorrenza per metterlo sotto contratto in esclusiva...); poi l'integrale delle *Sonate* con Philips).

Molte incisioni storiche (1955-75) per la Vox Records, Turnabout e Vanguard sono state, alcuni anni fa, riversate in una collezione Brilliant (in 35 cd) da cui emerge anche una speciale dedizione a

Mozart. Che oltre a passare per tanti concerti per pianoforte e orchestra (e memorabile sarà poi quello tenuto alla Metropolitan Opera House nel 1999: si trattava del *Concerto n. 20* con l'Orchestra del Metropolitan diretta da James Levine), vede Brendel impegnato nel quintetto piano e strumenti a fiato, nelle musiche per due pianoforti, nel *Rondò K.511*, nella *Sonata K.310*, nella *Fantasia K. 396* e nelle *Variazioni Dupont*...

Sarà una vera lezione magistrale, quella del pomeriggio del 21 luglio, che partirà da un convincimento più volte espresso da Brendel: primo compito di un pianista ("sempre responsabile del compositore, e in particolare del pezzo"), quello di rispettare le volontà dell'Autore.

Senza mettere in mostra troppo se stessi o aggiungere propri effetti alla musica.

Proprio un appuntamento da non perdere. **G.Sa**

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra • Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 23 luglio

SAINT MORITZ
e il treno del BERNINAGiovedì 3 agosto **COGNE,**
Cascate LILLAZ e Parco GRAN PARADISO
in sostegno di WORLD FRIENDS

Domenica 6 agosto

Passo del Gran San Bernardo

Martedì 15 agosto - Ferragosto

COGNE cascate Lillaz,
Parco Gran Paradiso + pranzo tipico
ULTIMI POSTI

Domenica 20 agosto

BRIANCON e la Sacra di San Michele

Domenica 27 agosto

LAGO DI GARDA, SIRMIONE,
Santuario Madonna Corona

Domenica 3 settembre

Giardini di VILLA HAMBURY e DOLCEACQUA

Domenica 10 settembre

VENARIA REALE con la mostra di Boldini

Domenica 17 settembre

MANTOVA: Palazzo Reale
e la navigazione sul Mincio

TOUR ORGANIZZATI

Dal 3 al 6 agosto

Laghi di PLITVICE,
ZAGABRIA e LUBJANA

Dal 10 al 19 agosto

HELSINKI
e le **REPUBBLICHE BALTICHE**

Dal 12 al 15 agosto

PRAGA

Dal 12 al 17 agosto

PARIGI
e i castelli della **LOIRA**

Dal 12 al 19 agosto

BRETAGNA
e **NORMANDIA**

Dal 13 al 15 agosto

Tour della SVIZZERA:
BERNA, INTERLAKEN,
LUCERNA, ZURIGO,
COSTANZA e CASCATE DEL RENO

Dal 13 al 17 agosto

VIENNA, SALISBURGO
e **minicrociera sul DANUBIO**

Dal 13 al 18 agosto

Gran tour della CAMPANIA
e **COSTIERA AMALFITANA**

Dal 17 al 20 agosto

Tour della DALMAZIA:
SPALATO, DUBROVNIK, ZARA

SETTEMBRE-OTTOBRE

15-17 settembre

VENEZIA e le isole della Laguna

16-17 settembre

ISOLA DEL GIGLIO23-24 settembre **ISOLA D'ELBA**

Dal 3 all'8 ottobre

Tour della PUGLIA e i sassi di Matera

Dal 9 al 17 ottobre

Soggiorno con escursioni in ANDALUSIA

IN AEREO

Dal 21 al 26 agosto

NEW YORK

Trasferimento da Acqui

Dal 10 ottobre - 11 GIORNI

NAMASTE: tour dell'INDIA CLASSICA

con accompagnatore

Trasferimenti a/r aeroporto

Consultate i nostri programmi su www.ivaggi dilaiolo.com

TRIGESIMA



Adriana MONTI
in Gallareto

Domenica 23 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Moirano verrà celebrata la santa messa di trigesima. Il marito, le figlie con i generi unitamente ai familiari tutti, ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Nicola GIORDANO

La moglie Giovanna con Matteo, Michela e Giulia, unitamente ai fratelli ed ai familiari tutti, commossi e riconoscenti per l'affetto e il cordoglio manifestato, si uniscono nella santa messa che si celebrerà giovedì 27 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un grazie di cuore a quanti vorranno regalare a Nicola un ricordo e una preghiera.

ANNIVERSARIO



Fiorenzo ZACCONE

Sono quindici anni che ci hai lasciati. In ogni ricorrenza della vita sei sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo a tutti quelli che ti hanno voluto bene.

La tua famiglia

ANNIVERSARIO



Roberto MODONESI

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". A cinque anni dalla scomparsa la mamma, i figli Matteo e Gianluca, la moglie e i parenti tutti lo ricordano in una santa messa che sarà celebrata domenica 23 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Palmina Maria CARILLO
ved. Monero

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà per sempre". Nel 15° anniversario dalla scomparsa il figlio Secondo unitamente ai familiari tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Marco LAURENZO

"È passato un anno, ma il ricordo di te rimane indelebile. Manchi sempre. Manchi tanto. Manchi ovunque. Il tuo ricordo ci accompagnerà per sempre lungo il nostro cammino. Che tu possa riposare in pace nella grazia di Dio". Nel 1° anniversario dalla scomparsa verrà celebrata una s.messa domenica 23 luglio alle ore 18 nella parrocchiale di "San Francesco".
Gli amici

ANNIVERSARIO



Michelino PIANTA

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 7° anniversario dalla scomparsa, i figli con le rispettive famiglie, nipoti ed i parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 23 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mariangela PETTINATI
in Panaro

"Dopo averci regalato tanti momenti felici, nella tua vita, il sonno della morte ti ha portato via da noi, ma nei nostri cuori, il dolore e l'affetto sono immutati, rimarranno così per sempre". La famiglia ed i parenti la ricordano nella s.messa celebrata domenica 23 luglio ore 10 nella parrocchiale di Castelletto d'Erro. Ringraziamo quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Teresa MORETTI
in Ferreri

Nel 25° anniversario della sua scomparsa, la ricordano con affetto e rimpianto, il marito Pinuccio, il figlio Giuliano ed i parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata sabato 29 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "San Bartolomeo Apostolo e San Guido Vescovo" in Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angela FERRARIS
in Dagnino

Nel ricordarla a quanti le vollero bene, i suoi cari pregano per lei nella santa messa anniversaria che sarà celebrata domenica 30 luglio alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Visone. Grazie a chi si unirà nella preghiera.

RICORDO



Carlo SBURLATI

"Ogni istante con tanto amore siete sempre presenti nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Di grande fede, per 50 anni al servizio della sacrestia parrocchiale di "Sant'Andrea" di Cassine, le nipoti Lucia e Pinuccia unitamente ai parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 22 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Maria Teresa SCARSO
ved. Sburlati

RICORDO



Anna PINTORE
in De Martini

"Il ricordo di te riempie il cuore, risuona nella mente ed è nell'anima, dove ti cerchiamo e ti troviamo sempre... tu sei con noi, di giorno nei pensieri, di notte nei sogni". Con amore infinito, ci uniamo in preghiera domenica 23 luglio alle ore 11 nella chiesa di "Cristo Redentore" e ringraziamo chi vorrà regalarci un pensiero.
Renzo, Federica e Noemi

Riceviamo e pubblichiamo

Mensa della fraternità
un servizio prezioso

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. direttore, negli ultimi numeri de L'Anora sono state, giustamente, ricordate molte associazioni e molte persone che, con il loro lavoro di volontariato nel mondo cattolico, contribuiscono a venire incontro ai bisogni delle persone più bisognose o sfortunate. Nei numeri scorsi si era evidenziato il grande lavoro di coordinamento svolto dal Centro d'ascolto, nell'ultimo numero è stata evidenziata la grande disponibilità delle volontarie dell'Armadio della fraternità a soddisfare le richieste di quanti devono provvedere a vestire i propri familiari, ma che le difficoltà economiche rendono difficile. Infine abbiamo letto che Luigi Deriu dopo 18 anni ha lasciato la scuola "Noi per gli altri", che in tutti questi anni ha permesso a centinaia di donne di apprendere la nostra lingua per meglio destreggiarsi nella nostra società. In questo caso mi preme esprimere il desiderio che il lavoro che ha fatto Deriu non vada perduto ed al ritorno dalle vacanze la scuola "Noi per gli altri" possa continuare con altri volontari. Fra tutti questi racconti di dedizione agli altri però non ho visto parlare della "Mensa della fraternità" fondata da Mons. Giovanni Galliano. Si era vociferato di una sua chiusura al termine del mese di giugno. Ma tali voci sono state smentite e la Mensa continuerà. Addirittura si era parlato di una chiusura già dal mese di luglio. Fortunatamente l'intervento del Vescovo e l'impegno

di Mons. Pistone hanno scongiurato la chiusura e verrà chiusa solo per il mese di agosto. Perché a settembre riaprirà con la gestione della Crescere Insieme, alla quale la Diocesi ha affidato la gestione di tutto il complesso del Ricre. Ed appunto per ripartire in tempo e con una perfetta organizzazione la Crescere Insieme incontra martedì 25 luglio alle ore 21,00, presso la sala conferenze del Ricre, tutti i volontari per proseguire quel grande successo che la Mensa della fraternità ha ottenuto in questi oltre 25 anni. La Mensa è sempre vissuta grazie al grande numero di volontari nella quale vi hanno operato, provenienti da molte zone della Diocesi. E questo grazie al vulcanico presidente della Caritas diocesana mons. Giovanni Pistone, che ha preso il testimone da mons. Galliano ed ha saputo motivare decine di persone nel dedicare il proprio tempo libero in aiuto dei più bisognosi.

Tanto che si può affermare che hanno fatto della Mensa della fraternità di Acqui Terme una delle realtà sociali più fulgide e longeve ed inoltre in collaborazione con l'Auser consegna a domicilio una ventina di pasti al giorno e bisogna sottolineare tutto gratuitamente. Ma stranamente non ho sentito nessun elogio e nessun ringraziamento a coloro che per oltre vent'anni sono stati l'anima ed il motore della mensa, i coniugi Renata ed Enzo Quaglia.

Mentre tutti gli altri volontari si ruotano dandosi il cambio giornalmente, i coniugi Quaglia sono sempre stati presenti per organizzare, procurarsi gli alimenti con il maggior risparmio possibile, pur privilegiando la qualità, e predisponendo un menù giornaliero sempre diverso, formato da un primo abbondante, da un secondo con contorno, frutta e dolce e tutto cucinato con la migliore maestria. Ritengo che la società civile, oltre che il mondo cattolico, debbano una grazie a Renata ed Enzo per i sacrifici che hanno fatto e che a quasi ottant'anni lasciano in eredità una realtà notevole che hanno seguito nel suo peregrinare dai locali di Via Nizza a quelli della Croce Bianca per approdare alla sede attuale, probabilmente definitiva.

Quindi un grazie a quanti hanno permesso di sviluppare l'idea di Mons. Galliano ed auguri alla Crescere Insieme perché possa permettere di continuare la sua esistenza, magari migliorandola».

Mauro Garbarino

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325233
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1996

www.onoranzefunebri-velo.it

Via Trotti 10

0144767071

CASSINE

ANNIVERSARIO



Santino Giovanni
COROLLA

"Sempre presenti nell'affettuoso ricordo dei loro cari". Nel 20° e nel 5° anniversario dalla loro scomparsa la famiglia ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Teresina DEBERNARDI
ved. Corolla

ANNIVERSARIO



Giuseppe BATTAGLINO
1934 - † 24/07/2016

Sposo, padre e nonno amorevole, fulgido esempio di bontà. "Non ti abbiamo perduto"... Riposi nella pace dei giusti, rivivi nella luce di Dio e dal Regno della pace e della serenità veglia su noi tutti. La s.messa sarà celebrata lunedì 24 luglio alle ore 8,30 nella basilica dell'"Addolorata". Un sentito grazie a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Dino FALLABRINO

"La tua gioia di vivere ed il tuo sorriso vivono nel nostro cuore". Nel 35° anniversario dalla scomparsa la mamma Maria ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata venerdì 28 luglio alle ore 17 nella parrocchiale di "Sant'Andrea" di Cortosio. Durante la celebrazione verrà anche ricordato il papà Enrico. La famiglia Fallabrino ringrazia.

RICORDO



Maria Rosa SIMIELE
in Nardacchione
† 25 gennaio 2017

"Ti pensiamo nella mirabile luce di Dio, e ti portiamo con noi nel nostro cuore, nell'attesa di riunirci un giorno con te". A sei mesi dalla sua scomparsa con infinito affetto e rimpianto la ricordano la figlia Giorgia, il marito Giorgio (Gino), i parenti e tutti coloro che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene, nella santa messa che sarà celebrata domenica 23 luglio alle ore 12 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Seconda visita alla bellezza della nostra cattedrale

Acqui Terme. Si svolgerà venerdì 28 luglio alle ore 21 la seconda delle tre visite previste alla Chiesa Cattedrale di San Guido, in occasione dei 950 anni dalla Dedicazione.

Un conto è entrare in cattedrale come certi turisti che in tre/cinque minuti entrano ed escono. Un conto è andare a messa ogni domenica o ai funerali. Ebbene oltre e al di là si pone anche questa seconda visita guidata alla Cattedrale.

La prima esperienza completamente soddisfacente ha dato possibilità ad oltre 50 persone, non solo di vedere, ma di "gustare" le bellezze, gli stili, la storia, l'ispirazione della nostra Cattedrale.

Sarà questa volta guida turistica Lionello Archetti Maestri, organista Alessandro Minetti, cantore Cristina Cavanna. La visita si snoda dalla piazza passando per la navata, la cripta, il transetto, il coro, la sacrestia e l'abside, fino al chiostro. Qui si conclude con un piccolo rinfresco una bella e intensa esperienza.

Invito con insistenza anche parrocchiani e gli acquisi per vedere con occhi diversi e con ritmi lenti le bellezze che ammiriamo ogni momento con superficialità. Non sarete delusi. Vi aspettiamo.

L'azione Cattolica propone due appuntamenti

Curare l'amore di coppia e nella famiglia a Garbaoli

22-23 luglio
per le famiglie

29-30 luglio
per i fidanzati
e giovani coppie

Un'associazione laicale nella Chiesa ha come compito primario la cura e formazione delle persone che vogliono vivere con il Signore accanto a loro, e tra le diverse modalità di vivere la vita da laici c'è l'amore nella coppia, quel mistero profondo che è anche il volto di Dio.

Non è facile decidere di sposarsi, bisogna trovare la persona giusta, che accetta di coinvolgersi per tutta la vita assumendo il rischio del tempo che passa, delle trasformazioni dentro e fuori di noi, delle porte che si sbattono così come delle lenzuola che si animano.

Non è facile camminare insieme, anche per le famiglie con le migliori intenzioni e spesso il confronto con le altre famiglie, il riconoscersi tutti poveri e bisognosi di Grazia (quella che i cristiani chiedono a Dio nel giorno del Matrimonio) aiuta a non farsi vincere dalla tristezza, demoralizzarsi perché tutto non va come abbiamo sognato da giovani.

Per fare questo le famiglie sabato 22 luglio si faranno aiutare confrontandosi con una famiglia ben più famosa e to-

sta: Abramo e Sara. Don Gianluca Zurra, assistente regionale dei giovani di Azione Cattolica salirà a Garbaoli per raccontare e aiutarci a guardare la storia del patriarca della fede, vedere che non è stato facile neanche per lui, che affrontare con Dio la vita anche di coppia, di famiglia, non appiana gli alti e i bassi della strada verso la salvezza, ma tiene accesa la speranza di una vita bella, buona e beata.

Al pomeriggio Maurizio De Cesaris, psicoterapeuta, farà lavorare le famiglie presenti a tutti i livelli: i grandi potranno ascoltare come dalle storie intricate del giorno d'oggi nascono comunque frutti buoni per il futuro (dalla disperazione alla speranza), e anche i figli avranno delle attività da svolgere per poi portare tutto davanti al Signore, le nostre famiglie come "opere d'arte".

La domenica mattina del 23 luglio ci sarà spazio per confrontarsi all'interno della coppia, dedicandosi un po' di tempo al di fuori degli affanni quotidiani, un tempo prezioso di cui spesso sentiamo la mancanza e che Garbaoli vuole aiutarci a ritagliare. Quindi Messa, pranzo e chiacchiere in libertà.

Nell'Amore non c'è certezza, tanto della felicità come delle situazioni dure. Ma cos'è più emozionante, consolante, divino di avere una persona con cui poter condividere qualunque cosa succeda? Non essere soli! Non è arte a buon mercato quella di consacrarsi la vita, quella di prometterci un aiuto "eterno", fa tremare i polsi. Così coi fidanzati, nel weekend successivo (il 29-30 luglio) si proverà a camminare verso la consapevolezza che l'Amore è forte come la morte (Ct 8,6), che ci sono situazioni che possono far morire la coppia, ma non ci si deve spaventare, il Signore è venuto ad annunciarci che c'è un Dio che non ci abbandona, che è Amore e che porta Resurrezione.

Così la vita di coppia può essere toccata dalla morte, ma

in sé ha la forza di risorgere, e se non ce la si fa da soli ci può essere una comunità e più ancora un Dio che ci tira fuori dagli inferi. Occorre saper vivere il tempo, l'attesa, le distanze, le vette e gli abissi che si incontrano, mai disperando, sapendo che Dio nell'Amore di coppia rivela la Sua immagine e somiglianza, c'è quella potenza di Resurrezione che non è immediata, ma dopo tre giorni accade con forza inaspettata. La due giorni per fidanzati e giovani coppie, dal titolo "L'amore vince la morte: la relazione nella coppia come resurrezione" inizierà sabato 29 al mattino (ore 9) e toccherà il tema del tempo, dell'amore e appunto della possibilità di risorgere a ogni nucleo di morte che la storia può portare con sé. Entrambi gli appuntamenti sono stati pensati e organizzati dal Settore Adulti Diocesano: per informazioni ed iscriversi (anche all'ultimo... finché c'è posto) www.acqui.org oppure Barbara Grillo 340.524.2858 (campo famiglie) Marco Peuto 392.522.36.15 o Riccardo Porta 347.615.55.25 (campo fidanzati). **F.G.**

Moirano: battesimi e visita pastorale



Forse non sono notizie tanto eclatanti. Ma mi permetto di farle notare perché belle. E poi importanti per una piccola parrocchia come la nostra. Nella parrocchia di Moirano in due mesi ci sono stati due battesimi: di Sofia e di Edoardo.

E questi, oltre che per le statistiche, sono fatto di gioia per tutta la popolazione e per tutta la chiesa.

A stringersi attorno ai piccoli e ai loro genitori, i parenti e tutta la comunità parrocchiale, con gioia. I genitori si sono preparati, insieme ai padrini,

per prendere coscienza degli impegni cristiani di genitori che battezzano i figli. E poi la festa è stata di tutti, sia nella celebrazione del pomeriggio che in quella del mattino, durante la celebrazione della S. Messa della domenica. Ringraziamo il Signore per le nuove nascite e per la loro rinascita alla vita di Dio nella vita nuova della fede.

Questo ci aiuti a non scoraggiarci e a mantenere viva la fede anche in questi tempi. Che diciamo difficili per la fede e la pratica religiosa.

Nelle scorse settimane di fi-

ne giugno e inizio di luglio c'è stata anche la benedizione delle case (o delle famiglie) che ho fatto per la prima volta da quando ho il titolo di parroco.

Ringrazio tutte le famiglie che hanno accolto volentieri il parroco e partecipato alla preghiera riportata su uno stampato con l'immagine della Madonna che è sulla facciata della nostra chiesa parrocchiale. Secondo la consolidata tradizione della parrocchia, già con il parroco emérito, don Colla, molte famiglie

hanno fatto l'offerta per la chiesa. Ho raccolto 40 offerte per un totale di € 615. Restano da benedire le case di Strada Moirano verso Acqui e la strada verso la Madonna e Borgata Ghiazza. Grazie anche a Iolanda, Lorenzo e Stefano che mi hanno accompagnato.

Ma guardando avanti vorrei informare tutti i fedeli che il Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi intende completare il giro delle sue Visite pastorali nelle parrocchie (è già andato in tutte le parrocchie della diocesi, nel corso di due anni) e pertanto abbiamo concordato insieme che sarà a Moirano sabato 2 settembre al mattino per visitare anziani e ammalati, nel pomeriggio per incontrare i bambini e ragazzi del catechismo.

E (ad ora da concordare con voi fedeli) per incontrare tutti i fedeli con un momento di preghiera e di dialogo. Poi domenica 3 ore 16 (o altra ora propizia) celebrerà la S. Messa per la Festa patronale.

Colgo l'occasione per ringraziare i Padri Giuseppini della Madonnina per il regalare servizio per la messa domenicale ad opera di P. Renato e degli altri confratelli. **dP**

Dott. Salvatore Ragusa

Direttore della struttura complessa di otorinolaringoiatria dell'ASL-AL

Riceve a:

Acqui Terme - Casale Monferrato
Tortona - Novi Ligure - Nizza Monf.
Santo Stefano Belbo
Andora - Albenga

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

il Moncalvo ristorante

Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Abbazia Santa Maria La buona pizza tra arte e storia
ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 442450
331 9428164
Parcheggio
via Barone 1
Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

L'EPIGRAFE
di Massimo Cazzolini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Martedì 25 luglio è l'ultimo giorno utile per consegnare i necrologi del mese di agosto.

L'ANCORA resterà chiusa

da giovedì 27 luglio a domenica 20 agosto.

€ 26 iva compresa

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes nell'anno del "Giubileo" della chiesa cattedrale



Si avvicina la data dell'inizio del pellegrinaggio diocesano a Lourdes, organizzato dall'OFTAL: pellegrinaggio aperto a tutti e particolarmente agli ammalati.

Con un gruppetto di diocesani, a giugno, sono stato al Santuario mariano di Fatima, nel centenario dell'apparizione della Madonna ai tre pastorelli. Dal 31 luglio al 5 agosto andrà a Lourdes, con pellegrini e malati per implorare da Maria Vergine le grazie necessarie per i fratelli e le sorelle ammalati che saranno con me pellegrini alla grotta di Massabielle e per tutti gli ammalati presenti in Diocesi. La Vergine santa ottenga loro la grazia di saper offrire le loro sofferenze, in unione a quelle di Cristo, perché la nostra Diocesi possa essere sempre più "un focolare che non conosce assenze", come amava dire don Primo Mazzolari a riguardo della Chiesa.

Attendo numerosi pellegrini e ancora più numerosi ammalati, con me, a Lourdes, nell'ormai imminente pellegrinaggio diocesano.

Acqui Terme, 16 luglio 2017, memoria di N. Signora del Monte Carmelo

+ Pier Giorgio Micchiardi Vescovo

Il Giubileo della Cattedrale

Il Giubileo della Cattedrale

Gli immigrati sono diventati il tema politico del momento. I partiti, in queste settimane estive, sembrano non preoccuparsi d'altro. Si pensi che la diffusa convinzione secondo la quale l'aumento degli sbarchi sulle nostre coste meridionali sia legato alla discussione in Senato del cosiddetto "lus soli" (ovvero il diritto ad ottenere -ad alcune condizioni- la cittadinanza italiana da parte di ragazzi nati e vissuti legalmente nel nostro Paese ma figli di genitori nati altrove) ha indotto il governo a rinviare all'autunno la votazione del provvedimento. Ovviamente con grande soddisfazione e giubilo di coloro che a questa approvazione si oppongono.

"Un cristiano come si deve comportare?"

Un amico mi chiedeva: "un cristiano, secondo te, come si deve comportare, di fronte a questo gravissimo problema? E perché lasci fuori questo argomento dalle tue Riflessioni settimanali sul Giubileo della cattedrale?". Ha ragione. Provo a dire qualcosa.

Naturalmente, come tutti, ho le mie idee politiche (che credo, vista la mia militanza passata e presente, siano note a molti); lascerei, però, da parte le mie idee politiche e l'aspetto politico del problema dell'immigrazione per restringere lo sguardo al solo un punto di vista per così dire cristiano, chiedendomi insomma: il cristiano cosa, secondo me, deve pensare e fare di fronte a questo problema? Mi esprimerò in modo schematico per non tediare troppo.

Certo, come ho già detto, l'immigrazione è anche un problema politico e su questo aspetto del problema mi astengo dall'esprimere opinioni: ognuno è in grado di farsi la sua. Ma l'immigrazione, come ogni altro problema umano è un problema religioso, cioè un problema che chiama in causa la nostra visione religiosa e il conseguente comportamento ad essa legato.

Fin troppo semplice

Dal punto di vista religioso le cose sono fin troppo semplici: gli immigrati (come i Rom, gli zingari, ecc.) sono poveri e i poveri hanno "un posto preferenziale nel cuore di Dio". Lo dice il papa nell'esortazione apostolica "Evangelii gaudium" EG al n. 197.

Perciò chi vuole rispettare Dio deve (a mio parere non è una scelta ma un dovere) compiere ogni sforzo per rispettare i poveri. È una dottrina antica questa non certo una novità, una dottrina scritta nei documenti fondativi della nostra fede: "Se uno dicesse: "Io amo Dio", e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può ama-

re Dio che non vede" (Prima lettera di Giovanni 4,20).

Secondo il papa, anzi, "per la Chiesa l'opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro «la sua prima misericordia». Questa preferenza divina ha delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani, chiamati ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù» (Fil 2,5)".

Ma, tutto ciò non riguarda solo il cristiano ma anche la Chiesa. Infatti secondo il papa, "ispirata da essa, la Chiesa ha fatto una opzione per i poveri intesa come una «forma speciale di primazia nell'esercizio della carità cristiana, della quale dà testimonianza tutta la tradizione della Chiesa» (EG 198).

Lasciarsi evangelizzare dai poveri

Ma a ben vedere, il papa va molto più in là e afferma: "E' necessario che -si noti che il papa non dice: "è bene che" ma "è necessario che"- ci lasciamo evangelizzare da loro" (cioè dai poveri). (EG 199). Mi sono chiesto quale senso possa avere questo perentorio invito del papa. E a me pare di poter dire che, secondo il papa, "lasciarsi evangelizzare dai poveri" possa voler dire almeno tre cose:

I poveri (e fra essi i migranti), a differenza di noi, conoscono Cristo direttamente: le loro sofferenze, i rischi che debbono affrontare, l'incertezza assoluta circa il loro domani li uniscono al Cristo sofferente. Le loro esperienze, secondo il papa, hanno addirittura una "forza salvifica" che dobbiamo "riconoscere e porre al centro del cammino della Chiesa". Sarebbe un guaio se il cristiano sul problema dell'immigrazione si lasciasse trascinare dall'opinione corrente. Se, insomma, limitasse il suo pensiero al solo livello politico, sociale ed economico. E la chiesa se vuole celebrare il Giubileo di uno dei suoi simboli più belli ("la Cattedrale") deve prendere sul serio queste parole del papa.

Ovviamente non sono in grado di dire come; mi pare però che anche nella nostra comunità ecclesiale dovremmo concentrare la nostra attenzione sul problema dei migranti perché, secondo il papa, anche attraverso di essi conosceremo più in profondità il vangelo che è il cuore della vita cristiana.

Le parole del papa ci dicono che "siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, ad essere loro amici, a prestare ad essi La nostra voce nelle loro cause, ad ascoltarli e comprenderli." (EG 198) e ciò non per ragioni "ideologiche" (cioè legate alla politica, all'economia, alla società, ecc.) ma per ragioni, per così dire spirituali. Infatti "lo Spirito mette in moto un'attenzione ri-



volta all'altro «considerandolo come un'unica cosa con se stesso». Questo implica apprezzare il povero nella sua bontà propria, col suo modo di essere, con la sua cultura, con il suo modo di vivere la fede".

Un grande valore

Anzi, sono sempre parole del papa: "Il povero, quando è amato, «è considerato di grande valore» e questo differenzia l'autentica opzione per i poveri da qualsiasi ideologia, da qualunque intento di utilizzare i poveri al servizio di interessi personali o politici. Solo a partire da questa vicinanza reale e cordiale possiamo accompagnarli adeguatamente nel loro cammino di liberazione". Soltanto questo renderà possibile che «i poveri si sentano, in ogni comunità cristiana, come "a casa loro". (EG 199)".

Infine, mi pare che la domanda con cui il papa conclude questo paragrafo della sua Esortazione apostolica debba guidare la nostra riflessione di fronte a tutte le paure, le ansie e le preoccupazioni a cui, talvolta, purtroppo ci abbandoniamo: "Non sarebbe, questo stile, la più grande ed efficace presentazione della buona novella del Regno?".

Mi pare, infine, che il cristiano che si sia lasciato "evangelizzare dai poveri" possa portare nei luoghi dove si decide o anche solo si parla del problema dell'immigrazione una visione diversa da quella spesso banalmente o interessatamente diffusa.

M.B.

Si è svolta sabato 15 e domenica 16 luglio

"Due giorni ecumenici" a Garbaoli di Roccaverano



Il momento iniziale dell'incontro con il vescovo Micchiardi e il pastore Paolo Ricca e il gruppo dei partecipanti dopo la Messa di domenica.

Partecipata "Due giorni ecumenici" sabato 15 e domenica 16 luglio a Garbaoli di Roccaverano. Organizzata dall'Azione cattolica diocesana, attraverso il Movimento ecumenico di impegno culturale e dalla Commissione ecumenica della nostra Diocesi, ad essa sono intervenuti il nostro Vescovo Pier Giorgio Micchiardi, la pastora della Chiesa metodista di San Marzano, Lucilla Peyrot, il pastore valdese, Paolo Ricca, il professor Brunetto Salvarani della Facoltà teologica di Bologna. Rinviando al prossimo numero del giornale un ampio resoconto sull'avvenimento.

Per riflettere

Delitto di Parma, "un gesto enorme che lascia basiti e che interroga tutti"

È caldo. È indubbiamente troppo caldo. Anche per uno che, come me, è nato nel caldo e che non lo patisce troppo. Un caldo che fa pensare all'intreccio del cambiamento climatico e della responsabilità di una collettività intera che solo a singhiozzo si interroga sul futuro del pianeta. Preghiamo per un clima migliore, per un raccolto buono che faciliti un benessere che, progressivamente, si allarghi a tante persone.

Preghiamo per un impegno coerente dei piccoli e dei potenti per tutelare il creato. Ma preoccupa ancor più quanto avviene nel clima torrido di questa estate. Avevo tante cose da dire, ma la cronaca ha il sopravvento.

Parma è ancora teatro di cose terribili che non avremmo mai voluto sentire. Un figlio, un fratello che uccide madre e sorellina e il fratellino che ancora non conosce, perché la mamma era in dolce attesa (così secondo quanto riportato). Un gesto enorme che lascia basiti e che interroga tutti. Porta alla pietà per queste povere vittime, uccise da chi aveva legami di amore, in una perversione di sentimenti che neanche possiamo immaginare. E così pure il colpevole che si strozza la vita in una forma tragica e assurda.

Il male è vinto, ma ancora reagisce e uccide come un esercito braccato che cerca disperatamente la salvezza. Ne siamo certi! Ma è vero che tan-

to bene è nelle nostre mani per creare un clima che delimiti sempre più quelle forme infette di male che, lasciate a loro stesse, diventano epidemiche. La via maestra è ancora la convinzione che tocca il cuore e conferma che il bene è l'unica soluzione vincente per la persona e l'umanità intera.

È uno sforzo che dalla persona si promana nell'educazione, attraverso uno stile di vita frutto di scelte quotidiane, che diventa educativo in una parola credibile e suavisiva e nel concorrere di sentimenti e scelte che rendono di per sé stesso educativo lo stile di una comunità. Scelte che non hanno paura di riconoscersi in piccole cose, come in progetti ardui. L'estate è forse un tempo per fermarsi e pensare al valore delle nostre azioni, delle nostre scelte. Non sono ininfluente, hanno un valore grande. Vale per chi andrà in vacanza e per i tanti che, anche a Parma, non possono permetterselo. Fermarsi e trovare un dialogo positivo con chi ci sta accanto, andare a cercare un testimone, lasciare che pensieri fuggitivi trovino spazio dentro di noi. Aprire il cuore alla compassione e oltrepassare il velo che tiene lontano tanti di noi dalla china piacevole della coscienza, nella quale scendere per trovare tesori inesplorati e forse l'energia per uno stile diverso. Con il cuore aperto alla compassione, consoli di una responsabilità che è anche nostra, auguro a tutti una estate ricca di frutti.

Mons. Enrico Solmi, vescovo di Parma

Grazie in ritardo

Di solito quando si fanno i ringraziamenti e si indicano persone o gruppi è facile dimenticare qualcuno. Così è stato per me in occasione della festa di San Guido e della processione. Grazie ad un amico che me lo ha fatto rilevare.

Così in ritardo dico grazie anche: alla Azione Cattolica, sempre presente nel cammino della vita della diocesi. Alla corale Santa Cecilia che sempre anima la solennità del santo patrono. Alla polizia locale che, prima e durante e dopo, si adopera per lo svolgimento del corteo processionale. Ringrazio anche il nuovo sindaco di Acqui Lorenzo Lucchini per la sua prima presenza alla celebrazione della solennità di San Guido.

D. P.

Calendario diocesano

Domenica 23 – Alle ore 10 il Vescovo celebra la S. Messa a Bandita di Cassinelle, e alle ore 11, a Cassinelle, a conclusione della Visita pastorale alla parrocchia;

- Alle ore 17, a Campo Ligure, il Vescovo presiede la celebrazione del Vespri e la processione in onore di S. Maria Maddalena.

Da lunedì 24 a giovedì 27 luglio il Vescovo è a Perletto per la "4 giorni" di formazione permanente dei diaconi e aspiranti al diaconato.

Il vangelo della domenica

"Ci sostengano, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore, perché si ravvivi in noi la speranza di veder crescere l'umanità nuova", così recita la preghiera della messa di domenica 23 luglio. Quante volte ci sentiamo esasperati quando ci guardiamo attorno: ingiustizie, odio, guerre senza numero serpeggiano nella nostra società. Nella parabola della zizzania i servi sono talmente bonaccioni pensando che nel mondo non esistano malvagi di vita e professione, gente che non fa altro che danneggiare il prossimo con totale sprezzo del senso di minima giustizia, sia per il proprio tornaconto sia spesso solo per il gusto sadico di sparare a vista. La tolleranza del padrone descritto nella pagina del vangelo di Matteo non va giudicata come bonomia confusionaria, pavidità e qualunquismo, di chi fa di ogni erba un fascio, giustificando tutto, soprattutto le pugnate subite da altri. C'è tolleranza là dove c'è chiarezza nell'affermare i principi e nel contrastare con coraggio il perseguimento della violenza del male. La tentazione dei servi è logica e appare superficialmente giusta ed efficace: estirpiamo i malfattori da questa società, chi semina zizzania. Il giudizio però appartiene a Dio. C'è persino ironia nelle

parole di raccomandazione del padrone: "Perché non abbiate a strappare il grano insieme alla zizzania". Lo spirito tollerante, è frutto di lucidità, serietà, ampiezza di vedute, perché spesso il bene e il male costituiscono un intreccio che a nessuno, se non a Dio, è facile districare. Per lo meno è certo che la separazione della zizzania dal grano non passa quasi mai fra le pagine di giornali o di videate televisive o di internet, anzi in questo contesto la confusione viene volutamente spesso esasperata. L'uomo tollerante non si scandalizza quando si accorge che la comunità in cui vive è mediocre, pavidità e vile, ben lontana dalla identità evangelica. La tolleranza, oltre a una corretta conoscenza di Dio e adesione al vangelo, richiede come base un autentico (fatti non parole) amore per il prossimo. C'è qualcuno che ama più le idee (le proprie) che gli uomini (il prossimo); Gesù ama gli uomini in carne e ossa che incontra nel suo quotidiano con i loro limiti e le loro fragilità. Dunque un invito alla pazienza, che l'autore della Sapienza rivolge ai suoi contemporanei, e che Gesù rivolge a scribi e farisei e che, attraverso il vangelo, continua a rivolgere ad ognuno di noi.

dg

DALLA PRIMA

Insediamiento del consiglio comunale Lucchini (M5S) guida la maggioranza

Si inizia. Conduce l'assemblea il consigliere anziano, ovvero il più votato, Elena Trentini. Il segretario dott. Comaschi procede all'appello: maggioranza- Lorenzo Lucchini, Elena Trentini, Giovanni Rolando, Mauro Galleazzo, Mario Scovazzi, Giulia Cordasco, Pasquina Laperchia, Mauro Ghione, Cinzia Gramola, Mauro Benzi, Sonia Servato; opposizione- Carlo De Lorenzi, Milietta Garbarino, Enrico Bertero, Marco Protopapa, Alessandro Lelli, Renzo Zunino.

Prima della votazione l'ex sindaco Bertero chiede la parola e si augura che ci sia sempre tanta gente così ai consigli comunali, anche se la sua esperienza personale raccontata di una presenza così folta solo alle sedute di insediamento. Il suo augurio è che dal consiglio esca qualcosa di positivo per città.

Il voto è unanime a favore della convalida degli eletti.

Tocca al sindaco neo eletto Lorenzo Lucchini dare il proprio saluto, che viene letto non senza emozione.

«[...] Oggi nel comune di Acqui Terme si insedia ufficialmente una nuova Amministrazione, di cui farò parte nelle vesti di sindaco.

Ricoprire oggi un ruolo così importante, date le responsabilità, la mole di lavoro da affrontare, le grandi aspettative e le contingenze diciamo non esattamente favorevoli, implica inevitabilmente una enorme pressione.

E in fondo una pressione, una tensione emotiva che vivevo anche negli anni in cui mi allenavo per le gare di triathlon, gli Ironman la 100km di corsa: allora insieme a quattro altri matti con cui ancora oggi amo scambiare quattro chiacchiere rievocando i bei tempi, mi cercavo sapientemente un mostro da sconfiggere, e compensavo il mio perenne senso di inadeguatezza, lavorando per mesi dedicando tutto me stesso per poi raccogliere il frutto di tanto lavoro; è stato il più bel periodo della mia vita. In quegli anni ho imparato quanto la disciplina e l'impegno costante siano determinanti. E solo grazie a quella tensione, al timore che genera un compito tanto arduo e nel quale solo pochi riescono a fare bene, si riesce a migliorare, si prova lo stimolo per continuare a lavorare e a crescere.

Anche allora, pur preparandomi per uno sport individuale, alla base dei miei risultati ci fu una squadra: tre allenatori coi quali coordinai ogni allenamento, ogni recupero, ogni pasto. Così come allora, la squa-

dra è per me oggi un elemento imprescindibile. Se sono qui oggi, lo devo ad un gruppo di persone fantastiche: lo devo a mia moglie e a mia figlia, e ad un manipolo di attivisti generosi, entusiasti, e pieni di energia positiva. Adesso sono entrato, anzi siamo entrati in una nuova squadra: ancora più grande e complessa; devo dire che le prime impressioni sono davvero positive.

Oggi chiaramente il traguardo non è lo stesso dei tempi del triathlon, ma è molto più importante, è un fine nobile e ambizioso: ...il bene comune di questa città.

Una città dotata di un potenziale enorme, che sta attraversando un periodo particolarmente difficile.

Per affrontare questo momento sfavorevole, abbiamo realizzato un programma basato su scelte razionali, evitando voli pindarici.

Dobbiamo affrontare una fase iniziale in cui prenderci cura della macchina comunale, del suo bilancio; fare scelte di buon senso ed economia per liberare risorse con cui successivamente investire nella direzione di uno sviluppo, condotti da esperti che ci sapranno guidare giorno dopo giorno.

Scelte che affronteremo sempre più spesso basandoci sul confronto diretto coi cittadini, sulla loro partecipazione. Fonderemo buona parte delle nostre azioni lavorando anche con i più giovani, con gli studenti, perché entrino direttamente a far parte di un processo di rilancio della città in cui vivono.

Abbiamo composto una squadra di giunta composta da persone estremamente competenti; la scelta di tecnici prevalentemente esterni al gruppo dei consiglieri ha ragioni fondate nella necessità di restare fuori da logiche legate essenzialmente al consenso, che troppo spesso hanno rappresentato un limite negli anni passati.

Io qui vi prometto che noi ce la metteremo tutta. Ci crediamo, e siamo convinti che con una indispensabile, sana e leale azione di controllo della minoranza otterremo finalmente i risultati che tutti da tempo stanno aspettando».

Dopo la lettura segue il giuramento da parte del primo cittadino che i presenti sottolineano con scroscianti e ripetuti applausi.

Si procede quindi alla surrogata del consigliere Mario Scovazzi, che essendo stato scelto come assessore lascia il posto al primo dei non eletti, Adriana Falcone.

Sul punto numero tre, elezione del presidente del consiglio comunale, chiede la parola De Lorenzi, che, dopo aver fatto gli auguri alla nuova maggioranza, sottolinea che la scelta del presidente poteva essere condivisa: "Noi e Voi, contrapposti, non ci piace... ragioniamo insieme, non ci si comporti con la ragione della forza data dai numeri...". Ma il voto, annuncia De Lorenzi, non sarà contrario.

Anche il commento di Alessandro Lelli è sulla stessa linea "Potevamo essere messi al corrente della scelta...", ma prima di questo tiene a sottolineare che "dopo un risultato elettorale travagliato, siamo qui per lavorare tutti insieme per la città, con un dialogo costruttivo, facendo un'opposizione seria di controllo e di stimolo".

Lucchini non si addentra nel merito della richiesta dell'opposizione, ma si limita a spiegare la scelta del consigliere che dovrà ricoprire il ruolo di presidente dell'assemblea, con queste parole "la persona è stata scelta per la grande stima che nutre nel nostro movimento". Bertero aggiunge "Volevamo solo essere informati".

Il nome proposto dalla maggioranza è quello di Elena Trentini, che viene eletta quindi con 11 voti a favore e 6 astensioni. Forti applausi anche per lei. Dopo un breve saluto da parte della neo eletta presidente del consiglio comunale, tocca al sindaco presentare la Giunta: Mario Scovazzi, vicesindaco, assessore a Bilancio, Ced, Tributi, Società partecipate, Agricoltura e attività produttive; Alessandra Terzolo, Assistenza e ufficio Casa, Pubblica Istruzione, Cultura; Maurizio Giannetto, Polizia urbana, Ambiente, Raccolta e smaltimento dei rifiuti, Economia, Protezione civile e canine; Lorenza Oselin, Turismo, Commercio, Trasporti; Giacomo Sasso, Lavori pubblici e Urbanistica.

Non stiamo più a riportare gli applausi che hanno sottolineato per tutta la serata i vari interventi.

Si passa all'elezione della commissione elettorale comunale. Vengono eletti come membri effettivi Lelli, Ghione, Laperchia; come membri supplenti Garbarino, Benzi, Rolando.

Si approvano quindi, dopo una lettura della normativa da parte del presidente dell'assemblea, i criteri per le nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune in enti e associazioni.

L'ultimo punto è la presenta-

zione e l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, che vengono espone da Lucchini. Una veloce carrellata: ambiente e territorio, tutela delle acque, bonifica amianto, progetto distretto bio in agricoltura, raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale, trattative con la Regione per la sanità, censimento defibrillatori, stato dei tumori in zona, turismo e commercio: è stato presentato ai commercianti un piano di rilancio di 9 punti, migliorare le sinergie, lavorare con una visione non Acquicentrica, iniziativa "riaccendiamo le vetrine del centro"; Terme: anche se il discorso è molto complicato si cercherà un contatto con il privato mettendo al primo posto la tutela dei dipendenti; per i più bisognosi si attuerà il baratto amministrativo; per i disabili un piano anti barriere architettoniche; per i giovani grande attenzione per centri culturali, prendendo contatti anche con la Curia vescovile; pari opportunità per le società sportive cercando di migliorare le attuali strutture che denotano carenze; valorizzare eventi a livello nazionale ed internazionale; massima attenzione nella gestione del bilancio comunale con valutazione di ogni singola spesa e con la ricerca dei modi per accedere a fondi europei, un bilancio partecipato che sarà aperto alle proposte dei cittadini; per la cultura ci sono interessanti scenari per il futuro, con l'intendimento di portare avanti quanto fatto negli anni precedenti, ma potenziando l'accesso ai siti di interesse culturale; infine i cantieri delle due scuole: saranno monitorati costantemente perché le strutture siano completate nei tempi previsti per garantire l'inizio dell'anno scolastico.

La parola all'opposizione. Bertero dice "Non ci sentiamo di dare giudizi su questi pensieri, su queste che sono vietate. Mi fa piacere sentire che lavorerete nel segno della continuità con l'amministrazione precedente" ed annuncia voto di astensione.

Milietta Garbarino chiede una commissione che possa studiare i problemi legati alla sanità ed una che affronti quelli del termalismo. A questo proposito annuncia la presentazione di una mozione sulle Terme da parte del centrosinistra.

De Lorenzi pone l'accento sul fatto che nella relazione del sindaco non si parla dell'attività del consiglio, che in fin dei conti è l'organo principale dell'amministrazione acquese. Le commissioni devono essere



aperte, quindi bisogna mettere in chiaro il ruolo dei consiglieri, il ruolo dell'opposizione. Ma soprattutto, se si vuole ottenere qualcosa la città deve essere unita e compatta in Regione.

Zunino, ex assessore, augura buon lavoro alla nuova amministrazione esprimendo auspici "che tutto quello che è stato fatto non sia reso vano".

Protopapa: "Come Lega Nord ci aspettiamo molto dai due assessorati Turismo e Sicurezza". Per quanto riguarda il Turismo il discorso delle Terme va affrontato con decisione, "tampinando" la presidenza fino ad ottenere risposte. Per quanto riguarda la sicurezza è necessario un maggiore controllo del territorio.

Lelli annuncia il suo voto di astensione dicendo che "per il bene della città ci sono vari percorsi da seguire, ovviamente la scelta tocca all'amministrazione... vedo una partenza e vedo un arrivo, ma la strada da percorrere non la vedo ancora. Le linee programmatiche sono troppo generalizzate".

Lucchini ringrazia l'opposizione per l'espressa volontà di lavorare insieme, assicura l'attivazione delle commissioni Sanità e Terme, quindi respon-

de a Protopapa sulla questione sicurezza: "Noi siamo per l'accoglienza della gente e per la sua integrazione. Anche perché il Prefetto mi ha lasciato intendere che un certo numero di immigrati arriverà anche qui da noi". Quindi, dopo aver rimarcato che Acqui è "un'isola felice" a fronte delle problematiche realtà sollevate da Protopapa, il neo sindaco conclude rispondendo a Bertero "Non sono 'pensierini' quelli che ho elencato... ci sono tante cose che si possono migliorare di quanto è già stato fatto nel passato. Lo si può fare: insieme".

Registriamo ancora un breve intervento di Adriana Falcone, il consigliere subentrato a Mario Scovazzi, che per fugare critiche rivolte alla scelta di assessori quasi tutti esterni (4 su 5, essendo proprio Scovazzi l'unico acquese), dice che la scelta è stata fatta per il bene della città, con la rinuncia al posto da parte dei consiglieri acquisi, per non subire pressioni e per poter lavorare in piena autonomia e serenità.

Il voto sulle linee programmatiche di mandato vede 11 a favore e 6 astenuti.

La seduta è tolta alle 22,37. M.P.



APERTI
ANCHE
AD AGOSTO

Via Galeazzo, 33
Acqui Terme
Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
info@centromedico75.com

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA PER UN'ESTATE SENZA MAL DI DENTI

Prenditi cura
dei tuoi denti
per poter sorridere
tutti i giorni...
perchè un giorno
senza sorriso
è un giorno perso



Il nostro programma di prevenzione, senza impegno, comprende:

- visita specialistica odontoiatrica o ortodontica
- eventuale radiografia panoramica con illustrazione del piano di cura

Nel programma è compresa una seduta di pulizia dei denti (detartrasi)

Per aderire al programma di prevenzione telefonare allo 0144 57911 oppure scrivere all'indirizzo mail info@centromedico75.com

Prenotazioni dal 1/7/2017 al 31/8/2017 valide per visite entro il 30/09/2017

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Riceviamo e pubblichiamo

La Lega Nord in consiglio comunale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«In attesa della decisione sul ricorso presentato al TAR per revisionare e ridiscutere il risultato del ballottaggio che momentaneamente per 5 voti ha assegnato al Movimento dei 5 Stelle le chiavi della città, la segreteria cittadina vuole ringraziare tutti i propri elettori che hanno sostenuto il nostro partito politico che, pur limitandosi al primo turno, ha visto il raggiungimento del 10% dei consensi tra gli elettori e soprattutto ottenendo 2 possibili consiglieri comunali (Marco Protopapa e Marco Cerini), in caso di vittoria nel ballottaggio.

Soffermandosi momentaneamente alla situazione attuale, la Lega Nord dopo molti anni ha un proprio candidato eletto nella figura di Marco Protopapa che con 258 voti riconosciuti (non potendo considerare gli oltre 30 voti annullati del primo turno) siede ora nelle file dei Consiglieri di Minoranza. Siamo certi del buon lavoro che il nostro rappresentante potrà fare nelle occasioni della vita politica della Città dei prossimi anni e primi accenni sono già emersi al primo Consiglio Comunale di Giovedì 13 Luglio.

Al momento del commento sulla dichiarazione delle linee programmatiche del Governo 5 Stelle da parte del Sindaco Lucchini, l'attenzione di Protopapa si è rivolta ai due punti cardini della campagna elettorale della Lega Nord: Turismo e Sicurezza.

Rivolgendosi al Sindaco ed ai due Assessori neo nominati è stato puntualizzato quelle che sono le aspettative del Gruppo Consigliare e della Città.

Premettendo che non viene condiviso la scelta di aver nominato come Assessori esterni dei tecnici non di Acqui e del



territorio (tranne due) e ritenendo tale scelta una dichiarazione di sconfitta della politica acquese che non è in grado (secondo l'attuale Sindaco) esprimere validi esponenti, sia eletti che tra i cittadini esprimendo la scusa che in questo modo non potranno esserci coinvolgimenti di "favori", diciamo che la cosa ci fa sorridere e sapendo da dove vengono e perchè sono qui alcuni nominati siamo proprio curiosi di come proseguiranno le cose.

Ritornando al Consiglio Comunale un invito chiaro è stato rivolto all'Assessore Lorenza Oselin: le viene richiesto di avviare un dialogo e una collaborazione forte con la proprietà delle Terme facendo valere comunque la posizione del Comune come socio di minoranza ma soprattutto come Ente di controllo del territorio che non deve e non può non essere coinvolto nelle decisioni dell'azienda.

Sicuramente questo potrà avvenire se la bravura e la presenza dell'Assessore sarà continua e costante (diciamo quasi giornaliero) anche perché momentaneamente non abbiamo individuato nel "parterre" dei consiglieri di maggioranza dei sostituti delegati di peso. Un attacco più deciso e mi-



rato al problema è stato inventato dal Sindaco che non ha, nella sua relazione, menzionato il problema sicurezza e accogliendo profughi in città, rispondendo poi successivamente al nostro consigliere dicendo che questo è un problema che sta a cuore a tutti e quindi non era il caso di parlarne (!!??).

Stimolato ha poi quindi ammesso che il futuro in città sono l'arrivo di nuovi immigrati tra quel 12% previsto in provincia di Alessandria rispetto agli arrivi in Piemonte.

Ora, contenti che la città fino adesso non ha avuto particolari problemi e che quindi i nostri figli hanno potuto crescere in tranquillità, apprezziamo che l'invito sia quello di non abbassare la guardia ma vorremmo anche che non si diventasse solamente esecutori delle volontà degli organi superiori delle Prefetture, un rapporto a nostro giudizio che è stato ben gestito dalla precedente Amministrazione.

Tuttavia già oggi in città esistono situazioni non più sopportabili dove qualche nota Onlus ha affittato in condomini appartamenti per l'accoglienza e che le regole di convivenza non sono sempre completamente rispettate o che sempre gli stessi ospiti, insieme a rom

provenienti da Asti, si sono distribuiti nelle postazioni di fronte a Supermercati o agli angoli delle vie del centro, per chiedere costantemente e insistentemente la questua, portando all'esasperazione i cittadini specialmente donne e anziani.

Confidiamo in un controllo serrato per limitare l'espansione di quello che ci sembra già "troppo" e che comunque esistono si attribuiscono delle responsabilità dirette e verso chi si prende cura (in cambio di un lauto contributo) di queste persone. Il fatto che la prefettura abbia concesso un termine di assestamento alla nuova amministrazione vorremmo che questo periodo fosse dedicato ad una presa d'atto di tutto quello che è già presente, come è gestito, le problematiche che ha già fatto emergere con la valutazione di possibili soluzioni di quanto già non va con attenzione a quello che diventerebbe prossimamente un aggravio.

A nome anche dei cittadini vorremmo avere una conoscenza approfondita del problema: allarmismo? No solamente azione preventiva e legittima conoscenza di come stanno le cose».

La segreteria cittadina
Lega Nord

Da una candidata nella lista Pd

Prime critiche alla maggioranza



Acqui Terme. Ci scrive Tiziana Barisone, candidata nella lista PD nelle recenti elezioni amministrative:

«Serata molto calda, ma solo per la temperatura, quella dell'insediamento del nuovo consiglio comunale dell'era Lucchini. Un sindaco atleta, lui stesso richiama la sua storia sportiva, che dovrà fare i conti con i molti ostacoli da superare in città, anche a causa di un consenso di poco superiore al contendente Bertero. Una maggioranza così risicata avrebbe potuto scegliere, almeno nella forma se non nella sostanza, una strada diversa per l'individuazione del presidente del consiglio comunale. Così non è stato e, come nella solita tradizione grillina, se la sono cantata e suonata.

Il sindaco ha poi richiamato le bellezze della città e ha affermato che la sua giunta si adopera per farle conoscere prima di tutto agli Acquesi che si dovranno trasformare in cicloni per i turisti. Ci chiediamo: gli assessori nominati, tutti non acquisi tranne il vice-sindaco, conoscono le nostre bellezze e in generale la città meglio degli Acquesi stessi? È stato spiegato che gli asses-

sori sono stati scelti in quanto "tecnici". Ma se la scelta voleva basarsi sulle competenze, possibile che localmente queste competenze non si potessero trovare? Oppure tali scelte sono dettate anche da motivi di appartenenza e di collocazione? Non c'è problema, sarebbe bastato esplicitarlo. Il sindaco ha il potere di scegliersi gli assessori e lo ha fatto come han sempre fatto tutti. Ma quattro su cinque "forestieri" e non eletti appare un po' eccessivo. Ci vorrebbe il mitico Carlen Ricci, storico giornalista de L'Ancora, chissà quante ne avrebbe scritte... Speriamo che le remunerazioni percepite dagli assessori abbiano forte ricaduta sulla nostra città.

Nel frattempo si è anche inaugurata la mostra di Chagall e, dopo le prime ritrosie da parte del sindaco, tutta la nuova maggioranza è stata ben presente alla cerimonia di apertura. Su questo nulla di strano, ma il post sulla pagina Facebook di Lucchini sindaco con foto e simbolo Movimento 5Stelle davanti al portone della mostra poteva essere evitato, visto che l'organizzazione è da accreditarsi alla passata amministrazione».

Dopo il primo consiglio comunale

Il Pd è critico sulla scelta degli assessori



Scovazzi



Sasso



Giannetto



Oselin



Terzolo

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo Pd:

«Clima tranquillo e festoso durante il primo consiglio e rilassatezza. Apertura di credito da parte delle minoranze, il che non vuol dire però che tutto possa passare inosservato. Parliamo delle nomine degli assessori.

Il Sindaco li ha indicati per nome e cognome, omettendo ogni aspetto del curriculum.

Scopriamo poi il giorno successivo sui giornali che quattro di loro sono indicati come tecnici esterni.

Ciò potrebbe far sembrare che i prescelti siano soggetti tendenzialmente apolitici e apartigiti (certo simpatizzanti ma non "organici"), dotati di particolari conoscenze e competenza nei settori loro affidati.

D'altronde è così che il Movimento 5 Stelle ha sempre cercato di fare sia a Roma che a Torino.

Dato che il curriculum non è stato illustrato in Consiglio ci siamo permessi di ricostruirlo noi e ci accorgiamo che per la maggioranza di loro di tecnico c'è poco e di esterno al Movimento 5 stelle nulla, anzi.

L'assessore alla Cultura e

assistenza non pare vantare una conoscenza specialistica e approfondita di tematiche sociali e culturali (e sarebbe strano il caso di un esperto in due ambiti del tutto diversi tra loro) e nel curriculum ha la nobile esperienza di essere stata candidata due volte per i 5 stelle una volta a Canelli l'altra a Nizza come Sindaco (6%).

L'assessore all'ambiente e alla polizia Urbana è esponente dei movimenti di Base di Sezzadio. Sul suo profilo facebook si presenta così: precedentemente contadino e 5 stelle per scelta. Inoltre è marito di una candidata consigliere comunale ad Acqui sempre per i 5 Stelle. È consigliere comunale di opposizione a Morsasco (e qui ci sarebbe un doppio incarico se non sbagliamo aborrito dai 5 Stelle. Ma evidentemente ai tecnici si perdona tutto). Esterno ai 5 stelle non ci pare proprio.

L'assessore al bilancio, beh almeno per lui è chiara la nomina politica, in quanto consigliere comunale dimessosi per divenire assessore.

Poco sappiamo degli altri due e per questo attendiamo la pubblicazione del curriculum

attività da sempre vantata dal Movimento 5 Stelle come simbolo di nuova politica trasparente, che nel nostro caso tarda a venire.

Ci pare ovvio che se un comportamento simile fosse stato tenuto da noi, immediatamente sui profili social sarebbe scoppiata la polemica: "Fate assessore il marito di una candidata"; "Avete trovato un posto ad una candidata di fuori che non ha vinto le elezioni"; "Scelte partitocratiche"; "Vogliamo vedere i curricula" etc etc

A noi non piacciono le polemiche, ma piace l'onestà intellettuale. E onestà in politica è anche dire la verità ai cittadini che ti votano: alcuni assessori sono stati scelti con dinamiche politiche e partitiche. Non c'è nulla di illegittimo o di sbagliato. L'assessorato è un incarico anche politico non solo amministrativo.

E allora perché negarlo? Solo per poter continuare a rappresentarsi come diversi e alternativi?

Dopotichè, nell'interesse della città, non possiamo che augurare buon lavoro alla Giunta».

7 ANNI KIA GARANZIA

Con Venga e Carens il tuo mondo si fa spazio.

Venga a partire da €12.450¹
Carens a partire da €18.500¹

KIA The Power to Surprise

Kia My World: l'unica gamma MPV garantita 7 anni. Venga e Carens offrono spazio, versatilità, equipaggiamento completo e tutta la tranquillità del Kia family Assistant con servizi e vantaggi esclusivi per tutta la famiglia.

Fino al 31 luglio 2017 Venga tua a partire da 12.450 euro¹ e Carens tua a partire da 18.500 euro¹ in caso di permuta o rottamazione.

Camparo Auto S.r.l. Stradale Alessandria, 136 Via del Legno, 16 - Zona D3 15011 Acqui Terme (AL) 15121 Alessandria Tel. 0144.325184 Tel. 0131.346348 www.kia.com/italy/camparauto/

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.07.2017

La Monteverde ultimata in tempo

La media Bella finita solo a fine ottobre



Acqui Terme. Al momento c'è una certezza: la nuova scuola media G. Bella non sarà pronta prima della fine di ottobre. Più precisamente, la data ufficializzata è il 31 ottobre. Se così sarà, il trasloco degli alunni e degli insegnanti avverrà durante le vacanze di Natale. Migliori invece, le notizie per ciò che concerne la nuova scuola media Monteverde: dovrebbe essere pronta per il suono della campanella il prossimo 11 settembre. Tutto ciò emerge dal sopralluogo effettuato la scorsa settimana dal sindaco Lorenzo Lucchini e l'assessore ai Lavori Pubblici di Palazzo Levi Giacomo Sasso (erano presenti anche il consigliere regionale Paolo Mighetti e l'ex consigliere comunale Pier Paolo Cannito). Un sopralluogo voluto per capire con esattezza il procedere dei lavori delle due scuole. «I lavori della Bella sono troppo indietro per pensare ad una apertura in tempo per il nuovo anno scolastico – spiega il Primo Cittadino – per quanto concerne la Monteverde siamo più ottimisti. Abbiamo comunemente chiesto all'impresa

che si sta occupando dei lavori un maggiore impegno e fra una decina di giorni faremo un nuovo sopralluogo». In primis alla Monteverde, che quest'anno ha avuto un boom di iscritti al primo anno, 120 ragazzi. Abbastanza da richiedere al Provveditorato una classe in più. Classe già chiesta dalla dirigenza scolastica della Monteverde. Martedì scorso inoltre, anche una delegazione dell'amministrazione comunale, si è recata dal Provveditore per spiegare la situazione e cercare sostegno.

La nuova scuola media Monteverde, per essere ultimata, ha bisogno ancora di alcuni lavori esterni e anche interni. In particolare, mancano i serramenti e il sottofondo dei pavimenti. Lunedì scorso invece si è provveduto a sistemare le canaline che porteranno l'aria condizionata nelle aule e negli altri locali. È evidente quindi che è necessario procedere in maniera più spedita. Anche perché, una volta terminati i lavori, sarà necessario provvedere con la sistemazione di tutti gli arredi che richiederà diversi giorni. **Gi. Gal.**

Festeggiati sabato 15 luglio

Solimarket: 4 anni di invidiabile attività

Acqui Terme. Per Solimarket è tempo di traguardi importanti: quattro anni di attività in grado di trasformarsi in dati più che lusinghieri. Eccone qualcuno: 2000 le donazioni ricevute, 85 le tonnellate di beni recuperati che si sono trasformati in valore aggiunto per la città e l'intero territorio dell'acquese e, dato non trascurabile, 15.000 gli euro erogati in bonus sociali.

Si tratta di cifre che non fanno altro che dimostrare che Solimarket è un progetto che, anno dopo anno, si è insinuato nelle coscienze dei cittadini e inizia a rendere consapevole l'intero territorio delle proprie possibilità.

Ma soprattutto può far comprendere agli acquesi che il vecchio proverbio "l'unione fa la forza", in questo caso la differenza, vale ancora. Anzi, può andare ben oltre. I beni donati, in questi quattro anni di attività, sono stati principalmente vestiti (poi rivenduti a pochi euro proprio per essere accessibili alle fasce più deboli della popolazione), libri, mobili, elettrodomestici, oggetti di arredamento, piatti, bicchieri, giocattoli e anche scarpe.

Oggetti, il più delle volte, destinati a finire in discarica che, con un pochino di buona volontà e senso civico, possono diventare ancora di salvezza per chi non riesce a far quadrare il bilancio di fine mese. «Il progetto Solimarket è tutto questo e molto di più – spiega Paolo Stocchi, responsabile dell'iniziativa – In questi quattro anni di attività molte persone ci hanno donato beni funzionanti e noi li abbiamo messi a disposizione di chi ne ha avuto bisogno a prezzi calmierati. Ci siamo preoccupati anche di accettare oggetti da ri-



parare che hanno visto vita nuova». Fra i numeri di Solimarket, ufficializzati sabato 15 a metà mattina durante una grande festa, spiccano anche le 1300 ore di lavoro donate a chi è stato momentaneamente in difficoltà così come le oltre 200 ore donate dai numerosi volontari.

«Questo progetto si basa soprattutto sull'aiuto dei volontari e la collaborazione con le associazioni che operano sul territorio» aggiunge Paolo Stocchi. E fra queste associazioni ci sono il Centro di Ascolto, Auser, CrescereInsieme, la Caritas e il Movimento per la Vita. Associazioni unite da un unico comun denominatore: la solidarietà. Una parola quanto mai di attualità in questo momento storico. «Mi congratulo per questo progetto portato avanti con coraggio e determinazione» ha detto Alessandra Terzolo, neoassessore alle Politiche Sociali di Palazzo Levi – per questo avrete il nostro appoggio per fare in modo che questa iniziativa diventi esempio per altri. Tra l'altro se mi è concesso, vorrei aggiungere che sono a disposizione di tutti i cittadini che desiderano avere un contatto con l'amministrazione, il lunedì pomeriggio dalle 14 alle 16, previo appuntamento. Per le associazioni di volontariato invece, sono a disposizione il giovedì mattina all'ufficio assistenza». L'augurio dunque, tornando a Solimarket, è che quest'anno si possano raggiungere risultati ancora maggiori e che il progetto Solimarket diventi un marchio in grado di fare la differenza. Sia in campo ecologista che sociale. È chiaro però che la parte del leone dovranno farla i cittadini. Per avere maggiori delucidazioni sull'argomento sarà sufficiente fare una capatina nel mercatino ubicato in via Goito 56 oppure, cliccare sul sito www.solimarket.it. **Gi. Gal.**

nizzazione, il lunedì pomeriggio dalle 14 alle 16, previo appuntamento. Per le associazioni di volontariato invece, sono a disposizione il giovedì mattina all'ufficio assistenza». L'augurio dunque, tornando a Solimarket, è che quest'anno si possano raggiungere risultati ancora maggiori e che il progetto Solimarket diventi un marchio in grado di fare la differenza. Sia in campo ecologista che sociale. È chiaro però che la parte del leone dovranno farla i cittadini. Per avere maggiori delucidazioni sull'argomento sarà sufficiente fare una capatina nel mercatino ubicato in via Goito 56 oppure, cliccare sul sito www.solimarket.it. **Gi. Gal.**

Offerte a favore dell'AIL

Acqui Terme. La famiglia del compianto Gian Luigi Facelli ringrazia infinitamente le famiglie Cavanna, Cavallero, Zunino e Ratto per l'offerta di euro 50,00 devoluta all'A.I.L. (Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma Onlus).

Con l'ass. Giannetto

Riapre l'ufficio relazioni con il pubblico



Giannetto e Vacca.

Acqui Terme. L'Amministrazione Comunale informa i cittadini acquesi che da martedì 25 luglio 2017 riparte lo sportello dedicato al servizio di relazioni con il pubblico. L'Ufficio si troverà al primo piano del Palazzo Comunale, sito in Piazza Levi n.12, presso l'Ufficio dell'Assessore alla Polizia Urbana, Ambiente, raccolta e smaltimento dei rifiuti, Economato, Protezione Civile, Canile, Maurizio Giannetto, coadiuvato dalla dott.ssa Fabrizia Vacca. L'orario di apertura al pubblico sarà, nelle giornate di martedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 12. «Il servizio – si legge nel comunicato – diventerà un importante punto di incontro e di dialogo tra il Comune di Acqui Terme e il cittadino, per garantire alla cittadinanza una maggiore informazione e partecipazione all'apparato comunale. Faremo in modo di accogliere tutte le segnalazioni che perverranno presso i nostri uffici cercando di trovare le soluzioni più efficaci ed efficienti per ogni tipo di problematica. Saremo lieti di poter contare sulla collaborazione di tutti i cittadini per migliorare la nostra Città».

I Comitati: "Bene indagare: finalmente si fa sul serio"

Acqui Terme. Sulla vicenda dell'inchiesta che coinvolge il comparto rifiuti, riceviamo e pubblichiamo un comunicato ufficiale, firmato congiuntamente dai Comitati di Base della Valle Bormida, dal Comitato Sezzadio per l'Ambiente, dal Comitato Agricoltori Valle Bormida e dal Comitato Vivere a Predosa.

"I Comitati della Valle Bormida seguono con interesse le recenti vicende giudiziarie, legate al cosiddetto "Caso Aral", che sembrano portare, finalmente, alla luce della cronaca, anche quella nazionale, la disinvolta gestione dei rifiuti che caratterizza la nostra provincia.

Finalmente si fa sul serio, e emergono nomi e cognomi di personaggi (guarda caso tutti legati alla stessa area politica) e il loro presunto, ma a nostro avviso credibile, coinvolgimento in tutta una serie di vicende davvero poco edificanti. Da cinque anni stiamo cercando con tutte le nostre forze di opporci a politiche ecologiche insensate che potrebbero, se realizzate, avere effetti deleteri e forse irrimediabili sul territorio, prima fra tutte la costruzione, da parte di una ditta privata, proprio sopra la più grossa falda acquifera del Basso Piemonte: una riserva che andrebbe invece preservata, trattandosi di acqua purissima, capace di dissetare, all'occorrenza, un massimo di circa 200.000 persone.

Ditta inquisita che si è avvalsa di consulenze da parte di uno dei tecnici che risulta inquisito nella vicenda Aral di questi giorni. In questi anni, sistematicamente, certa politica si è dimostrata sorda ai nostri appelli, ai nostri richiami al buon senso, alle nostre proteste e alle nostre manifestazioni, e per contro, ogni volta che si è presentata l'occasione, ha mostrato invece grande disponibilità nei confronti delle richieste di certi imprenditori, dal passato non sempre cristallino.

Per anni, certi che questo genere di decisioni non potessero essere adottate senza il patrocinio di una parte della politica, abbiamo puntato il dito contro i vertici della Provincia, e li abbiamo fronteggiati a viso aperto, convinti di essere dalla parte della ragione. Ora le ultime vicende giudiziarie rafforzano le nostre convinzioni, e davvero ci auguriamo che l'opera degli inquirenti possa andare ancora più in profondità.

La puzza è tanta, e non viene solo dai rifiuti: molte cose restano ancora da chiarire circa i rapporti esistenti fra ditte, progetti, partiti e personaggi politici, e ci permettiamo di sottolineare che l'intera vicenda legata all'utilizzo dell'area di Cascina Borio meriterebbe di essere oggetto di approfondimento. Così come sarebbe giusto procedere, finalmente, rapidamente e in maniera sistematica, a carotaggi e campionamenti in tutte le principali cave della Provincia, a cominciare da quelle indicate come prioritarie nell'ospitare i materiali di risulta del Terzo Valico.

I Comitati attendono fiduciosi eventuali ulteriori sviluppi delle inchieste in corso; da parte nostra possiamo solo ribadire la ferma intenzione di portare avanti la nostra lotta. Non siamo disposti a fare concessioni sul suolo della Valle Bormida: non c'è spazio qui, né per le speculazioni delle multinazionali dei rifiuti, né per le carovane di camion carichi d'amianto e additivi provenienti dal Terzo Valico. Alla luce dei recenti sconvolgimenti politici, per chi negli ultimi anni ha pensato più agli affari che al bene della comunità, si avvicina il momento della resa dei conti.

Aspettiamo i risultati dell'inchiesta e per chi ha messo a repentaglio la nostra terra e la nostra salute non potrà esserci né perdono, né indulgenza».

Gita in sostegno di World Friends

Acqui Terme. Giovedì 3 agosto gita in bus a Cogne, cascate di Lillaz, Parco del Gran Paradiso. Partenza ore 6.45 da Acqui Terme via Marconi, Castalbogione piazza ore 7. Pranzo in ristorante su prenotazione al costo di € 20,00 (menu: salumi valdostani, carbonada con polenta, dessert, ¼ di vino).

Nel pomeriggio tempo a disposizione per passeggiata nel parco del Gran Paradiso da vedere: giardino alpino Paradisia, dove vengono coltivati rari esemplari della flora di alta montagna. Bella vista sul ghiacciaio Valeille e sul Monte Bianco.

Partenza per il rientro – arrivo in serata

Quota di partecipazione alla gita € 30,00, di cui euro 5,00 verranno devoluti all'associazione del dott. Gianfranco Morino che opera da anni negli slum di Nairobi.

Il viaggio si effettuerà al raggiungimento di minimo 30 partecipanti

Le prenotazioni sono aperte si considerano confermate con il versamento della quota. Per informazioni e prenotazioni Giuse tel. 333 6818521 o c/o I viaggi di Laiolo.

PESTARINO & C. SRL MATERIALI EDILI



**Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettrotensili professionali per l'edilizia**

THINK BIGMAT
UN SOLIDO FUTURO PARTE DA UN GRANDE PENSIERO



PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

SABATO 22 LUGLIO 2017

PROLOCO VISONE

VISONE

MEDIOEVO SOTTO LA TORRE

UDITE, UDITE GENTILUOMINI E GENTILDONNE SIETE INVITATI AL CASTELLO, I FESTEGGIAMENTI AVRANNO INIZIO

ORE 17.30: VISITA L'ACCAMPAMENTO PER VIVERE IL MAGICO MONDO DEL MEDIOEVO CON I GRUPPI STORICI DEL MONFERRATO

"ORDINE DELLA LANCIA" - "COMPAGNIA DELL'ALTO MONFERRATO" E "COMPAGNIA DEL QUADRIFOGLIO"

ORE 19.30: CENA SOTTO LA TORRE MEDIOEVALE IN COMPAGNIA DI GIOCOLIERI E ARMIGERI

ORE 21.30: INIZIO SPETTACOLO SERALE "ORDALIA" NEL PIAZZALE DEL BELVEDERE E "QUINTANA DEGLI ANELLI" NEL FOSSATO DEL CASTELLO CON IL GRUPPO DEL GUADO DI VISONE.

MUSICHE E LUCI A CURA DI "IMPATTO EVENTI" VISONE

www.prolocovisone.it

Dott. Sergio Rigardo

MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

REFLESSOTERAPIA MEDIANTE LASER

Terapia che sfrutta le caratteristiche della luce laser come regolatore dello stato bioelettrico dei tessuti per ottenere un notevole effetto antidolorifico e antinfiammatorio nelle distorsioni, contusioni ed esiti di traumi in genere.

Utile nelle malattie infiammatorie dei nervi (nevriti).

Si avvale di particolari tipi di frequenze della luce laser per ridurre il dolore di diversa origine dovuto a processi artrici e artrosici.

Utilissima nel trattamento delle contratture muscolari dolorose e delle conseguenze da traumi.

Sfrutta l'effetto della stimolazione laser associato ad un rapido effetto antidolorifico, riduce rapidamente il gonfiore e il dolore delle articolazioni trattate.

Sfrutta il micromassaggio muscolare per migliorare il flusso di sangue dagli arti al cuore e viceversa.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza, ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicata per:

- Infiammazioni tendinee
- Contratture muscolari
- Patologie della spalla
- Gomito del tennista
- Artrosi della colonna vertebrale
- Artrosi della spalla/anca/ginocchio
- Patologie lombari
- Patologie muscolari
- Distorsioni
- Tendinopatie traumatiche dei tessuti molli
- Nevralgie del trigemino
- Sindrome del tunnel carpale
- Nevralgia del facciale

Nella conviviale dell'11 luglio

Il Rotary con i giovani del Rotaract Alto Monferrato

Acqui Terme. La prima riunione conviviale del Rotary Club Acqui Terme, per quanto riguarda il nuovo Anno Rotariano, si è svolta l'11 luglio al Ristorante "Da Fausto" di Cavatore.

Ne sono stati ospiti e protagonisti i giovani del Rotaract Alto Monferrato, che opera in un territorio molto vasto nel quale sono comprese le zone di Acqui, Ovada e Nizza.

Dopo il saluto e l'introduzione di Maria Vittoria Buffa, Presidente del Rotary, che ha sottolineato la necessità di valorizzare le nuove generazioni e di coinvolgerle nella società, è stato Filippo Maria Piana, Presidente del Rotaract, ad illustrare le caratteristiche ed il programma del suo Club, evidenziandone, come una qualità da preservare, la stretta relazione con il territorio.

Filippo Maria Piana è quindi passato a descrivere i punti più importanti del programma che intende realizzare con l'aiuto di tutti i soci.

In continuità con il passato, uno degli obiettivi principali sarà la promozione della cultura, da perseguire sia con una serie



di incontri che si svolgeranno in luoghi culturalmente significativi del nostro territorio sia con l'organizzazione di un evento di grande risonanza.

Ha poi proseguito la sua relazione dicendo che saranno mantenute e ampliate anche le iniziative nel campo sociale e l'ha terminata presentando i

soci Rotaract intervenuti e ringraziando il Rotary e la sua Presidente per l'invito, il supporto e la collaborazione.

Maria Vittoria Buffa ha quindi concluso la riunione augurandogli di fare un buon lavoro e auspicando una sempre maggiore sinergia tra Rotary e Rotaract.

C'è anche un po' di Acqui Terme

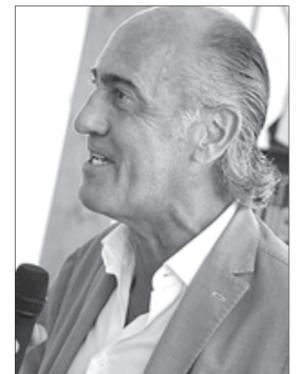
Nel progetto "Formazione all'Amatriciana"

Acqui Terme. Nei giorni scorsi l'acquese Riccardo Alemanno, Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) e Vice Presidente vicario di Confassociazioni, ha partecipato ad un Forum che si è svolto ad Amatrice, la cittadina che è diventata simbolo della volontà di rinascita dopo il terremoto che ha colpito il centro Italia. L'iniziativa su un progetto di Sergio Gaglianese, denominato "Formazione all'Amatriciana" e da subito condiviso dal sindaco Sergio Pirozzi, era alla seconda edizione, la prima si è svolta nell'autunno scorso a Milano, vuole coniugare formazione e solidarietà. Sostenuto da Confassociazioni e dalle Associazioni aderenti, quale l'INT, il Forum ha portato nella cittadina laziale, formatori, giornalisti, scrittori, attori, rappresentanti delle associazioni, ognuno di loro oltre a partecipare alla raccolta fondi, ha portato idee e progetti per sostenere la rinascita di Amatrice.

Alemanno, che nel suo intervento ha sottolineato come le agevolazioni fiscali dovrebbero essere spalmate su un lungo periodo perché la ricostruzione sarà lunga e difficoltosa, ha inoltre indicato due primi interventi che l'INT sosterrà, al di là della raccolta fondi già effettuata, il primo sarà mettersi a disposizione dell'amministrazione comunale



Emma Moriconi



Riccardo Alemanno

per contribuire a risolvere le problematiche fiscali, come caldeggiato dalla Vice Sindaca Patrizia Catenacci, il secondo, il sostegno, attraverso l'acquisto di apparecchiature, di Radio Amatrice, l'emittente locale gestita da giornalisti volontari, che è diventata strumento importante per le comunicazioni tra l'amministrazione ed i cittadini. Così Alemanno ha avuto la piacevole sorpresa di scoprire che la responsabile della radio è la giornalista-scrittrice Emma Moriconi, che qualche giorno prima, con il suo libro "Amatrice. Dolce amara Terra mia", era stata premiata all'Acqui Ambiente. Una soddisfazione poter ribadire il nome di Acqui Terme ad Amatrice. "Du-

rante il mio intervento" ha dichiarato Alemanno "non ho potuto sottacere il fatto che Emma, che ha partecipato al Forum e con la quale mi ero intrattenuto per proporre il sostegno a Radio Amatrice, aveva ricevuto per il suo libro un riconoscimento al Premio Acqui Ambiente appena qualche giorno prima".

Una piccola gioia in un territorio terribilmente colpito e con una popolazione che deve affrontare mille difficoltà. Terminata la seconda edizione del Forum per Amatrice, si è messa già in cantiere la terza, che si svolgerà a Roma in novembre, perché la solidarietà deve continuare e l'aiuto ad Amatrice non deve essere spot.

Alla Proloco di Malvicino

Una serata benefica a favore dell'Anffas per il progetto Eva

Acqui Terme. Serata bellissima alla proloco di Malvicino sabato 15 luglio per la raccolta fondi del progetto Eva, che si svolgerà ad Acqui Terme dal 24 al 28 luglio.

Estate Vacanze Attive sarà una settimana di gioco e divertimento ma con terapie come la TMA (terapia multisistemica in acqua), Pet Therapy, Danzaterapia e Psicomotricità all'aperto.

Il progetto Anffas di Acqui Terme è rivolto a ragazzi con autismo e/o disturbi generalizzati dello sviluppo, tutti in rapporto 1 a 1 col proprio operatore TMA.

«Ringraziamo tantissimo - scrivono dall'Anffas - per la serata il Sindaco di Malvicino Francesco Nicolotti che con la sua paella ci ha deliziati e concesso il bis, il presidente della prolo-

co di Malvicino Claudio Fragiaco e sig.ra Annamaria che ci accolgono sempre con entusiasmo nella struttura di Malvicino allestita con molta cura, il presidente della proloco di Cartosio Marco Fiore e tutti i ragazzi per l'organizzazione e l'impeccabile servizio, tutto lo staff della cucina, i cuochi e tutte le persone che hanno aiutato 'dietro le quinte'.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla cena e alle persone che hanno fatto l'offerta, pur non potendo venire.

Grazie perché ci aiutate a realizzare i nostri progetti e ci date la forza di andare avanti... a presto!».

Per informazioni: progetto Eva 328 71 99 357 Anffas (Acqui Terme); T.M.A. 347 017 8381 dott.ssa Negri.

La mostra a palazzo Robellini

Romano Levi, poeta amanuense della grappa



Acqui Terme. Venerdì 14 luglio è stata inaugurata, nelle sale d'arte di Palazzo Robellini (al primo piano), la mostra in onore di **Romano Levi**, grappaio "amanuense" di Neive.

È davvero *artista e poeta* fu questo personaggio, che anche un bel corredo di pubblicazioni (riviste e giornali), cimeli e immagini, permette di cogliere a tutto tondo negli ambienti prossimi alle cantine della nostra Enoteca.

200 le bottiglie in mostra (ma anche i cartoni che le contenevano sono stati personalizzati), con questo *corpus* - enologico e "minimo librario", le etichette come frontespizio, o come "carte sciolte"... - raccolto da Adriano Benzi e Rosalba Dolermo, che si potrà visitare (con ingresso libero) *sino al 3 settembre*.

Nel segno della polisemia

Un po' uno *scriptorium* medievale (ecco gli inchiodi, i pennini, le carte, le colle, e le infantili, semplici raffigurazioni, quasi il grado zero della miniatura).

E un po' *cantina*, dalle vecchie botti, e dai piccoli grandi segreti, alla bianca - pura e immacolata - grappa dedicata (e il visitatore può solo immaginarne i profumi...).

E, infine, *erboristeria*, quasi che Severino di Sant'Emmeram, (il monaco vocato alle piante officinali dell'abbazia di *Il nome della rosa*) sia pronto a far capolino tra le sale, tra le ampolle che qui si sono trasformate in bottiglie di antica fattura. E con le erbe che, nella grappa alambicchi, trovano una trasparente dimora.

Il tutto all'insegna della instancabile ripetizione dei gesti. "Sessanta bottiglie di grappa, sessanta etichette, sessanta volte il gesto di imbottigliare, e poi tappare, e poi scrivere e colorare...": questa la misura/capacità dell'alambicco di tre metri...

Il tempo ciclico dispensa sicurezze e tranquillità che lo svolgersi moderno dell'impetuosa linearità ha messo in crisi.

Qui si scolpisce una dimensione altra. Senza affanni.

E la pazienza dell'artefice si deve combinare con quella di chi aspira a qualche bottiglia.

E chissà che anche questa collezione di messaggi (*nella bottiglia, sulla bottiglia...*) non rappresenti un *centone*, una *carne a figura*, un arti-

colatissimo *acrostico*...

Un senso nascosto? Più d'uno, e molti?

Da un lato, ci sembra di capire, emerge l'importanza della dedizione al lavoro quotidiano. Osservando il precetto del "fai il tuo dovere", che si carica di felicità quando è fonte di piacere.

E, allora, l'umiltà dei gesti lenti, sempre uguali (che potrebbero legarsi ad una zappa, a una roncola, ad una macchina da veredere con le cinghie, da collocare sulle spalle... e son cose che tutti abbiamo visto sulle nostre colline) diviene il più nobile approccio alla vita.

Sull'altro lato una dimensione sorridente. Che in questo episodio, narrato a Palazzo Robellini, si può bene esemplificare.

La grappa... al moschino

E così, "c'era una volta" un visitatore tedesco che proprio non vuole andarsene dalla cantina di Romano Levi senza una bottiglia. E' rimasta solo un minuta partita, difatti, in cui è andato ad annegare un insetto. Ma è quella grappa che l'acquirente vuole a tutti i costi. Romano si adegua: sull'etichetta scriverà "grappa con moschino".

Ma non è finita: mesi dopo, un altro visitatore tedesco capita alla Cantina di Neive. "Anch'io volere grappa con moschino".

"Ora la grappa è pronta, ma manca... la componente animale" si giustifica Romano. Ma l'altro insiste. Bisogna accontentarlo.

Ecco che l'etichetta viene vergata con la dicitura *Grappa con moschino invisibile*.

Un piccolo colophon

Anche Luigi Veronelli, gustata la grappa di Romano Levi, osservate le bottiglie, ricorre ad un libro. E ad un autore - Daniello Bartoli - che fu tra le fonti di Alessandro Manzoni (per *I promessi*).

"Artefice chi prende rozzi tronchi e informi per lavorare una statua; vetri vilissimi per mutargli [sic] in diamanti; *stille* di semplice rugiada per farne perle".

Stille e gocce anche dall'alambicco. Piccole trasformazioni, piccole alchimie. Ma indispensabili.

G.Sa

Un artista un territorio

Una piccola fiamma un'alchimia di vinacce

Acqui Terme. Poesia ispira poesia. E, allora, ecco in un testo di Luigi Sugliano (che chi vorrà potrà continuare a leggere in mostra) una illustrazione del mondo semplice di Romano Levi.

"Tutto comincia con un fiammifero, nel settembre di ogni anno, al fondo dell'estate passata a contare i ricordi, il correre delle nuvole, lo sfiorire degli affanni.

Romano Levi lo accende sempre nello stesso periodo, uno solo, per dar fuoco ad un alambicco antico, alle vinacce che ha lasciato riposare sotto il sole di Neive. Poi fa uscire da un cassetto il pennino e la tavolozza delle boccette con i colori, i rettangoli di carta a quadretti ritagliati, da mani di donna, il profumo che arriva dalle colline e scende nelle bottiglie, tutte uguali con la pancia che si allarga e il collo che si allunga".

Poco più avanti le parole di Romano: "Non so se la mia grappa sia più buona o più cattiva: la faccio sempre allo stesso modo, aggiungendo ai miei errori le certezze di chi bussa alla mia porta, fa la cosa, aspetta, viene, ritorna. E poi ogni bottiglia è diversa, e come una persona".

Il segreto in fondo è tutto lì.

E ricorda quei vecchi contadini che preferivano spostarsi da una vallata all'altra, per raggiungere vigne distanti, anche ben fuori del proprio paese, pur di non perdere il contatto con quelle viti piantate dal padre, o addirittura dal nonno. I ceppi centenari. Ormai diventati "di famiglia".

Lo si potrebbe chiamare un particolare tipo di romanticismo (dagli occhi asciutti, da sentimenti spesso sigillati, coltivato nell'intimità, e che è vergogna quasi far trapelare) che cercheremo, una volta o l'altra di meglio indagare. Di cui le opere d'arte di Romano Levi sono evidente testimonianza.

Quando visitare

Le aperture (ad esclusione del lunedì) della mostra monografica dedicata a *Romano Levi, artista e poeta* sono in programma in tutti gli altri giorni della settimana, **dal martedì a domenica**, dalle 10 alle 12, e dalle 15.30 alle 19.

Il ricco catalogo a colori, prodigo di contributi critici, è disponibile in mostra.



ASSOCIAZIONE "INSIEME PER LA GAGGINA"
in collaborazione con
COMUNE DI MONTALDO BORMIDA CANTINA "TRE CASTELLI" MONTALDO BORMIDA PRO LOCO MONTALDO BORMIDA
organizza alla

GAGGINA

Frazione di MONTALDO BORMIDA

SAGRA dello STOCCAFISSO

VENERDÌ 28 LUGLIO
SABATO 29 LUGLIO
DOMENICA 30 LUGLIO

dalle ore 19.30 alle ore 22.30

Altre specialità Ravioli, polenta e funghi, lasagne al forno casalinghe, grigliate

Musica e ballo { Venerdì: Orch. Ricky Show
Sabato: Chicco e la melodia Italiana
Domenica: Orch. New Terpsichore esibizione mini ballerini

CANTINA TRE CASTELLI sca, i suoi punti vendita:
Montaldo Bormida: Via De Gasperi, 92 Aperto tutti i giorni Tel. 0143 85136
Alessandria: Via Maria Bensi, 22/24 Aperto dal Martedì al Sabato Tel. 0131 345747
Genova: Via Ventimiglia, 191R Aperto dal Martedì al Sabato Tel. 010 6101952

POSSIBILITÀ DI RATEIZZAZIONE FINO A 24 MESI A TASSO "0" OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2017

AZIENDA PARTNER
PosaClima

Progettazione, realizzazione, installazione ed assistenza manufatti per l'edilizia pubblica e privata come serramenti e persiane in PVC, alluminio e legno. Porte blindate, zanzariere, chiusure garage e porte interne delle migliori marche. Sopralluogo e preventivo gratuiti!

MARCOBIGLIA
SERRAMENTI PER INTERNI ED ESTERNI

Corso Colombo, 11 - 15016 CASSINE - AL
Tel/Fax 0144714450 - Cell. 3482684033 - 3486931169
www.marcobiglia.it - email: bigliamarcoserramenti@gmail.com

IDRO TECNO A. SRL di Acqui Terme

1987-2017: da trent'anni sul territorio



Lo scorso 7 luglio, presso il ristorante Villa Scati di Melazzo, si è svolta la celebrazione dell'anniversario dei 30 anni di attività della Società Idro Tecno A srl di via Cassarogna 119 in Acqui Terme. L'azienda svolge lavorazioni in ambito acquedottistico, fognario, antincendio, movimenti terra, ricerca fughe, ecc. e si è specializzata in questi 30 anni nella costruzione e nella manutenzione di opere attinenti la propria attività, offrendo anche, in virtù della collaudata e pluriennale conoscenza del territorio, la massima disponibilità per interventi di emergenza. L'Anniversario della Fondazione è stata una occasione per sottolineare l'importanza di una visione di lavoro condivisa da tutti i componenti del gruppo della Idro Tecno A. La serata è stata onorata dalla presenza del Sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini e di sua moglie Maria Rosa, e dal consulente Jano Cento con la moglie Rita. Durante la cena alla presenza degli invitati e della famiglia con le nipoti Lisa, Anna e l'ultimo arrivato Lorenzo, il Fondatore Giuseppe Porta con a fianco la moglie Giovanna, con profonda commozione, ha ringraziato tutti i dipendenti e collaboratori che hanno contribuito al raggiungimento del traguardo dei primi 30 anni. La serata ha volto al termine fra immancabili foto di rito intervallate da brindisi benauguranti, nella massima sobrietà e rilassatezza di tutti i partecipanti, che si sono congedati visibilmente soddisfatti della serata trascorsa insieme. Ai figli Daniela e Davide l'augurio di proseguire l'attività con lo stesso impegno e passione che ha contraddistinto la famiglia Porta dal 1987 ad oggi ed auguri di buon proseguimento esteso anche a tutto lo staff.



Costruzione e manutenzione acquedotti e fognature
Scavi - Ricerche fughe

ACQUI TERME
Via Cassarogna, 119
Tel. 0144 320656
Fax 0144 352631
info@idrotecnoasrl.191.it

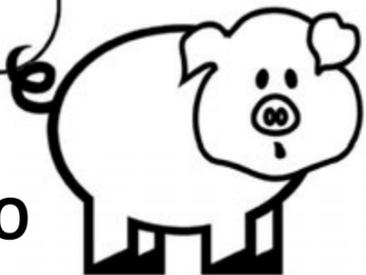


con il Patrocinio del
Comune di Ponzzone



Sabato
22
Luglio

TOLETO
11° FESTA
DEL
MAIALINO



MENU' FISSO
€18,00

- Salumi misti
- Gnocchetti sardi con sugo alla toletese
- Coppa arrosto e salamella in umido con patatine fritte
- Tris di dolci
- Acqua e vino

Alternativa vegetariana a richiesta

Cena con prodotti
tipici della Filiera
Corta
ore 20:00

Musica dal vivo
con la coverband



Giocoleria ed intrattenimento

A Micha van Hoecke l'Acqui Danza

Il balletto alla ribalta con valide proposte

Acqui Terme. Il Premio AcquiDanza 2017 a Micha van Hoecke, uomo di teatro e artista internazionale, per tanti anni al fianco di Maurice Bejart, poteva e doveva trovare spalti gremiti. Così non è stato.

Ma non solo per colpa della disaffezione acquese, dello scarso interesse del pubblico, e di un approccio un po' "trascurato" - che, occorre ammetterlo - appartiene ai nostri luoghi (altrimenti non si abbatterebbero così facilmente sinagoghe e teatri, non si seppellirebbero una seconda volta quartieri e anfiteatri romani e tombe longobarde, "calpestando" un patrimonio la cui sorte è inversamente proporzionale - così dice la statistica - alle sempre economicamente promettenti operazioni edilizie e immobiliari...).

Altre concause vanno compilate.

L'offerta culturale è da noi, come da troppo tempo accade, anche "indisciplinata" (a voler essere buoni).

E, ancora una volta, le sovrapposizioni (e l'abbondanza alluvionale di questo luglio: ma poi ci sono stati e ci saranno i momenti di "siccità"...), con tanti eventi concorrenti, non giovano alla causa. (Altra questione se Acqui avesse il doppio della sua popolazione; o se, come centro zona, facesse di più per "attrarre" dal bacino circostante...).

Anche venerdì 14 luglio, nello stesso e identico orario serale, mentre il palco del Teatro Aperto di Piazza Conciliazione si illuminava per i balletti e per Micha van Hoecke, un concerto (con i maestri InterHarmony) aveva svolgimento al Santuario della Pellegrina.

Poca responsabilità hanno - e va detto subito - gli organizzatori ospiti.

Molto, a nostro parere, spetta in questi casi alla macchina comunale (e ovviamente è agli assessori di ieri, e non a quelli che da poco ha preso servizio, che compete una "direzione": è evidente).

Lontanissimi, così, gli anni "entusiasmanti" di Acqui in Palcoscenico - prime edizioni. Il fattore "novità" prima o poi "tra-



monta" (per qualsiasi manifestazione) e, dunque, occorre approntare per tempo le più efficaci strategie e tattiche di coinvolgimento. Niente di più triste e melanconico di un teatro (in gran parte) vuoto.

E non meglio è andata domenica 16 luglio: perché sistema orario del concerto sinfonico all'Addolorata, conclusosi alle 20, e balletto, con inizio alle 21.30 (sempre, ecco il Signor Caso, nel nome di Ciaikovsky), rende difficile fruire, con piacere, dei due eventi così ravvicinati. Combinare A con B (e metterci dentro anche un pasto, vista l'ora) può così diventare un vero *tour de force*. Basta un imprevisto e si deve rinunciare (e, lo ammettiamo, a chi scrive - banalmente - è capitato).

E dire che il Balletto, come forma artistica (e lo abbiamo capito bene venerdì 14 luglio, nel corso della serata *Pensieri dell'Anima*) si rinnova, o almeno ci prova: ecco uno spettacolo che comincia con una video-proiezione, diventa *talk show/intervista*, si raccorda con passi e coreografie...

E ci intrigava non poco vedere, due giorni dopo, domenica 16, l'esito eclettico della Jas Ballet Company, che (così era annunciato) avrebbe associato Pietipa e Ivanov al linguaggio della danza contemporanea (ma poi, almeno per noi, è andata come è andata....peccato).

Una vera Stella

L'albo d'oro del Premio AcquiDanza è ricchissimo (da Carla Fracci alla Ferri, da Bor-

toluzzi alla Maximova a Vittoria Ottolenghi, da Alfio Agostini, a Frederic Olivieri, Alessandra Martines a Bolle), ma mai come quest'anno siamo stati impressionati dal personaggio cui il riconoscimento è stato conferito: l'istrionico, inesauribile (e "multidisciplinare") Micha Van Hoecke.

Più che appropriata la motivazione: che sottolinea in questo artista, conosciuto in tutto il mondo, "un'anima generosa e raffinata, di un Uomo universale, di un Artista dalle malinconiche ironie, dalle fragilità di Genio alla continua ricerca della Poesia".

Che, carico di esperienze professionali, ha mostrato da un lato una straordinaria fiducia nei giovani. E, dall'altro, una inesauribile progettualità.

Ecco una dote che, a livello locale, dobbiamo, più che mai, imparare meglio a coltivare.

Prossimi spettacoli

Venerdì 21 luglio la Compagnia Tochnadanza presenta *Notturmi d'acqua. Dedicato a Venezia*. Coreografia e regia Michela Barasciutti Ricerca ed elaborazione musicale Stefano Costantini.

Domenica 23 luglio in scena Lab 22 The dancecompany con *"Violet" storie di ordinaria violenza*. Coreografia e regia Serena Ferrari.

Giovedì 27 luglio grande attesa per il Balletto Teatro di Torino, e per il suo *Concept #1 Focus-Connection-Release*.

Tutti avranno inizio alle 21.30 (e diverse sono le promozioni per ridurre il costo dei biglietti). A cura di G.Sa

"Realtà e fantasia" del Circolo Ferrari



Acqui Terme. Sabato 15 luglio alle ore 18 è stata inaugurata, presso la Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera in via Manzoni 14, la tradizionale Mostra collettiva estiva dei soci del Circolo Artistico Mario Ferrari. "Realtà e fantasia" è il tema sul quale quest'anno si sono impegnati pittori, fotografi e poeti interpretandolo secondo la propria sensibilità utilizzando tecniche pittoriche tradizionali e miste. Patrocinata dal Comune di Acqui Terme - Assessorato alla Cultura la manifestazione rimarrà aperta fino al 30 luglio e potrà essere visitata nei seguenti orari: martedì, mercoledì, giovedì e domenica ore 17/20; venerdì e sabato ore 17/20 e ore 21/24. Lunedì chiusa.

Dai dati dell'Osservatorio sul turismo giovanile

Dopo i 14 anni soltanto il 30% in vacanza con mamma e papà

Ecco il momento delle spirate vacanze per la "famiglia adolescente"! La meta è stata scelta con cura durante l'inverno, sognando un rifugio lontano (anche moderatamente fuori dalla civiltà) dove mamma e papà fossero finalmente irripetibili, o come si dice offline... Magari per evitare di ricevere quelle inopportune telefonate di lavoro, recanti fastidiose grane che poi vanno risolte in Bermuda, con i capelli pieni di salsedine e acqua di mare e le mani sporche di sabbia assieme al collega incravattato e seduto alla scrivania nell'altrove cittadino.

Un posto bello, in mezzo alla natura, tutto cielo, dune e mare. Oppure a duemila metri, sulle vette, a respirare aria fresca che sa di neve e a scrutare orizzonti lontani.

Questo hanno sognato mamma e papà durante il sereno tran tran invernale. E invece no. Il sogno quest'anno si interrompe. E lo si capisce subito, superata la boa dei 13 anni di età dei figlioli.

Quando, a pochissimi giorni dalla partenza, l'adolescente monta su una faccia da funerale e bofonchia quella frase che fa tremare la casa dalle fondamenta e getta i genitori nello sconforto assoluto: "io preferisco restare qui". Ma co-

me? Come qui? Qui, certo, assieme agli amici di sempre, all'aria condizionata, al wifi, al gatto e ai gerani del terrazzo.

Qui. Come si può preferire il "qui" al fantastico itinerario, che tanto si è studiato e vagheggiato attraverso le foto di tripadvisor e quelle degli altri siti di vacanza? I dati dell'Osservatorio sul turismo giovanile testimoniano che dopo i 14 anni soltanto il 30% dei teenager condivide la vacanza estiva con mamma e papà.

Ma allora che fare? Rinunciare? Come superare questo scoglio? Psicologi e sociologi suggeriscono delle strategie. Qualche esempio? Portarsi al seguito un amico dei figli, tenerli occupati il più possibile, e condividere almeno qualche attività. Secondo Gustavo Pietropoli Charmet, psichiatra e psicoterapeuta, durante le vacanze estive gli adolescenti cercano gli amici, le emozioni, l'amore.

"Il clima e la bellezza dei luoghi vengono dopo. Inutile portarli in un eremo, sia pure stupendo. Avranno il muso e le facce lunghe.

Meglio una spiaggia animata e piena di giovani. Cercando magari, ogni tanto, di entrare nel loro tempo e ritrovare intimità e confidenza".

E poi, dopo i 14 anni, per

molti ragazzi arriva il primo "viaggio" in solitaria, la prima volta lontano da casa senza mamma e papà magari in InterRail o all'estero presso una famiglia.

Si tratta di una tappa fondamentale, ma come tutte le esperienze "formative" dei figli - quelle cioè che segnano il passaggio nell'età adulta - determinano nei genitori sentimenti spesso ambivalenti.

E' il momento in cui si esce definitivamente dalla fase genitoriale "simbiotica" e si aprono i cancelli alle paure più profonde.

E non c'è altra strada che quella di accoglierle e cercare di gestirle al meglio.

Alle mamme, soprattutto, tremano i polsi. Ma è giusto arretrare, fare un passo indietro e lasciare liberi i ragazzi di andare alla scoperta del mondo e soprattutto di se stessi.

Nel cuore conservano un patrimonio, quello impartito negli anni precedenti, che li saprà guidare.

A volte, allontanandosi, ci si avvicina e si riesce a sgombrare la strada del ritorno dalle naturali incomprensioni di questa difficile età.

I genitori dovranno essere capaci di aprire l'animo alla fiducia, in se stessi e nei loro figli.

Silvia Rossetti

Il primo "volo" dei figli

Il momento in cui i genitori devono lasciar partire i figli

"I vostri figli non sono figli vostri... Nascono per mezzo di voi, ma non da voi... Dimorano con voi, tuttavia non vi appartengono... Potete sforzarvi di tenere il loro passo, ma non pretendere di renderli simili a voi... Voi siete l'arco dal quale, come frecce vive, i vostri figli sono lanciati in avanti". Fino a non molti anni fa ascoltavamo queste parole con l'ingenuità di chi credeva che sarebbero state destinate sempre a qualcun altro, a quei padri e quelle madri ben distanti e distinti che mi figuravo bisognosi di imparare ogni giorno la dimensione di libertà di cui "noi" figli avevamo diritto...

Le parole de "Il Profeta" di Kahlil Gibran hanno attraversato ormai quasi un secolo (furono pubblicate la prima volta a New York dallo scrittore libanese nel 1923) e non smettono di riscuotere successo fra il repertorio un po' inflazionato della nostra pubblicistica religiosa. L'autore forse non si sarebbe aspettato tale ribalta evergreen e mi piace pensare che se fosse qui oggi, a molti che brandiscono i suoi testi con entusiasmo smodato indicherebbe come la sua radice fontale fosse inconfondibilmente la Bibbia (Salmi e Libri Sapienziali, ma non solo, ovviamente). Ma, tornando al messaggio, comprendere nel profondo che i figli non sono nostri non è cosa semplice quando il corpo ancora non mostra segni così evidenti (soprattutto per noi uomini) di essere diventati padri e ancora si

è alle prese con l'altrettanto misteriosa difficoltà di essere e rimanere figli noi stessi. Passare "da una parte all'altra" è cosa che avviene, sì, grazie a Dio, in modo "naturale", anzi, talvolta può addirittura essere frutto di una distrazione non voluta..., eppure, anche nella più consapevole delle scelte, essere padri è un processo molto più lungo e complesso di quello biologico e solo sulla propria pelle si sperimenta quanto sia vero che "genitori si diventa" con il passo di chi va in montagna, non con il tuffo di chi si butta da un trampolino. Questi pensieri coincidono con il caldo di metà luglio (che per i telegiornali attanaglia l'Italia mentre a me sembra faccia solo parte della stagione) perché è questo il tempo in cui i figli partono per qualche settimana e fanno le prime esperienze fuori dal nido. Forza venite gente e senza pudore iscrivetevi al sindacato immaginario dei genitori che devono trattenere lacrime e magoni alle partenze degli autobus e dei treni, colpevoli di strappar loro la prole per i campi estivi organizzati dalle famigerate agenzie educative che si dedicano a questa nobile e austera attività.

Un periodo questo in cui i grandi fanno zaini e valige cercando di buttare il cuore oltre l'ostacolo, invitati a non far trapelare segni di cedimento o debolezza, affinché i giovani virgulti, soprattutto i più "mammoni", non abbiano alibi e non agganfino la loro paura a quella (legittima ma politicamente scorretta) dei grandi. Chiudano un occhio

San Giovanni Bosco e Baden Powell, gestori di centri estivi e colonie, allenatori ed educatori delle più disparate estrazioni e dall'indiscussa buona fede, ma - siamo onesti - l'estate non è affatto detto che sia il periodo in cui la famiglia si riunisce, o almeno non nella maggioranza dei giorni che offre la chiusura delle scuole. Un discorso forse impopolare, ma difficile da confutare. Le settimane e i mesi in cui i ragazzi italiani non vanno a scuola, non corrispondono a settimane e mesi in cui le famiglie possono riunirsi e godere del loro stare insieme. Sono questi i giorni in cui molti padri lavorano in città e lasciano i loro congiunti nei luoghi di villeggiatura (quando le condizioni economiche della famiglia lo consentono); sono queste le settimane in cui chi resta a casa, spesso torna e la trova deserta, in cui ad aspettarvi vi sono solo un frigorifero magari vuoto, un ventilatore o - peggio - un'asse da stiro o, ancor più oneroso, le piante sul balcone che si chiedono di sopravvivere. Si esagera per sdrammatizzare, ma sotto c'è un desiderio: non sprechiamo tempo, ogni sera, ogni giorno, ogni occasione in cui la famiglia si ricompone, ovunque sia: a fare un bagno fuori porta, o al fresco di un supermercato. C'è un tempo per stare insieme e un tempo per lasciare andare, ma perché le frecce che sono i nostri figli, possano puntare libere al bersaglio, centelliniamo ogni momento in cui sono ancora tutte.

Giovanni M. Capetta

L'associazione Admo (donatori midollo osseo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi. Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, talassemie ed alcuni tumori solidi. La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibile con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età. Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue. Entrambe le modalità sono state ampiamente testate in tutto il mondo e provocano sull'individuo sano lievi effetti collaterali, quali dolore locale e nevralgia, che scompaiono nel giro di qualche giorno. Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

CREMERIA
GARIBALDI

Gelateria | Granite | Caffè | Croissant | Frappè
Estratti di Frutta | Macedonia | Crêpes

Via Garibaldi 66 - Acqui Terme (AL) - Aperti tutti i giorni dalle 08:00 alle 24:00

Naturalmente Buono
Prodotto con materie prime selezionate e del territorio.
Non contiene semilavorati industriali, coloranti, emulsionanti, conservanti e aromi artificiali.

GELATO
expres

328 0373453

il GELATO NATURALE
direttamente A CASA TUA!

Servizio di Consegna a Domicilio gratuito nel Comune di Acqui Terme
Tutti i giorni dalle 12 alle 22

Prodotto
Made in Italy

La qualità
la nostra
bandiera



- PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- ZANZARIERE
- PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.



VISITATE IL NOSTRO show-room FINO AL 23 LUGLIO
presso il
centro commerciale BENNET

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776

info@tecabo.it - www.tecabo.it

Sentenza della Corte di Giustizia Europea

I prodotti vegetali non possono più denominarsi "latte", "burro", "formaggio" e "yogurt"

Acqui Terme. La Corte di Giustizia Europea ha pubblicato (14 giugno 2017) la sentenza che dispone sul fatto che i prodotti puramente vegetali (soia, mandorla, cocco...) non possono, in linea di principio, essere commercializzati con denominazione come "latte", "crema di latte", "panna", "burro", "formaggio", "yogurt" in quanto il diritto dell'Unione riserva queste denominazioni a prodotti di origine animale. Il verdetto è nato da una controversia in Germania tra una società tedesca che produce alimenti vegetariani e vegani ed una associazione che si batte contro la concorrenza sleale. Soddissfazione viene espressa dalla Coldiretti di Cuneo (provincia con migliaia di allevamenti specializzati nella produzione di latte bovino; in aumento anche ovini e caprini): "Da anni lavoriamo perché il consumatore riceva una informazione trasparente e con la massima libertà possa indirizzare i propri acquisti. In una provincia caratterizzata da piccoli e medi allevamenti che producono latte di alta qualità non possiamo permettere che si giochi sull'inganno". Un vecchio saggio farmacista di un paese etneo in una delle sue dotte lezioni di vita mi faceva presente "l'uovo è predisposto dalla natura principalmente per la riproduzione, il latte principalmente e solamente per l'alimentazione del mondo animale". Un altro ricordo riferito agli anni sessanta: Angelo, l'ultimo consocio (la mezzadria era un contratto associativo) avvisò mio padre "Don Giuanò, l'acqua do' puzzi fete... non si può bere". Non era mai successo, il pozzo di San Calogero a Gagliano Castelferrato era unico e riconosciuto (forniva



anche per poche migliaia di lire la Casa Cantoniera Garbata della strada provinciale n.14). Il mistero fu risolto con lo svuotamento ed il lavaggio del pozzo: il fondo era pieno di resti di bisce. Per fare il formaggio ed utilizzare il latte di alcuni giorni (trattandosi solo di una decina di bovine in lattazione) Angelo, non disponendo di frigoriferi, calava il latte nei secchi al fresco dell'acqua del pozzo; le bisce, attratte dal latte, dopo il pasto, non riuscivano a ritornare in superficie.

Al fresco dell'acqua dei pozzi si teneva l'anguria, il vino, ma non attiravano gli ospiti indesiderati sopra riportati.

Il latte storicamente e scientificamente è il prodotto del sistema mammario, dotazione e prerogativa naturale dei "mammiferi" del regno animale, al quale apparteniamo anche noi. Predisposto dalla natura soprattutto per la prima alimentazione (ricordiamo l'importanza e l'indispensabilità del "colostro") ma non solo. "Latte, latte, dategli il latte alla creatura e datene anche ai

miei vecchierelli" raccomanda Monsignor Carmelo Patané Arcivescovo di Catania, sfollato nel 1943 nella residenza estiva arcivescovile di Zafferana Etnea facendo il suo mestiere di padrone di casa nel romanzo "Le uova del Drago" di Pietrangelo Buttafuoco; "latte certo, ma anche un dito di vino, che è il latte di noi vecchierelli" reclama don Felice con un sorriso largo di bocca sdentata". In effetti il latte è parte fondamentale della dieta umana; l'organismo umano ha sviluppato proprietà genetiche che consentono anche in età adulta di produrre l'enzima che permette di digerire lo zucchero del latte (lattosio).

Salvatore Ferreri

Il latte

Da Enciclopedia Zanichelli: Latte - Liquido bianco e dolce, prodotto di secrezione delle ghiandole mammarie delle femmine dei mammiferi, che costituisce alimento completo e insostituibile per la crescita del neonato. È una sospensione di grassi (3% ca) in acqua che ha in soluzione zuccheri, Sali minerali (spec. Calcio) vitamine, proteine, in misura variabile secondo la specie dell'animale, l'età, l'alimentazione.

Da Tassinari- Manuale dell'Agronomo: industria del latte bovino - S'intende per latte alimentare il prodotto della mungitura regolare, ininterrotta e completa della mammella in buono stato di salute e di nutrizione. Con la sola parola latte deve intendersi il latte proveniente dalla vacca (r.d. 9 maggio 1929, n.994). Il latte ha composizione complessa, variabile in rapporto a molti fattori: specie, razza, individuo, periodo di lattazione, alimentazione, ecc. In particolare i componenti possono essere così raggruppati: a) in soluzione: lattosio, sostanze saline, vitamine idrosolubili; b) in dispersione colloidale: sostanze proteiche, fosfati insolubili; c) in emulsione: grasso, vitamine liposolubili, pigmenti.

S.F.

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 5 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario di apertura: da aprile ad ottobre, dal lunedì al sabato 9.30-13.00 e 15.30-18.30. Domenica e festivi 10.00-13.00. Da giugno a settembre domenica pomeriggio 15.30-18.30. Tel. 0144 322142 - fax 0144 770288 - www.turismoacquirerme.it - iat@acquirerme.it

Con il quadro "Ragazza con pianoforte"

Il dott. Beppe Ricci al "Città di Savona"



Acqui Terme. Il dott. Beppe Ricci, parallelamente all'impegno politico continua a sviluppare una considerevole attività di pittore. In questi giorni sta partecipando al XVII Gran Premio Città di Savona con il quadro *Ragazza con pianoforte*. Sull'opera pubblichiamo il commento del prof. Aldo Maria Pero:

«Beppe Ricci, un artista che ha sempre accompagnato la propria attività politica con la passione della pittura, ha nel tempo sviluppato uno stile che rivela un interessante percorso dal realismo ad una presa di coscienza del complesso rapporto che intercorre fra l'autore e il soggetto di volta in volta prescelto. Nella fattispecie occorre riconoscere la ricchezza di un atteggiamento espressionista che, come in "Ragazza con pianoforte" (Olio su te-

la 70x50, 1993), è capace di avvolgere la gentile figura femminile con numerosi particolari d'ambiente sino a raccogliere l'intera sala in una forte sintesi nella quale si perdono il dettaglio del volto, reso con una macchia chiara, per accentuare i valori volumetrici del corpo e del pianoforte. Ben delineate campiture determinano elementi cromatici che, in verticale, danno prevalenza in basso agli azzurri e in alto a screziature che si risolvono nei bruni. L'ambiente è molto elegante e l'insieme reca con sé il ricordo di una situazione tardo ottocentesca, una sorta di illustrazione "fin de siècle" che non sarebbe spiaciuta a coloro che hanno marcato il passaggio dall'impressionismo all'espressionismo e che rivela nel pittore contemporaneo un animo romantico».

In via Garibaldi 66

Cremeria Garibaldi: non solo gelati



Acqui Terme. Dal 14 luglio in via Garibaldi 66 c'è un nuovo luogo per "dolci e freschi" appuntamenti. È stata aperta la Cremeria "Garibaldi" di Andrea Astengo e Ludmila Astengova. È stato un piacere scoprire il gelato naturale, fatto con ingredienti naturali e con materie prime del territorio, senza semilavorati industriali, coloranti, emulsionanti, conservanti e aromi artificiali. E poi c'è una novità assoluta: il "Gelato express", ovvero un servizio che ti porta direttamente il gelato in casa. Tu scegli il formato, scegli i gusti preferiti, puoi arricchire il tuo ordine con panna montata, macedonia, brioches, con... quindi telefoni e sei servito (il servizio è gratuito nel comune di Acqui Terme). Da non dimenticare infine le torte gelato ed i semifreddi... Insomma è più facile fare un salto in via Garibaldi che spiegare tutto il piacere di una degustazione

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì a venerdì, oppure nella seconda e ultima dome-

nica di ogni mese allo stesso orario al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: luglio 30; agosto 27; settembre 10, 24; ottobre 8, 29; novembre 12, 26; dicembre 10, 17.

Inoltre è possibile un sabato al mese per l'anno 2017, donare sangue o plasma previa prenotazione al centro trasfusionale presso l'ospedale di Acqui Terme, al numero 0144 777506: settembre 16; ottobre 21; novembre 18; dicembre 16.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Comune di Bistagno

PROLOGO BISTAGNO

in collaborazione con:
sezione Cacciatori
gruppo Alpini - Soms
e squadra A.I.B.

ORGANIZZA

BISTAGNO LUGLIO 2017

FESTA DI MEZZA ESTATE

AREA FESTE - CORSO CARLO TESTA

SABATO 22 LUGLIO

Dalle ore 19,30 "LUMACHE ALLA BISTAGNESE E RANE FRITTE"
(piatti garantiti fino alle 21,30, e sarà presente anche il menù tradizionale)
dalle ore 21,00 si balla con l'orchestra "LUIGI GALLIA"

DOMENICA 23 LUGLIO

Dalle ore 19,30 "SPECIALITÀ FUNGHI"
(sarà presente anche il menù tradizionale)
dalle ore 21,00 si balla con "NINO MORENA" - esibizione della scuola di ballo "A.S.D. CHARLY BROWN"

VENERDÌ 28 LUGLIO

Dalle ore 19,30 "SERATA PESCI E STOCCAFISSO"
(sarà presente anche il menù tradizionale)
dalle ore 21,00 si balla con "I BAMBA"

SABATO 29 LUGLIO

Dalle ore 19,30 "PASTA E FAGIOLI - TRIPPA ALLA BISTAGNESE"
(sarà presente anche il menù tradizionale)
dalle ore 21,00 si balla con "RICKY SHOW"

E AD AGOSTO... BISTAGNO IN FESTA

SERATE GASTRONOMICHE E MUSICALI
IL 4, 6, 13, 14 E 15 AGOSTO... NON MANCATE!

Aspettando l'Acqui Storia 2017

Qualcosa in più sulle opere finaliste

Acqui Terme. "Acqui Storia" Cinquanta: un traguardo, un numero di edizione, nella vita della rassegna, che si carica di particolari attese.

E che può essere un punto di svolta per un ulteriore salto di qualità. (Auspicavamo nell'autunno scorso, immaginando il 2017, la presenza del Capo dello Stato. Chissà se ciò si potrà concretizzare...).

Attendendo un paratesto di eventi che sarà, crediamo, particolarmente ricco, fissiamo sin d'ora l'attenzione ai protagonisti assoluti del Premio: i saggi, le opere divulgative, i romanzi storici.

Per festeggiare la 50ª edizione "Acqui Storia" (serata finale e di gala sabato 14 ottobre, come di consueto al Teatro Ariston), non mancano, tra i finalisti, per altro resi noti già nel precedente numero del nostro settimanale, Opere, Editori e Autori, che sin dalla copertina sollecitano l'attenzione degli appassionati.

E così, nella **Sezione Scientifica** subito si impone la triade Il Mulino che si sostanzia nel saggio di Guido Formigoni riguardo **Aldo Moro. Lo statista e il suo dramma**, quindi nella ricostruzione di Hubert Heyriès, **Italia 1866. Storia di una guerra perduta e vinta**, e, infine, nella rilettura della vicenda di Cefalonia, alla luce di **resistenza, eccidio e mito** condotta con straordinaria chiarezza e profondità (e anche su nuove originali fonti) da Elena Aga Rossi.

E proprio quest'opera, notevolissima, su queste colonne, non mancammo di recensire alcuni mesi fa.

E non è idea peregrina che un premio o una targa (o entrambi i riconoscimenti) possano toccare a uno di questi Autori, e non solo, ovviamente, per una questione statistica: ma per certo fuoco vivo che avvolge i contenuti.

Ma non meno intriganti sono le altre due ricerche con cui la cinquantesima si compone.

Ecco la prima guerra mondiale (e il suo centenario) che "entra" nel Premio 2017 attraverso il punto di vista massonico - il libro di Marco Cuzzi **Dal Risorgimento al Mondo nuovo** è edito da Le Monnier.

E, poi, il sogno della rivoluzione, ripercorso da Mazzini alle Brigate Rosse, che Paolo Buchignani delinea in **Ribelli d'Italia**, edito da Marsilio.



Vivaci e provocatorie - nel suo complesso - le tesi che la **Sezione divulgativa**, da sempre dagli orizzonti più larghi, propone. Per cominciare ecco il **pamphlet** antieuropeista (che un po' ricorda le idee di Ida Magli, già ospite da noi in passato) di Renato Cristin, docente di ermeneutica filosofica dell'università di Trieste, che negli euroburocrati di Bruxelles (che han smarrito la via inizialmente percorsa da Adenauer, Schumann e De Gasperi) identifica i responsabili dell'attuale **impasse** continentale. **I padroni del caos** l'insegna che sta sulle pagine edito da Liberrilibrari.

Dall'attualità a due retrospettive.

E così troviamo di Alberto Mazzuca (fratello di Giancarlo, insignito qualche anno fa ad Acqui, nel 2012, per **Sangue romagnolo**, e oggi giurato della sezione Romanzo Storico) **Penne al vetriolo. I grandi giornalisti raccontano la Prima Repubblica** (Minerva).

E poi l'indagine di Adalberto Baldoni, **Destra senza veli 1946 - 2017. Storia e retroscena dalla nascita del Msi ad oggi** (Fergen).

E qui, poi, non possono mancare le biografie; ecco di Andrea Wulf, **L'invenzione della natura. Le avventure di Alexander von Humboldt, l'eroe perduto della scienza**, Luiss, e della giornalista RAI Lorenza Foschini Zoè.

La Principessa che incantò Bakunin (e che ispirò Tolstoj per Anna Karenina), Mondadori, con una vicenda che si svolge alle falde del Vesuvio e che è stata insignita del Premio Capalbio.

Tra i favoriti della sezione **Romanzo Storico** Valerio Massimo Manfredi, con **Teutoburgo** (in onore della selva e dell'eccidio del 9 dopo Cristo), e Elisabetta Rasy, **Le regole del fuoco** (e siamo sul Carso con due crocerossine), finalista Campiello 2016, con le due opere rispettivamente edito da Mondadori e Rizzoli.

Con **outsider** che rispondono al quartetto di titoli formata da **Cesare l'immortale. Oltre i confini del mondo** (ancora l'argomento latino romano, con Franco Forte), **L'ardito** di Roberto Roseano (itinerario progettato: ancora la Grande Guerra), **La zaratina. La tragedia dell'esodo dalmata** di Silvio Testa, (Marsilio Editore) e **Malaparte. Morte come me**, opera a quattro mani di Rita Monaldi - Francesco Sorti (Baldini e Castoldi).

Al lavoro, per l'identificazione dei vincitori, non solo le commissioni togate, ma anche la giuria popolare (purtroppo sempre costretta a tempi molto contingenti...) che, da questa settimana, può attingere ad uno specifico fondo presso la Biblioteca Civica. Luogo in cui, per altro, ogni cittadino acquirente, accedendo al prestito, potrà farsi un'idea compiuta delle opere partecipanti all'"Acqui Storia" 2017.

Da fine agosto, sulle colonne de "L'Ancora", a partire dal numero di domenica 27, dal 24 agosto in edicola, il primo dopo la pausa estiva, infine, la tradizionale rassegna delle recensioni monografiche dei finalisti 2017. Come sempre redatta a cura del gruppo dei lettori acquisi. G.Sa

Ci scrive Claudio Bonante

L'Acqui Storia onora l'esodo giuliano-dalmata

Acqui Terme. Ci scrive Claudio Bonante del Comitato 10 Febbraio della Provincia di Alessandria:

«Usciti i volumi finalisti del Premio Acqui Storia, ecco la gradita sorpresa: tra di essi figura anche un testo dedicato alla memoria dell'Esodo giuliano-dalmata. Si tratta del volume "La zaratina" di Silvio Testa, finalista della sezione romanzo-storico del premio legato alla storia più importante in Europa.

Un Premio, l'Acqui Storia, che ha indubbiamente a cuore le vicende degli italiani di Istria, Venezia-Giulia e Dalmazia: non dimentichiamo che tra i finalisti dell'anno scorso, nella sezione storico-scientifica, vi era il volume di Luciano Monzali, «Gli italiani di Dalmazia e le relazioni italo-jugoslave nel Novecento».

Dobbiamo ringraziare il responsabile esecutivo del Premio Carlo Sburlati e i giurati tutti per l'attenzione che dimo-



strano e hanno dimostrato verso le tematiche storiche del confine orientale.

Il romanzo di Silvio Testa è ambientato nella Zara italiana in Dalmazia, dove, dopo l'8 settembre 1943, si scatenò l'inferno. Decine di pesanti

bombardamenti angloamericani radono praticamente al suolo la perla veneziana, occupata dai tedeschi, mentre la popolazione civile, prevalentemente di lingua e cultura italiana, fugge dove può: chi nella madrepatria, chi nelle campagne, vivendo di stenti ai margini di una città fantasma.

Quando i partigiani di Tito entrano a Zara nell'autunno del 1944, contro la superstita popolazione italiana divampa la pulizia etnica con fucilazioni, uccisioni orrende, violenze, soprusi.

Una famiglia italiana cerca di resistere come può, e ci riesce, aggrappata alla vita, ma alla fine è costretta a dividersi per sempre e ad abbandonare tutto: la terra natale, i beni, soprattutto le speranze giovanili infrante dalla guerra. Tutto è cambiato, compresi i sentimenti: il futuro non sarà come era stato sognato. Di là dal mare Zara è ormai diventata Zadar».

I valori cui rinnovare fedeltà

Il Premio Acqui Storia compie 50 anni

Acqui Terme. Ogni tanto occorre ricordare il *perché*.

L'"Acqui Storia" (e qui siamo debitori nei confronti di Giuseppe Zecchini; ma, d'altra parte, ogni scritto non nasce da altri precedenti, come i libri da altri libri?) come occasione. "Per intendere la memoria come una tradizione di vita che ci ha preceduto e ci sostanzia. O ci può sostanziare. E che siamo chiamati a far emergere nella coscienza e nella prassi, pena lo smarrimento e il vuoto interiore".

Ecco un laico *tolle et lege*. Che può servire "a non alienarci, e a preservarsi dalla barbarie dell'incultura".

Sull'arco temporale dei cinquant'anni del Premio "Acqui Storia" corre, come sfondo, il problema aperto di Cefalonia - settembre 1943. Sia per il richiamo alla "Divisione Acqui", che porta il nome della città. Ma anche perché quello che coinvolge il Generale Gandin, i suoi ufficiali, i cappellani, la truppa, e poi Berlino, il generale Lanz, le incursioni degli Stukas e le truppe da montagna tedesche, è un evento oggettivamente difficile da ricostruire. E oltretutto "divisorio" (al pari di Resistenza e di 25 aprile...).

Perché le tentazioni dell'ideologia, della interpretazione "di parte", certe volte, (o assai spesso, se preferite) contaminano l'indipendenza della ricostruzione. E, allora, come se ne esce?

Quanto al "fare Storia" attingiamo ad un vecchio scritto di Franco Cardini. Le sue dieci pagine di "tascabile" (poiché in tal libro ora le leggiamo) *Clericus in labyrintho* son nate per un settimanale di cultura, nel 1980, per tutt'altre motivazioni



(così facili da dedurre che per nulla vogliamo offendere l'intelligenza del lettore...).

L'idea che anche lo storico possa trovarsi, certe volte, in un dedalo metaforico crediamo sia più che plausibile. Ora perché perso nella abbondanza (o nella mancanza) delle fonti. Ora perché in pieno abbandono, senza magneti, senza bussola, tra le tentazioni degli "a priori", le sirene della "bandiera", agli schemi fissi.

Ecco, allora, rispetto al "come e perché", quella che Franco Cardini identificava come la necessità, l'irrinunciabilità - anche quando la documentazione è vasta e in apparenza esauriente - della *congettura*. Che apre nuove vie. Sorta di varco montaliano.

«È la congettura che risponde al *come* dei fatti storici che non è sempre chiaro. E' lei, soprattutto, che, quasi sempre, risponde ai *perché* di quei fatti, cioè alla domanda di fondo che noi poniamo loro, e che resta solitamente in ombra, sgu-

sciando al di sotto dei documenti più inoppugnabili, e delle prove più sicure. Anche perché è luogo comune, dei più idioti, che la storia non si faccia con i "se" e con i "ma": la si fa con quelli, eccome, a meno di non abbandonarsi a uno qualunque dei dogmi in circolazione. Perché solo la cuccia calda dell'ideologia ci garantisce che la storia del mondo abbia un senso e un fine".

Ma quando la si rifiuta, quando le si preferiscono vicoli e sottoscala - continua Franco Cardini, in questo tanto simile ad un francescano investigatore medievale, con studi ad Oxford - può giungere la consapevolezza che storia e mondo siano altrettanti labirinti, nei quali non è neppure detto che si via un cammino obbligato. Un'uscita o un centro. E non è nemmeno detto che ci sia un minotauro".

Principio di autorità e approccio scettico, incredulo, vengono a scontrarsi. Il verbo forte sembra essere proprio "dubitare".

E, dubitando, viene da sorridere di qualunque supposta Verità. E sorridendo la si può far scricchiolare. Sapendo (e qui le cose si complicano) che vi è un implicito dogmatismo anche nel dubbio [che Cardini non nomina, ma che potrebbe essere il *revisionismo* a tutti i costi, con la *spettacolarità* dei rovesciamenti, e dell'estremo del *non politicamente corretto*].

E il Filo d'Arianna? In effetti questo solo da una sorvegliatissima attenzione, da un sovrano equilibrio può essere rappresentato.

Ed è quanto auguriamo al Premio "Acqui Storia", di cuore, per l'avvenire.

Giulio Sardi

PARETO

BOSCO in FESTA

FESTA DELL'AGRICOLTURA 28/29/30 LUGLIO 2017

Durante la manifestazione apertura del Museo contadino

PROGRAMMA

VENERDÌ 28

21.00 → Serata Rock con gli "Amido" ed a seguire tributo a Ligabue con i "Fandango"

SABATO 29

21.00 → Serata danzante con "Scacciapensieri Folk"

23.00 → Spettacolo pirotecnico a cura di "Parente Fireworks"

DOMENICA 30

9.00 → Apertura Mostra mercato

9.30 → Inizio registrazione trattori, raduno e distribuzione gadget + buono pasto

11.00 → Santa Messa all'aperto con benedizione dei trattori, a seguire sfilata per le vie del paese

12.30 → Apertura stand gastronomici

14.00 → Iscrizioni e inizio gara "Triathlon del Boscaioi"

11° Trofeo "Memorial Corrado Gillardo" (Gara riservata ai dilettanti)

21.00 → Serata Danzante con l'"Oasi Latina"

Sabato 29 dalle 16.00 Convegno: "San Guido, il Duomo e la Diocesi di Acqui Terme - i suoi primi 950 anni"

Sabato 29 dalle 17.00 nell'Oratorio Parrocchiale consegna del premio della giuria popolare per la 3ª rassegna di pittura EN PLEIN AIR "ANGELO TOVAGLIARO"

Tutte le sere Stand Gastronomico al coperto e per le vie del paese dalle 19.00

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 20 LUGLIO

Acqui Terme. Dalle ore 20, gara di ciclismo circuito notturno "San Guido", via Amendola e via Maggiorino Ferraris.

VENERDÌ 21 LUGLIO

Acqui Terme. Alle 17 nella sala dell'hotel "La Meridiana" festival di musica classica "Interharmony" seminario del pianista Alfred Brendel "Suonando Mozart".

Acqui Terme. Per il 34° Acqui in palcoscenico, al teatro Verdi ore 21.30, la compagnia Tocnadanza presenta "Notturmi d'acqua" dedicato a Venezia.

Acqui Terme. Alle 21.30 nella chiesa del Santo Spirito festival di musica classica "Interharmony" concerto di artisti internazionali; ingresso ad offerta a favore della chiesa stessa.

Cairo Montenotte. "Cairo Summer Festival" dalle 18 alle 24, nei locali e negozi aderenti, musica dal vivo, street food, "folli saldi serali".

Carcare. "Notte gialla": shopping per le vie del centro e negozi aperti fino a tarda sera; musica dal vivo in tutti i locali. "Indossate il colore giallo e colorate la città alla ricerca di sorprese e promozioni".

Ovada. "Shopping sotto le stelle": dalle ore 21 negozi aperti, musica ed attrazioni per famiglie, tema della serata "Serata Sport".

Pezzolo Valle Uzzone. Alle 21.15 sul sagrato della chiesa di San Colombano, "Swingest" lo swing incontra la musica dell'est Europa.



Sessame. 2ª Festa della carne cotta su pietra: dalle 19 apertura stand gastronomico con menu unico; discoteca mobile FM Disco Explosion di Radio Vallebelbo.

SABATO 22 LUGLIO

Acqui Terme. In piazza Italia, incontri di boxe Piemonte/Liguria; ore 18.

Acqui Terme. Alle ore 21 nel chiostro di San Francesco, "Na seira tic ansema" poesie e canti dialettali. Partecipano: i poeti dialettali, il gruppo musicale J'Amis; presenta Gino Pesce. Ingresso gratuito.

Acqui Terme. Alle 21.30 nella chiesa del Santo Spirito festival di musica classica "Interharmony", concerto di artisti internazionali 258 "1 hour, 50 min, 115"; ingresso ad offerta a favore della chiesa stessa.

Bistagno. Festa di mezza estate: dalle 19.30 "lumache alla bistagnese e rane fritte" (sarà presente anche un menu tradizionale); dalle 21 si balla

con l'orchestra "Luigi Gallia".

Cassine. Festa patronale di San Giacomo: serata enogastronomica e musicale, lunapark e bancarelle.

Castel Rocchero. Dalle 20.30 9ª edizione di "Castel Rocchero in lume", passeggiata enogastronomica illuminata dalla luna e dalle sole luci di migliaia di candele disseminate lungo il percorso; partenza dalla Cantina La Torre. Inoltre saranno offerti momenti musicali.

Cessole. Dalle ore 19.30, nel campo sportivo comunale, gran fritto di pesce... sotto le stelle, serata danzante con "Bruno Mauro e la band".

Orsara Bormida. 11ª edizione di "Cortili Aperti": per le vie del paese dalle ore 18 si potranno gustare i piatti tipici della civiltà contadina; ore 19 e ore 21 recital di poesie dialettali con Gianpiero Nani; ore 21.30 concerto pop-rock dei "La scimmia nuda"; dalle 22.30 si balla con dj Sir William.

* continua alla pagina 46

Il mondo dei carciofi e dei cardi

Acqui Terme. Contro il "logorio della vita moderna" la pubblicità ci proponeva un liquore con una componente particolare la cinarina; la vita moderna si è fatta più difficile e stressante ma fortunatamente siamo grandi e specializzati produttori agricoli di specie vegetali dotate del prezioso alcaloide precisamente: carciofo (*cynara scolymus*), cardo coltivato (*cynara cardunculus altilis*) e cardo selvatico (*cynara cardunculus sylvestris*). In queste piante la benefica sostanza è presente in concentrazione massima nel capolino, il carciofo utilizzato in cucina.

La cinarina è un polifenolo derivato dall'acido caffeico; diestere formato da acido chinico e da due unità di acido caffeico. Ha azione epatoprotettiva, coleretica, colagoga, diuretica ed antiossidante. A livello epatico: protegge le cellule del fegato, stimola la produzione della bile, favorisce lo svuotamento della colecisti e stimola il deflusso della bile nel duodeno.

Il carciofo - Caratteri botanici: "*cynara scolymus*" composta originaria dell'Europa meridionale e dell'Asia occidentale: Vivace, con fusti eretti munite di foglie verde-grigie, pennatosette e talvolta intere, grandi e pendenti all'infuori. I fiori sono riuniti in capolini; il ricettacolo e le brattee più tenere formano la parte commestibile. Il frutto è un achenio. Il fusto dà origine a

getti basali (Carducci) pure commestibili adoperati per la moltiplicazione. Relativamente alle varietà si distinguono due gruppi principali: spinosi ed inermi. Si aggiungono indicazioni sul colore delle brattee: verde o violetto. G. Tassinari (Manuale dell'Agronomo - Ramo Editoriale degli Agricoltori) percorre gran parte delle regioni d'Italia descrivendo le principali varietà storiche:

Varietà inermi: Carciofo di Roma o Romanesco con i due tipi di Castellammare e di Campagnano; Carciofo di Empoli; Carciofo Violetto di Toscana (di Firenze e Morello), Carciofo Catanese; Carciofo Masedu.

Varietà spinose: Carciofo Spinoso Sardo, Carciofo Spinoso di Liguria; Carciofo Violetto di Palermo, Carciofo Violetto di Chioggia. Altre varietà inermi o spinose: Carciofo Grosso di Albenga, Carciofo di Romagna, Carciofo Precoce di Iesi, Carciofo precoce di Fondi, C. Violetto di Napoli, di Monopoli, di Niscemi, di Ischia e Nostrano di Taranto.

Il cardo coltivato - Pianta da orti, ama il caldo dell'estate e le alte temperature, teme invece il gelo e viene danneggiato da temperature sotto i meno due gradi. Alla base ha una robusta radice fittonante, da cui partono le foglie. La parte che si raccoglie e consuma è la costa delle foglie, larga e carnosa. Le pagine delle foglie (lembi o lamine) possono essere spinose a seconda della varietà.

L'imbiancamento è una tecnica, una operazione che privando la pianta della luce del sole migliora la qualità dell'ortaggio rendendolo più tenero, carnoso e saporito. A fine ottobre la pianta del cardo va legata e l'imbiancamento può essere effettuato in fossa, in campo o in cella. Particolarmente pregiato il "cardo gobbo di Nizza Monferrato" (varietà "spadona") area di produzione Nizza Monferrato e comuni limitrofi (terreni sabbiosi adiacenti il fiume Belbo). Per superare la rigidità dell'inverno, viene parzialmente sotterrato, in questo modo la pianta nel tentativo di cercare la luce, si curva verso l'alto assumendo la caratteristica forma gobba rendendo il gambo bianco più tenero e delicato al palato. E un "Presidio Slow Food" il cui disciplinare di produzione prevede tra l'altro "si seminano a maggio, si raccolgono a ottobre, non si irrigano, non si concimano e non si trattano. Dopo un mese l'imbiancamento è completo: si dissotterrano i cardi, si eliminano le foglie esterne e le coste rovinata con la "purinetta" (una roncola lunga e sottile) e si tiene il cuore". Basta sciaccarli con un po' d'acqua e sono pronti, straordinariamente croccanti e dolci. Tutti i cardi si mangiano cotti, soltanto il cardo gobbo di Nizza Monferrato è buono crudo.

Varietà spinose e non spinose, a coste piene o semipiene: di Tours, di Spagna o Bianco avorio, Verde di Chieri, Grosso di Milano, Spadone di Nizza Monferrato, Nostrano bolognese, di Macerata o Gobbo di Trodica, Gigante di Romagna, ecc.

La cottura normale a fuoco lento in tegame coperto, disposti con il gambo in basso, versandovi sul fondo acqua ed olio extra vergine di oliva oppure al forno in teglie, innaffiandovi vino bianco.

Carciofi e carciofini selvatici venivano anche semplicemente lessati e "u' civu" (il cibo) la parte carnosa della "cosca" veniva morsicata dopo averla pucciata in olio ed aceto.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

La cottura normale a fuoco lento in tegame coperto, disposti con il gambo in basso, versandovi sul fondo acqua ed olio extra vergine di oliva oppure al forno in teglie, innaffiandovi vino bianco.

Carciofi e carciofini selvatici venivano anche semplicemente lessati e "u' civu" (il cibo) la parte carnosa della "cosca" veniva morsicata dopo averla pucciata in olio ed aceto.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Relativamente al cardo coltivato qui giochiamo in casa con "il cardo gobbo" ingrediente fondamentale di uno dei piatti simbolo della gastronomia piemontese la "bagna cauda", salsa bollente a base di aglio, olio extra vergine di oliva, acciughe salate; in terrine di coccio al centro della tavola e i commensali intingono le verdure a tocchetti, un fatto conviviale, culturale, un rito corale arricchito dal vino Barbera altro storico simbolo del territorio.

Sabato 22 luglio

Na seira ticc ansema con il nostro dialetto



Acqui Terme. È giunta alla 21ª edizione "Na seira ticc ansema", la manifestazione organizzata dalla "Corale Città di Acqui Terme" che si propone di tener vivo l'interesse sul nostro dialetto.

Sabato 22 luglio alle 21,15 nella ormai tradizionale sede del chiostro di San Francesco in piazza Don Doleremo, 24 (ex caserma) il presentatore Gino Pesce farà alternare poesia e musica.

I poeti dialettali che interverranno quest'anno sono Elio Bigliatta, Valeria Chiavetta, Giampiero Nani, Ornella Traversa, Arturo Vercellino che con poesie della tradizione ed

alcune attuali uniscono la nostalgia con emozioni nuove, la parte musicale è come da tradizione affidata al gruppo "J'Amis" Beppe e Milio, membri storici, con Paolo, Olimpia, Marco e Carlo che è ormai la formazione consolidata e ci faranno ascoltare le più belle canzoni nel vernacolo acquese.

La serata che tutti gli anni raccoglie un vasto pubblico di "estimatori", con la speranza di coinvolgere anche le nuove generazioni, è ad ingresso libero.

Per informazioni Corale Città di Acqui Terme, 360/440268 - info@coraleacqui Terme.it.

CENTRO OTTICO PRISMA
ACQUI TERME (AL)
Corso Bagni, 96
Tel. 0144 58249

Optica Oftalmica | Contattologia | Ortottica | Ausili per Ipovedenti

La nuova frontiera della sicurezza alla guida.
Lenti ZEISS Drivesafe

Abbagliamento ridotto fino al 64%



Migliore visione in condizioni di bassa luminosità grazie alla Luminance Design Technology.



Riduzione abbagliamento notturno da fari o segnaletica stradale.

Visione nitida di strada, cruscotto, specchietto retrovisore e specchietti laterali.

Con professionalità e competenza siamo in grado di offrirvi una vasta gamma di servizi per il vostro benessere visivo!



*abbagliamento percepito rispetto ad altri trattamenti ZEISS premium

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Acqui Terme
Via Blesi, 20
accanto all'Eurospin
Fino al 23 agosto
SALDI SUL GIARDINO
E TANTE FANTASTICHE OFFERTE

Aperto venerdì e sabato sera
domenica a pranzo
Menu degustazione € 20
bevande escluse
RISTORANTE
La Cappelletta
DI VIGONE

Martedì 4 luglio 2017
si è smarrita
ad Acqui Terme in via
Romita n. 24 (zona santuario
della Madonna Pellegrina)
gatta di due anni
tricolore (bianca, rossa, grigia)
Tel. 333 1356177

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Servizio Tecnico Autorizzato
Via Alessandria, 32
15011 Acqui Terme (AL)
Tel./Fax: 0144 324280
email: cavelligiorgio@gmail.com
www.riello.com

Per la tua
pubblicità
su L'ANCORA
0144 323767

Tutti i premiati dei due concorsi dell'Onav e del pubblico alla 17ª edizione della Fiera Carrettesca

La migliore Robiola di Roccaverano Dop



I partecipanti alla discussione sulla Robiola di Roccaverano.



Massobrio, "Cavaliere della Robiola di Roccaverano Dop."



I vincitori dei due concorsi.



Produttori della Robiola Dop aderenti al Consorzio.

Roccaverano. Domenica 25 giugno la Langa Astigiana ha dedicato un'intera giornata ad uno dei prodotti d'eccellenza del suo territorio: la Robiola di Roccaverano Dop che è stata la regina della 17ª Fiera carrettesca, organizzata da Comune e Pro Loco di Roccaverano, dal Consorzio di tutela della Robiola, Onaf e con il patrocinio della Regione, della Provincia di Asti e del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale. La manifestazione, che richiama sempre un gran numero di persone locali e forestiere, è l'evento più importante per la valorizzazione e la conoscenza di un prodotto che ha un notevole peso nell'economia del mondo agricolo in queste terre montane della Langa Astigiana e valli Bormida: la Robiola di Roccaverano Dop di latte caprino o ovi-caprino, che poteva essere degustata, acquistata e abbinata ai grandi vini e specialità gastronomiche e tradizionali a cura dei produttori della Langa Val Bormida. Nell'ambito della fiera, che è stata ancora una volta di grande richiamo turistico (numerosi gli stranieri presenti), momenti clou sono stati, l'esibizione del "Gruppo Alfieri e Musicisti del Rione "San Secondo" di Asti e la degustazione di prodotti della tradizione cucinati dalle Pro Loco del territorio. Dalla farinata di Castel Rocchero, alle frittelle di Cessole, alle torte di nocciola di Cortemilia, alle focacce ai formaggi di Mombaldone, alla puccia di monastero, alle "piadine" di Ponti, ai gnocchis alla robiola di Roccaverano, ai raviolini al plin fritti di Spigno.

Quindi la conversazione sulla robiola di Roccaverano sotto la torre con Paolo Massobrio, l'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, altri esperti del settore, amministratori e produttori locali seguita dall'investitura di Paolo Massobrio, giornalista e enogastronomo a "Cavaliere della Robiola di Roccaverano Dop"

Infine la premiazione dei concorsi: "La migliore Robiola di Roccaverano Dop in tavola" selezionata dagli esperti Onaf (Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Formaggio) e "La migliore Robiola di Roccaverano Dop in fiera" votata dal pubblico presente. Come "miglior Robiola di Roccaverano in tavola" gli esperti dell'ONAF hanno scelto la Robiola di Giuseppe Abrile di Roccaverano, 2ª classificata quella di Amaltea di Roccaverano e al 3º posto la Robiola di Casagrossa di Roccaverano.

Anche il pubblico si è espresso, eleggendo la "miglior Robiola di Roccaverano in fiera": 1º classificato Stutz & Pfister di Mombaldone, al 2º posto ritroviamo Casagrossa e al 3º la Robiola di Adorno di Ponti.

Al di là delle classifiche dei due concorsi, occorre rimarcare che i campioni presenti erano tutti di altissimo livello.

Nel suo saluto il sindaco di Roccaverano, Fabio Vercellato, ha voluto ricordare come la realizzazione della Fiera rappresenti per le finanze del Comune un impegno notevole, ma che quanto speso vuole rappresentare un incentivo per incoraggiare altri giovani a dedicarsi all'allevamento caprino.



G.S. Pro Loco di Roccaverano.



Produttori di vini e specialità della Langa Astigiana.



Gruppo Alfieri e Musicisti del Rione "San Secondo" di Asti.



Pro Loco di Ponti.



Pro Loco di Spigno Monferrato.



Pro Loco di Castel Rocchero.



Pro Loco di Cessole.



Pro Loco di Cortemilia.



Pro Loco di Mombaldone.



BAR-PIZZERIA-RISTORANTE LE PISCINE DI PRASCO

Cucina tradizionale - Le migliori pizze
NOVITÀ: alla domenica anche la farinata di Tito

APERTI TUTTA L'ESTATE
dal lunedì alla domenica
con orario: 9 - 24

21-22-23 luglio
Festa della birra

Panini - Hot dog - Hamburger - Patatine

MUSICA DAL VIVO

Venerdì 21 **Rossetto e cioccolato**

Sabato 22 **GF Duo**

Venerdì 23 **Freak Out**

Informazioni e prenotazioni
0144 729957 - 0144 375674

A Cessole l'estate per rileggere "I Gialli"

Cessole. "Ascoltare qualcuno che legge ad alta voce è molto diverso da leggere in silenzio: quando leggi puoi fermarti, o sorvolare sulle frasi: il tempo sei tu che lo decidi". Quando è un altro che legge, ciò non succede.

Anche Italo Calvino per questo scriverà "superior stabat lector".

Il lettore. Ogni lettore che collabora, con la sua esperienza di vita, alla creazione del testo, in "comproprietà" con l'Autore. Ma anche il lettore che, ad alta voce, lo conduce.

E quindi un'altra affermazione calviniana "chi comanda al racconto non è la voce, è l'orecchio" (da Le città invisibili), non è da intendere come assoluta. L'ascolto è altra cosa dalla lettura personale. E così anche la pagina "cambia".

Un po' come uno spartito al pianoforte: è l'interprete a renderlo diverso.

Gli spunti di cui sopra da Se una notte d'inverno un viaggiatore (1979), il romanzo che con il nome della rosa di Umberto Eco (1982) segna un momento di soluzione di continuità, uno spartiacque nella nostra letteratura.

In entrambe le vicende il libro che diventa "oggetto del desiderio". Obiettivo di una "cerca" dai tratti romanzeschi. Con pagine piene di eventi e azioni. Sorta di "recitativi" (ti racconto quel che succede...), alla maniera del melodramma più antico. Alternati ad "arie" (nell'opera musicale dedicate ai sentimenti: ira o amore, o gelosia, o melanconia...) dove - e qui torniamo al libro - la riflessione si impone. Anche metaletteraria. Lo stile si eleva. La scrittura diventa "virtuosa".

Ma c'è di più. Soprattutto, ecco che - in Eco e Calvino - il lettore diventa il personaggio principale. L'assoluto protagonista. E non è poca cosa. È una piccola, grande rivoluzione.

Dalle notti d'inverno alle sere d'estate. Il 'Giallo' sulle colline di Cessole e dintorni. Che non è, ovviamente, quello del Moscato e dei suoi grappoli (che per ora appartengono alle "promesse"). Ma quello del racconto di investigazione. Proposto dall'Associazione Culturale "Pietro Rizzolio" di Cessole, in un ricco carnet di appuntamenti. "I libri selezionati per la lettura sono stati scelti dalla numerosa raccolta di libri gialli della Biblioteca (circa 300, tutti donati)", ci scrivono dall'Associazione.

"Oltre che per il piacere di stare in compagnia in luoghi molto belli della Valle Bormida astigiana, messi generosamente a disposizione da Don Piero - parroco di Cessole - e da alcune famiglie di Cessole e Vesime, con il terzo ciclo di letture estive intendiamo offrire piccoli 'assaggi' dei libri della nostra Biblioteca.

Perciò, con un grande 'grazie' a tutti coloro che ci hanno offerto ospitalità, aprendo la loro casa o il loro locale di attività - come si faceva un tempo con i 'viandanti che passavano di là'.

Vi invitiamo, perciò, a venire a trascorrere una serata d'estate 'diversa', nella Langa Astigiana, fatta di letture di Classici del genere 'giallo' e tante chiacchiere, non senza gli immancabili dolci 'della casa' accompagnati da bevande fresche".

Queste date e indirizzi degli incontri, di cui si segnalano anche gli interpreti.

Venerdì 28 luglio, ore 21, Agata Christie: Assassino sull'Orient Express (1934) per seguire i passi di Hercule Poirot. Lettore: Riccardo Gaboardi. Luogo della lettura: Casa Gaboardi, Regione Zabaldano, Cessole.

Venerdì 4 agosto, ore 21, Graham Greene: Il terzo uomo. Lettrice: Anna Ostanello. Luogo della lettura: Casa Cavallero, Vesime.

Venerdì 11 agosto, ore 21,

Patricia Highsmith: Sconosciuti in treno (1950). Lettrice: Gabriella Piccato. Luogo della lettura: Casa Rigobello, Regione Bielli 2, Cessole.

Venerdì 25 agosto, ore 21, Georges Simenon: Il porto delle nebbie (1932). Lettrice: Antoaneta Atanasova. Luogo della lettura: Casa Ostanello, Regione Sorba 10, Cessole.

Durante le letture saranno condivisi dolci e vini freschi. Per informazioni: Anna Ostanello (347 8750616 oppure email: latassera.anna@gmail.com). **G.Sa**

Merana, grandiosa sagra del raviolo al plin



Castello di Perletto dal 24 al 27 luglio

Giornate di formazione diaconi permanenti

Perletto. Il castello di Perletto, nelle Langhe (altezza 446 metri s.l.m), da ormai oltre 59 anni ospita, nella stagione estiva, sacerdoti e seminaristi. Nato nel 1955 come casa estiva per seminaristi, a poco a poco ha cominciato ad ospitare e continua tuttora ad essere luogo di spiritualità, riposo, ricarica... per molti provenienti da diverse Diocesi. Con le diverse ristrutturazioni del castello, le suore della Pora (Piccola Opera Regina Apo-stolorum, sede a Genova via Curtatone 6, pora.ge@alice.it) hanno voluto rendere la casa ancora più accogliente per i sacerdoti che vengono a trascorrere un periodo di riposo, per partecipare ai corsi di aggiornamento e di esercizi spirituali che annualmente vi si tengono. La casa è disponibile per l'accoglienza dei sacerdoti dall'1 luglio al 15 settembre. Prosegue il programma delle iniziative in luglio. Dal 24 al 27: Giornate di formazione per Diaconi Permanenti (Diocesi di Acqui Terme). Dall'1 al 3

agosto: "Giornate di Spiritualità per religiose" promosse dall'USMI diocesano di Genova. Riflessione e condivisione a cielo aperto guidate da don Maurizio Verlezza, direttore dei Salesiani di Ge-Sampierdarena, delegato CISM. Dal 28 agosto all'1 settembre: Esercizi Spirituali per sacerdoti e Diaconi, guidati da mons. Marco Frisina. Dall'8 al 10 settembre: esercizi spirituali per giovani guidati da don Stefano Colombelli di Genova. Il 12 settembre: aggiornamento per sacerdoti: "Parlare dei valori ai giovani: virtù e virtù"; relatore: don Tommaso Danovaro di Genova. Per informazioni e prenotazioni: 010 819090 pora.ge@alice.it 010 870405 opera.reginapostolorum@fastwebnet.it 0187 734322 e a Perletto (CN) 0173 832156, 0173 832256 pora.ge@alice.it. Per maggiori informazioni sui predicatori e le guide dei ritiri e degli esercizi visitate sito internet al link "Estate a Perletto" all'indirizzo: www.pora.it.



Merana. Anche la 24ª edizione della "Sagra del Raviolo Casalingo al plin" organizzata dalla Pro Loco di Merana per il 9, 10, 11, 16, 17 e 18 giugno è stata da record. Tanta gente, tanta musica, ma su tutto e tutti gli insuperabili ravioli casalinghi al plin, opera delle cuoche della Pro Loco, che fanno arrivare gente da ogni dove. Di grande interesse l'esibizione della "Scuola di Danza ASD Atmosfera Danza" di Gabriella Bracco. La replica il 4, 5 e 6 agosto con tanto di fuochi pirotecnici.

DA 36 ANNI INSIEME

OVRANO

Frazione di Acqui Terme

In occasione della Festa Patronale
dei Santi Nazario e Celso

PRESSO LA PRO LOCO

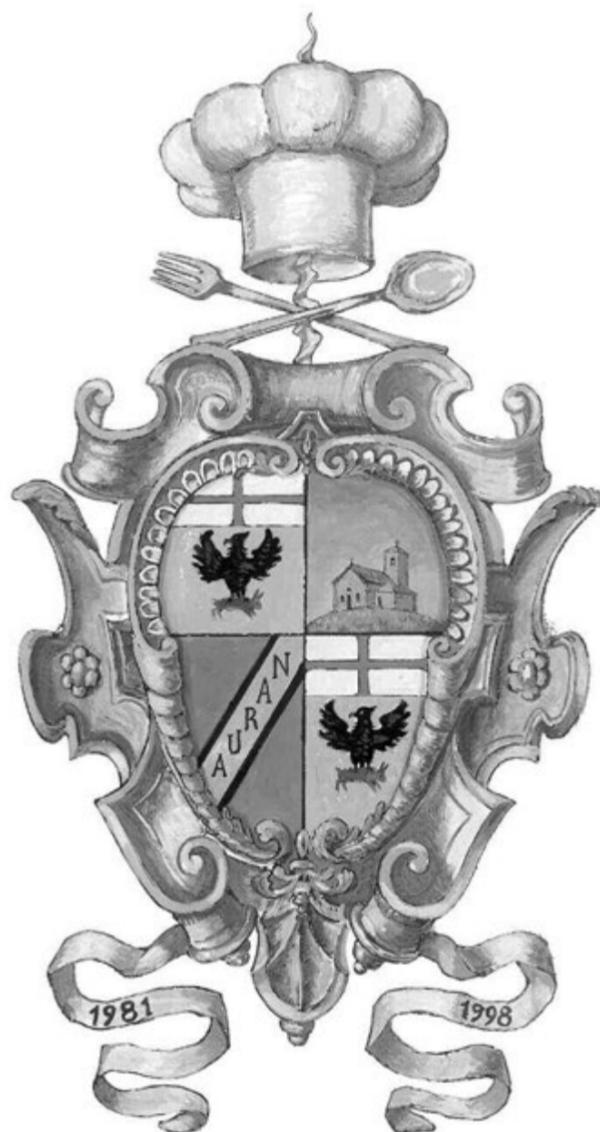
da venerdì 28 a domenica 30
LUGLIO 2017

Sagra della Focaccina

Distribuzione delle famose focaccine di Ovrano
accompagnate da salumi

venerdì dalle ore 20 alle ore 23,

sabato e domenica dalle ore 18 alle ore 23.



DOMENICA 30 ALLE ORE 10,30

Santa Messa Solenne nella Chiesa Romanica dei Santi Nazario e Celso

Sul palco Marlene Kuntz, Lo Straniero, Gino Paoli

Con "L'Isola in Collina" Tenco rivive a Ricaldone



Lo straniero.



I Marlene Kuntz.

Ricaldone. Venerdì 21 e sabato 22 luglio, riflettori accesi su un appuntamento musicale, dedicato alla canzone d'autore, ormai storico per la provincia di Alessandria. Parliamo de "L'Isola in Collina", festival che dal 1992 omaggia Luigi Tenco nel paese a lui più caro: Ricaldone.

La rassegna di musica d'autore, nata per ricordare la figura di Luigi Tenco proprio a Ricaldone, il paese che fu più caro al cantautore, trova continuità grazie all'impulso dell'Associazione Culturale "Luigi Tenco Ricaldone", al patrocinio di Comune e Regione e all'indispensabile supporto di Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Piemonte dal Vivo.

Tanti, e prestigiosi, negli anni, gli artisti che hanno calcato il palcoscenico allestito nell'area della Cantina Tre Secoli: da Ivano Fossati a Edoardo Bennato, da Francesco De Gregori a Samuele Bersani, passando per Jannacci, Finardi, Vecchioni, Silvestri, Ruggieri, i Negrita, gli Yo Yo Mundi, tanto per citarne solo alcuni.

L'edizione del 2017, presentata ufficialmente lunedì 17 luglio in sinergia con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è ancora più speciale, in quanto quest'anno ricorre il 50° anniversario della morte di Luigi Tenco, vedrà l'esibizione di artisti completamente diversi fra loro.

L'appuntamento è sulla "terrazza dei Bianchi", e la prima serata, venerdì 21 luglio (ingresso: 12 euro, sono disponibili 1200 posti in piedi), sarà all'insegna dell'alternative rock, anche se è difficile confinare in una definizione la musica de Lo Straniero, band acquese in grande ascesa nel panorama nazionale, che si segnala per le sue sonorità variegate, capaci di attingere da più generi musicali.

A seguire, saliranno sul palco i Marlene Kuntz, band piemontese che, formata alla fine degli anni Ottanta, è diventata una delle più affermate realtà nel panorama rock italiano, con i suoi live quasi sempre "sold out".

A San Giorgio Scarampi una passeggiata filosofica

San Giorgio Scarampi. Ultimo appuntamento con la rassegna "Voci dai libri" di Santo Stefano Belbo. La rassegna migra in Langa Astigiana. Sabato 22 luglio, alle ore 17,30, dall'oratorio dell'Immacolata di San Giorgio Scarampi in Langa, partirà una passeggiata filosofica con Franco Vaccaneo e Anna Siccardi (flauto dolce e voce) sul libro "Il sentiero di campagna" di Martin Heidegger. Seguirà cena all'osteria della Posta di Olmo Gentile.

Bella tradizione fra preghiera e convivialità

Strevi: festa quinquennale alla Cappelletta di Pineto



Strevi. Il tramonto, la preghiera, un panorama mozzafiato: non mancava proprio niente sabato sera alla Cappelletta di Pineto di Strevi.

La serata è iniziata nel centro del paese, davanti alla Parrocchia di san Michele Arcangelo.

Da lì infatti ogni cinque anni parte la tradizionale processione che conduce alla Cappelletta, piccolo luogo di culto immerso nelle colline vitate, riconosciute dall'Unesco come patrimonio mondiale dell'umanità.

La processione, a cui hanno preso parte il parroco Don Angelo Galliano, le due confraternite di Strevi, le civiche autorità e la comunità dei fedeli è stata un bel momento di fede

e di condivisione ed anche un'occasione per attraversare a piedi le bellezze del paese.

Dopo la processione e la Santa Messa, i fedeli hanno preso parte alla "cena del pellegrino", allietata dalle note e dalla voce di un trio musicale, allestita con la collaborazione della Pro Loco.

È stata una serata allegra ed intensa, una serata di festa, con cui gli strevesi hanno dato il benvenuto all'estate ed hanno dimostrato di voler stare uniti, pregando e divertendosi, all'insegna dell'unità.

Ringraziamenti sono stati rivolti al Comitato Parrocchiale, alle Confraternite, alla Pro Loco, alla Protezione Civile, al Comune, ed al signor Sergio Fogliano.

A Cuneo, 8 confratelli alla X edizione

Cassine, Arciconfraternita al Cammino Piemontese



Cassine. Sabato 15 luglio, oltre 1000 confratelli, in rappresentanza di 106 diverse Confraternite provenienti da tutto il Piemonte, hanno partecipato a Cuneo al 10° "Cammino delle Confraternite Piemontesi".

Sede del solenne pellegrinaggio, che negli scorsi anni aveva toccato le località di Graglia e di Oropa, è stata quest'anno la città di Cuneo, dove le Confraternite si sono ritrovate presso il seminario.

Fra i presenti anche 8 con-

fratelli in rappresentanza dell'Arciconfraternita della SS Trinità di Cassine. Guidati dal priore, Alessandro Guerrina, non hanno voluto mancare al solenne appuntamento, al quale la confraternita cassinese è solita partecipare ogni anno.

Con le loro insegne, le divise di vari colori, i cappucci e i crocefissi, i confratelli di tutto il Piemonte hanno partecipato alla processione uniti in un unico grande momento di spiritualità e aggregazione.

A Cimaferle 18ª sagra focaccia al formaggio

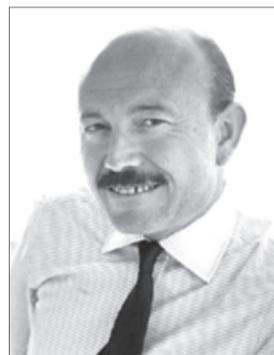
Ponzone. La Pro Loco di Cimaferle, in occasione della celebrazione del "50° anniversario della fondazione del G.S. Pro Loco di Cimaferle" organizza per sabato 29 luglio - ore 10,30: sfilata a Ponzone della Fanfara Garibaldina dei bersaglieri per le vie e concerto in piazza; ore 15,30: concerto della "Fanfara Garibaldina" dei bersaglieri sul campo sportivo della Pro Loco di Cimaferle dalle ore 17: "XVIII Sagra di Cimaferle" con la "Focaccia al formaggio", stand gastronomici, mercatino, musica, giochi per bambino, scivolo gonfiabile.

Sabato 22 alle 21,30, organizza "Lunamenodieci"

Strevi, omaggio a Trovajoli con un grande Trio Jazz



Il Trio Jazz del Centro Formazione Musicale.



Armando Trovajoli.

Strevi. Prosegue a Strevi la stagione dei grandi eventi organizzati dall'associazione "Lunamenodieci", nata nel novembre 2011 con il dichiarato proposito di vivacizzare il panorama culturale del paese attraverso l'organizzazione di eventi, soprattutto a carattere musicale.

Stavolta, per la gioia di tutti gli appassionati, l'associazione propone un interessante concerto che si svolgerà, con la collaborazione della Pro Loco, sabato 22 luglio a partire dalle 21,30, nei locali dell'area turistico-sportiva "Valle Bormida Pulita", nel Borgo Ineriore.

Di scena il Trio Jazz del Centro di Formazione Musicale della Città di Torino, formato da Fulvio Chiara, al flicorno, Fabio Gorlier, al pianoforte, e Mauro Battisti, al contrabbasso. Il gruppo proporrà "Ricordando Armando Trovajoli", un omaggio al grande compositore e direttore d'orchestra italiano, nato nel 1917 e scomparso nel 2013 all'età di 95 anni.

Proprio la concomitanza con il centenario della nascita di Trovajoli (che ricorrerà precisamente il 2 settembre prossimo) è la ricorrenza che ha ispirato il trio nella ideazione di questo spettacolo, che è già stato proposto, con notevoli riscontri di critica e di pubblico, in numerose località del Piemonte e non solo.

Compositore geniale, suoi sono alcune delle melodie più famose della musica leggera italiana fra gli anni Cinquanta e Settanta: per citarne solo alcune, "El negro Zumbon", scritto per Flo Sandon's, "Roma nun fa' la stupida stasera", per Nino Manfredi, "Aggiungi un posto a tavola", per Johnny Dorelli, e poi ancora le colonne sonore di tanti film: da Riso Amaro a Totò e Peppino divisi a Berlino, da Ieri, Oggi, Domani a I Mostri, passando per Matrimonio all'Italiana, Italiani brava gente e C'eravamo tanto amati.

Il trio formato da Fulvio Chiara alla tromba, Fabio Gorlier al pianoforte e Mauro Battisti al contrabbasso nasce nell'ambito dei Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino, in collaborazione con la Fondazione Teatro Regio. Il progetto dedicato alla musica del Maestro Armando Trovajoli è stato pensato per ricordare

il suo enorme e splendido lavoro anche in occasione del centenario della nascita, avvenuta nel 1917.

Nella difficoltà di adattare ad un piccolo gruppo come il trio i brani composti dal Maestro è proprio, secondo Fulvio Chiara, autore delle trascrizioni insieme a Fabio Gorlier, «interessante l'idea di far sentire melodie ed armonie in modo essenziale, evidenziando così la loro logica e musicalità».

Evidente risulta la contaminazione della musica jazz tanto amata e fondamentale la melodia nostra italiana, marchio posto dal Maestro che ci è riconosciuto in tutto il mondo. La serata è indirizzata in modo particolare a quel pubblico che ritroverebbe, attraverso questa musica, un ricordo profondo ed emozionante dell'Italia.

«Mettere mano sulla musica di Armando Trovajoli non è cosa semplice, specialmente sul modo di adattarla ad un piccolo gruppo come il trio che propongo - aggiunge Fulvio Chiara - però mi piaceva l'idea di far sentire le sue melodie e armonie in un modo "crudo", che a mio parere sono talmente musicali e logiche che stanno in piedi da sole. A volte una semplice melodia sostenuta da un'armonia elegante e complessa, a volte nel modo inverso una melodia articolata legata ad un'armonia leggera ma mai scontata. Credo che la Sua contaminazione con la musica Jazz sia evidente ma la cosa che mi colpisce di più è che in alcune opere si ascolti una melodia nostra, italiana, senza preconcetti o pregiudizi, un marchio che anche Lui ha posto e che ci è riconosciuto in tutto il mondo».

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Fra giostre, gastronomia e concerti

Cassine: gli appuntamenti per la festa di San Giacomo

Cassine. La sequela di feste patronali tocca ora Cassine, dove è in programma la festa in onore di San Giacomo. Nata come festa di mezza estate, dove ritrarsi dopo i lavori nei campi, per molti anni è stata anche occasione per una fiera dedicata alle attrezzature agricole. Persa questa vocazione, resta la voglia di fare festa, con le immancabili giostre (già da giorni presenti in piazza) e alcune serate gastronomiche organizzate dalla Pro Loco.

Momento culminante della festa, lunedì 24 luglio alle 19, sarà la scoperta della targa celebrativa in onore di Luigi Tenco che sarà apposta sulla sua casa natale in via Garibaldi 20. Lo stesso giorno, alle 21,30, in piazza Cadorna, è in programma il tradizionale concerto della banda "F.Solia", cui dedichiamo un ampio articolo. Nella via adiacente la piazza, dal 21 al 23 luglio, sono previste tre cene organizzate dalla Pro Loco, mentre il giorno 25 in S. Caterina, si svolgerà un evento gastronomico-musicale promosso dall'associazione "Indipendenza".

Al "Peverati" martedì 25 luglio

Cassine, per San Giacomo triangolare coi migranti

Cassine. Sport e aggregazione: un binomio inscindibile, che molto ha fatto per cementare la coesione sociale in Italia, e che molto potrebbe ancora fare, per favorire aggregazione e integrazione in un momento storico che vede molti paesi alle prese con la non semplice gestione delle "quote" stabilite dal Governo per l'accoglienza ai richiedenti asilo.

Un esempio da seguire potrebbe essere quello di Cassine dove martedì 25 luglio, nel giorno di San Giacomo, patrono del paese, andrà in scena un singolare evento a carattere sportivo e sociale.

L'iniziativa arriva dalla Consulta per le Pari Opportunità che, in piena sintonia con l'Amministrazione comunale, la collaborazione della Pro Loco e dell'US Cassine, e il supporto delle cooperative "CrescereInsieme" e "Immacolata", hanno organizzato un triangolare di calcio, con la formula del 9 contro 9, che si svolgerà a partire dalle ore 17 sul terreno del campo sportivo "Peverati" e che vedrà fronteggiarsi una selezione di giocatori cassinesi e due formazioni di migranti.

«A Cassine attualmente sono ospitati 24 richiedenti

asilo, gestiti appunto dalle cooperative "CrescereInsieme" e "Immacolata" – spiega Noemi Podestà, della Consulta per le Pari Opportunità – e ci è sembrato che lo sport, in quanto da sempre strumento straordinario di aggregazione, fosse un buonissimo tramite per favorire l'integrazione.

Il calcio, in particolare, nonostante certi eccessi legati principalmente al mondo professionistico, è sicuramente lo sport più coinvolgente e popolare, in quanto alla portata di tutti e capace di favorire la voglia di stare insieme.

Da qui è nata l'idea del torneo, e ci sembra particolarmente giusto che si disputi nel giorno della festa patronale, che è momento di gioia per l'intero paese, e che secondo noi è il momento più indicato per coinvolgere in questa gioia anche le persone che da poco tempo sono entrate a far parte della nostra comunità».

Una sola squadra sarà vincitrice, ma ci saranno medaglie per tutti, e alla fine del torneo, seguirà un momento di festa, con una bicchierata organizzata dalla Pro Loco.

La festa fra salse argentine e spiedini da guinness

Strevi e la rosticciata: un binomio da 45 anni

Strevi. Da tanti anni rappresenta il momento culminante dell'estate di Strevi. La grande rosticciata, di scena il 16 agosto anche in questo 2017 sarà evento di richiamo, fiore all'occhiello dell'Agosto Strevese (a cui dedicheremo ampio spazio sul prossimo numero). Ma le giornate estive, con i loro momenti liberi legati alle agognate ferie, sono anche l'occasione per guardare al passato e ripensare ai tempi che furono, magari trovando il tempo per raccontare qualche storia.

E allora, perché non parlare proprio delle origini della rosticciata strevese? Si tratta di un evento su cui c'è molto da raccontare, a cominciare dal fatto che la prima edizione "ufficiale", datata 1972, fa sì che quest'anno ricorra il 45° anniversario della festa. Abbiamo parlato di prima edizione "ufficiale" perché in realtà una rosticciata si era già fatta l'anno prima, nell'estate 1971, ma avrebbe dovuto essere un fatto estemporaneo. Tutto gira intorno alla figura di Sandro Bozzano, uno strevese, che era depositario di una esclusiva ricetta per aromatizzare la carne, originaria addirittura della lontana Argentina. Fu proprio Bozzano che, insieme ad altri due o tre strevesi (fra questi è giusto ricordare il nome di "Nani" Ponzano, primo rosticciatore, che ha trasmesso per via genetica la sua propen-

sione alla grigliatura anche ai discendenti, tanto che il figlio Maurizio fa attualmente parte della squadra addetta alla rosticciata) si fece promotore dell'iniziativa, che partì in quel 1971, come evento (più o meno) ristretto riservato a un gruppo di amici. Ma nei piccoli paesi l'allegria bisogna dividerla, e così, già dall'anno seguente, la rosticciata del 16 agosto, con il suo inimitabile "sughetto", venne riproposta allargando l'invito a tutto il paese e non solo. Anzi, per il debutto "ufficiale" fu anche deciso di dare vita a una festa "da guinness dei primati", arrostando la carne "sullo spiedo più lungo d'Europa" (sic!). La rosticciata, che allora veniva imbandita intorno alla mezzanotte, terminati tutti i balli, richiamò una grande folla, e di quella festa non si poté più fare a meno. Anzi, i validi rosticciatori strevesi vennero chiamati a proporre la loro leccornia anche in alcuni paesi vicini, col risultato che la preziosa ricetta della salsa argentina presto non fu più tanto segreta. Giusto, allora, fra i tanti tentativi di imitazione, ricordare che l'originale accompagnamento aromatico delle rosticciate estive in questo angolo del Piemonte, è una tipicità strevese. Con un tocco d'Argentina, e la suggestione di quello spiedo che ai tempi era il più lungo d'Europa. **M.Pr**

Da Maranzana, Ricaldone, Alice Bel Colle

Soggiorno a Montevalenza per trenta giovanissimi



Montevalenza. Circa una trentina di ragazzi in età scolare, provenienti da Alice Bel Colle, Ricaldone e Maranzana, hanno trascorso una settimana di forte aggregazione presso il complesso delle Terme di Montevalenza. L'esperienza è stata fortemente voluta dal parroco, don Flaviano Timperi, che è riuscito a tradurre in realtà la propria aspirazione grazie anche al fattivo aiuto e alla collaborazione delle Amministrazioni comunali di Alice Bel Colle e Ricaldone, che hanno messo a disposizione il trasporto della comitiva. I giorni insieme sono trascorsi velocemente e felicemente, con l'alternanza fra momenti di forte condivisione, gioco, aggregazione, e anche attività esterne, come per esempio la visita ad uno zoo posto nelle vicinanze dove i giovani hanno potuto ammirare numerosi animali esotici. «Voglio ringraziare tutte quelle persone che si sono adoperate per fare sì che i ragazzi potessero trascorrere momenti belli insieme – chiosa don Flaviano – e credo che l'esperienza abbia permesso a tutti sviluppare ancora di più il desiderio di stare insieme e vivere momenti spensierati di condivisione, anche insieme al loro parroco. Porterò questa esperienza nel mio cuore».

Prasco, in scena la "Festa ed San Lazè"

Prasco. Saranno tre serate da ricordare, per gli abitanti di Prasco e per tutti gli amanti della buona tavola, quelle che si svolgeranno a Prasco dal 28 al 30 luglio, sotto l'egida della Pro Loco. Di scena l'edizione 2017 della "Festa ed San Lazè": dalle 19,30 ogni sera si mangia e si beve con la Pro Loco e le sue ghiottonerie, fra le quali un cenno particolare va riservato alle pesche ripiene alla piemontese, vera leccornia.

Dopo ogni appuntamento gastronomico si balla con tre diversi ospiti musicali: venerdì 28 "Orchestra Arcobaleno", sabato 29 la "Emozioni Band" e domenica 30 "Rossetto e Cioccolato" e le emozioni del karaoke.

Maggiori informazioni sull'evento sul prossimo numero de "L'Ancora".

Lunedì 24 luglio la banda ripropone a Cassine il concerto di Firenze

"Musica sotto le stelle" con omaggio a Tenco



Cassine. Ricorre quest'anno il 50° anniversario della scomparsa di Luigi Tenco, un autore e cantante le cui opere, sempre attuali, hanno acquistato nel corso degli anni il riconoscimento che, purtroppo, in vita non ebbero, forse perché molto "avanti" rispetto ai gusti musicali dettati dal mercato discografico dell'epoca. Tenco, pur appartenendo alla scuola musicale "genovese" era in realtà piemontese di origini (Ricaldone) e di nascita (Cassine), e in questi due paesi aveva vissuto gli anni dell'infanzia prima di trasferirsi a Genova dove matura la formazione artistica.

Da questi presupposti nasce l'idea del Corpo Bandistico Cassine "F. Solia", di ricordarlo nel migliore dei modi, ossia interpretando alcuni dei suoi brani più famosi.

La scelta, è caduta in particolare su tre brani, ciascuno a suo modo simbolico della carriera artistica del cantautore: "Mi sono innamorato di te", "Vedrai vedrai" e "Ciao amore, ciao".

I brani, sapientemente arrangiati per l'occasione dal Maestro Cristiano Tibaldi, mantengono intatti i tratti di delicatezza e poesia voluti dall'autore.

Poiché sabato, 22 luglio, il corpo bandistico "F.Solia" sarà fra le bande selezionate per partecipare al Festival musicale fiorentino, una kermesse che vede da anni esibirsi, nel prestigioso scenario di Piazza Della Signoria, le migliori formazioni bandistiche italiane, di fronte ad una grandissima folla di ascoltatori (diverse migliaia fra residenti e turisti, anche stranieri), proprio dal connubio dei due eventi (il 50° della scomparsa di Tenco e l'esibizione fiorentina) nasce il desiderio del Corpo Bandistico Cassinese di proporre all'interno del suo repertorio un sentito omaggio musicale ad un pubblico che certamente lo saprà apprezzare in modo appropriato.

L'intera esibizione del Festival Musicale Fiorentino sarà poi riproposta lunedì 24 luglio, a Cassine quando in occasione dei festeggiamenti in onore di San Giacomo, patrono del paese, la banda "F.Solia" si esibirà in piazza Cadorna, a partire dalle ore 21,30, nel consueto, immane appuntamento di "Musica sotto le stelle", il concerto gratuito, che ogni anno scan-

disce il momento culminante dell'estate cassinese. Il programma che sarà proposto, molto variegato, abbraccia vari generi musicali, dalla musica popolare napoletana e della tradizione melodica italiana alla musica da film, dalla musica disco alla musica degli anni 60, oltre al citato omaggio alla musica di Luigi Tenco, ed è dunque in grado di accontentare tutti i gusti.

Si comincerà con un medley di musica napoletana "Canta Napule", nel quale saranno eseguiti brani di "Funiculi Funicula", "O sole mio", "Come facette mammata" e "O' surdato 'nnammurato". Poi un altro medley, "Canta Italia" (contenente "Parlami d'amore Mariù", "Lucciole Vagabonde", "Violino Tzigano" e "Mamma"), e un altro grande classico, "Volare", proposto nell'interpretazione dei Gipsy Kings. Seguiranno "La Coruna" (un valzer) e "Oviedo" (un paso doble) e "Chiuso per ferie" (contenente "Luglio", "Vamos a la playa" e "Un'estate al mare"). Quindi l'esecuzione de "La Vita è bella", dall'omonimo film, "883 in concert" e il già accennato omaggio a Tenco con "Mi sono innamorato di te", "Vedrai, vedrai" e "Ciao amore, ciao".

La seconda parte dello spettacolo inizierà con un "De André for band", quindi "Gonna fly now" tratto dal film Rocky, la celeberrima "I will survive" di Gloria Gaynor, "Tina Turner, simply the best", "The best of Abba", una "60's collection" contenente "Downtown", "Simon Says" e "Puppet on a string", e il gran finale con "Grease", dall'omonimo film.

Come sempre i brani saranno diretti dal Maestro Stefano Oddone e dal Vice Maestro, Professor Giulio Tortello.

Durante la serata è in programma anche l'estrazione dei premi della lotteria per la raccolta di fondi a sostegno della Scuola Musica del Cbc che in questi anni ha permesso a tantissimi giovani di imparare l'arte della musica ed a molti di fare poi il loro ingresso nella banda con un entusiasmo ed un'energia propri dell'età rafforzati dalla passione per la musica.

Va detto che nella stessa giornata l'Amministrazione comunale di Cassine scoprirà una targa alla memoria del cantautore su quella che fu la casa natale di Luigi Tenco, in Corso Garibaldi 20 (viale della Stazione).

Oltre 80 partecipanti alla suggestiva escursione tra panorami mozzafiato

Da Alice Bel Colle e Ricaldone in "Vespa" sulle colline



Alice Bel Colle. Le nostre meravigliose colline e i panorami mozzafiato fra Liguria e Piemonte hanno fatto da cornice ad un riuscitissimo raduno di "Vespa" che si è svolto domenica 16 luglio, organizzato sinergicamente dai ragazzi di Alice Bel Colle e Ricaldone.

"Pane, salame e... miscela al 2%" era lo slogan che campeggiava sulle magliette rosse indossate da tutti gli oltre 80 partecipanti all'evento: una frase che riassume il semplice ma profondo significato del raduno di questi fantastici mezzi a due ruote (e dei loro proprietari) che da quasi 60 anni solcano le nostre strade.

Ritrovo nella piazza centrale di Ricaldone, in mezzo al profumo di olio bruciato e allo scoppiettante suono degli "insetti" immortali della Piaggio (a cui, presi dall'entusiasmo, si sono aggiunti anche altri ciclisti con i loro proprietari) e poi via... tagliando Acqui, Ponzano, Cimaferle, arrampican-



dosi fino ad Alberola per poi mangiare tutti insieme a Vara Superiore.

Nel pomeriggio il Faiallo ha visto il passaggio dello "sciame" ancora molto attivo e per nulla stanco della strada percorsa e che, dopo aver ammirato i panorami meravigliosi, scendeva fino a Masone, facendo poi ritorno a Alice Bel Colle, dove ci si ritrovava nuovamente tutti insieme.

Dai promotori, Massimo Pastorino, Andrea Anselmi, Ilario Traversa, Giampiero Rolando, un doveroso ringraziamento all'accoglienza prestata da un team di meccanici e non... che con professionalità ha accompagnato l'intero tour, al paziente personale della trattoria "Da Tonio", ed, ovviamente, a tutti i partecipanti. A presto, chissà, magari anche più numerosi... al prossimo tour.

Sabato 22 luglio fra spettacolo e rievocazioni

“Medioevo sotto la Torre” a Visone seconda edizione

Visone. A Visone è imminente la 2ª edizione della festa “Medioevo sotto la Torre”, manifestazione di grande richiamo storico per tutti gli amanti del genere. Tutto pronto per sabato 22 luglio, in un clima di particolare suggestione in cui il paese verrà riportato alla sua originale antica atmosfera. Nell'antico borgo, intorno al Castello e alla Torre di Visone, si mescoleranno momenti di cultura e di spettacolo: la manifestazione rievoca infatti immagini di vita intorno alle strade e alla piazza: dall'ospitalità ai duelli dei cavalieri, fino alle gare d'arco tra bande di briganti.

Insomma: un sogno popolato da cavalieri leali e dame gentili, popolani gaudenti e guitti irriverenti che faranno conoscere aspetti forse poco conosciuti della cosiddetta “età oscura”, dandone immagine di un momento in cui era in realtà bello vivere. Questo perché si pensa al Medioevo come ad un periodo difficile, non a caso gli anni che vanno dalla fine dell'Impero Romano d'Occidente alla scoperta dell'America vengono comunemente definiti “secoli bui”. La realtà è però un'altra, perché questi dieci secoli hanno prodotto quella cultura e quello stile di vita che poi hanno permesso l'affermazione del Rinascimento e la rivoluzione scientifica. Il Medioevo è diviso storicamente in due momenti, Alto e Basso Medioevo, e l'anno Mille, per convenzione storica, fa da spartiacque tra i due. Subito dopo le “invasioni barbariche”, già nell'Alto Medioevo si hanno tracce di una rinascita culturale. Infatti i nuovi popoli arrivati dal nord non intaccarono le fondamenta dell'impero romano, mantenendone spesso usi e costumi, spesso assimilandoli altre volte fondendoli con le nuove tradizioni.

Per questi motivi la Pro Loco di Visone è lieta e onorata di accogliere chiunque fosse interessato a questo evento esclusivo, intorno al suo Castello e sotto la Torre Medioevale, per scoprire e vivere momenti di vita dei nostri nobili antenati.

Questo il programma della



giornata: a partire dalle 17,30, con la visita agli accampamenti interattivi per respirare il magico mondo del Medioevo grazie ai gruppi storici “La Compagnia dell'Alto Monferrato”, “L'Ordine della Lancia” e “La Compagnia del Quadrifoglio”. Dalle 19,30 in poi, invece, si cena sotto la Torre con un evento gastronomico organizzato su diversi punti ristoro, durante il quale i commensali verranno intrattenuti da giocolieri, spettacoli infuocati e combattimenti in tempo reale. Alle 21,30 ecco l'inizio dello spettacolo serale: “Ordalia” e “Quintana degli Anelli” con il gruppo “Il Guado” di Visone. Durante la serata, inoltre, luci e musica ad opera di Impatto Eventi di Visone. La Pro Loco informa con piena soddisfazione che nella serata dell'8 luglio scorso si è tenuta con successo una piacevole cena, organizzata per ringraziare quanti hanno contribuito alla riuscita della precedente festa delle Busie, all'insegna dell'allegria, della convivialità ed il buon umore. La Pro Loco ringrazia tutti quanti hanno aderito all'iniziativa, nell'attesa di nuovi appassionanti eventi. **D.B.**

Un numeroso pubblico a Castelnuovo Bormida

Scacchi in costume in archivio la 33ª edizione



Castelnuovo Bormida. Ancora una volta gli scacchi in costume di Castelnuovo Bormida non hanno deluso le attese. Piazza gremita, per la partita fra pedine viventi, bianchi contro rossi, con tanta gente assiepata anche in piedi, per ammirare la partita, e per applaudire il corteo storico e lo spettacolo di danza proposto prima della disfida scacchistica, dal gruppo “Le dame di Camelot”. Gran folla anche in riva al Bormida, per assistere al grande spettacolo pirotecnico, allestito dalla Pro Loco, e buona affluenza anche per lo stand gastronomico, dove è stata proposta una “Sagra del pesce” che ha ricevuto recensioni positive da parte di tutti i commensali. La trentatreesima edizione dell'appuntamento più atteso di Castelnuovo Bormida, dunque, va in archivio

con soddisfazione e col bilancio di un evento perfettamente riuscito, secondo tradizione, anche se l'edizione 2017 potrebbe segnare uno spartiacque rispetto al futuro. Infatti, a giudicare dalle voci circolanti in paese, nei prossimi mesi potrebbe maturare un cambio della guardia ai vertici della Pro Loco, che potrebbe portare con sé qualche ripensamento sull'organizzazione delle feste estive.

Al riguardo, ovviamente, non tocca ai giornalisti prendere alcuna decisione; ci limitiamo a sottolineare come gli scacchi in costume siano ormai parte integrante non solo della tradizione castelnovese, ma del folklore dell'intero territorio, oltre che un evento di collaudato richiamo.

Sarebbe bello se non andassero perduti.

Galleria fotografica e video
su www.settimanalelancora.it

Recital dialettale, concerti e eventi gastronomici

Orsara: “Cortili Aperti” torna con tante novità

Orsara Bormida. Torna rinnovata nella forma e nei contenuti la manifestazione “Cortili aperti” ad Orsara Bormida. Inaugurata diversi anni fa e subito con grande successo di consensi per la tipicità dell'evento, che sapeva coniugare il buon cibo al piacere della camminata per il paese, alla scoperta di scorci e angoli poco conosciuti e di solito non aperti al pubblico; la nuova edizione è prevista per sabato 22 luglio.

Non più, come in passato, a partire dall'ora di pranzo ma in questo caso dalle 18: si eviteranno quindi le ore più calde della giornata e al contempo si avrà la possibilità di godere della frescura data dal tramonto per inoltrarsi per le vie del paese, a caccia dei punti ristoro disseminati per il borgo. Dalle 18 dunque si potranno gustare i piatti della civiltà contadina preparati seguendo le antiche ricette delle cuoche orsaresi. Tantissimi i punti ristoro (una dozzina in totale), ubiti e a tutti coloro che hanno partecipato e si sono attivati per la buona riuscita della Festa, ai fioristi, alle Confraternite di Cremolino, Belforte, Crevari e della Guardia di Grillano, alla Pro Loco, al Comune di Cremolino, alla Corale del Carmine.

Saranno i visitatori a scegliere cosa mangiare e dove andare, in una sorta di cena a buffet itinerante, a seconda dei propri gusti. Dagli antipasti alle tagliatelle al ragù, oppure la

farinata o ancora il bollito alla piemontese, ma anche focaccia al formaggio, panini con salumi del territorio fino ai dolci, sorbetti o pesche al Brachetto. Immane poi una degustazione di vini del territorio guidata da un sommelier della Fisar.

Insomma, di tutto e di più in tema enogastronomico. Ma non solo. Dalle 19 alle 21, presso il cortile San Sebastiano, dove sorge la medesima chiesetta, poesie dialettali con Gianpiero Nani. Alle 21,30, invece, presso il cortile della Canonica, concerto pop-rock del gruppo “La Scimmia Nuda”. Infine dalle 22,30 tutti in pista con dj Sir William presso Piazzale Alpini. L'Associazione “Ursaria – Amici del Museo”, che organizza l'evento, chiama a raccolta più gente possibile e fa sapere che in caso di maltempo ci sarà la possibilità di cenare al coperto.

Rimanendo a Orsara, infine, ma spostandoci a sabato 27 luglio, informiamo i lettori di una serata dedicata al cinema nostrano con la proiezione de “I maneggi per maritare una figlia” con protagonista lo storico comico Gilberto Govi, alle ore 21 e all'aperto presso Piazzale Alpini in cui si potrà anche mangiare pizza e farinata. **D.B.**

Sabato 22 luglio nel parco di Villa Claudia

A Morbello un concerto per strumenti a pizzico

Morbello. Il Comune di Morbello, in collaborazione con la Sezione ANPI “La Bardana – Giovanni Pesce” e la Pro Loco, sabato 22 luglio organizza un concerto di strumenti a pizzico ad opera dell'orchestra del Circolo Mandolinistico “Risveglio” di Genova Sampierdarena.

Alle 20,30, nel suggestivo parco di Villa Claudia a Morbello, verranno eseguite e riprodotte musiche di grandissimi artisti italiani e esteri, da Paganini, Morricone, Sostakovič o De Andrè, per citarne alcuni. «L'iniziativa vuole essere un'ulteriore occasione di promozione del territorio», dichiara l'Amministrazione comunale promotrice dell'evento.

«Contemporaneamente si vuole offrire ai residenti e numerosi villeggianti una serata diversa, all'insegna della cultura, della musica e dell'amicizia favorendo l'incontro tra gli abi-

tanti delle varie frazioni nella splendida cornice di Villa Claudia. L'ingresso è gratuito e invitiamo chiunque fosse interessato a partecipare».

Il Circolo Mandolinistico “Risveglio”, è erede di una grande tradizione del mandolino a Genova ed in Liguria, ed è stato fondato nel 1923, ben 94 anni fa. Da allora fino ai giorni nostri ha continuato a tenere viva la cultura musicale legati agli strumenti a pizzico ed in particolare al mandolino, forte di essere rimasto l'unica associazione di questo tipo a Genova, di molte presenti nel corso del Novecento. Oggi il circolo è composto da diciassette artisti, tra mandolini primi e secondi, mandole, chitarre e violoncelli. Direttore d'orchestra è Eliano Calamaro, conosciuto in Italia e in tutto il mondo. Dunque una serata diversa a Morbello: di musica e cultura tra la natura. **D.B.**

Tavoli gremiti per la XXXII edizione della sagra

In migliaia a Cremolino le tagliatelle fanno furore



Cremolino. Ancora una volta si conferma la formula vincente della “Sagra delle Tagliatelle” di Cremolino. La 32ª edizione va in archivio con il consueto enorme afflusso di persone negli stand della Pro Loco, allestiti presso gli impianti sportivi: migliaia le persone che, lungo tutto l'arco dei tre giorni di festa (da venerdì 14 a domenica 16) hanno gremito i tavoli. Tanta affluenza, lunghe code all'ingresso, ma tempi di attesa sempre più che accettabili, grazie alla eccellente organizzazione garantita dall'associazione cremolinense che, grazie alla presenza di tanti volontari, anche giovanissimi, ha saputo ancora una volta gestire al meglio un evento che va al di là della semplice sagra di paese, diventando quasi un appuntamento gastronomico tout-court. Porzioni abbondanti, cibi di ottima qualità e l'allegria atmosfera che si addice ai giorni di festa hanno fatto il resto: che siano al ragù, al sugo di lepre, ai funghi o al celeberrimo condimento a base di erbe aromatiche, le tagliatelle di Cremolino meritano sempre il massimo dei voti.

Galleria fotografica
su www.settimanalelancora.it

Grande la partecipazione dei fedeli

Cremolino in festa per Madonna del Carmine

Cremolino. Mercoledì 12 luglio si è svolta a Cremolino la festa della Madonna del Carmine, titolare della Parrocchia, preceduta dal triduo di preghiera nei giorni precedenti. La festa è stata molto seguita e partecipata dalla comunità cremolinense, che da sempre venera con particolare devozione la propria Patrona. Furono i Padri Carmelitani, ai quali con Bolla Papale Papa Sisto IV nel 1475 affidò la cura pastorale della Parrocchia, a chiedere il cambio del titolo, da Santa Maria a N.S. del Carmine, ed affidare la comunità civile a Sant'Alberto Carmelitano.

Alle ore 20, nella maestosa Parrocchiale parata a festa, si è svolta la Santa Messa, Solenne presieduta dal Vescovo, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, e coadiuvata da Mons. Carlo Ceretti e dal parroco, Don Claudio Almeyra Fereyre, e resa maggiormente solenne dalla Corale del Carmine di Cremolino. La funzione è stata seguita e partecipata da molti fedeli, così come successivamente la processione, con il simulacro del 1700 della Madonna del Carmine e il grandioso Crocefisso dell'Arciconfraternita Cremolinense, che hanno percorso le vie del paese con raccoglimento e devozione.



Al rientro nella chiesa patronale, la benedizione solenne impartita dal vescovo e a seguire in Piazza Vittorio Emanuele II il concerto del Corpo Bandistico “F.Solia” di Cassine, che ha concluso una bella serata di fede e di festa.

Un particolare ringraziamento al vescovo, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, a Mons. Ceretti e a tutti coloro che hanno partecipato e si sono attivati per la buona riuscita della Festa, ai fioristi, alle Confraternite di Cremolino, Belforte, Crevari e della Guardia di Grillano, alla Pro Loco, al Comune di Cremolino, alla Corale del Carmine.

Dall'albero della libertà nella piazza di Vesime, all'Assemblée di Parigi

Laurence Trastour Isnart deputato in Francia

Vesime. Così, da un mese, la val Bormida ha un deputato in parlamento. In Francia, però, a Parigi, all'Assemblée Nationale. Se infatti, con la macchina del tempo, ci riportiamo ai primi decenni dell'800, questa nostra valle, anzi, questo nostro dipartimento, era terra francese. Se, per come sono andate poi le cose, col ritorno dei Savoia, del Piemonte, e infine con la creazione dell'Italia, ci sia motivo di rallegrarsi o meno, è opinabile; sta comunque che oggi Laurence, figlia della vesimense Guglielmina Pesce, occupa un seggio del Parlamento francese: e, diciamo, fa un certo effetto sentirlo dire: è una di noi, là, nel tempio ove sono le fondamenta della Rivoluzione e della Democrazia, dopo il 1792.

Ed un brivido ci corre sulla pelle: a noi, che dei suoi ancêtres abbiamo condiviso la storia, abbiamo respirato la stessa aria, ci siamo aggrappati a queste stesse colline come alle poppe materne che "Natura e i primi casi" ci hanno concesso ed inflitto: storia spesso di stenti, di miserie, di soprusi, per non dir di fame. Mi brucia, all'orecchio, la frase che m'ha sibilato Guglielmina, la madre della neo-eletta: alla giornalista piemontese che le chiedeva come mai, raggiunto un certo benessere, non avessero pensato di tornare in Italia, ribatteva: "a nui, chi ch'ui ha d'âne da mangè, i son stà it Franzèis": che ricorda tanto il berservito alla patria di Renzo, sulla sponda veneta dell'Adda; e, a me, le parole di Catléina 'd Matiéin-, famosa cucciniera, che in Francia emigrata prima della guerra, ricordava con rossore la vergogna provata mentre era là, quando Mussolini inferse la "coltellata alla schiena" alla "sorella bastarda": "...con tüt el béin- ch'ii avu fâne i Franzèis... ch'ii avu ghevâne la fâm a tanci!..."

Teresa Poggio, vesimense, e Aldo Pesce, canellese, si era



Laurence Trastour Isnart

no conosciuti quando questi, 1944, era partigiano da queste parti: 'Dillinger', storpiato non sempre amichevolmente in 'Delinger', aveva vissuto tutta la rustica epopea della lotta antitedesca nel basso Piemonte. Arrestato nel cuneese, condannato alla fucilazione, grazie all'aiuto di un carabiniere era riuscito a fuggire buttandosi in un forteto; mesi dopo, al ponte di Perletto, fu tra i pochi a sottrarsi rocambolescamente all'imboscata nazifascista, lasciandosi cadere (e poi trasportare) nella roggia che alimentava, più giù, il mulino. A Torino, fine Aprile, aveva partecipato alle operazioni di liberazione della città, assistendo a orribili scontri tra cecchini e partigiani, scene di sete di sangue, appagata, fuor di metafora. Ai due fidanzati, ormai, il Piemonte andava stretto. Sfugge a molti, oggi, tra chi non ha vissuto quelle atmosfere, che cosa rappresentò per molti, e per diverse ragioni, la fuga in Francia, immortalata dai film di Pietro Germi.

Teresa aveva vent'anni, un fisico snello e sbarazzino, flemmatico e pieno di scatti improvvisi, un carattere che si specchiava in quello del padre, Duardu 'd Patata, l'estroso, umorale, virtuoso figlio del vil-

laggero. Il figlio, a Duardu, glielo avevano inghiottito le nevi della Russia; ora, le nozze e una scommessa venturosa, gli allontanavano anche la figlia: che lasciava però, a lui e alla moglie, quella bambinetta di due anni, perché non fosse esposta anch'ella alle asperità di un'avventura all'estero. Le cose, con fatica e sacrifici, cominciarono a prendere il verso giusto per Teresa e Aldo: Guglielmina, che si e no li riconosceva, i genitori, li raggiunse a Cagnes, pochi km da Nizza, dove, figli del benessere raggiunto, la attendevano un fratellino e una sorellina: attendevano lei, figlia dei sacrifici: che, sempre, nascono dall'amore.

Da qui comincia la storia dell'on. Laurence: Guglielmina, che rinnova il nome dello zio morto in Russia, cresciuta tra le coltivazioni e il commercio dei fiori, continua per conto suo e col marito quell'attività redditizia e gentile che unisce grisi e poésie: la prima figlia, Laurence appunto, può continuare gli studi fino all'università, alle specializzazioni, che le favoriscono, perché no, l'ingresso in politica, tra commozione e regain, anzi, la revanche, della nonna Teresa e della mamma Guglielmina: lei, che dei suoi primi anni vesimesi conserva una dolce memoria di sogno, ma anche le balafre delle privazioni e delle disavventure che l'infanzia non risparmia agli innocenti. Gli interessi e gli indirizzi eletivi di Laurence, ormai sposa e madre, sono variegati: da aiuto farmacista, al master in economia, al diploma di studi superiori in marketing, che s'accompagnano ad un risentito impegno sociale: il sindaco di Cagnes la vuole con sé, ventiseienne, nel consiglio municipale, e da qui in avanti una progressione entusiasmante di successi: Laurence Trastour Isnart è vicesindaco, poi eletta nel consiglio metropolitano di Nizza, fino alla nomina a con-

sigliere regionale del PACA (Provenza - Alpi - Costa Azzurra). Poi, il trionfo del 18 Giugno, quando con oltre il 57% batte la candidata macronista nella 6ª circoscrizione delle Alpi Marittime. Dice di lei a Nice-Matin il suo mentore, il sindaco Louis Nègre: "Taluni pensavano che non avesse spalle abbastanza forti. Io credo in lei fin dall'inizio. Nessuno dei miei ha saputo fare quanto lei". E aggiunge Laurent Quilici, il giornalista: "Con la sua frangetta alla Giovanna d'Arco, il suo timido sorriso, i suoi grandi occhi blu, e quel portamento giovanile, le daresti l'ostia senza confessione".

Nipote di un partigiano, li si direbbe di un maquisard, Laurence ha scelto per il suo impegno politico il centro - destra dei Républicains, mantenendo fede all'anima del movimento, sfuggendo ai tentennamenti di Estrosi, sindaco di Nizza, rifuggendo il camaleontismo di Macron e l'eresia Le Pen: cosa che farebbe scandalo in Italia, non in Francia, dove la libertà di pensiero la si coltiva anche nell'orto di casa. Il suo impegno sociale è continuo, capillare, rivolto alla tutela dei deboli senza retorica, aperto alle istanze dei giovani e della scuola senza compromissioni. Parigi non la spaventa.

Guglielmina è commossa: la voce le si incrina, quando si rammarica che di questa gioia, di questo regain - che non è una gloriole, una gloriuzza da strapazzo -, Teresa, Aldo e il nonno Duardu non possono più aver parte. Ma l'epopea dei poveri, dei vinti, ce lo ricordano il 1789 e -a chi crede- la promessa evangelica, ha altri scenari e più larghi orizzonti: che giungono fino alle distese nevate della Russia, sotto il cielo su cui si son chiusi gli occhi incolpevoli del fante dell'ARMIR Guglielmo Poggio; e anche di questo Laurence è ben consapevole.

Riccardo Brondolo

Presso l'oratorio ex Confraternita S. Bernardino

Serole, mostra "Angeli" di Vito Cotugno

Serole. Giovedì 20 luglio, alle ore 19.30, si inaugura a Serole, presso l'Oratorio dell'ex Confraternita di San Bernardino, la mostra dell'artista Vito Cotugno "Angeli" - Opere 2015 - 2017, ideata e creata da Sandra Di Coste e Paolo La Farina e organizzata dall'Associazione Culturale Orizzonte di Roma e da Casa Grassi Serole in collaborazione con il Comune di Serole. Le opere in mostra sono state realizzate dall'artista tra il 2015 e il 2017. Si ispirano a episodi biblici nei quali sono centrali le figure di angeli e arcangeli. Sono opere di medio-grandi dimensioni realizzate con tecnica mista. La profonda padronanza delle tecniche di rappresentazione di Vito Cotugno e le visionarie scelte tematiche rendono vive e vibranti le sue opere. Scenari che prendono vita dal profondo della nostra memoria creando nello spettatore emozioni intense.

Il catalogo della mostra, edito da Orizzonte degli Eventi Editore, oltre alla collezione completa delle opere in mostra, è arricchito da un importante intervento critico del prof. Mariano Apa.

[...] La pittura di Vito Cotugno è una pittura arsa dal Mediterraneo riletto con la mente del filologo tedesco alla ricerca del greco nel Salento, Rohlf. È una pittura scolpita da segni lancinanti che appaiono e scompaiono da una superficie che ci fa sprofondare nelle vertigini del mitologico e dell'ancestrale, come racconta Brandi frequentando della Puglia quel Romanico e quel Barocco della terra di Puglia. [...]

* [...] Vito Cotugno ha realiz-

zato un ciclo vocazionale, un afflato poetico fantasmatico dove i testi della Bibbia assurgono alla campionatura delle visioni reali, costituzionalmente vere dove l'immaginario biblico diventa una primaria formulazione di energia scolpita dalla pittura. [...]

*[M. Apa (2017), Vito Cotugno - Opere 2015-2017, catalogo della mostra].

Vito Cotugno, è nato a Bitonto nel 1957, compie gli studi artistici a Bari presso il Liceo Artistico Statale e successivamente presso l'Accademia di Belle Arti. È docente di Grafica d'Arte - Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Bari. Ha partecipato a rassegne in Italia, Francia, Repubblica Slovacca, Spagna, ottenendo premi di rilievo, tra cui: targa al Premio Buonarroti a Firenze; medaglia al VI Salon de Inverno di Barcellona; il Premio al Concorso Piccolo Formato - Accademia S. Rita di Torino; Gran Premio Elite - Accademia internazionale "Gli Etruschi" di Grosseto; Premio al "Salon d'Art Mediterraneo 2004" presso la "Galerie Le Patio" a Mandelieu - Cannes, France; Premio Roma Città Santa - Accademia Internazionale Dei Dioscuri a Roma. La mostra è ideata e curata da: Sandra Di Coste e Paolo La Farina ed è organizzata dall'Associazione Culturale Orizzonte Roma - Casa Grassi Serole

La nostra rimarrà allestita sino al 18 agosto e rispetterà il seguente orario ingresso mostra: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19; l'ingresso è libero.

Informazioni: info@assorizonte.it, 348 9117837.

Sabato 22 luglio la magia di una notte d'estate

Castel Rocchero in lume enogastronomia tra vigneti

Castel Rocchero. Fervono i preparativi per "Castel Rocchero in lume" di sabato 22 luglio, dalle ore 20.30, giunto alla sua 9ª edizione. La magia di una notte d'estate in borgo meraviglioso, disegnato dalla luce del fuoco di migliaia di candele... La manifestazione consiste in una passeggiata enogastronomica, durante la quale i partecipanti, immersi in una atmosfera emozionante, potranno assaporare vini locali abbinati ai piatti della tradizione castelrocchese. L'evento si svolge nelle ore serali e termina all'alba. L'itinerario, illuminato dalla luna e dalle sole luci di migliaia di candele disseminate lungo il percorso, si snoda attraverso le vigne circostanti Castel Rocchero per poi penetrare nel centro storico, attraverso i suggestivi vicoli del paese. Disseminate lungo la strada, i visitatori troveranno le

stazioni di degustazione, i cosiddetti Lumi, ognuno dei quali sarà presidiato da aziende vitivinicole del territorio, che offriranno i migliori vini della loro produzione, abbinati ai piatti tipici della tradizione gastronomica. L'evento partirà dalla cantina "La Torre", dove i partecipanti troveranno la prima stazione di degustazione e potranno ammirare lo splendido panorama, ascoltando musica d'atmosfera. L'evento sarà coordinato dal Comune di Castel Rocchero e vedrà la partecipazione attiva di tutti i protagonisti del mondo sociale ed economico del territorio, in primis della Pro Loco, della Protezione Civile e di tutte le aziende del comparto vitivinicolo e turistico ricettivo. Per motivi logistici è consigliabile prenotare (tel. 0141 760132). In caso di pioggia, la manifestazione si svolgerà regolarmente.

Con ARI a San Marzano Oliveto a "La Viranda" per la festa contadina

San Marzano Oliveto. L'ARI (Associazione Rurale Italiana) - Gruppo del Piemonte in collaborazione con l'Europen Coordination via Campesina, la Via Campesina, vi invitano a "La festa contadina", "La lunga notte del vin (ile), sabato 22 luglio presso "La Viranda" cooperativa agricola in regione Corte 69, a San Marzano Oliveto, a partire dalle ore 19.

ARI è per un'agricoltura contadina socialmente giusta, per il rispetto delle risorse naturali, per la biodiversità e per la produzione durevole per la sovranità alimentare. Dalle 19,30 cena a base dei prodotti contadini dei soci ARI e con il vino de "La Viranda" ad offerta libera più musica da "console aperta" (dalle ore 21), porta i tuoi vinili e falli suonare. Le offerte raccolte, al netto delle spese, andranno a sostegno dell'iscrizione dell'Associazione Rurale Italiana al Coordinamento Europeo via Campesina (eurovia.org) e ai progetti dell'Associazione Corimbo Onlus http://bagaggera.it/corimbo/index.php. Per info: La Viranda 0141 856571 o Claudio 329 2327910.

Memorabile 4ª edizione in piazza a Monastero

"FrankOne night" emozioni di una grande serata



Monastero Bormida. Giovedì 13 luglio eravamo più di venti persone a montare i palchi e a sistemare la piazza antistante il castello di Monastero; il giorno dopo un via vai di volontari posizionava i vari stand, i tavoli, gli striscioni, gli addobbi e tutto quello che sarebbe servito per la serata musicale.

Un grande lavoro affinché tutto fosse predisposto nel migliore dei modi e in effetti alle 20 Monastero era pronto ad accogliere la gente e anche il cielo ha assicurato una tempo e una temperatura ottimali per fare festa.

E festa è stata: una serata divertente, esaltante, coinvolgente. Un mix di emozioni che ha reso l'evento particolare e toccante, anche dopo altre tre edizioni che ci siamo lasciati alle spalle. Simpatica e coinvolgente l'esibizione dei bambini con la baby dance ideata e coreografata da Elisa, Giulia, Chiara, Luciana, Raffaella e musicata dal dj Beto, poi la piazza ha ballato sulle note degli Italka, una band presente per la prima volta al Frankone night che ha creato un vero spettacolo coinvolgendo tutti con canzoni italiane, cambi d'abito, balletti improvvisati e tanta simpatia contagiosa.

Intanto sul palco adiacente stavano scaldando i motori i dj che si sono susseguiti ininterrottamente tenendo fede al motto "una musica che non finisce mai".

Pinuccio Barbero ha sottolineato i vari passaggi degli artisti e, soprattutto, ha condotto il momento più emozionante della serata rivolgendo un caldo tributo al vero regista della manifestazione. Un ricordo verso l'indimenticabile Fabio Francone che tanto avrebbe voluto organizzare un evento simile per Monastero e che, grazie alla famiglia e ai tanti amici, c'è riuscito.

Risulta impossibile descrivere quel momento e soprattutto rivivere le sensazioni provate da tutti noi mentre sotto le stelle si ascoltavano le parole, le note di "The show must go on", i ricordi e i pensieri di ognuno rivolti alle proprie stelle.

Non puoi raccontare a parole cosa succede quando in pochi minuti centinaia di persone vivono collettivamente un mix di felicità, ma anche di tristezza, ma anche di ricordo, ma anche di emozioni, ma anche di lacrime, ma anche di sorrisi e di abbracci: un intreccio di sentimenti contraddittori, spazianti e comunque meravigliosi. E sul palco? Ovviamente non poteva che esserci il mitico FrankOne Djunior - Mattia Francone - che da anni ormai porta avanti la tradizione di famiglia affermandosi con la scelta di musiche azzeccate: un'esibizione che ha fatto il botto! E infatti, dopo gli applausi scroscianti tutti hanno guardato oltre il castello, verso il cielo, per farsi abbagliare dai fuochi d'artificio che per il primo anno hanno debuttato sulla festa. Il microfono è poi pas-



sato al Dj Aliberti che ha presentato gli altri artisti del palco: Giangi J, Dj Gio Caneparo, Dj Flax che hanno magistralmente trasformato la piazza in una pista da discoteca, mentre paloncini a forma di cuore scendevano sulle teste delle persone, immagini e foto di altre edizioni venivano proiettate sul video e le luci coloravano il tutto.

Anche i ragazzi della leva del '99 sono saliti sul palco per un rapido saluto.

La chiusura? Affidata a Dj Aliberti che ha curato il finale sottolineato anche dal tradizionale suggestivo volo delle lanterne cinesi.

Tra un ballo e l'altro molti consumavano street food sfornato dagli Alpini e dalla Pro-Loce monasterese - pizza e focaccia, hamburger, hot dog, frittelle, ravioli - le patatine preparate dai volontari della Pro Loco di Ponti, le crepes di Betta, i drink dei due punti bere allestiti a fianco del castello e il vino e il caffè offerto dalla grande botte posizionata sulla schacchiera.

Personalmente devo dire che questa 4ª edizione è particolarmente riuscita. L'ho sentito io, ma l'ho visto nelle facce soddisfatte di tutti i volontari e nei commenti positivi di chi ha fatto, anche a tarda notte, a separarsi da quella piazza. Una piazza che ha accolto tanta, davvero tanta gente che ha colorato di arancione il selciato indossando le magliette ufficiali del FrankOne night di quest'anno andate a ruba, ma c'erano anche gli aficionados della festa che indossavano le t-shirt azzurre, gialle o verdi degli anni precedenti. Eh sì, ormai è un evento fisso, un appuntamento che si ripeterà ogni secondo venerdì di luglio e che porterà la musica dell'estate nella nostra piazza, ma soprattutto nei nostri cuori. **G.M.**

A Vesime in festa la leva del 1999

Vesime. Sabato 29 luglio alle ore 21.30, presso lo sferisterio (via Delprino) verrà organizzata "La Festa della Leva 1999 di Vesime". I protagonisti saranno: Alessia, Elena, Federica, Francesca, Francesca, Giulia, Marta, Shandy, Alex, Cristiano, Diego, Luca, Mirko, Riccardo, Simone, vi invitano a festeggiare insieme l'ultima leva del 2º millennio. Biggest facebook Potogallery by Franco Muzzi, photographer.

Domenica 23 luglio con assessore Giorgio Ferrero

Monastero, antica fiera bovina di San Desiderio



Monastero Bormida. La carne di razza piemontese è una delle grandi eccellenze gastronomiche della Langa Astigiana e puntuale come ogni anno dal lontano 1834, quando fu istituita dal Re Carlo Alberto, torna domenica 23 luglio la sua vetrina più bella e rappresentativa, la antica Fiera di San Desiderio di Monastero Bormida.

Da alcuni anni la manifestazione di fregia del titolo di "fiera regionale", ma l'impostazione della rassegna è rimasta immutata negli anni e ha conservato in pieno il carattere semplice e genuino delle feste sull'aria.

Pur con le difficoltà che le norme igienico - sanitarie impongono agli allevatori, e nonostante la diffusione della malattia della "lingua blu" che esclude dalla partecipazione tutti i capi provenienti dall'Acquese e dalla Valle Belbo, anche in questa edizione non mancheranno di fare bella mostra di sé decine di manzi, vitelli e buoi di assoluto valore. La Valle Bormida Astigiana infatti è una delle poche zone della Provincia ad essere ufficialmente indenne da tale morbo - peraltro assolutamente innocuo e privo di conseguenze a livello di macellazione e di consumo - che ha costretto al forfait importanti eventi come la fiera di Calamandrana o quella di Tigliole.

Il ritrovo è, a partire dalle ore 15, sotto le fresche fronde dei secolari alberi che circondano l'antica e suggestiva Pieve di San Desiderio, dove rivivrà il rito antico e sempre suggestivo della "fiera": le contrattazioni, i commenti, gli apprezzamenti, le visite accurate della commissione A.R.A.P. che stilerà le classifiche, non senza imbarazzo di fronte all'obbligo

di operare scelte difficili. Il mondo contadino della Langa Astigiana popola ogni anno lo spazio della Fiera: ci saranno gli allevatori, i macellai, i mediatori, i trattori "testa cauda" con la trebbiatura "come una volta", le macchine agricole, i banchetti di prodotti tipici (robiola di Roccaverano Dop, dolci alla nocciola, salumi, vini, mostarde, confetture, farinata ecc.), le storiche fisarmoniche della Valle Bormida.

Una sezione della fiera sarà riservata ai bambini, che sono stati invitati a portare i piccoli animali da compagnia, ad ognuno dei quali verrà consegnato un premio di partecipazione.

Verso le ore 17,30 avranno luogo le premiazioni della Fiera. Sarà presente l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Giorgio Ferrero, che nel corso della tradizionale tavola rotonda (intorno alle ore 16,30) si confronterà con tecnici, politici, rappresentanti di categoria sulla valorizzazione della razza bovina piemontese, sottolineando i problemi ma anche i passi avanti ottenuti, primo fra tutti l'ottenimento della Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.).

Infine ancora buona musica piemontese e poi appuntamento nell'aria antistante il punto vendita Campagna Amica, dove sarà allestita una succulenta cena che avrà come protagonista assoluto il mitico "bue intero", un manzo cotto su un enorme spiedo da cuochi specializzati e servito con il suo sugo in un tripudio di saporiti e di aromi che solo la carne di razza piemontese allevata nelle stalle della Langa Astigiana può sprigionare.

Info: Comune (0144 88012) e agriturismo Merlo (0144 88126).

Venerdì 21 e sabato 22 luglio

A Sessame 2ª festa della carne cotta su pietra



Sessame. La Pro Loco il Gruppo Alpini, la Protezione Civile, il Circolo "Amis del Brachet" e il Comune di Sessame organizzano, per il 21 e 22 luglio, sul piazzale della chiesa, la "2ª Festa della carne cotta su pietra" Meat Festival Barbeque. Il programma prevede: **Venerdì 21 luglio**, dalle ore 19: antipasti, antico risotto di Sessame, carne cotta su pietra, dolce. Discoteca mobile FM disco explosion Radio Vallebelbo '70, '80, '90. **Sabato 22 luglio**, dalle ore 19: menù come al venerdì, musica dal vivo "Liscio con Perry" e gli indimenticabili. In entrambe le serate sarà presente il birrifico artigianale "Sagrini" e intrattenimento bambini con animatori.

Gruppo Texas Hill Country Chapter a Monastero

S. Desiderio, un successo il 7° "Night party"



Monastero Bormida. Grandissimo successo il 7° "Night Party", il sodalizio dei ragazzi iscritti al Chapter USA, Texas HILL Country Chapter Im dal lontano 2008, hanno coinvolto numerosi bikers provenienti da ogni dove, nella splendida cornice dell'azienda agrituristica San Desiderio, sita a Monastero Bormida, terra del Monferrato e della Langa Astigiana tra vigneti e colline mozzafiato dal 14 al 16 luglio. «Il venerdì passato all'insegna del relax - spiega Gloria portavoce del gruppo Harley Davidson - e del divertimento tra porchettata e concerto degli Show Rum (Cover Rock Italiano) fino a tarda notte. Al mattino il sonno è tanto ma bisogna alzarsi, il primo run della giornata è in partenza 50 chilometri di curve ricompensato da un delizioso aperitivo. Si torna alla base, mentre prosegue l'arrivo di altri motociclisti, le tende si impossessano dei verdi prati, mentre la Sefy e il suo bike wash attirano gli sguardi dei partecipanti mentre viene servito un ottimo aperitivo, che preannuncia la cena a base di grigliate e immensi panini sapientemente preparati dai cuochi dello staff senza dimenticare i fiumi di birra distribuiti dai ragazzi del THCC IM. La notte è ancora lunga e le prime note Rock danno inizio al concerto degli Show Room che con la loro musica aprono la serata. Si prosegue con il Rock infuocato della Rodders Garage Band che lascia spazio solo alle premiazioni del bike show e dei numerosissimi gruppi intervenuti tra MC, Free Group, Hog Chapter, Free Chapter, Motoclub FMI, Free Bikers e allo spettacolo della Stefy "mangia fuoco" e il suo burlesque. La notte sembra non finire mai, quando si vedono le 5 del mattino e persone che ancora balzano e saltano, oltre ad avere i cuori pieni di gioia bisogna pensare a regalare un po' di riposo alle stanche ossa in pre-

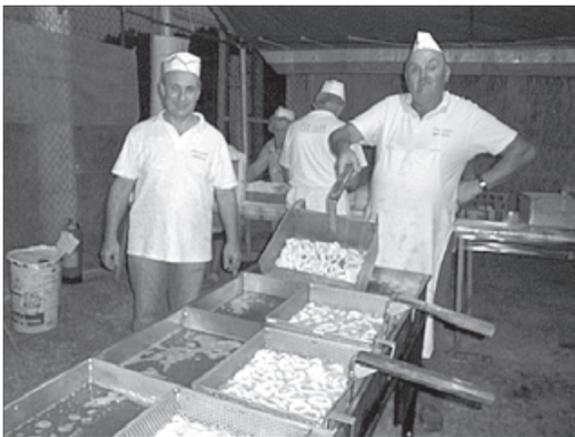


visione della domenica mattina, dove i Road captain del Thcc Im scortano il bicsione di moto lungo le strade tanto impegnative quanto suggestive passando dalle pianure alle colline in mezzo a vigneti, noccioli, panorami mozzafiato che solo il Monferrato sa regalare. In lontananza arroccato sul cucuzzolo della collina appare lo splendido castello di Monastero Bormida, dove non è proprio possibile non fermarsi per una visita veloce e una degustazione dei prodotti tipici locali, offerta dalla Pro Loco del paese.

Si ritorna alla base, dove tra musica del Dj set, risa e schiamazzi si continua a far festa, chi gode di un abbondante pranzo presso l'agriturismo, chi preferisce degustare taglieri di formaggi e salumi prodotti dall'azienda San Desiderio. Il sole inizia a calare, il momento dei saluti è alle porte. Il rombo dei motori che riprendono la via del ritorno annuncia ormai la conclusione del raduno, i ragazzi del THCC IM si ritrovano per un momento di relax e un'ottima birra a commentare il successo del loro "Night Party 2017" con tanta voglia di organizzare altri giri ed eventi, aperti a tutti i motociclisti e non, che avranno piacere di far festa con loro, ricordando che il "Night Party 2018" sarà la cornice del 10° anno di questo sodalizio Italo Americano».

Sabato 22 luglio delle ore 19.30

Cessole, gran fritto di pesce sotto le stelle



Cessole. La Pro Loco di Cessole, in collaborazione con il Comune, organizza per sabato 22 luglio il tradizionale "Gran fritto di pesce sotto le stelle...". Programma, dalle ore 19,30: insalata di mare, carpaccio di tonno, gamberetti in salsa rosa, fritto misto di totani e gamberetti, patatine fritte, dolce, vino e acqua e serata danzante con "Bruno Mauro e la band". La manifestazione si terrà all'aperto nel campo sportivo comunale anche in caso di maltempo all'interno della nuova tensostruttura.

Domenica 23 luglio

Spigno, 8ª camminata di San Giacomo

Spigno Monferrato. Domenica 23 luglio ci sarà l'8ª Camminata di San Giacomo.

Il programma prevede, ore 8,30: ritrovo a Spigno Monferrato in regione San Giacomo (strada per Pareto) presso la "Cappella" per iscrizione (ad offerta libera).

Ore 9: partenza. Percorso diviso in 2 parti: **1ª parte:** percorrenza 2 ore e 30 minuti, fino alla "Molina" km. 10 circa, su strada sterrata, percorrendo le alture sopra regione Borotti, Betlemme, Ciamberga, poi attraverso il centro abitato di regione Bergagiolo per raggiungere Cascina Mozzone, salire verso Cascina Miassola con destinazione agriturismo "La Molina" dove sarà possibile pranzare dietro prenotazione (obbligatoria entro giovedì 20 luglio) unitamente a "Casa Christina" in località Squagiato al costo di 15 euro, gli adulti e 7,50 euro i bambini.

2ª parte: percorrenza 2 ore e 40 minuti dalla "Molina" a "San Giacomo" km. 10 circa. Passando per Miassola, Quat-



trina, Cascina Bozzetti, si scende in regione Gallareto, si guarda il torrente "Valla" e si risale verso "Squagiato" e "San Giacomo". Sono previsti 2 punti ristoro in "Frazione Bergagiolo" e presso il "Molino di Lancin".

Premi a sorte tra tutti i camminatori iscritti (contapassi e altro...). Info: Cristina (347 7674351), Ivo (340 1022845).

Con "I Contatto" di Lorenzo Rigobello

A Cessole "Sogno di un Solstizio d'estate"



Cessole. Dopo il successo del luglio dello scorso anno, sono tornati ad allietare le nostre vallate con la loro spumeggiante musica "I Contatto". Il gruppo musicale della provincia di Milano è stato di nuovo in scena sabato 24 giugno, nella cornice del piazzale dello splendido Santuario della Madonna della Neve, i cui lavori di restauro conservativo sono stati ultimati (merita una visita). A guidare il gruppo Lorenzo Rigobello, ormai cessolese d'adozione, tastierista e leader della corale che rende sempre maestose le funzioni religiose cessolesi. Lo spettacolo di quest'anno è stato un connubio di rock e musical, arricchito da alcuni pezzi dolci e intriganti; il tutto sapientemente amalgamato da voci e suoni. La caratteristica di questo gruppo sta proprio nella corralità delle loro esecuzioni, fatte in maniera armoniosa e molto coinvolgente, tanto da riuscire a trascinare il pubblico a partecipare attivamente alla serata. Una serata di grande musica, coinvolgente, in uno scenario mozzafiato, nel cuore della Langa Astigiana.

Con Luca Montersino, Bruno Gambarotta e Joyce Escano e i vincitori della torta di nocciole

Una grande 4ª edizione de "I Tesori di Spigno"

Spigno Monferrato. L'evento "I Tesori di Spigno", giunto alla sua 4ª edizione, continua a crescere nei numeri e nella qualità delle iniziative proposte.

La presenza di un pubblico molto numeroso e qualificato ha animato il borgo di questo splendido paese, che vanta una storia e un patrimonio monumentale sconosciuto ai molti. Con le "passeggiate guidate", in italiano e in inglese, questa ricchezza viene portata alla luce e diventa valore condiviso con i visitatori che hanno percorso il centro storico ripercorrendo storia, miti e leggende spignesi.

Giunto alla 2ª edizione il concorso "Dolcemente Spigno", gara riservata ai pasticceri amatoriali per eleggere la migliore interpretazione classica o innovativa della *torta di nocciole*, ha visto in gara 30 torte, provenienti da tutto il Piemonte e dalla limitrofa Liguria. Il giudizio tecnico è stato severo, professionale e obiettivo, frutto di una giuria qualificata: **Luca Montersino**, noto volto televisivo, apprezzato pastry chef, autore di ben 18 libri di ricette, docente presso la sua scuola iCook e presso le principali accademie italiane; **Bruno Gambarotta**, autore e regista, conduttore e attore di serie televisive, nonché scrittore e appassionato di gastronomia; **Joyce Escano**, vincitrice di "Bake Off Italia 2016" il talent show italiano in cui si sfidano pasticceri amatoriali, autrice del libro "Dolci Occasioni" e curatrice del blog il mondo di Joyce; e Mauro Garbarino, sindaco di Spigno Monferrato.

La vincitrice, la signora **Mariarisa Ghiso di Pareto**, ha ottenuto consensi unanimi da parte di tutta la giuria con la torta di nocciole per celiaci, a dimostrazione che rinunciare alla farina si può senza rinunciare al gusto; anzi la conferma è venuta dalla 2ª torta classificata, realizzata dalla signora **Pi-nuccia Valle di Varazze**, anche in questo caso una torta di nocciole senza farina; meno tradizionale invece la torta 3ª classificata, una Cheesecake alle nocciole, realizzata dal signor **Massimo Grassi di Merana**. Oltre al primo premio per la vincitrice, un buono per la partecipazione ad un corso con il maestro Luca Montersino, tutti i 3 e i primi classificati hanno ricevuto dei golosi omaggi da parte degli sponsor del concorso - Ca du Ruja di Strevi, Dolci e Dintorni di Gamalero, Pasticceria Cavalier Vicenzi di Mombaruzzo.

Gli appuntamenti presenti in programma hanno trascinato il pubblico in momenti di intrattenimento molto apprezzati: Joyce ha presentato una ricetta a base di nocciole tratta dal suo libro di ricette, ed ha dato dimostrazione di come la passione per la pasticceria, se coltivata con umiltà e studio, può trovare un riconoscimento al-



Una fotogallery dell'evento è disponibile sul sito www.settimanaleancora.it

largo; Bruno Gambarotta con la sua cultura e sottile ironia ha presentato il suo libro di racconti "Non si piange sul latte macchiato"; Luca Montersino ha dato prova della sua bravura con una lezione di pasticceria, realizzando la ricetta "Choux-noisette", svelando segreti ed elargendo consigli ad un pubblico davvero appassionato.

Sempre più ricca l'esposizione di decine e decine di produttori locali di eccellenze alimentari: vino, birra, miele, latticini, salumi, conserve, nocciole, che hanno fatto degustare ad un pubblico interessato e qualificato, italiano e straniero, la qualità dei loro prodotti, frutto di una passione molto spesso tramandata di generazione in generazione.

Mauro Garbarino, sindaco di Spigno Monferrato, soddisfatto della partecipazione numerosa del pubblico: «Cresce il numero dei visitatori stranieri presenti a questa manifestazione e questo ci fa ben sperare circa la crescita dell'interesse rivolto verso il nostro ter-

ritorio e le nostre eccellenze. Paesi come Spigno hanno molto da offrire e da raccontare, lo sforzo è dare continuità tutto l'anno a questo tipo di richieste».

Il presidente della Pro Loco di Spigno, Grete Campi, racconta le motivazioni alla base della manifestazione: «Fin dalla prima edizione questo evento è nato per far conoscere a turisti, italiani e stranieri, il nostro paese, la nostra storia, le nostre tradizioni, anche gastronomiche».

Sappiamo che è necessario offrire un'esperienza, una storia da raccontare, intrattenimento, che non significa diver-

samento fine a se stesso, ma partecipazione attiva su temi di interesse allargato. Abbiamo verificato che l'interesse per il cibo ed il vino, per la cucina, per la pasticceria è fortissimo, sentito, condiviso. Crea complicità, gioco, gioia. La scelta di invitare nomi di prestigio e di rilievo, ambasciatori di questa cultura del buono nei loro ambiti professionali, è stata premiante.

La soddisfazione più grande sono i commenti entusiastici dei visitatori dopo aver passeggiato per il nostro piccolo borgo e aver scoperto scorci suggestivi e i segni della storia di Spigno».

Divertirsi con vino e cultura nel borgo antico

Loazzolo, 12ª edizione "Un paese in festa"

Loazzolo. La Pro Loco di Loazzolo, ed il Comune di Loazzolo organizzano per sabato 5 agosto "Loazzolo un paese in festa". Dalla ore 19 inizio festeggiamenti.

Una serata per divertirsi con vino e cultura nei caratteristici scorci del borgo antico. Degustazioni di piatti tipici (carne cruda di fassone alla piemontese, salumi con focacce della Pro Loco di Cessole, ravioli al "plin" della Pro Loco di Cassinascio, bollito misto con "bagnèt" di antica tradizione loazzolese, tris di formaggi locali dell'azienda agricola "Ca' Bianca", fantasia di dolci e pesche al Moscato d'Asti docg, degustazione dedicata al magnifico Loazzolo Doc) abbinati ai vini di Loaz-

zolo: "Borgo Isolabella" di Isolabella Della Croce; "Borgo Moncalvo" di Elegir; "Borgo Sambui" di Satragno; "Ca' Bianca" di Cavallero; "Cascina Gardln" di Leardi; "Forteto della Luja" di Scaglione; "Piancanelli" di Laiolo.

Artisti in mostra dalle ore 18 alle 24 presso il centro Polifunzionale e la sala consiliare del Municipio. In accompagnamento verrà offerto un aperitivo con "Alta Langa Docg".

La serata sarà allietata dall'orchestra spettacolo "Titti Bianchi" e gli "Acetone". Navette gratuite fino all'una. Informazione Comune (tel. 0144 87130, fax. 0144 857928, Pro Loco 335 7502084, www.prolocoLoazzolo.it, info@prolocoLoazzolo.it).

Appuntamenti il 29 luglio, 12, 14 e 29 agosto

Grognardo con La Turtagna aspettando ferragosto



La compagnia teatrale La Soffitta di Acqui.

Grognardo. Riparte a Grognardo l'attività dell'associazione La Turtagna con la manifestazione "Aspettando Ferragosto" che comprende tre eventi: sabato 29 luglio la serata dedicata al teatro, sabato 12 agosto una giornata dedicata alla storia del medioevo e lunedì 14 agosto la "Serata Spagnola" con paella e musica dal vivo.

Si parte quindi il 29 agosto con "Aperitivo a teatro": l'appuntamento è dalle ore 19,30 nel palazzo comunale. Quest'anno l'associazione, per la preparazione dell'aperitivo, si appoggerà al locale "Il Ritrovo" di prossima apertura a Grognardo: Antero e sua moglie offriranno una ricca degustazione di stuzzichini accompagnati da qualche piatto preparato direttamente dall'associazione. Alle 21, la compagnia teatrale "La Soffitta" di Acqui Terme metterà in scena la commedia dal titolo "Parole leggere, parole d'amore" spettacolo di parole e canzoni. Il filo conduttore dello spettacolo sarà l'amore: nel corso della serata lo spettatore verrà metaforicamente preso per mano alla scoperta dei diversi aspetti di questo importante sentimento. Per poter trasmettere le diverse forme d'amore la compagnia ha cercato tra le

parole di autori di diversa estrazione culturale (per citarne alcuni: Stefano Benni, Italo Calvino, Eugenio Montale, Gigi Proietti) e dedica un omaggio ad una coppia storica del mondo dello spettacolo come quella di Paolo Stoppa e Rina Morelli.

Tra le canzoni (eseguite alla chitarra e armonica dal maestro Bruno Oliveri con la voce di Marco Gastaldo) si potranno ascoltare tra le altre "Quella carezza della sera", "La canzone dell'amore perduto", "La valigia dell'attore".

Le voci recitanti della serata saranno Alberto Calepio, Felice Cervetti, Carla Delorenzi, Maura Gera e Marco Gastaldo (quest'ultimo anche regista della commedia) che trasporteranno gli spettatori, per dirla con le parole di un grande del teatro come Gigi Proietti, in uno "spettacolo leggero, leggero ad amalgamare le parole leggere, lette, recitate, urlate, sussurate, declamate, soffiate nell'orecchio, che scendono dal cuore...".

Per le prenotazioni (10 euro soci La Turtagna, 12 euro non soci, dagli 8 ai 14 anni 5 euro, bambini sino ai 7 anni omaggio) rivolgersi all'associazione La Turtagna (numero di telefono sulle locandine o nel sito del Comune di Grognardo).

Sino al 10 settembre in 7 paesi di Alta Langa

Stagione concerti d'estate "I Suoni della Pietra"

Cortemilia. Questo il programma della «Stagione concerti d'estate 2017 della rassegna Bergolo "I suoni della Pietra" che è iniziata il 24 giugno e si concluderà il 10 settembre e che interesserà 7 paesi dell'Alta Langa. Rassegna organizzata dalla Regione Piemonte, dai comuni e patrocinata da altri enti.

A luglio: Venerdì 21, ore 21,15 a Pezzolo Valle Uzzone, "Sagrato chiesa di San Colombano "Swingest" lo swing incontra la musica dell'Est Europa.

Sabato 22, ore 17, a Bergolo, "Teatro della Pietra" "Brass Express" quintetto di ottoni dell'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Domenica 23, ore 21,15, a Perletto, "Piazza della Torre" "Around Jazz" quartetto della Fabbrica di Ponti musica jazz afroamericana del '900.

Domenica 30, ore 17, a Bergolo, "Teatro della Pietra" MagichArpeEnsemble concerto di arpe dal classico al pop.

Ad agosto: venerdì 4, ore 21, a Pezzolo Valle Uzzone, "Cappella di Torre Uzzone" "Le due radici" Marco Beasley e Stefano Rocco, voce tenore e chitarra barocca.

Sabato 5, ore 21,15, a Bergolo, "Teatro della Pietra" "Orchestra Bailam", musica klezmer, greca ed araba.

Domenica 6, ore 17, a Bergolo, "Teatro della Pietra" "Novafonic Quartet, quartetto di tango jazz classico.

Domenica 13, ore 21,15, a

Levice, "Palazzo Scarampi" Carlo Anzoni Trio "A Mandolin Journey" mandolino, chitarra e contrabbasso.

Lunedì 14, ore 21,15, a Torre Bormida, "Piazza di Pietra" "Yo Yo Mundi" "Evidenti tracce di felicità" canzone d'autore italiana.

Sabato 19, ore 21,15, a Bergolo, "Teatro della Pietra" Roberto Amadei "Total Art Opera" concerto e live painting per Spazio Giovani.

Venerdì 25, ore 21, a Pezzolo Valle Uzzone, "Cappella di Torre Uzzone" "I Fortunelli" ensemble composto da cantanti olandesi e svizzeri.

Domenica 27, ore 21,15, a Castino, "Piazza della Tribola" Sagrato Confraternita dei Battuti Bianchi, "Budd Bolden Legacy Quartet" dixie & swing band.

A settembre: sabato 2, ore 21,15, a Bergolo, "Teatro della Pietra", "Ballon Rouge" performance audiovisiva di Sergio Altamura e Basmati Film.

Venerdì 8, ore 21,15, a Bergolo, "Teatro della Pietra" "Magasin du café", swing, tango, valse musette, manouche fino al gipsy jazz.

Domenica 10, ore 16,30, a Bergolo, "Teatro della Pietra" "Un usignolo dal cuore grande" pièce musicale omaggio a Edith Piaf.

Comune di Bergolo, via Roma 6, (tel. 0173 87016, e-mail: bergolo@ruparpiemonte.it - www.comune.bergolo.cn.it). Ingresso libero.

Venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 luglio

Pareto, bosco in festa e festa dell'agricoltura

Pareto. Fervono i preparativi per "Bosco in festa - Festa dell'agricoltura" di venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 luglio, organizzata dal comune di Pareto e dalla Pro Loco, con il patrocinio dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" e da altri enti.

Il programma prevede: **Venerdì 28, ore 21:** serata rock con gli "Amido" ed a seguire tributo a Ligabue con i "Fandango". **Sabato 29, ore 21:** serata danzante con "Scacciapensieri Folk"; ore 23: spettacolo pirotecnico a cura di "Parente Fireworks". **Domenica 30, ore 9:** apertura mostra mercato; ore 9,30: inizio registrazione trattori, raduno e distribuzione gadget più buono pasto; ore 11: santa messa all'aperto con benedi-

zione dei trattori, a seguire sfilata per le vie del paese; ore 12,30: apertura stand gastronomici; ore 14: iscrizioni a gara "Triathlon del Boscaiolo"; 11° trofeo "Memorial Corrado Gillardo" (gara riservata ai dilettanti); ore 21: serata danzante con l'"Oasi Latina".

Sabato 29, alle ore 16 convegno: "San Guido, il Duomo e la Diocesi di Acqui Terme - i suoi primi 950 anni". **Sabato 29, dalle 17** nell'oratorio parrocchiale consegna del premio della giuria popolare per la 3ª rassegna di pittura "En plein air" "Angelo Tovagliaro".

Tutte le sere stand gastronomico al coperto e per le vie del paese dalle ore 19. Durante la manifestazione apertura del museo contadino.

Otto le squadre, vince Cessole, al 2° posto la CRI

“Giochi della Valle Bormida” a Loazzolo

Loazzolo. Domenica 16 luglio si è disputata a Loazzolo l'edizione 2017 dei “Giochi della Valle Bormida” organizzati a ricordo della lotta contro l'inquinamento perpetrato dall'ACNA di Cengio. È un appuntamento ormai tradizionale, che da due anni a questa parte è stato riproposto grazie alla buona volontà di alcuni giovani e di diverse pro loco della Langa Astigiana e che vuole anche essere un commosso tributo di affetto e di riconoscenza alla memoria di Renzo Fontana, grande difensore della Valle Bormida tragicamente scomparso in un incidente d'auto l'11 settembre 2002. La memoria della gente della Valle Bormida non dimentica che accanto a Renzo ci sono state tante altre coraggiose persone sempre in prima fila per difendere i diritti di tutti noi, che sono scomparse negli ultimi anni: in questa giornata si sono voluti ricordare in particolare don Pierpaolo Riccabone e Beppe Bertonasco.

I giochi di valle vogliono essere tutto questo: un affettuoso ricordo di chi ci ha lasciati, un tributo al sacrificio degli anni duri della lotta e al tempo stesso un pomeriggio di allegria e di sana competizione strapaesana con la riproposizione di mestieri, giochi e pasatempi di una volta.

Otto le squadre partecipanti: Loazzolo, Vesime, Monastero, Bubbio, Roccaerverano, oltre a ben due formazioni per Cessole e alla squadra della “Croce Rossa”, che riunisce volontari di tutto il territorio.

Sul terreno di gioco del campo sportivo le otto squadre, composte sia da bambini che da adulti, si sono “date battaglia” per conquistare punti preziosi.

La 1ª prova era il classico gioco detto “mordi e scappa”, dove un concorrente doveva prendere, mordendole con la bocca, cinque mele che poi altri giocatori portavano lungo un percorso tenendole in equilibrio fronte e fronte; poi è stata la volta dell’Euro nel tulin”, gara di abilità che ha coinvolto nonni e nipoti, così come la gara al punto, nella quale lanciando le bocce bisognava centrare un bersaglio disegnato a terra a cerchi concentrici.

Dedicato ai più giovani il gioco “Tra bale ‘n sold”, che consisteva nell’abbattere dei barattoli posti a una certa distanza con palline da tennis, mentre i più muscolosi si sono cimentati nella corsa delle botti, dove ai concorrenti uomini si sono alternate delle allenatissime fanciulle. Infine lo spettacolare “lancio dell’uovo”, con i concorrenti posti a distanza sempre maggiore e impegnati in vere e proprie acrobazie per afferrare al volo l’uovo senza romperlo. Nel tardo pomeriggio è stata data lettura della classifica finale, che vede all’8° posto Roccaerverano con 23 punti, al 7° Vesime con 24 punti, poi Loazzolo (28 punti), Bubbio (30 punti) e Monastero Bormida (34 punti).

La coppa del 3° posto è andata alla squadra di “Cessole Verdi” (35 punti), preceduti al 2° posto dalla compagine della Croce Rossa (37 punti), men-



tre “Cessole Rossi” vince l'edizione 2017 e riporta così a casa la “garocia” della Valle Bormida, il simbolico premio che verrà nuovamente messo in palio nella prossima edizione dei giochi, che saranno curati dal Gruppo della Croce Rossa Italiana, in una sede ancora da individuare. Dopo le premiazioni, tutti allo stand Pro Loco per una succulenta cena, ottimo modo per

concludere in allegria e in amicizia una bella giornata “come una volta”. Un particolare ringraziamento va agli arbitri, alla Pro Loco e al Comune di Loazzolo per la puntuale organizzazione, a tutti i volontari dei vari paesi che hanno dato una mano e a quanti, nonostante il sole rovente, hanno resistito per tutto il pomeriggio a fare il tifo per i loro compaesani impegnati nelle gare.

Galleria fotografica su www.settimanalelancora.it

A Ponti con “La Pianca”, “Canzoni d'autore”

Ponti. L'Associazione Culturale “La Pianca” organizza per venerdì 28 luglio, alle ore 21, presso i locali del Borgo castello, messi a disposizione dal Comune, una serata musicale. Il complesso “Il falso trio” (Stefano Zoanelli pianoforte e voce, Silvio Barisone chitarra, Antonio Priarone batteria e Fabrizio Assandri tastiera) proporrà canzoni degli anni 60 -80. Ci sarà servizio navetta da piazza Caduti (davanti alla chiesa) al Borgo castello. Nel corso della serata la premiazione del concorso “L'orto più bello di Ponti”. Al termine un po' di rinfresco offerto dall'Associazione La Pianca.

L'Alta Langa su Bike Channel

Cortemilia. Venerdì 21 luglio, una troupe di Bike Channel (Sky Canale 214), il primo canale televisivo in Italia interamente dedicato a chi pedala, percorrerà in bicicletta le strade dell'Alta Langa. L'itinerario, con partenza da Cortemilia, toccherà i paesi di Bergolo, Levice, Prunetto, Gorzegno, Niella Belbo, Bossolasco, Serravalle Langhe, Cerretto Langhe, Cravanzana e Torre Bormida. Una giornata promossa dall'Unione Montana Alta Langa, in collaborazione con l'Associazione Ciclismo DiVino e l'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, che anticipa l'11ª edizione della Grandfondo della nocciola, in programma dal 25 al 27 agosto. Altre informazioni su www.grandfondonocciola.it o sulla pagina Facebook CiclismoDiVino. Unione Montana (tel. 0173 799000).

In una suggestiva e caratteristica piazza Vittorio Emanuele

Vesime, 5ª edizione miss “Bacio di Langa”



Vesime. Un gran pubblico ha assistito sabato 15 luglio al “5° Miss Bacio di Langa”, organizzato dalla pasticceria “La Dolce Langa” per ricordare il suo 18° anniversario, de “La dolce Langa” di Fabrizio Giamello, presentato anche quest'anno dalla mitica Nicoletta Grimaldi.

Alice Assandri, loazzolese che abita a Torino, 18 anni è stata eletta miss bacio di Langa. Il 2° posto è andato all'astigiana Giulia Vanara di Cortazzone, che è miss bacio di Langa al cacao e al 3° posto, c'è la nicese Asia Vasile, che è miss bacio di Langa al caffè. Undici le ragazze finaliste giudicate da una giuria che contava fra l'altro sul sindaco di Vesime Pierangela Taldò, Ylenia Garbero finalista a miss Italia, Silvia Pavese, il pilota Dindo Capello, il fotografo Antonio Abruzzese, Walter Greco della Confraternita della Nocciola “Tonda Gentile di Langa”. Tutte giovani e belle le ragazze in gara, provenienti dal sud Piemonte, Liguria e Torinese.

Una serata iniziata con Art-Spritz e poi aperizza e dalle ore 21, musica con “Dj Faxbeat”. Quindi la 5ª edizione del concorso “Miss Bacio di Langa”, con la sfilata di moda mare, abbigliamento donna e accessori e Gioielli della linea Zavarte di Canelli. Per festeggiare il 18°



compleanno de la “Dolce Langa” è stata presentata e offerta al pubblico la “Torta Bacio di Langa” (kg. 15 nocciole di Langa, burro, zucchero, farina di frumento, farcita con crema Gianduja) da record: kg. 70, oltre 150 centimetri di diametro, preparata dal maestro pasticciere Fabrizio.

Il tutto si è concluso con suggestivi e spettacolari fuochi, dal Municipio e da case adiacenti. Un'edizione da guinness in tutto... G.S.

Galleria fotografica su www.settimanalelancora.it

Lo sportello funzionerà presso il Municipio

A Cortemilia apre PIF della Regione

Cortemilia. Il comune di Cortemilia organizza per lunedì 31 luglio, alle 18, un incontro sui P.I.F. (Punti informativi forestali) della Regione Piemonte, presso il Municipio di Cortemilia (tel. 0173 81027, Giorgio Curetti 338 2646719).

I PIF sono uffici in cui, in collaborazione col il Comune, la Regione Piemonte garantisce la disponibilità di un professionista forestale esperto a cui tutti i portatori di interesse nei confronti dei boschi (proprietari, imprese, amministratori etc) potranno rivolgersi, gratuitamente e negli orari previsti, per ricevere informazioni sulle norme per il taglio, le misure di sviluppo rurale oltre che ritirare materiale informativo. Tutto ciò nell'ambito delle iniziative d'informazione in campo forestale, finanziate dalla Misura 1 del PSR 2014-20, in collaborazione con l'IPLA (Istituto per le

piante da legno) e l'ambiente lpla spa, che è stata incaricata dell'attivazione dei PIF. I PIF sono stati attivati in collaborazione con i Comuni a vocazione forestale ma non adeguatamente serviti dalla rete regionale degli sportelli forestali: essi rappresentano un ulteriore punto di accesso alle informazioni in ambito forestale. I PIF sono animati da liberi professionisti, esperti in campo forestale ed ambientale in strutture pubbliche messe a disposizione dalle amministrazioni comunali che si sono rese disponibili a sostenere tale iniziativa.

Gli operatori forestali piemontesi possono rivolgersi ad uno qualsiasi dei PIF, indipendentemente dal proprio luogo di residenza o dalla collocazione del bosco su cui intende effettuare interventi.

Allo stato attuale l'iniziativa interessa 17 Comuni e preve-

de il coinvolgimento di 11 liberi professionisti. L'attività dei PIF è finanziata fino a tutto il 2018.

Orario di apertura, sportello di Cortemilia (c/o Municipio di Cortemilia, ingresso lato piazza castello) nel mese di luglio: mercoledì 19 e 26, ore 13,30-17,30. Mese di agosto: mercoledì 9 e 23, ore 13,30-17,30. Mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre: tutti i mercoledì, ore 13,30-17,30 e tutti i venerdì, ore 8,30-12,30.

Il consigliere comunale delegato Stefano Barberis, enologo, dichiara: «Siamo soddisfatti per l'apertura a Cortemilia di un punto informativo a servizio di tutto il territorio. Ciò conferma l'interesse dell'Amministrazione verso i settori agricolo e forestale che rappresentano un punto di riferimento nell'economia locale e un valido volano di sviluppo».

A Bistagno è festa di mezza estate

Bistagno. La Pro Loco di Bistagno con la collaborazione delle associazioni locali ed il patrocinio del Comune, inaugura le sagre estive con la festa di “mezza estate”. «Nel corso di diverse riunioni - spiega il presidente della Pro Loco Roberto Vallegra abbiamo deciso all'unanimità di non concentrare tutte le sagre nel mese di agosto anche perché da anni nel primo fine settimana di questo mese ci sono tante feste, forse troppe...».

Sabato 22 luglio, dalle 19.30, “lumache alla bistagnese e rane fritte” (piatti garantiti fino alle 21.30, e sarà presente anche il menù tradizionale); dalle ore 21, inizieremo alla grande, con il

maestro del liscio Luigi Gallia.

Domenica 23, dalle 19.30, “specialità funghi” e dalle 21, si balla con Nino Morena e la “nostra” Erica Bertonasco. Durante la serata si esibirà la scuola di ballo A.S.D. Charly Brown

Venerdì 28, dalle 19.30, “serata pesci e stoccafisso” e dalle 21, l'orchestra I Bamba.

Sabato 29, dalle 19.30, “serata pasta e fagioli e trippa alla bistagnese” e si balla con l'orchestra Ricky Show.

E ad agosto... Bistagno in festa, serate gastronomiche e musicali il 4, 6, 13, 14 e 15 agosto... non mancate.

La ferma opposizione del sindaco Pagliano

“Non si restringa il ponte in ferro di Melazzo”



Melazzo. Il ponte di ferro di Melazzo è una struttura posta per il superamento del Torrente Erro sulla provinciale 225 di Melazzo che unisce il paese alla frazione di Arzello e che necessita di interventi urgenti. «Nel corso degli anni – spiega il sindaco di Melazzo geom. Piero Luigi Pagliano - la Provincia anziché provvedere ad eseguire opere di manutenzione straordinaria ha provveduto a limitarne sempre più la portata e ad eseguire piccole rappazzature.

Martedì 27 giugno il Dirigente della Viabilità 1 della Provincia di Alessandria, ing. Paolo Platania, mi ha comunicato l'intenzione dell'Ufficio Tecnico Provinciale di limitare ulteriormente la portata della struttura e di restringere la carreggiata.

È un provvedimento dannoso per tutto il territorio, che incide pesantemente su un'economia agricola e artigianale già in pesante crisi, in quanto causerebbe percorsi alternativi lunghissimi a camion e trattori agricoli, aumento di traffico veicolare su tratti già congestionati quali ad esempio il ponte Carlo Alberto di Acqui Terme, nonché rappresenterebbe una situazione di pericolo in quanto i mezzi di soccorso, quali ad esempio camion dei pompieri, sarebbero impossibilitati all'attraversamento del ponte allungando i tempi di intervento.

Vi sono, infatti, tutte le caratteristiche oggettive per richiedere l'attivazione della procedura prevista dall'art.163 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i. sia che si voglia procedere ad un intervento di manutenzione straordinaria, in modo da riottenere l'attuale portata di transito, sia nello sviluppare un progetto di più ampio respiro ovvero di consolidamento o rifacimento del ponte.

E pertanto mia premura coinvolgere tutte le Amministrazioni locali affinché si possa avviare a tale situazione nel brevissimo tempo mediante interventi di messa in sicurezza e consolidamento qualora necessari. Questo ponte insieme al ponte Carlo Alberto di Acqui Terme rappresenta l'unico collegamento tra la valle dell'Erro e la Valle Bormida. Quindi rappresenta un territorio almeno di 15 Comuni, Acqui compreso, con una popolazione di 40.000 abitanti circa, che lo utilizza.

Il torrente Erro inoltre taglia in due il paese di Melazzo, quindi il ponte è l'unico anello che è in mio potere per salvaguardare gli interessi del mio territorio, in ogni sede ed in ogni modo che mi consenta la legge e non smetterò fino a

quando non si troverà una soluzione al problema».

Venerdì 30 giugno Piero Luigi Pagliano, consigliere provinciale di Alessandria, ing. Paolo Platania, ha presentato la seguente interrogazione, al Presidente della Provincia di Alessandria.

“Premesso che, a seguito dell'incontro del 27/6/2017 richiesto dallo scrivente Consigliere Provinciale nonché Sindaco di Melazzo Piero Luigi Pagliano con il Dirigente della Direzione Viabilità 1 della Provincia di Alessandria ing. Paolo Platania, è stata esplicitata l'intenzione da parte della Provincia di limitare, nei prossimi mesi, la portata e restringere la carreggiata del ponte di ferro sulla Provinciale 334.

Che si esprime preoccupazione circa i provvedimenti previsti in quanto si ritiene che la struttura in oggetto costituisca, insieme al ponte Carlo Alberto di Acqui, un nodo fondamentale nell'ambito della logistica locale; Infatti la Provinciale 334, collega la valle del Bormida con quella dell'Erro e tutti i loro Comuni.

Che si ritiene assolutamente necessaria la tempestiva riqualificazione della struttura, affinché l'economia e la sicurezza di tutto il territorio non vengano penalizzate da tale provvedimento e che si ritiene altresì che tale riqualificazione non possa che essere propeedeutica alla immediata ricerca dei fondi necessari per ristabilire la normale funzionalità del ponte e quindi del sistema viario locale.

Precisato, che il ponte in oggetto costituisce elemento fondamentale per garantire la sicurezza ai cittadini del territorio: Infatti, lo stesso, è la sola alternativa al ponte Carlo Alberto di Acqui, che i Comuni della Valle dell'Erro hanno per raggiungere l'Ospedale di Acqui o di Alessandria e per essere soccorsi dai mezzi dei Vigili del Fuoco più pesanti in caso di necessità.

Che nella fattispecie il provvedimento dichiarato relativo al ponte, separa in due parti il Comune di Melazzo impedendone, il transito dei mezzi pesanti e dei mezzi agricoli di elevate dimensioni che operano sul territorio, che si basa prevalentemente su una economia agricola e artigianale.

Sentiti i Sindaci della zona in merito ai contenuti della presente interrogazione, condivisa dagli stessi.

Interroga il Presidente relativamente alla necessità di ripristinare la funzionalità del ponte nel più breve tempo possibile e a ricercare urgentemente le risorse economiche atte a raggiungere tale scopo”.

“In fuga per la vittoria, storie di bici e di campioni”

Cartosio, musica e canzoni con Paravagna e Repetto

Cartosio. “In fuga per la vittoria, storie di bici e di campioni” è il titolo dello spettacolo che andrà in scena **sabato 22 luglio**, alle ore 21,30, in piazza Umberto Terracini a Cartosio, organizzato dal Comune e dalla Pro Loco, con ingresso gratuito.

È un appuntamento da non perdere, in modo particolare per i tanti appassionati di uno sport unico e affascinante quale è il ciclismo.

Roberto Paravagna suonerà ed interpreterà le canzoni che grandi autori hanno dedicato a grandissimi campioni delle due ruote: Bartali di Paolo Conte, Il bandito e il campione di Francesco De Gregori, Coppi di Gino Paoli, Mi alzo sui pedali degli Stadio dedicata a Marco Pantani, Jacques scritta da A. Contarino per il campione francese Anquetil, ed altre ancora.

Alle canzoni Gianni Repetto alternerà la lettura di pagine dedicate al ciclismo; saranno brani estratti dalla immensa narrativa dedicata allo sport della bicicletta, e articoli di giornale che raccontano la cronaca delle corse che hanno fatto la storia del ciclismo. Un'ora e mezza di canzoni e letture per una serata che intende celebrare anche i grandi campioni che questa nostra parte del Piemonte ha regalato al grande sport, ricordando con loro anche il cartosiano Giovanni “Gigi” Pettinati.



Gigi Pettinati, campione cartosiano.

Gigi Pettinati (Cartosio, 6 marzo 1926 – Cartosio 25 aprile 1994) fu ciclista professionista dal 1951 al 1962. Fra i suoi risultati più rilevanti la vittoria nell'8ª tappa del giro d'Italia 1954 (Roma - Chianciano) e una tappa al giro della Catalogna 1952. Ha indossato per 6 giorni la maglia rosa al Giro 1958 e si è piazzato una volta 2° al Giro dell'Appennino, una volta 3° al Giro di Toscana, al Giro di Romagna e al Giro del Piemonte. Ha corso in tutto 10 giri d'Italia (ritirandosi una sola volta, nel 1956) e un giro di Spagna. Ha corso per un anno anche con la maglia della Bianchi di Fausto Coppi.

“Incontriamoci al Nido” martedì 25 luglio

A Visone apre il nido comunale

Visone. Nei giorni scorsi è stata ufficializzata l'apertura del nido comunale di Visone, la cui nascita è stata sancita dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Visone dell'Istituzione del nido e dall'approvazione del relativo regolamento.

Il nido, che aprirà le porte il prossimo mese di settembre, è intitolato nel nome della tradizione a “Don Lucio Chiabrera” con la finalità di proseguire e ampliare la proposta educativa di Visone che ora può contare nella stessa struttura dell'Asilo Nido e di una Sezione Scuola Infanzia facente ora parte dell'Istituto Comprensivo Acqui 2; senza dimenticare che il “polo scolastico” è completato a pochi metri di distanza da una apprezzata e frequentata scuola primaria. Il nido che può accogliere bambini dai 3 mesi ai 3 anni, sia di Visone che provenienti dagli altri paesi circostanti, punta ad essere un luogo al passo con le esigenze attuali, nel quale si spino le caratteristiche di ambiente familiare e di innovazione educativa. Al fine di conoscere nel dettaglio le caratteristiche del servizio è stato organizzato “Incontriamoci al Nido” per martedì 25 luglio dalle ore 16 alle 19 in via Pitavino 20 nel centro di Visone, un momento nel quale sarà possibile conoscere gli orari, ve-



dere le proposte educative e visitare gli spazi interni ed esterni che caratterizzano l'accogliente struttura accompagnati dalle educatrici della cooperativa sociale CrescereInsieme di Acqui Terme che gestiranno le attività.

Martedì naturalmente sarà anche possibile iscriversi per frequentare da settembre, o preiscriversi in vista di una frequenza futura, l'asilo è di medie dimensioni e buona parte dei posti è già occupato dalle domande di iscrizione giunte nelle scorse settimane. Chi non potesse presenziare all'incontro di martedì 25 luglio può contattare CrescereInsieme Onlus (334 6387993), info@crescereinsieme.it o comune di Visone (0144 395297).

La CRI giovani organizza 2 tornei

Monastero Bormida. La Croce Rossa Italiana giovani, sede Valbormida Astigiana organizza, anche quest'anno, un torneo di beach volley e uno di calciobalilla dal 24 al 30 luglio a partire dalle ore 20.30 con sede al Tennis Club di Monastero Bormida. Lunedì 24, mercoledì 26 e domenica 30 luglio si svolgerà il quarto torneo di calciobalilla con squadre composte da 2 giocatori e iscrizione 10 euro a squadra. Martedì 25, giovedì 27 e domenica 30 luglio si svolgerà il sesto torneo di beach-volley con squadre composte da 3 giocatori (ammessi tesserati solo categoria D femminile, ogni squadra deve avere almeno una giocatrice donna in campo, riserva facoltativa, obbligatoria tessera C.S.I. al costo di 6 euro, vige regolamento interno) e iscrizione 30 euro a squadra. Info e iscrizioni (348 1055427 o 320 8286047). Saranno premiate le prime 3 squadre dei 2 tornei. Info orari partite lasciare un recapito telefonico attivo su Whatsapp per ogni squadra iscritta. Ad Agosto Loazzolo ospiterà la tradizionale gara di bocce della CRI.

Tra Torino e le Langhe al tempo di Augusto Monti

In mostra al castello di Monastero Bormida



Monastero Bormida. La mostra “Pittori tra Torino e le Langhe al tempo di Augusto Monti”, allestita nei suggestivi ambienti del castello medioevale di Monastero Bormida e aperta fino al 6 agosto, sta riscuotendo un ottimo successo di pubblico e di critica. Ciò non solo per la panoramica vasta e completa che offre, con oltre 140 opere esposte, sul mondo culturale torinese tra le due guerre, ma anche e soprattutto per l'accurata selezione degli autori e delle opere, scelte secondo un filo conduttore che guida il visitatore – aiutato da sintetici ma esaurienti pannelli – attraverso un mondo artistico affascinante e personalità di assoluto rilievo.

Il progetto della mostra, quindi, è stato oggetto di grande attenzione scientifica da parte degli organizzatori: il professor Mauro Galli, autore del ricco saggio introduttivo del catalogo, un vero e proprio excursus storico-artistico sull'epoca e sulle figure più significative; Adriano Parone e Franco Fabiano, che con l'aiuto di Ruggero Rivabella e di Claudio Antoniazio hanno individuato le opere da esporre, contattato i prestatori e gestito tutti i rapporti con il mondo di artisti e collezionisti interessati e coinvolti nell'evento; alla maestria di Piero Oldano si deve l'ottimo allestimento della mostra. Il tutto coordinato e gestito da Iaria Cagno, presidente dell'Associazione Museo del Monastero e consigliera comunale, referente organizzativa dell'evento.

Partendo dal rifiuto dell'arte accademica impersonata dai maestri Grosso e Bistolfi operato da un gruppo di giovani artisti quali Bosisio, Chessa e Valinotti, la mostra evidenzia la vera e propria rivoluzione operata da Felice Casorati, giunto a Torino dal Veneto nel 1918, che produsse una netta cesura con la cultura pittorica di tradizione accademica. Da quel momento in poi, grazie all'attività di personaggi come Piero Gobetti, Antonio Gramsci, Augusto Monti, Torino si aprì a nuove esperienze artistiche, tutte rappresentate in mostra: dall'avvento dei futuristi (Pippo Oriani, Mino Rosso, Farfa e soprattutto Fillia, artista poliedrica, pittore, poeta, romanziere, drammaturgo) al recupero di elementi rinascimentali con la scuola di Casorati di via Galliani, dove operarono nomi im-

portanti, da Nella Marchesini a Silvio Avondo, da Sergio Bonfantini a Marisa Mori, da Lalla Romano a Paola Levi Montalcini, da Ida Donati a Giordina Lattes, da Mario Bionda ad Albino Galvano, da Tina Menney a Giulio Benzi.

Ampio spazio è dedicato inoltre alla figura di Mario Sturani, genero di Augusto Monti, artista finissimo e collegamento tra il mondo della letteratura (Pavese), della pittura, dell'incisione, della ceramica (fu per molti anni direttore artistico delle celebri manifatture Lenzi).

Arriviamo così agli anni Trenta, quando su iniziativa di Edoardo Persico si costituì il cosiddetto “Gruppo dei Sei di Torino”, composto da Paulucci, Levi, Menzio, Chessa, Jessie Boswell, Galante e Spazzapan, che poi abbandonò per seguire una poetica pittorica più autonoma. Il gruppo si era costituito con l'intenzione di aprire la cultura italiana alle grandi correnti europee, in particolare all'Impressionismo e al Postimpressionismo. In forte sintonia con la cultura dei Sei, erano inoltre Emilio Sobrero e Giulio Da Milano, altri autori presenti in mostra con opere molto significative.

In dialettica con loro si posero nel corso degli anni Trenta anche altri pittori di valore, come Manzoni, Valinotti, Deabate, Quaglino, Terzolo e Peluzzi, profondamente radicati nei territori d'origine, attivi a Torino e nella provincia piemontese tra il Monferrato e le Langhe, che rappresentavano, con trasporto affettivo, il paesaggio della loro terra e le attività stagionali dei contadini, mantenendo vivo il legame con il naturalismo ma innovandolo con moderate iniezioni di modernità che, come accadeva nelle coeve opere dei Sei, provenivano prevalentemente da Oltralpe. Sono inoltre esposte opere di alcuni artisti non allineati con i gruppi in campo, che però hanno lasciato tracce significative della loro presenza in Piemonte come Carena, Sobrero, Maggi, Malvano, Mastroianni e altri.

La mostra è aperta il sabato dalle 16 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Per info: Comune (tel. 0144 88012, info@comunemonastero.at.it) o Associazione Museo (328 0410869, 349 6760008, museodelmonastero@gmail.com).

Montaldo di Spigno, a “Villa Tassara” incontri di preghiera

Spigno Monf. Incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa di preghiera “Villa Tassara” a Montaldo di Spigno. INel 50° della nascita di “Questa corrente di grazia” che è il “Rinnovamento carismatico cattolico” mediteremo sullo Spirito Santo, i doni dello Spirito e i carismi, ispirandoci agli “Atti degli Apostoli” e alle “Lettere di San Paolo”. Gli incontri si terranno ogni sabato e domenica con inizio alle ore 16: preghiera, insegnamento e santa messa. Celebrazioni particolari: **luglio:** incontro con gruppi di La Spezia per la preghiera di “Effusione dello Spirito” (data ancora da stabilire). **9-12 agosto:** preparazione alla preghiera di “Effusione dello Spirito” per aderenti alla nostra Comunità di Montaldo e di Rapallo. **13-15 agosto:** triduo per l'assunzione della nostra “Madre Celeste” la Vergine Maria; **26-28 agosto:** triduo per la “Festa di Sant'Agostino”; **27 agosto:** celebrazione della santa messa di mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui. Per l'ospitalità nella “Casa” si richiede la prenotazione, telefonando a don Piero Opreni rettore della “Casa di Preghiera” e parroco di Merana, (tel. 342 3265671, 366 5020687).

A Montabone la festa “Birra, Barbera, Barbeque”

Montabone. La Pro Loco di Montabone in collaborazione con il Comune organizzano, dal 28 al 30 luglio, “Birra, Barbera, Barbeque”. Il programma prevede: **venerdì 28:** pansotti al sugo di noci, musica con “Fabio Baldovino” e a seguire “Il gatto e la volpe”. **Sabato 29:** pasta e fagioli rock band “Scatto alla risposta”. **Domenica 30:** ravioli al pin, orchestra liscio “I Roeri”. Tutte le sere grigliata mista euro 12; farinata, panini con stinco, verdure grigliate, panini vegetariani, patatine. Birra artigianale del Birrifico, barbera dei produttori locali.

In caso di maltempo la festa non verrà rimandata.

Giovedì 20 luglio alle ore 21

A Castelletto restaurata la torre risorsa turistica



Castelletto d'Erro. Il paese festeggia la sua torre millenaria interamente restaurata. Una vera e propria risorsa turistica inserita in una delle aree più suggestive dell'acquese. "Castelletto d'Erro: 1000 anni di Storia".

Dal drone antico (la torre) al drone moderno" è il titolo della serata che si svolgerà giovedì, 20 luglio, alle 21, sulla piazza della chiesa. Sarà l'occasione per conoscere più da vicino questo suggestivo monumento che permette, con un solo sguardo a 360 gradi, di ammirare l'intera provincia e molto di più.

«Dalla cima si può vedere mezza Pianura Padana – spiega il sindaco Giuseppe Panaro – e invito tutti a provare l'emozione di salire sulla nostra torre».

Esattamente come il paese, un vero e piccolo gioiello dove tra la primavera e l'estate, oltre a partecipare ad interessanti manifestazioni come la Sagra delle Fragole e quella delle Pesche, si può assistere alla fioritura della lavanda: un qualcosa di magico che non ha nulla da invidiare al sud della Francia.

Tornando però alla Torre, simbolo del paese abitato da poco meno di 150 anime, va detto che si tratta di una struttura militare.

È alta circa 20 metri, è ha base quadrata ed è stata edificata nel lontano 1330. Il materiale utilizzato per costruire le sue alte pareti è la pietra arenaria, sapientemente utilizzata

per garantire robustezza alle mura. L'ingresso della torre è posto a circa 6 metri da terra (accessibile da una scala), vi è poi, una triplice serie di archetti ciechi a sesto ribassato di coronamento con il corpo di guardia, sotto il terrazzo della cima, illuminato da quattro aperture - tra cui una porta a sesto ribassato.

A metà dell'alzato vi è una feritoia e l'interno è dotato di due volte a botte, di cui una chiude la cisterna inserita alla base della torre. All'esterno si trova ancora qualche resto di mura e torrette laterali rotonde, utilizzate esclusivamente per scopi militari.

Tutto ciò ed altri cenni sulla storia del paese verranno raccontati giovedì 20 luglio.

Parteciperanno alla serata, aperta al pubblico, oltre al sindaco del paese Giuseppe Panaro, il dottor Giovanni Rebra, storico per passione che parlerà di Castelletto nel Medioevo, il professor Angelo Arata, che parlerà in particolare del castello e l'architetto Alberto Sanquilio che mostrerà la torre come una sorta di drone. Parteciperà alla serata anche Pupi Alifredi che mostrerà una serie di suggestivi scatti del paese.

Durante la serata si potrà anche assistere alla proiezione del video "Nuovi panorami di avvistamenti medioevali: Castelletto d'Erro", realizzato da Vistemaiviste con utilizzo del drone. In caso di maltempo l'evento si svolgerà presso l'area di San Rocco. **Gi.Gal.**

Giovedì 20 luglio, due atti di Walter Gabutti

Castino, "Tutti a teatro" con "Carlin a Tirin"

Castino. Giovedì 20 luglio, ore 21, iniziano le manifestazioni estive organizzate dalla Pro Loco di Castino. Si parte in piazza della Tribola con "Tutti a teatro!". La Compagnia dell'Associazione per gli studi su Cravanzana presenta: "Carlin a Tirin" (Carlino a Torino). Due atti di Walter Gabutti per sorridere un po' sui langhetti che hanno abbandonato le colline (per un giorno o per la vita) e si sono immersi in un mondo nuovo di abitudini, lingua, costumi. Personaggi ed interpreti: Maria, la portinaia (Rita Meschiati); Giovanni, suo marito (Gabriele Adriano); Carlin, il loro zio di campagna (Roberto Fontana); il signor Galea, guardia giurata (Leonardo Servetti); Cornelio Gallo, pollivendolo (Walter Gabutti); Tilde Gallo, moglie del pollivendolo (Andreina Blangero); Severina, la serva dei signori Gallo (Alessandra Canaparo); Pina, commessa del pollivendolo (Claudia Pace).

Venerdì 28, il Gruppo Alpini organizza la 3ª edizione di "A tutta birra". Dalle ore 21, in piazza del Mercato: hamburger, panini, hot dog e fiumi di birra. Ore 22,30: concerto live, con musica rock e dj set fino a tarda notte.

Sabato 29, ore 21 nella chiesa della "Tribola" per "Incontri con l'autore" prof. Luigi Carbone presenta il libro "Certi giorni in Langa", saranno presenti la fotografa Malvina Manera ed il prof. Beppe Fenocchio.

Giovedì 10 agosto, dalle ore 20 "Mangianda 'in tla contrà 2017". Tra le antiche contrade guarda le stelle cadenti ed esprimi il tuo desiderio. Si ripropone la cena nel centro storico a base di friciele, tajarin... buon vino e musica dal vivo con la band "Sogno numero due" tributo a De André e PFM.

Domenica 27, alle ore 21,15, in piazza della Tribola, Rassegna Musicale 2017. "Il suono della pietra", concerto Budd Bolden Legacy Quartet, un viaggio nel tempo alla riscoperta del New Orleans jazz, dixie, swing.

Sabato 16 settembre: avanti tutta per la festa patronale con il tradizionale "Gran Cimi-ciurri" con costine e salciccie.

Domenica 17, camminata non competitiva nei luoghi fenogiani e merenda sinoira "Mangiama i vansui". Nei fine settimana estivi sarà possibile visitare la mostra degli scultori nella chiesa della "Tribola". Info: 339 3451134.

Domenica 23 luglio, ore 16

"La Via degli Artisti" apre a Denice



Denice. Borgo medioevale tra Langhe ed Alto Monferrato a quasi 400 metri d'altezza, con un centro storico ottimamente conservato, dominato da un'imponente torre quadrata che fa la guardia alla vallata bormidese, Denice è diventato negli ultimi anni un centro internazionale della ceramica grazie all'iniziativa del "Museo a cielo aperto", che ha visto l'entusiastica partecipazione di moltissimi Artisti. «A partire dal 2011, - spiega Marco Pennone - sono stati realizzati vari cataloghi dell'evento, e di recente è stato pure pubblicato un catalogo comprensivo dei 63 Artisti che hanno aderito all'iniziativa. A questi se ne aggiungono ora altri 49, che parteciperanno al seguito ideale del "Museo a cielo aperto", vale a dire il nuovo progetto - sempre dovuto all'iniziativa del sindaco Nicola Papa e dei suoi collaboratori - intitolato "La Via degli Artisti".

Questo evento spazierà non solo sulla ceramica, ma sarà anche una vasta collettiva di pittura, scultura, fotografia, e vedrà pure la partecipazione di poeti, scrittori, saggisti, i quali saranno rappresentati da una piastrella in fotoceramica contenente un loro testo o la copertina di un libro. L'inaugurazione è prevista per **domenica 23 luglio**, alle ore 16, presso l'Oratorio di San Sebastiano, in centro paese, alla presenza di autorità ed artisti; presenteranno il critico d'arte Marco Pennone, la scrittrice Maria Scarfi Cirone, il delegato comunale alla cultura Elisa Sbrulati. Interverranno il sindaco Nicola Papa ed Ettore Gambaretto, l'infaticabile organizzatore culturale di Albisola, anch'egli valente ceramista, presidente dell'Associazione "La Casa delle Arti". Gli sponsor dell'evento sono il Comune di Denice, la Regione Piemonte, l'Unione Montana "Suol d'Aleramo" e l'omonima Associazione Culturale di Denice, "La Casa delle Arti" di Albisola Superiore. L'esposizione delle opere sarà visitabile - come sempre a titolo pienamente gratuiti

– fino al 30 agosto. Ed ora vediamo chi sono i partecipanti a questa importante collettiva: Maria Capelli, Mirco Colombo, Grazia Arnese Grimaldi, Maria Teresa Tissonne, Elettra Spalla Pizzorno, Valter Mellano, Emilio Beglia, Mariangela Patané, Vincenzina Pessano, Enza Bruscolini, Carla Daneluzzi, Valdo Bassoli, Adelina Scasso, Mariella Tissonne, Antonio Amendola, Francesco Morano, Rita Vitaloni, Paolo Pastorino, Franca Pera Lavagna, Federica Giorgis, Elsa Ventura Migliorini, Giovanni Mazza (in arte Silano), Claudio De Pasquale, Cristina Bettinelli, Mariella Relini, José Angela Saccone, Grazia Genta, Maria Rosa Cavallero, Elisa Traverso Lacchini, Toni Tedesco, Ines Ponzone, Aurelia Trapani, Damiana Ciferri, Raffaele Scaglioni, Michela Savaia, Laura Romano, Anna Paola Gorozpe, Elena Gladkova, Cristina Mantis, Roberta Giovannelli, Flavia Cantini, Marina Vignolo, L'Arte di Crismael, Elena Trimarchi, Claudia Ghilardello, Maura Arena, Gio' Venturi, Laura Ermellini, Maria Scarfi Cirone. Insomma: una grande collettiva che testimonia varietà di stili, di tendenze, di tecniche, di poetiche, di modelli e di moduli espressivi; tutti questi Artisti sanno cogliere le emozioni, le gioie, le paure, i trasalimenti, i significati profondi che si nascondono nelle loro anime e li donano a noi come testimonianza di sé e del mondo. Due validissimi progetti - il già noto "Museo a cielo aperto" e questo "La Via degli Artisti" - che nobilitano il luogo già bello che li accoglie e chi li ha fortemente voluti e saputi realizzare».

La mostra rimarrà allestita sino al 20 agosto, ed è aperta sabato o domenica: ore 16-18 o su appuntamento (tel. 329 2505968).

Alcune foto scattate in occasione della presentazione del catalogo del museo a cielo aperto e l'annullo filatelico, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Antonella Parigi e di altre autorità.

Riceviamo e pubblichiamo

Non solo complimenti per i nostri paesi



Olmo Gentile. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera da Maria e Rudolph Mueller-Wagner di Zurigo: «Egregio Signor Direttore, ci rivolgiamo a lei, perché ci hanno detto che il suo è un giornale locale, che arriva in tutti i paesi della Langa Astigiana e in queste poche righe vogliamo esternare alcune nostre considerazioni.

Anche se viviamo lontano e non siamo originari di queste parti, quasi ogni anno salute permettendo, torniamo nella Langa Astigiana, che abbiamo scoperto anni fa durante un soggiorno - tour con amici.

Per noi Olmo Gentile, è la perla di questa parte di Langa, perché ogni volta che ci arriviamo, soprattutto la sera abbiamo l'impressione di essere i protagonisti di una favola. In questi giorni come consuetudine siamo tornati da queste parti, dobbiamo riconoscere che il paese è come sempre tutto ordinato e curato, l'unico ne il Castello, che è nuovamente in stato di degrado, però è di proprietà di un privato, e perciò lanciamo il nostro appello al proprietario, che provveda almeno al riordino dell'area circostante, l'edificio che allo stato attuale dà un vero senso di abbandono.

Poi altra novità, il traliccio posizionato sulla collina del Puschera, ma ci hanno detto che non è in territorio olmese,

ma fa parte del comune di Serole. Per noi è assolutamente incompatibile con il paesaggio circostante, ci chiediamo come si sia potuto arrivare a tanto, non esistono vincoli paesaggistici o ambientali da rispettare? A volte è sufficiente il buon senso! Non c'era un'altra collocazione?

E per finire saliamo a Rocca-caverano, qui la delusione è totale, nel vedere la bella chiesa bramantesca, "devastata" dal dehors del bar adiacente per l'organizzazione dei propri eventi. Come è possibile? Noi comprendiamo che l'esercizio pubblico paghi al Comune l'occupazione del suolo pubblico per questo dehors, ma non fino al punto di invadere la zona antistante la chiesa. I turisti che arrivano e vogliono scattare una foto alla chiesa cosa devono fare?

Concludiamo comunque complimentandoci con gli abitanti e le amministrazioni di Olmo Gentile e San Giorgio Scarampi, per il loro lavoro e per aver saputo mantenere i paesi come una volta senza stravolgimenti.

Complimenti infine alla città di Acqui Terme, che ha dimostrato che si può crescere e migliorare e oggi è veramente una bella cittadina!

Con la speranza che questa nostra lettera venga pubblicata, ringraziamo e inviamo i nostri più cordiali saluti».

Da Turpino a Varazze con Capitan Morgan



Spigno Monferrato. Elio Scaletta da Turpino, per una vita uomo di scuola, fotografo di momenti ormai scomparsi di Langa e autore di bellissime guide per conoscere il territorio delle Valli Bormida e delle Langhe. Oggi che ha più tempo, quando non è nella sua Turpino, ci segnala una bella vacanza nella vicina Liguria.

«Per chi sceglierà come meta delle proprie vacanze la costa savonese e in particolare il Varazzino - spiega Elio - segnalo un modo diverso e interessante di trascorrere una giornata al mare. Nel porto di Varazze è ormeggiato un tradizionale gozzo siciliano riadattato per l'attività di pesca ma in particolare per offrire ai turisti una simpatica esperienza di pescaturismo. Infatti a bordo della Capitan Morgan, Franco Vallerga e Matteo Cecchini uniscono alla loro consolidata attività di pesca tradizionale anche quella, di più recente diffusione, del pesca turismo. I due simpatici e provetti mari-

nai ospitano a bordo i turisti per uscite lungo la costa varazzina mostrando loro le varie fasi della pesca tradizionale. Come spiega Matteo Cecchini questa nuova esperienza è iniziata l'agosto scorso per integrare un lavoro che sta attraversando momenti di particolare difficoltà e che pochi giovani stanno provando a intraprendere. L'idea quindi di unire le due attività si è concretizzata realizzando a bordo una cucina dove viene cucinato il pesce appena pescato con le reti, offrendo quindi il massimo della freschezza. Un momento particolarmente soddisfacente è anche quello di vedere soprattutto i ragazzi interessati a questo aspetto della pesca direttamente sul campo e insegnando loro anche a riconoscere le varietà di pesce dal vivo. Iniziata quasi in sordina, l'attività dell'equipaggio della Capitan Morgan sta avendo molti riscontri positivi e realizzando collaborazioni con altre attività locali».

Il 20 agosto debutto con la Cheraschese, poi Casale e Castellazzo

Acqui FC: ecco i convocati Le amichevoli saranno tre

Acqui Terme. Ormai non resta che aspettare e ripartire. La nuova stagione dell'Acqui Fc è cominciata, per convenzione, lo scorso 1 luglio, ma per vedere i bianchi in campo occorrerà attendere ancora un mese, con la preparazione, al via il giorno 16, e le amichevoli in programma subito dopo.

In attesa di conoscere le future avversarie (i quadri ufficiali della Promozione e i relativi gironi sono attesi a giorni), mister Arturo Merlo è già all'opera con la pianificazione del lavoro, e guarda avanti.

Sono già tre le amichevoli fissate per il precampionato, tutte casalinghe, e contro avversari di categoria superiore: il debutto ufficiale domenica 20 agosto, alle 17, contro la Cheraschese, formazione militante nel torneo di Eccellenza.

Giovedì 24, si replica, probabilmente alle ore 18 (ma sul primo numero in uscita dopo le vacanze, ai lettori daremo informazioni più precise), contro il Casale, iscritto al torneo di

Serie D e da poco rafforzato a livello dirigenziale dall'ingresso di una vecchia conoscenza: Lino Gaffeo, per tanti anni patron del Castellazzo.

E proprio il Castellazzo, neopromosso in Serie D e guidato dalla panchina dal fratello di Arturo, Alberto Merlo, sarà l'avversario dei bianchi nella terza amichevole, che si svolgerà, ai quadri ufficiali della Coppa Piemonte (che sarà reso noto a inizio agosto) o domenica 27 oppure mercoledì 30 agosto: a seconda della giornata scelta per giocare, dovrebbe cambiare anche l'orario di inizio della sfida.

Alle 17, se si giocherà di domenica, alle 18, se si giocherà di mercoledì, ma anche su questo, rimandiamo i lettori al numero in uscita dopo la pausa estiva.

Nel frattempo, in attesa di conoscere i nomi delle prossime avversarie e soppesare la consistenza tecnica del girone, il tecnico Arturo Merlo ha diramato le prime convocazioni,

quelle per la preparazione precampionato.

I convocati lavoreranno agli ordini, oltre che di mister Merlo, del suo "secondo" Federico Boveri, del preparatore atletico Enrico Dogliero, del preparatore dei portieri Luciano Rabino e dei fisioterapisti Alberto Viazi e Federico Garzone.

I convocati

Portieri: Stefano Gallo, Alessandro Gastaldo, Federico Rovera

Difensori: Alberto Accoli, Niccolò Bernardi, Riccardo Cambiaso, Paolo Mirone, Gianluca Morabito, Gianluca Perelli, Nicola Piccione, Edoardo Pizzorno, Alberto Sciacca

Centrocampisti: Geraldo Balla, Mario De Bernardi, Francesco Lovisolo, Andrea Manno, Diego Roveta

Attaccanti: Amine El Haoussi, Edoardo Campazzo, Manuel La Rocca, Andrea Masaro, Valerio Motta, Edoardo Rossini, Patrick Viazi.

M.Pr

C'era una volta l'Acqui

"Ma quando girava Bocchiotti..."

"Ma quando girava Bocchiotti...". Così titolava Guido Cornaglia nell'ottantesimo compleanno dell'Acqui U.S. Ed ancora "Uno dei giocatori più estrosi che con la maglia bianca abbia calcato (ndr "calcato", non calpestato) l'"Ottolenghi" a cavallo degli anni Sessanta fu, senza dubbio Bocchiotti da Felizzano". Magro, magrissimo, ala sinistra nata e cresciuta, con due gambe stecchite (i classici grisini), ed uno sguardo a metà tra quello di una gazzella impaurita e quello di una furba faina, Bocchiotti fu ineguagliabile interprete di prestazioni sublimi e di magre colossali, regalando in equal misura gioie e dolori agli ormai abituati tifosi acquesi.

Un piede solo quello sinistro, quell'irripetibile ala mancina si prendeva ben guardia di avventurarsi nella zona calda del campo, dove saltavano i bulloni, tanto per intenderci, ma preferiva, anzi era una regola fissa, guai a sgarrare, vedersela con il suo diretto avversario, quasi sempre un gigante, contro una scheggia. E,

se non era in giornata, lo dribblava e ridribblava, indisponendo senza accorgersene i suoi fans che avevano scelto quella zona del campo per vedere meglio l'arcangelo. Ma, se si era alzato nella domenica giusta, allora non lo teneva più nessuno, neppure Burnich, Ballarin di buona memoria: ed infilava in velocità con una finta ed un leggero colpetto d'esterno un paio di avversari che rischiavano la zuccata da Croce Rossa, riusciva elegantemente a saltare l'immane calcio e, testa alta, calibrava il millimetrico invitante traversone dove Giordano e Baldovino andavano immanabilmente a nozze.

"Com'è Bocchiotti?", chiedeva il tifoso ritardatario, "Ci siamo, assicurava l'amico", e subito sarebbe stata una domenica di festa. Un artista il buon "Buc", un prestigiatore, che rischiarò tanti grigi pomeriggi invernali nel freddo domenicale dell'Ottolenghi. Un aneddoto, tramandato nei decenni: una volta, nel corso di una trasferta a Torino, i compagni lo "dimenticarono", proprio così,



Bocchiotti

nella toiletta di un bar durante la sosta pausa pranzo e lo ripresero al ritorno, "preferendogli", nel dubbio se fosse giornata buona o no, il cassinese Grattarola.

Bocchiotti non se la prese, fece finta di niente, ma fece sul serio nella domenica successiva ed intonò un'altra puntata del suo ineguagliabile show.

Giesse

Volley - Nel 32° "Trofeo Mobili Marchelli"

Italtende sbanca Lerma con Martino e Bettucchi



Lerma. Cambio al vertice per il "Trofeo Mobili Marchelli": dopo tre stagioni finisce la "dittatura" novese, della squadra capitanata da Stefano Moro e Davide Guido (fino allo scorso anno "Locanda S.Martino", in questa edizione "Calzedonia Novi", ma sempre con lo scudetto sul petto), e il titolo passa sulle maglie della Italtende Genova, formazione che ha le sue punte di diamante in Matteo Martino e Andrea Bettucchi, entrambi figli d'arte (i papà, Paolo Martino e Alberto Bettucchi, a loro volta avevano vinto il torneo in passato). Per Martino (reduce nell'ultima stagione da un'esperienza addirittura in Cina, nelle fila del Guandong), anche il titolo di miglior giocatore del torneo.

Tiratissima la finale di domenica 16 luglio, chiusa solo sul 15/13 al terzo set, ma successo meritato per il team genovese, che lungo tutto l'arco della tre-giorni lermese si è fatto apprezzare per il livello di gioco espresso. La finale è stato il giusto coronamento per un torneo di livello altissimo, infarcito di giocatori di serie A, e assai emozionante. Prima della finale, Italtende aveva regola-

to in semifinale il sestetto de "I bambini ciucchi della zia Flo", nelle cui fila figuravano anche Gabriele Belzer, alfiere della Pallavolo La Bollente, e Alice Martini, da poco approdata alla Pallavolo Acqui Terme, mentre Calzedonia si era liberata in semifinale della rivelazione, la squadra degli H Pellate Occimiano, capitanata da Andrea Dispenza, con Ivan Zaninello di A2. Torneo inferiore alle speranze della vigilia per gli acquisti del Formato Pdf, usciti presto dal tabellone, anche perché all'ultimo momento è 'saltato' l'arrivo del loro giocatore di maggior spessore, Pistolesi, di A1. Due parole, come sempre, le meritano gli organizzatori: Mauro Ferro e Alberto Pastorino, ideatori e registi del torneo fin dalla prima edizione, sono una coppia rodada, ma d'altra parte nessuna manifestazione può andare avanti (e bene) per 32 anni senza affiatamento. Ma soprattutto, da lodare è la capacità organizzativa: tutto perfetto, con le partite tutte iniziate e concluse in perfetto orario e un nutrito programma di eventi a rendere più gradevole la "tre giorni".



Dall'alta e da sinistra: Italtende Genova, 1ª classificata; Calzedonia, 2ª classificata; I bambini ciucchi della zia Flo, 3ª classificata.

1º posto: "Italtende Genova"

Matteo Martino, Andrea Bettucchi, Luca Gobbi, Alessandro Assalino, Susanna Olivero, Alessia Ujka, Alessia Zannina, Giada Botta.

2º posto: "Calzedonia Novi"

Stefano Moro, Davide Guido, Giacomo Ghibauda, Alberto Saio, Luca Semino, Angelo Prato, Francesca Laguzzi, Francesca Cepolina, Camilla Dametto, Arianna Ferrari, Giulia Franchini.

3º posto: "I bambini ciucchi della zia Flo"

Alberto Bellini, Matteo Bolla, Alessandro Vajra, Michele Colombini, Gabriele Belzer, Silvia Fondriest, Giada Gorini, Alice Martini, Silvia Bruzzone, Francesca Mangiapane

4º posto: "H Pellate"

Andrea Dispenza, Davide Baino, Ivan Zanettin, Alessandro Bacchini, Francesco Bobbio, Roneda Vokshi, Caterina Brignolo, Martina De Magistris, Chiara Sossai.

M.Pr

Calcio Promozione Liguria

Cairese, la rosa è pronta interessa il giovane Perrone

Cairo Montenotte. Il telefono squilla e dall'altra parte della cornetta il ds Matteo Giribone ci risponde con la solita cortesia, nonostante stia trascorrendo una settimana di meritate vacanze, e si concede qualche minuto per poter parlare della sua amata Cairese nella quale ora ricopre il ruolo di direttore sportivo.

Come procede l'allestimento della squadra? «Stiamo ancora cercando un centrocampista, se possibile d'esperienza, visto che molto probabilmente dovremo rinunciare nelle prime tre quattro partite a Spozio, che ha un problema alla caviglia che si protrae dal finire della scorsa stagione, se questo stop dovesse prolungarsi allora dovremo cercare un innesco, perché in quella zona di metà campo siamo veramente contati». Fonte attendibile darebbe nelle ultime ore la Cairese vicina all'acquisto di Matteo Piana, ex Albissola.

Sul fronte partenze? «Nella giornata di lunedì hanno firmato con il Pallare Nonnis e Pizzolato, che già da tempo erano dati per partenti, e andrà anche lì la giovane punta Realini».

Avete qualche altre trattativa in ballo? «C'è un interessamento per il giovane classe '99 Edoardo Perrone, 10 reti la

sorsa stagione nel Varazze, che andrà a sostenere la prima parte del ritiro con il neopromosso Finale in Serie D, e se questo non venisse tenuto nella rosa allora a quel punto verrebbe da noi e sarebbe un giovane veramente interessante per farci alzare il tasso tecnico della squadra».

Ecco infine cosa ci ha detto mister Solari: «La società mi ha messo a disposizione il meglio per quanto concerne i vecchi e anche i giovani saranno sicuramente il nostro valore aggiunto, ora non rimane che riportare che riportare la Cairese in Eccellenza, sapendo che i nostri principi e parole chiare della stagione saranno: umiltà, lavoro rispetto e con questi punti cardine faremo molto strada».

Mister Solari porterà in ritiro anche alcuni 2000 ancora da valutare attentamente durante la preparazione. Per il resto la rosa della Cairese risulta così composta:

Portieri: Giribaldi, Sadiku, Brianò,

Difensori: Fenoglio, Di Leo, Prato, Bovio, Olivieri, Zunino, Moretti, Croce, Amato

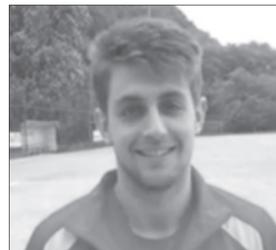
Centrocampisti: Boveri, Spozio, Di Martino, Armellino, A. Perrone, Dematteis, Rizzo

Attaccanti: Canaparo, Alessi, Saviozzi, Brovida.

Bragno: sarà Bruzzone l'ultimo acquisto in difesa?

Bragno. L'ultima tessera mancante per il mosaico del Bragno è un centrale di difesa, e potrebbe avere il volto dell'ex Altarese Bruzzone. Queste le ultimissime novità in casa biancoverde, dove il reparto arretrato ha registrato la partenza in settimana di Cosentino, approdato alla Veloce Savona in Prima Categoria. Il Bragno ha poi cercato di riportare al calcio giocato il centrale Bottinelli, ma causa lavoro il forte difensore ha deciso di declinare l'offerta e lasciare sul chiodo gli scarpini. Sul fronte dirigenziale è stata una settimana molto importante, che ha visto l'allargamento della rosa dei dirigenti con la nuova entrata di Mauro Inardì, la scorsa stagione direttore sportivo del Pallare; con lui è anche arrivato Dante Gelsomino.

Ma ai lettori vogliamo proporre le parole di un'altra "novità" in biancoverde: il neo vice allenatore del Bragno Andrea Ferrarri, fresco di nomina a seguito della partenza in direzione della Cairese del suo predecessore, Stefano Prato. «Abbiamo cercato un vice allenatore, ma Antonio Marotta, per motivi di la-



voro, ha declinato l'offerta e così abbiamo deciso che io tornassi a fare un ruolo che avevo già ricoperto in passato, prima con mister Ceppi e poi con mister Palermo. Da parte mia cercherò di dare il massimo e di essere utile a mister Cattardico».

Quali saranno gli obiettivi del Bragno nel prossimo campionato? «Difficile dirlo ora: certo, mai come in questa estate il livello del campionato si annuncia altissimo. Noi proveremo a giocare sempre al massimo cercando magari di fare meglio della passata stagione anche se sarà sicuramente difficile visti i tanti fortissimi roster su cui potranno contare le nostre avversarie».

E.M.

Matteo Martino e Alice Martini gli MVP. Robin Bisio è 'miss torneo'

Lerma. Tanti, e come sempre molto attesi, i premi individuali assegnati dalla giuria per quanto riguarda il XXXII "Trofeo Mobili Marchelli". Alla fine il titolo di miglior giocatore è andato meritatamente a Matteo Martino, vero trascinatore della Italtende Genova vincitrice del titolo, e quello di miglior giocatrice alla forte Alice Martini (Bambini ciucchi della zia Flo Ovada).

Questi gli altri premi assegnati. Miglior schiacciatore: Stefano Moro (Calzedonia Novi Ligure); Miglior schiacciatrice: Roneda Vokshi (H Pellate Occimiano); Miglior alzatore: Angelo Prato (Calzedonia Novi Ligure); Miglior alzatrice: Giada Botta (Italtende Genova); Miglior ricezione maschile: Luca Gobbi (Italtende Genova); Miglior ricezione femminile: Alessia Zannino (Italtende Genova); Miglior muro: Andrea Bettucchi (Italtende Genova); Miglior difesa: Arianna Ferrari (Calzedonia Novi Ligure); Miglior servizio: Ivan Zanettin (H Pellate Occimiano); Miglior giocatore U16: Paolo Porro (Gli Sgangherati Genova).

Sono stati inoltre assegnati dei premi "non strettamente tecnici", secondo una consolidata tradizione del torneo lermese. In particolare, il titolo di "Mister torneo" è stato assegnato a Gabriele Belze (Bambini ciucchi della zia Flo Ovada), quello di "Miss torneo" a Robin Bisio (RGM Genova), mentre quello di "Mister evergreen" è andato a Roberto Bontempo (Alti e biondi Genova) e quello di "Miss teenager" è stato appannaggio di Martina Cafferata (Belli come il sole di notte Genova).



Matteo Martino e Alice Martini, i due MVP.



Galleria fotografica su www.settimanaleancora.it

Il club rischia di non poter usare il campo

Ovadese e Servizi Sportivi diatriba su "Geirino card"

Ovada. Situazione complessa, ad Ovada, per quanto riguarda l'utilizzo del Geirino da parte della Ovadese-Silvanese, sodalizio nato poche settimane fa dalla fusione delle due società, ma che per numero di tesserati rappresenta la prima realtà sportiva cittadina.

Il braccio di ferro è iniziato alcuni giorni fa, quando la cooperativa non ha concesso il nullaosta alla Ovadese-Silvanese per svolgere l'attività sul terreno di gioco del "Geirino".

Alla base del rifiuto c'è la vicenda della "Geirino Card", una tessera nata qualche anno fa per monitorare l'accesso all'impianto. Stipulare la "Geirino Card" comporta un costo di una quota pari a 5 euro per ogni atleta sotto i 18 anni, 10 euro per ogni atleta maggiore, e ovviamente la comunicazione delle generalità degli atleti. Qui nasce il problema, perché l'Ovadese-Silvanese, di stipulare la "Geirino Card" non ne vuole proprio sapere, e la Servizi Sportivi (spalleggiata in questo dalle altre società che frequentano l'impianto: Ovada calcio, Tamburello, Ovada Boxe, Red Basket e Pallavolo Ovada), reclama invece il rispetto delle regole. Anche a costo di non concedere il nulla osta.

Ma sentiamo le due campagne. Secondo il presidente dell'Ovadese-Silvanese, Giampaolo Piana, «Il problema è duplice. Da un lato, c'è la richiesta di un balzello, perché di questo si tratta: bisogna stipulare una card che richiede un costo e in cambio non dà ai nostri tesserati nessun vantaggio. Nemmeno uno sconto sull'ingresso in piscina. Premetto che come società paghiamo regolarmente il canone annuo di utilizzo del "Geirino", pari a 5000 euro. Ma di pagare questa quota, questo balzello ingiustificato, mi rifiuto».

A quanto ammonterebbe l'esborso? «Intorno ai 1500 euro. Che eventualmente potremmo recuperare aumentando la quota per i tesseramenti, ma da parte nostra non c'è intenzione di gravare ulteriormente sulle famiglie. Ma non è questione di soldi, è una questione di principio. Fra l'altro, a me non risulta che le altre società lo scorso anno abbiano pagato tutte. Ripeto: la card non dà alcun vantaggio. Magari il prossimo anno, con l'insediamento di una convenzione con Acsi, con una maggiore copertura assicurativa, etc etc, potremmo starci, ma allo stato attuale è una richiesta ingiustificata. E poi c'è un altro problema».

Quale? «La privacy. Noi dovremmo, per stipulare le card, fornire i dati personali di tanti nostri atleti, anche minorenni. Non sono nemmeno sicuro che quei dati siano nella disponibilità della Silvanese-Ovadese o dei Boys: credo siano della Figc. Un nostro legale si sta informando».

Allo stato attuale però non avete un campo su cui giocare...

«La Juniores gioca a Silvanese le sue partite. Al massimo, potremmo spostare lì anche la prima squadra». Anche se, va detto, non si tratta di una soluzione ottimale, e forse anche Piana spera in cuor suo di evitare questo finale.

Ma cosa dice la controparte, ovvero la "Servizi Sportivi"? Lo abbiamo chiesto a Pier Mario Salis, componente del direttivo. «Mi spiace, ma le cose non stanno come dice il signor Piana. La card non nasce come balzello, ma come uno strumento che ci serve per avere un quadro dei frequentatori degli impianti e per poter assicurare gli utenti. Abbiamo chiesto a tutte le società sportive un atto di collaborazione, limitandoci a chiedere gli elenchi in un momento in cui stiamo uscendo dal risanamento del bilancio e vogliamo rilanciare il



Il Polisportivo Geirino.

sostegno alle varie discipline.

Per gestire al meglio i servizi all'interno del "Geirino" abbiamo bisogno di sapere chi utilizza gli impianti, anche solo per un mero scopo assicurativo, visto che le assicurazioni sono tutte nominali... per assicurare uno sportivo bisogna dare nome cognome e codice fiscale. Abbiamo chiesto e ad aprile di quest'anno inviato raccomandata a tutte le società, raccomandata che il signor Piana ha ricevuto. In questa lettera era chiaramente scritto che chi non avesse consegnato i nomi dei tesserati non avrebbe avuto accesso agli impianti. Tutte le società hanno collaborato, eccetto Ovadese e Boys Calcio, le due società del gruppo Piana. Ci dispiace di questo: le altre sono state tutte cooperative e hanno deciso loro stesse, su proposta della pallavolo, di mettere ai voti il pagamento della Geirino Card 2017. Preciso infatti che da parte nostra quello che interessa non sono i soldi, ma i nomi: per uno scopo assicurativo, che è evidente, e per una questione statistica: molto semplicemente abbiamo bisogno di una statistica che ci dica che servizi vengono erogati e a chi. Ci sono anche sportivi che fanno più di uno sport. Dobbiamo saperlo».

Il signor Piana fa presente problemi di privacy... «Non esistono, le assicuro. Intanto, è bene dire che lui stesso per primo, evidentemente, non si cura molto di comunicare ai giornali per la pubblicazione i nomi dei giocatori impiegati nelle varie partite. La Figc, del resto, manleva le società dalla responsabilità sulla pubblicazione dei nomi stessi: altrimenti i giornali non potrebbero esistere. Quel tipo di dati, per quel tipo di scopo, possono tranquillamente essere comunicati». Giovedì 20 luglio al "Geirino" è prevista una riunione fra le parti che si annunciano "caldissima". Ne ripareremo.

Calcio Promozione

Canelli quasi al completo: Reka ultimo obiettivo

Canelli. La stagione ufficiale del Canelli scatterà il prossimo 1 agosto e la prima settimana vedrà la formazione di mister Moretti effettuare sedute di allenamento quotidiane serali sino al 6 agosto presso il campo Fregoli di Asti, con prima amichevole fissata il 6 agosto contro il Saluzzo, formazione militante in Eccellenza. La seconda settimana, facoltativa, avverrà dal 9 al 13 agosto e prevede un'amichevole da definire e un'altra già definita contro l'Alfieri Asti. Dal 17 agosto gli allenamenti saranno effettuati a Canelli con gara amichevole già stabilita il 20 agosto contro il Canale, neopromosso in Prima Categoria, e nell'ultima settimana d'agosto è in calendario una gara amichevole il 27 contro la Rivarolese.

Il ds Davide Di Maria è ancora alla ricerca di un tassello difensivo e magari di un'occasione in avanti per rimpiazzare Feraru e Pollina, certi parenti. Per la difesa c'è l'ipotesi Reka, giovane appetito da mezza regione Piemonte, e c'è ancora la casella vuota per il ruolo d'alternativa a Contardo con il ballottaggio fra Buccioli e Milano. Da valutare anche Galuppo, dato per certo a Canelli dal ds Di Maria, ma cercato da molti e recentemente oggetto di un test d'allenamento con la Santostefanese di mister Ro-

biglio. L'enigma sarà risolto solo quando il ragazzo deciderà di mettere nero su bianco per l'una o l'altra squadra. Innesto certo invece quello del giovane classe 2000 Moresco, centrocampista ex Asti, così come quello del portiere di prospettiva, classe 2000 ed ex Colline Alfieri, Ciriotti.

Definito del tutto è lo staff tecnico della prima squadra: allenatore Moretti, vice allenatore Quarello, assistente tecnico Fuser, preparatore dei portieri Ghiraldelli, massaggiatore (novità) Laguzzi, arrivato dal settore giovanile dell'Alessandria ma canellese doc; nello staff tecnico ci sono anche i confermati fratelli Porrino, che si occuperanno di seguire, visionare e selezionare i giovani migliori del circuito piemontese per gli spumantieri del Canelli del presidente Florian Poggio.

La rosa del Canelli al momento è composta da

Portieri: Contardo, Ciriotti, Buccioli o Milano,

Difensori: Pietrosanti, Macri, Gallizio, Genta, Delpiano, Barbero, Ischaak,

Centrocampisti: Mondo, Vuerich, El Harti, Cocco, Kapplani, Moresco, Virelli, Bosca,

Attaccanti: Barotta, Sulaj, Gallo, Benazzo, Morando, Perrone, Cherchi, Gueye, Zaninoni. **E.M.**

"Pillole di mercato"

PROMOZIONE

Bragno. Clamoroso nuovo ingresso nella dirigenza del Bragno: a far parte dell'area tecnica, a stretto contatto col ds Roberto Abbado sarà Mauro Isnardi, per 41 anni (prima da calciatore, poi da dirigente) punto fermo del Pallare. Intanto, l'ex difensore biancoverde, Cosentino, ha firmato per la Veloce SV.

PRIMA CATEGORIA

Ovadese-Silvanese. ultimi ritocchi per la compagine aranciostellata, che ormai può dire di avere completato la rosa: in settimana sono arrivati Lorenzo Grimaldi, esterno sinistro classe 1998, ex Castellazzo, e il portiere Simone Baralis, classe 1997. Va invece via Giovanni Carosio, ceduto alla Capriatese, mentre è ufficiale la conferma in rosa tanto per la punta Garofalo che per l'esperto centrocampista Krezic.

SECONDA CATEGORIA

Mornese. Torna a muoversi sul mercato il Mornese, che inserisce in rosa la giovane punta Gabriele Cassinetti (1997), i centrocampisti Andrea Napelo



Mauro Isnardi

(1996) e Alessio Barbieri e conferma Russo fra i pali. Si cercano ancora uno o due inesti per dare spessore alla rosa. Già fissato il giorno del raduno: tutti agli ordini di mister Fontana il 19 agosto.

Pro Molare. Squadra pressoché completa e a disposizione del neo mister Repetto. «Siamo in 18 e come numero può andare». Si cercherà comunque di rimpolpare la rosa con qualche giovane ancora libero sul mercato.

Nuovo allenatore sarà Mauro Sciuotto

Il Cassine riparte ma dalla Prima Categoria

Cassine. Il Cassine è pronto a ripartire, ma dalla Prima Categoria.

Le riunioni societarie che si sono susseguite nel corso degli ultimi dieci giorni hanno consentito di dare vita ad un nuovo direttivo che dopo il disimpegno dell'ex presidente e patron Carlo Croci, si occuperà di assicurare continuità all'attività agonistica della formazione grigioblu. Alla fine, il nuovo presidente è stato individuato nella figura di Daniele Massone.

Il suo vice sarà Roberto Cavallero, mentre il ruolo di segretario è stato affidato a Stefano Ferrari, con il presidente onorario (nonché bandiera del club) Giampiero Laguzzi a fare da trait-d'union fra passato e presente.

Fra le prime decisioni assunte dalla nuova dirigenza, anche a fronte delle tante defezioni che hanno ridotto al minimo l'organico, c'è la scelta di iscrivere la squadra in Prima Categoria, campionato meno dispendioso, sia nella gestione, sia nelle trasferte, sia nella costruzione della squadra. Anche qui, però, l'obiettivo del Cassine dovrà per forza di co-

se essere la salvezza: il mercato è in enorme ritardo, e non consente voli pindarici: bisognerà affidarsi a qualche occasione reperita fra i giocatori ancora senza squadra e costruire molto sui giovani del vivaio, che per fortuna assicurano forze fresche da mettere in campo.

Per i nuovi acquisti si parla insistentemente del ritorno di Costantino e Randazzo, finiti al Bergamasco, nel frattempo disciolto, ma per avere un quadro affidabile delle trattative probabilmente bisognerà attendere qualche giorno.

Un buon aiuto potrebbe venire dall'inserimento in rosa di alcuni esuberanti provenienti dall'Acqui Fc, che potrebbe 'girare' ai grigioblu alcuni giocatori in esubero e giovani interessanti da far crescere con esperienza di prima squadra (i nomi che circolano sono quelli dei '97 Prigione e Gazia e dei '98 Tuluc e Vitale).

Per l'allenatore, è probabile che la scelta cada su Mauro Sciuotto, ex Ovada, considerato tecnico capace di fare crescere i giocatori provenienti dal vivaio.

M.Pr

Prima Categoria - Biato passa nei quadri Ajax

Il Sassello guarda avanti Saltarelli per la panchina?

Sassello. Completata iscrizione in Prima Categoria entro i termini della Federazione, il Sassello guarda avanti. Di sicuro nella prossima stagione non sarà più sulla panchina da cui ha guidato la squadra al successo e alla conquista della promozione mister Luca Biato che al riguardo ha commentato: «Con la promozione in Prima Categoria per me si è chiuso un ciclo; ho altri progetti per il futuro e questi riguardano l'Ajax per il quale sarò responsabile in tutta Italia: gestirò camp e progetti d'affiliazione e organizzeremo corsi per allenatori».

Tornando a parlare del Sassello, i dirigenti Dabove e Tardito non svelano l'identikit dei candidati allenatori che sono stati contattati.

Pare però che i candidati siano due, e da voce attendibile uno dei due dovrebbe essere Saltarelli, dimissionario dalla Carcarese, che si sarebbe detto disponibile a sedersi sulla panchina della neopromossa.

Dabove e Tardito sono sulla stessa lunghezza d'onda nel



Tony Saltarelli

dire: «Pensiamo di confermare gran parte della rosa della passata stagione e siamo certi che sarà una stagione di grande sofferenza e di tribolazioni nella quale il nostro unico obiettivo sarà cercare di centrare la salvezza, anche all'ultimo minuto dell'ultima giornata».

Inizieremo in questi giorni i contatti diretti con i giocatori artefici della promozione. Al momento l'unico sicuro parente è L. Vanoli che andrà a Celle».

Presidente Bertone sembra propenso a lasciare

Presidente Moglia fiducioso per la nuova stagione

Castelnuovo Belbo: Monasteri ultimo tassello?

Castelnuovo Belbo. Il campionato di Prima Categoria Piemonte in questa estate, come mai prima d'ora, si annuncia pieno zeppo di squadre in grado di vincere e con tanti giocatori scesi da categorie superiori a dare lustro al livello tecnico dei rispettivi team. C'è grande attesa per un torneo che si profila pieno di protagonisti. Dal mercato emergono come favorite la Bon Bon Luése di mister Gamba, che ha acquisito la punta Mornese, e il neonato (sulle ceneri del Villaromagnano) HSL Derthona, che avrà tra le sue fila Gigi Russo. Ma ha le qualità per ricoprire un ruolo da protagonista anche la neopromossa Gaviese dei fratelli Perfumo, mentre un ruolo di quastafeste lo potrebbe recitare il Castelnuovo Belbo.

Proprio guardando in casa degli astigiani, ascoltate le parole del presidente Moglia: «Abbiamo fatto una buona squadra, con gli inserimenti di Rizzo in difesa e il ritorno di Brusasco, giocatore veramente in grado di cambiare le partite, di rientro dall'Auxilium Cuneo. Avremo inoltre il giovane Menconi in avanti, prelevato dal Canelli, e abbiamo confermato tutto il blocco storico della passata stagione con i vari Conta, Sirb, Blamino. E ancora, inserito nella mediana Braggio, arriva-

to dal Bergamasco, e confermato anche i difensori Borriero Caligaris e Vitari, i giovani Berra e Bertorello e in avanti Dickson e di Lotta».

Come rosa siete a posto? O state ancora cercando la ciliegina sulla torta? «Siamo attenti e vigili sul mercato, anche se adesso numericamente possiamo dirci quasi al completo. Stiamo vagliando una opportunità, che pensiamo di cogliere con l'innesto del difensore Luca Monasteri».

A livello dirigenziale avete avuto qualche innesto? «Abbiamo parlato in maniera proficua ed intensa in questi giorni con l'ex presidente del Bergamasco, Roberto Benvenuti, e penso che nella stagione che inizierà a breve possa venire a darci una mano aumentando il nostro tasso dirigenziale».

Ultima domanda: dove vorrebbe vedere la sua squadra al termine della stagione? «Abbiamo costruito una squadra solida, in grado di divertire e di divertirsi; speriamo, ma ne sono certo di riuscire a fare meglio della passata stagione e quindi spero in una posizione che sia intorno al sesto o quinto posto, considerando che almeno tre squadre [quelle sopra nominate, ndr] hanno budget di categoria superiore». **E.M.**

Carcarese, ore decisive si rischia la chiusura

Carcare. Dopo il Bergamasco, un'altra squadra del territorio rischia di sparire: la Carcarese. Se sarà chiusa o pure no si saprà con certezza nella serata di giovedì 20 luglio, ma la cosa certa è che i biancorossi, dopo aver perso il bando dello stadio, affidato all'Olimpia Carcarese, ad un anno appena dalla loro fondazione rischiano seriamente di scomparire. Oltre a non aver inoltrato la domanda per il ripesaggio in Prima Categoria potrebbero decidere di non prendere parte nemmeno al campionato di Seconda.

Lo conferma a chiare lettere il presidente Bertone: «Dopo aver perso il bando per il "Corrent", in questo momento non abbiamo un campo di gioco. Non me la sento di chiedere ai ragazzi di fare avanti e indietro

da Carcare a Legnò e in queste condizioni diventa difficile non solo fare calcio come piace a me, ma anche pensare anche al futuro. Ci sono tante ipotesi al vaglio: da una collaborazione difficile con l'altra società cittadina, che però al momento non ci sembra facile, fino all'ipotesi estrema, ma da non trascurare, cioè mantenere la matricola del club, ma con la società ferma ai box e inattiva per la prossima stagione».

L'ultima parola la lasciamo al dirigente Mirri che chiosa: «Da parte mia ho trovato il presidente Bertone molto stanco di questa situazione; penso che difficilmente si sentirà di proseguire questa avventura, ma la decisione finale spetta solo a lui». Ancora qualche giorno e poi sapremo quale sarà il futuro della Carcarese.

Volley serie B1 femminile

Pallavolo Acqui Terme: il centrale è Rivetti

Acqui Terme. Tassello dopo tassello, si compone il mosaico della nuova Pallavolo Acqui Terme. Il ds Claudio Valnegri in settimana ha concluso un altro acquisto per la squadra che affronterà la B1. Arriva nella città termale il forte centrale Nicoletta Rivetti, classe 1998, nativa di Alba, prelevata dalle fila dell'Ambrovi Volley Garlasco 2001, dove ha disputato l'ultimo campionato di B1.

Alla giovane giocatrice il compito di descriversi al meglio; lei si definisce «Caparbia, come è ogni ariete, ma anche sognatrice e a volte introversa. Ho iniziato a giocare a pallavolo a 7 anni, nell'Alba Volley, dove sono rimasta fino all'Under 16. Nel 2013 la chiamata del Club Italia a Milano, che decide di accettare, lasciando la sua città. Nel 2014 da Milano passa a Torino, nelle fila dell'In Volley Chieri, disputando tanto il campionato di B1 che quello Under 18, con la maglia però della Junior Casale. Da lì il trasferimento alla Igor Volley Novara, sempre in B1, e quindi Garlasco».

Nicoletta alterna l'impegno con il volley a quello con lo studio: concluso il liceo artistico, è in procinto di iscriversi ad Architettura; il suo colore è l'azzurro, il suo dolce preferito la sacher, adora viaggiare, e il suo sogno nel cassetto è



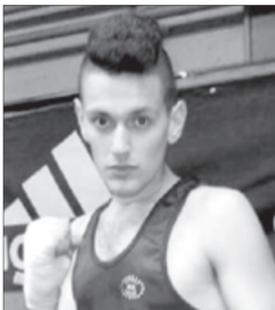
Nicoletta Rivetti

«prendere il primo volo in partenza e partire zaino in spalla». Per un anno almeno, però, dovrà stare ferma ad Acqui... «Sono molto curiosa di affrontare questa avventura: per me Acqui è stata un'avventura ricorrente fin dalle giovanili. Qui mi aspetto di migliorare molto, soprattutto sul piano tecnico, sapendo che coach Marenco ama lavorare molto su questo aspetto».

Concluso l'accordo con Nicoletta Rivetti, la Pallavolo Acqui Terme lavora adesso sull'ingaggio di un libero, per completare la rosa.

M.Pr

Pugilato in piazza Italia 2 ore di emozioni sul ring



Alessio Parillo

Acqui Terme. Due ore di pugilato, nella bella cornice di piazza Italia. È il programma di sabato 22 luglio quando, a partire dalle 18, la città tornerà ad ospitare una riunione di pugilato, per un totale di ben 8 incontri, a cui parteciperanno pugili sia piemontesi che liguri.

L'evento, organizzato col patrocinio del Comune dalla Asd Acqui Boxe, rappresenta, oltre che un bel momento per promuovere lo sport del pugilato, anche un'occasione per vivacizzare il pomeriggio del sabato.

Fra i pugili che saliranno sul ring, anche due esponenti del team Franco Musso, che saranno assistiti all'angolo proprio dall'Olimpionico di Roma 1960.

Sul ring salirà Alessio Parillo, 21 anni, peso medio alle sue prime esibizioni sul qua-



David Ferko

drato, che se la vedrà contro un avversario piemontese, di cui al momento non è ancora nota l'identità. Grande attesa c'è anche per vedere all'opera il promettente David Ferko, 18enne promessa della palestra acquese, peso superwelter, che se la vedrà con un avversario proveniente da una palestra alessandrina. Tutti gli incontri si svolgeranno sulla distanza dei 3 round da 3' ciascuno.

L'Acqui Boxe fa presente a tutti gli sportivi che l'ingresso alla riunione di boxe è libero e gratuito e invita tutti i giovani che vogliono cimentarsi con la "nobile arte" del pugilato, a recarsi il lunedì, mercoledì e venerdì alla palestra presso la Caserma Battisti dove sarà possibile avere maggiori informazioni e cimentarsi in una prova gratuita.

M.Pr

Baseball Cairese giovanile

L'Under 15 fa suo il Trofeo CABS Seveso



L'Under 15.



L'Under 12.

L'Under 15 Cairese, guidata da Simone De Bon e dal coach Capasso, ha vinto il "Torneo Cabs" di Seveso al termine di una finale giocata con grinta e vinta con il punteggio di 4 a 3 contro i pari-età del Lodi.

Ottima la partenza con Marenco e Scarrone subito spinti a punto da Arieta, ma non si fa attendere la reazione dei lombardi che accorciano le distanze segnando un punto. Dopo 3 riprese in perfetto equilibrio, i biancorossi allungano segnando ancora due punti, giocando bene anche in fase difensiva nella quale spicca la presa spettacolare dell'esterno Davide Torterolo che ferma l'avanzamento dei corridori in zona punto. Per arginare il ritorno dei gialloverdi il manager affida il monte di lancio a Scarrone che porterà avanti la partita fino a quando Zaharia raccoglierà al volo la pallina che vale l'ultimo out della partita.

Il torneo nel primo incontro aveva già contrapposto le due formazioni e la vittoria era andata al Lodi con il punteggio di 6-5. Nel secondo incontro del girone si affrontano i Bulldogs di Cernusco: la prima vittoria arriva per 5-2, da segnalare sul monte Castagneto come partente e il closer Scarrone mentre in attacco risalta il battitore di De Bon.

Per gara 3 il monte è affidato ad Andrea Torterolo contro i padroni di casa del Seveso, trascinati in attacco da Torello, Marenco e Arieta i valbormidesi si impongono per 8 a 7.

Il cammino per la vittoria finale della manifestazione rimette davanti ai biancorossi i padroni di casa nella sfida di semifinale, cambia questa volta l'approccio visto nei gironi: la partita termina con il punteggio di 5 a 1 e la Cairese conquista il diritto di giocare la finale.

Per la cronaca Nicola Arieta, giocatore di scuola Sanremo in prestito per il torneo, ha vinto l'Home Rum derby della competizione, Casian Zaharia ha vinto la gara di potenza di tiro e Leonardo Marenco il premio come miglior lanciatore.

L'esperienza dei ragazzi durante questo torneo è stata preziosa dal punto di vista sportivo, inoltre l'organizzazione della società Cabs Seveso, cordiale e corretta, ha fatto in modo che la manifestazione fosse un successo su tutti i fronti, rafforzando il rapporto di stima e amicizia tra le due società.

Torneo Due Laghi Avigliana

La formazione Cairese Under 12 ha partecipato al "Torneo Due Laghi", organizzato ad Avigliana; le avversarie erano le squadre del Sanremo, dei Redclay Castellamonte e di Avigliana Bees.

Nel corso delle tre giornate tutte le squadre hanno disputato cinque incontri oltre l'home run derby.

Il calendario nel primo incontro contrapponeva i valbormidesi contro i padroni di casa, gara in equilibrio per due riprese con un ottimo Angoletta sul monte, dopo di che i piemontesi allungavano, complici alcuni errori difensivi, e chiudevano con il punteggio di 11 a 3.

In gara due si ripropone il derby ligure contro il temibile Sanremo e dopo una partenza incerta, la Cairese reagisce con determinazione e con le valide di Garra e il triplo di Franchelli pareggia 4 a 4. In gara 3 si raggiunge il massimo della concentrazione con Buschiazzo e Noto impeccabili sul monte di lancio e le valide di Buschiazzo, Giuria e del solito Garra si porta a casa la prima vittoria. Nelle semifinali con il Sanremo, al termine di una gara combattuta, i Cairesi hanno la meglio con il punteggio di 11 a 4, ottimi in pedana Bussetti e Franchelli.

Si va in finale contro l'Avigliana e dopo tre inning combattuti finisce la benzina e il trofeo resta alla squadra di casa. Ottimo secondo posto e tra le note positive il premio al giocatore più utile Michele Garra incontentabile nel box di battuta.

Molto soddisfatto il tecnico Lazzari per la prestazione complessiva, che ha così commentato "I ragazzi si sono ben comportati sia in campo che fuori e hanno espresso un buon baseball facendo vedere ottime giocate; sono state tre giornate di sano confronto agonistico ma anche di allegria e amicizia".

Prossimo appuntamento a Cairo dal 21 al 23 luglio per il "5° torneo Città di Cairo": le squadre partecipanti, oltre alla Cairese, saranno il Chiavari, il Seveso, Avigliana e Sanremo.

Serie C

Per il campionato Seniores Serie C, la Cairese sarà impegnata, nella 4ª giornata di ritorno, domenica 30 luglio, sul campo comunale di Cairo, contro il Mondovì, dalle ore 15.30.

Volley serie C femminile

Pallavolo Valle Belbo presa Pilotti, torna Torchio

Canelli. Pensa in grande, la Pallavolo Valle Belbo - Cime Careddu, che in questi giorni opera con grande attivismo sul mercato per costruire una squadra in grado di puntare in alto.

In settimana le canellesi hanno annunciato un grande colpo di mercato e due graditi ritorni all'attività.

Il colpo di mercato porta il nome di Sara Pilotti, forte banda lo scorso anno a Rivanazano, in serie B2, e in precedenza protagonista anche nelle fila della Pallavolo Acqui Terme.

Ma l'elenco dei rinforzi non è finito qui: torna infatti all'attività, dopo uno stop dovuto a motivi familiari, Laura Torchio, già molto apprezzata con la maglia di Canelli due stagioni fa. Ritorno a Canelli e all'attività agonistica anche per Bianca Paro, già protagonista nella promozione dalla D alla C nel ruolo di opposto.

La società sta ora lavorando attivamente per reperire sul mercato un secondo palleggiatore, ma ci sono novità in arrivo anche per quanto ri-



Sara Pilotti

guarda la guida tecnica: al fianco del first coach Oriana Arduino, infatti, ecco Cristiano Domanda, che ricoprirà la carica di assistant coach.

Dopo aver mancato per un punto soltanto la zona playoff nell'ultimo campionato di serie C, in casa delle belbesi c'è dunque voglia di fare bene e la ferma intenzione di costruire un gruppo in grado di puntare alle prime posizioni.

Presi Colombini, Perassolo, Miola, Pusceddu

Pallavolo La Bollente cala un poker d'acquisti



Emilio Perassolo

Acqui Terme. Chiusa la stagione agonistica 2016/2017, in casa della Pallavolo La Bollente si è aperta la campagna rafforzamento per affrontare il campionato di serie B con le giuste ambizioni.

Il direttore sportivo Negrini, in collaborazione con l'allenatore Dogliero, è riuscito a piazzare quattro importanti "colpi" di mercato oltre alla conferma



Michele Colombini

della rosa che tanto bene ha fatto la scorsa stagione.

Primo tassello, che va a coprire il ruolo di schiacciatore ricettore, è Michele Colombini, reduce da un campionato vincente a Massa in serie B, ma ligure di estrazione con oltre un decennio di esperienza in serie B in formazioni liguri (Igo, Lavagna, Vado) e toscane.

Ancora nel ruolo di banda ricettore arriva da Mondovì, serie A2, Nicolas Miola, giovane ventitreenne cresciuto nelle file del Valsusa e Pallavolo Ciriè.

A rinforzare il reparto dei centrali, il ligure Emilio Perassolo, genovese che lo scorso ha disputato, da titolare, il campionato di serie B a Cosenza, dopo l'attività giovanile nelle file di formazioni genovesi; infine da Albissola il secondo palleggiatore, scudiero del capitano Edo Rabezzana, Massimo Pusceddu, anche lui genovese, per quattro stagioni nella formazione del ponente ligure prima di tornare al Colombo Genova nella stagione appena conclusa.

Con questi arrivi la campagna di rafforzamento della società acquese appare terminata; non resta che aspettare la composizione dei gironi e i calendari che scandiranno la stagione prossima ventura a partire dal mese di settembre.

Un memorial in ricordo di Massimo Ferrettino



Prasco. Domenica 16 luglio, al campo sportivo di Prasco, si è svolta una manifestazione sportiva in memoria di Massimo Ferrettino. Riceviamo e pubblichiamo queste righe, da parte di un gruppo di amici. «Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al "1° Memorial Massimo Ferrettino", ci piace pensare che a te è toccato il compito più "nobile": proteggerci dall'alto... Ti vogliamo bene».

I tuoi amici

Podismo

Per Giovanna Caviglia
super gara a Montaldeo

Montaldeo. Davvero notevole l'impresa di Giovanna Caviglia, portacolori della Brancalone Asti, ma atleta "nostrana", di Bergamasco.

Domenica mattina (16 luglio) sul non facile percorso di Montaldeo, alla fine degli 8,5 impegnativi km di tracciato, oltre a precedere il nutrito ed agguerrito gruppo femminile, si è piazzata 10ª assoluta.

Ma facciamo un passo indietro tornando alle gare settimanali: si parte da martedì 11 con la serale UISP/Pol. San Germano che si è disputata in quel di San Germano, alle porte di Casale Monferrato. Percorso pianeggiante/misto di poco meno di 7 km per la 6ª "StraSange", vinta da Simone D'Ambrosio, Atl.Novese 25'48", e da Daniela Vittoria, Solvay 30'15".

All'arrivo classificati 124 podisti con il solo Paolo Zucca, Acquirunners, giunto 34°, a rappresentare il podismo termale. La partenza alle ore 20 ha creato qualche problema in più ai podisti per il caldo, che era ancora davvero ancora notevole.

Mercoledì 12 ancora serale ad egida Fidal, con i 5,6 km in asfalto del "Giro del Centro Storico di Arquata". Classificati poco meno di 230 atleti e successi per Andrea Seppi, Trieste Atletica, 17'22", ed Elisa Stefani, Brancalone Asti 19'47". Ancora una volta il solo Paolo Zucca, Acquirunners, giunto 93°, a rappresentare i colori termali.

Venerdì 14 trasferta appena dentro i confini della Liguria con la 3ª "Straberlino", corsa a Rossiglione Borgo Superiore.

Gara ad egida congiunta UISP Piemonte/Liguria ed organizzazione del Gruppo Città di Genova.

A cimentarsi sui 6 km di un percorso in asfalto caratterizzato da 3 km da percorrere in andata/ritorno oltre 160 atleti; successo dei liguri con Giovanni Tornielli Podistica Peralto Genova, 20'42" e Silva Dondero, Maratoneti Genovesi 23'31". Buone le prestazioni dei nostri atleti: l'ATA in 68ª posizione con Fausto Testa ed in 87ª con Concetta Graci, 10ª donna e prima in categoria. Acquirunners all'80º posto con Francesco Siro, al 94º con Fabrizio Ferrari ed al 97º con Luigi Toselli.

Domenica mattina 16 luglio si torna in Piemonte sulle colline dell'Ovadese, a Montaldeo, appunto con la 4ª Stramontaldeo di quasi 9 km su misto/collinare abbastanza impegnativo. Egida UISP/Atl Ovadese ed organizzazione della Pro Loco. All'arrivo 130 podisti con successi di Stefano Velatta, prestigioso portacolori dell'Olimpia Running di Cavaglia, Biella, che ha chiuso la gara in 32'17". Al femminile, come detto in apertura, splendida prova di Giovanna Caviglia che chiude 10ª assoluta in 36'51". Presente solo l'ATA con al 38º posto Fausto Testa, Concetta Graci 62ª, 9ª donna e terza in categoria, e Giorgio Giaume 124º.

Infine, lunedì serale AICS a Predosa. Buoni riscontri per la presenza dei podisti che nonostante le gare della domenica: erano 120 al via di un percorso



Dall'alto: un momento della gara; Giovanna Caviglia riceve il premio.

pianeggiante ed in gran parte su sterrato. A prevalere sui 6,5 km del tracciato, Livio De Negri, Baia del Sole, in 22'40". Al femminile bella vittoria per Annalisa Mazzarello, Atl.Novese, 28'53", vera stakanovista delle gare e sempre nelle prime posizioni. Delle presenze degli atleti termali daremo conto sul prossimo numero.

Prossime gare

Ferme le gare AICS, che riprenderanno sabato 5 agosto, restano le gare UISP ad iniziare da domenica 23 luglio a Trissobbio, sulle colline dell'acquese con la 9ª "StraTrissobbio", di 7,6 km collinari/misti. Organizzazione della Pro Loco e partenza dal Municipio alle ore 19. Seguirà pasta party.

Giovedì 27 a Terruggia, la 3ª "StraTruggia", serale di 6,4 km. Partenza alle ore 20. Venerdì 28 serale ad Ovada, con Ovada in Sport, per il 10ª "GP del Borgo", 4,5 km misto/collinare ed una impegnativa salita nella prima parte del percorso: partenza alle 20,30 dal campo sportivo di Regione S.Evasio.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Tennis: regionali Terza Categoria

Daniel Dappino
campione piemontese

Cassine. Bella impresa del cassinese Daniel Dappino, che si aggiudica la vittoria finale nel Campionato Regionale Piemontese di Terza Categoria, svoltosi presso il TC Monviso di Grugliasco, in provincia di Torino.

Dappino ha avuto la meglio sui circa 60 iscritti, presenti in rappresentanza di tutte le province del Piemonte. Il portacolori del CT Cassine, dopo aver raggiunto speditamente le semifinali, ha sconfitto Matteo Catania del Tennis Rivoli 6/2, 6/1 conquistando l'accesso alla finalissima. Qui, opposto a Luca Lionetto del Dega Sport, il tennista Cassinese ha sciornato una prestazione solida e qualitativa imponendosi 6/2, 6/4. La vittoria di Dappino giunge a coronamento di una stagione esaltante che ha visto il cassinese già vittorioso in diversi tornei di Terza Categoria, come per esempio Cassine e Canelli; l'impegno nel mondo tennistico di Dappino spazia ormai a 360 gradi in quanto, accanto all'attività agonistica, il tennista cassinese ha intrapreso quest'anno anche un percorso da istruttore di tennis, svolgendo un impegno didattico



Daniel Dappino, campione regionale.

co accanto a Danilo Caratti sia nella scuola tennis di Cassine che in quella del Tennis Club Acqui Terme.

L'attività agonistica di Dappino non si ferma, e il portacolori del CT Cassine ora prenderà parte ai campionati italiani di Terza Categoria, in programma dal 23 al 30 luglio presso lo Sporting Club Quartu di Quartu S.Elena, in Sardegna. Con lui anche un altro rappresentante cassinese: Eugenio Castellano.

Tennis - Da Cassine è ora n°486 al mondo

Edoardo Eremin vince
il Futures di Ajaccio

Ajaccio. Splendida affermazione per Edoardo Eremin. Il tennista, cresciuto sui campi del CT Cassine e ora accreditato del numero 486 nella classifica mondiale Atp, si aggiudica il torneo Futures di Ajaccio, dotato di un montepremi di 25.000 dollari. Ottimo il cammino di Eremin, che dopo un inizio in salita, che nel primo turno lo ha visto opposto (vittoriosamente) alla testa di serie n°1, il belga Yannick Mertens, ha proseguito eliminando uno dopo l'altro due francesi, Laurent Yanais e Yannick Jankovits, approdando così alle semifinali. Qui Eremin ha eliminato la testa di serie n°4, l'altro francese Saidou Doumbia (6/4, 6/2), accedendo quindi alla finalissima, vinta in due set (6/2, 6/3) contro lo svizzero Albano Olivetti (testa di serie n°2). Per Eremin, che è stato accompagnato nella trasferta in Corsica dal giovane Tommaso Bagon, uno dei giovani più promettenti del CT Cassine, si tratta del quinto titolo ITF in carriera, e la vittoria arriva



Edoardo Eremin con Tommaso Bagon.

due anni dopo l'ultima affermazione. Va detto che Eremin è solito trascorrere al CT Cassine gran parte del suo tempo libero, quando non è in giro per il mondo per partecipare a questo o quel torneo, a testimonianza del grande affetto che ancora lo lega al campo da gioco cassinese.

Sabato 29 luglio gara in notturna

Superenduro di Tiglieto
una festa su due ruote

Tiglieto. Una giornata all'insegna del trial, l'amato sport su due ruote, tra gare ed esibizioni nella cornice della storica Badia di Tiglieto.

Tutto questo si prospetta per la giornata di sabato 29 luglio, data scelta per la disputa del "Superenduro di Tiglieto". Programma davvero stimolante per tutti gli appassionati di due ruote.

Si comincia alle 13, con l'inizio delle iscrizioni, che resteranno aperte fino alle 15. Poi, fino alle 19, spazio a prove li-

bere e qualifica, ma il 'clou' della giornata è in programma in notturna, con la disputa delle finali che si protrarrà dalle 20,30 alle 23 circa, per poi lasciare spazio alla premiazione.

Domenica 30 luglio il Superenduro prosegue ancora dalle 10 alle 13, con prove libere per moto da enduro e cross (aperte anche ai non licenziati), e poi ancora dalle 14 alle 18.

Nelle pause pranzo di entrambe le giornate sarà disponibile uno stand gastronomico a cura della Pro Loco.

Si correrà domenica 20 agosto

Il Rally Valli Vesimesi
festeggia la 25ª edizione

Vesime. Il Rally delle Valli Vesimesi, quest'anno alla seconda edizione del nuovo corso della gara, festeggia la sua 25ª edizione.

Il 19 e 20 agosto la gara astigiana tornerà a percorrere le strade della Val Bormida con due prove speciali che si svilupperanno nel territorio di Vesime, Cessole e Loazzolo, per un chilometraggio che si avvicinerà il più possibile ai 40 km cronometrati, massimo consentito dal regolamento federale. La gara avrà il formato di Rally Day e raddoppierà la sua conformazione proponendo anche un rally storico (il 1º Valli Vesimesi Historic Rally) che domenica mattina, alle ore 8.00, scatterà davanti al rally moderno.

«Il Rally deve la sua nascita all'allora sindaco Giuseppe Bertonasco, grande appassionato di sport, che volle fortemente la gara che si disputò per la prima volta nella notte fra il 25 e il 26 agosto del 1979 - racconta Luca Meneghetti della BMG Motor Events che da quest'anno organizza la gara - Proprio per ricordare la figura di Bertonasco, che seppe coinvolgere la locale Pro-Loco e l'Automobil Club di Asti, istituiremo un "Memorial Bertonasco". I due altri personaggi che vogliamo ricordare sono Piero Lavazza, pietra miliare del motorsport, che proprio il 20 agosto, giorno del rally, compì 78 anni, e Gianni Biglino scomparso in una calda giornata di estate di dieci anni fa».

Il passato della gara è di grande prestigio. Nel 1979 ben 106 equipaggi conclusero la

gara, quindi è facile presumere che alla partenza fossero oltre 150 iscritti, numeri che fanno impressione al giorno d'oggi. Vinse Osvaldo Galatini, con una Lancia Fulvia HF, precedendo la 124 Abarth di Lazzati-Pasini e la Opel Kadett GT/E di Ferri-Storello.

Dopo 8 anni di silenzio, lo scorso anno (2016) la resurrezione della gara in formato Rally Day, che regala il primo successo assoluto in carriera ai coniugi cuneesi Matteo Giordano-Manuela Siracusa (Clio S1600) dopo un duello al calor bianco con i valenzani Zippo-Fabio Ceschino (Clio Williams) che termina con il minor distacco della storia del Valli Vesimesi: appena 33. In terza posizione i toscani Federico Gasperetti e Federico Ferrari (Clio R3T).

«Abbiamo subito ottenuto un grande appoggio dai sindaci e dai Comuni di Vesime, di Cessole e Loazzolo interessati dalle prove speciali e di Castino dove ci sarà il parco assistenza - afferma Paola Bocchino della BMG Motor Events - che sanno quanto il rally sia un importante strumento di promozione turistica per il territorio. Ora non ci resta che definire gli ultimi particolari e lasciare che il tempo scorra sino al momento in cui la prima vettura (storica) il 20 agosto lascerà la pedana di partenza davanti al municipio di Vesime».

Le iscrizioni, per l'edizione del 2017, apriranno giovedì 20 luglio. Per informazioni www.rallyvallivesimesi.it - info@bmgmotorevents.it

L'avventura di un gruppo di motociclisti

13 amici per 12 passi

Acqui Terme. Da venerdì 14 a domenica 16 luglio, un gruppo di 13 amici motociclisti acquisi hanno percorso i 12 passi delle Dolomiti.

Partita dal distributore di Strevi, l'intrepida carovana ha percorso, fra andata e ritorno un totale di circa 1150 km, in gran parte su impervi passi di montagna.

Partenza e arrivo a Canazei, attraverso Arabba, il passo Pordoi, Alleghe, e poi le salite e le discese "mitiche" del Tonale, del Sella, del Falzarego e della Marmolada, fino ad Agordo e al rientro alla base.

La bella iniziativa è stata organizzata dal capogruppo Giacomo Vinotto (detto Piero), a cui va un ringraziamento da parte di tutti i partecipanti.

L'appuntamento è per l'estate del 2018, verso nuove avventure.



Pallapugno Coppa Italia serie A

Corino batte Dutto e approda in semifinale

Alta Langa 8
Bioecoshop Bubbio 11
S. Benedetto Belbo. Roberto Corino e il Bubbio approdano in semifinale di Coppa Italia, superando per 11-8 nei quarti di finale di domenica pomeriggio, nella trasferta di San Benedetto Belbo, l'Alta Langa di capitano Dutto.

Match certamente non spettacolare, dove Dutto è parso poco incisivo in fase di battuta, trovando e sfruttando pochissimo la rete amica, certo non aiutato dalla spalla Re, che ancora una volta, come spesso capitato in stagione, è anche dovuto uscire anzitempo dal campo, sul 4-2 ospite, per i dolori provocati dalla calcificazione ossea che lo attanaglia da inizio stagione e che gli causa gravi fastidi ogni volta che si trova ad appoggiare piede per terra per fare leva.

Al suo posto Molinari. Ai cordini, prova sufficiente per Ibertto e Panuello. Di contro, Corino ha cercato la rete, è rimasto concentrato e ha creduto sin dai primi scambi di poter vincere, aiutato da un Drocco volitivo e dai positivi terzini Boffa e Vincenti.

Dutto parte meglio sfruttando la battuta alla ligure, marca l'1-0 sul 40-40 alla caccia unica e va sul doppio vantaggio a 30.

Corino non demorde: accorcia segnando anche lui a 30 e impatta con un gioco vinto sul 40-40 alla caccia unica. Poi allunga ancora gli scambi e la battuta, portandosi sul 4-2 con



due giochi a 30. Neanche il time out locale stoppa il Bubbio, che d'impeto e di slancio va sul 6-2. Dutto rientra parzialmente nel match conquistando gli ultimi due giochi prima del riposo, raggiunto comunque sul 6-4 per il Bubbio.

La ripresa è un alternarsi di giochi da una parte e dall'altra. I due capitani si rincorrono fino all'8-6, col primo gioco del secondo tempo marcato alla caccia unica da Corino, Dutto che si riavvicina marcando il 7-8 sul 40-40, ancora Corino che trova l'acuto del 9-7 dopo essere stato ammonito per perdita di tempo. Avanti così, un gioco per parte, si arriva all'11-

8 finale per il Bubbio. **Hanno detto.** Corino: «Buona prestazione corale di squadra, con una menzione particolare per Drocco, che sta crescendo di gara in gara. Non era facile vincere a San Benedetto, ma ci siamo riusciti e ora volgiamo testa e cuore ai playoff».

Dutto: «Non ho certamente fatto una bella gara e ho meritato di perdere. Poco incisivo in battuta, lievemente meglio al ricaccio. Dovremo valutare bene in settimana l'entità dell'infortunio di Re e capire se deve essere operato o no, vedendo nel contempo se si possa ancora trovare qualcuno da ingaggiare sul mercato». E.M.

Pallapugno serie A

Scocca l'ora dei playoff per Bubbio e S.Stefano

Terminata la prima fase del campionato, la serie A di pallapugno si prepara ai playoff, in programma a partire da mercoledì 19 luglio quando, a giornale ormai in stampa, è in programma la prima giornata, che vede scendere in campo a Canale la Torronalba Canalese di Bruno Campagno e l'Alta Langa di Dutto con fischio d'inizio alle ore 21.

Acqua S. Bernardo CN-958 S.Stefano Belbo. Venerdì 21 alle 21, a pochi giorni di distanza dalla sfida di Coppa Italia, Acqua San Bernardo Cuneo e 958 S.Stefano Belbo si affrontano nuovamente, questa volta per la prima giornata dei playoff. Nelle fila locali ci dovrebbe essere sicuramente il rientro di capitano Raviola tenuto precauzionalmente a riposo in Coppa dopo lo stiramento al bicipite femorale.

Gara molto delicata e difficile da far propria per Marcarino e compagni, ma la 958, giocando con il cuore libero e sapendo di aver già centrato l'obiettivo stagionale, appunto l'approdo nei primi sei posti, potrebbe anche compiere l'impresa. In campo dovrebbero dunque esserci le quadrette titolari, con le due spalle, Arnaudo per i locali e Giampaolo per gli ospiti, che potrebbero diventare fattore determinante per il successo di una delle due contendenti. Ultima annotazione: sfida in famiglia tra i fratelli di Bellanti, Giuliano tra i locali e Alberto tra gli ospiti. I confronti stagionali in campionato sono 2-0 a favore dell'Acqua San Bernardo Cuneo.

Acqua San Bernardo Cuneo: Raviola, Arnaudo, Mattiauda, Mangolini. Dt: G.Bellanti

958 S Stefano Belbo: Marcarino, Giampaolo, Nimot, Cocino. Dt: A.Bellanti

Araldica Castagnole Lanze-Bioecoshop Bubbio. Domenica 23 luglio alle 20,30 trasferita a Castagnole Lanze per Corino e compagni che vanno ad affrontare l'Araldica Castagnole Lanze del campione d'Italia Massimo Vacchetto. I confronti stagionali sono sul 2-0 per Vacchetto con punteggi eloquenti: 11-2 e 11-3 e poco equilibrio in entrambi i match.

Ma siamo certi che Corino nei playoff saprà tirare fuori gli artigli e dare il meglio di sé, offrendo al pubblico presente allo sferistero "Remo Gianuzzi" di Castagnole delle Lanze uno spettacolo adeguato. Il pronostico della gara pende chiaramente dalla parte locale, ma il Bubbio cerca la gara perfetta e l'impresa che potrebbe segnare già un fondamentale punto di partenza nei play off. Nell'Araldica Castagnole, fuori 20 giorni Busca, da spalla giocherà probabilmente Rigo.

Araldica Castagnole Lanze: M.Vacchetto, Rigo, Bolla, Prandi. Dt: Rigo
Bioecoshop Bubbio: Corino, Drocco, Boffa, Vincenti. Dt.: Ghigliazza

PLAY OUT

Scatteranno invece con una settimana di ritardo rispetto ai playoff, le gare dei play out, che prenderanno il via il 28 luglio e vedranno impegnate 4 squadre: l'Egea Cortemilia di Parussa, l'Araldica Pro Spigno di Paolo Vacchetto, la Merlese di Pettavino e l'Imperiese di Grasso.

Pallapugno - il punto prima dei playoff

4 domande a: Marcarino, Parussa, Vacchetto, Corino

Acqui Terme. Roberto Corino e Massimo Marcarino, ossia Bioecoshop Bubbio e 958 Santo Stefano Belbo, sono approdati ai playoff con il quarto e sesto posto finale; non c'è l'hanno fatto e giocheranno nei play out l'Egea Cortemilia di capitano Parussa e l'Araldica Pro Spigno di capitano Paolo Vacchetto. Abbiamo rivolto ai "nostri" capitani qualche domanda sulla prima parte della stagione.

- Come giudica la prima parte di stagione da parte sua e della squadra?

Marcarino: «Abbiamo centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissi ad inizio stagione, l'approdo nei playoff; penso che la prima parte di stagione sia conclusa del migliore dei modi possibili con la nostra vittoria contro Dutto e la concomitante sconfitta di Cortemilia in casa della Pro Spigno».

Parussa: «Abbiamo fatto un'ottima regular season, sopra le aspettative, ad un passo dai playoff, per cui c'è grande rammarico, ma allo stesso tempo siamo contenti di essere arrivati a giocarcela sino all'ultima giornata».

Corino: «Ottima prima parte di campionato, considerando che siamo partiti a rilente e l'amalgama di squadra stentava ad essere trovata nel girone d'andata; invece nel ritorno abbiamo oliati i meccanismi e siamo riusciti a centrare un buon quarto posto finale».

Paolo Vacchetto: «Potevamo fare molto meglio, ma mai come in questa stagione la dea bendata non è stata dalla nostra parte: infortuni a catena che hanno colpito prima il sottoscritto. Poi Amoretti per lungo tempo e infine Marchisio, in simili condizioni diventava difficile scendere in campo e la classifica lo dice chiaramente».

- Quali saranno gli obiettivi della seconda parte di stagione?

Marcarino: «Cercheremo di giocarci tutte le gare, i playoff non possibile, spero che le serie degli infortuni a catena abbia fine e ci dia un po' tregua».

- Quale potrebbe essere la finale scudetto?



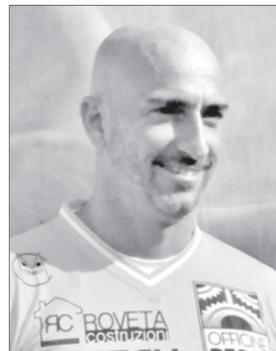
Massimo Marcarino



Enrico Parussa



Paolo Vacchetto



Roberto Corino

trato l'obiettivo primario stagionale e questo può essere un vantaggio».

Parussa: «I play out saranno molto complicati, cercheremo di giocarcela al meglio, per poter cercare di arrivare primi, anche se prevedo una bella battaglia sino all'ultima giornata».

Corino: «L'obiettivo è quello di centrare un posto in semifinale, anche se non sarà sicuramente facile da raggiungere, ma io ci credo e devono anche crederci i miei compagni di squadra».

Paolo Vacchetto: «Speriamo di fare come nella passata stagione, di salire dai playoff e poi cercare di andare il più lontano possibile, spero che la serie degli infortuni a catena abbia fine e ci dia un po' tregua».

- Quale potrebbe essere la finale scudetto?

E.M.

Parussa lotta da leone e fa sudare Vacchetto

Araldica Castagnole L. 11
Egea Cortemilia 6
Castagnole Lanze. L'Araldica Castagnole Lanze come da pronostico vince il quarto di finale di Coppa Italia. Massimo Vacchetto e compagni eliminano per 11-6 l'Egea Cortemilia di un Parussa mai domo, che lotta e riesce a mettere anche in difficoltà il campione d'Italia nella prima parte di match, chiusa sul 5-5, per poi cedere alla distanza nel secondo tempo.

Formazioni in campo con una defezione per parte ed entrambe nel ruolo di spalla. Tra i locali manca Busca per infortunio (probabile rientro tra una ventina di giorni), rilevato da Rigo; tra gli ospiti è assente Cristian Giribaldi, in vacanza, e allora Rosso arretra da spalla, lasciando il posto al cordino a Fontana.

La gara parte col 2-0 dell'Araldica, e due punti segnati entrambi a 15 con intra decisivo di Prandi nel primo gioco. Parussa si scuote, accorcia 1-2 a zero con 15 decisivo di Fontana e manca l'aggancio sul 2-2 perdendo il gioco sul 40-40 alla caccia unica. Castagnole ne approfitta per portarsi sul 4-1 con gioco a 15, e il match sembra sulla carta in discesa per Vacchetto. Sembra, perché Parussa, mai domo, ci crede e rientra: 2-4 alla caccia unica, poi un altro gioco Araldica per il 5-2 a 15 con punto di Bolla in tuffo. L'Egea è viva e lotta: 3-5 a 15, 4-5 ancora a 15 e, clamoroso ma meritato, il 5-5 che porta pausa delle 22,20 ottenuto ancora a 15.

Bella gatta da pelare per Massimo Vacchetto che inizia la ripresa con marce altissime e si porta subito sul 7-5 con due giochi vinti a 15 e a zero. Parussa tenta ancora di rientrare, marca il 6-7 alla caccia unica, ma i locali a questo



A sinistra Massimo Vacchetto e a destra Enrico Parussa.

punto allungano e fanno loro la qualificazione: 8-6 a zero, 9-6 a 30 e quindi ultimi due giochi entrambi a 30 per l'11-6 finale delle 23,35.

Hanno detto. M.Vacchetto: «Abbiamo giocato male, anzi malissimo. Nella prima parte Parussa ci ha messo in grande difficoltà variando molto il battuto. Così non va bene e dovremo certamente crescere molto nei playoff».

Enrico Parussa: «Buonissima la prima parte, abbiamo fatto una bella figura contro di loro e preparato un ottimo piano partita, cercando di limitare e tagliare fuori Massimo Vacchetto con il suo colpo al volo e variare molto nel battuto. Ora ci rivoliamo con testa e cuore al play out».

E.M.

A Cuneo non serve Raviola per eliminare Santo Stefano

Acqua S. Bernardo CN 11
958 S.Stefano Belbo 6
Cuneo. Santo Stefano Belbo è fuori dalla Coppa Italia. La 958 cede nei quarti di finale per 11-6 a Cuneo contro l'Acqua S. Bernardo, in una gara che sembrava ampiamente alla portata di Marcarino e compagni visto l'assenza tra le file dei locali del battitore titolare Raviola, rilevato per l'occasione dal giovane e promettente battitore della Serie B, Gilberto Torino, che ha sciorinato una gara perfetta ed è riuscito a portare i suoi in semifinale.

Per commentare la gara bastano le dichiarazioni del direttore tecnico ospite, Alberto Bellanti: «Non ho parole per descrivere questa gara, incolorabile e abulica, imprevedibile da parte nostra. Speriamo che sia solo un intoppo e che nei playoff tireremo fuori gli artigli».

Cuneo parte meglio, con To-

rino che non soffre l'emozione e l'importanza del match, mentre dall'altra parte si vede chiaramente che Marcarino sin dall'avvio accusa ancora alcune scorie derivanti dal matrimonio.

1-0 Cuneo pulito a zero, poi pari belbese e così si viaggia sino al 2-2. Poi nel 5° e 6° gioco ecco l'allungo dell'Acqua San Bernardo con due giochi marcati sul 40-40 e sempre alla doppia caccia, che obbligano A.Bellanti a un time out di riflessione. Santo Stefano accorcia sul 3-4 con gioco pulito a zero, ma sono ancora i locali a mostrarsi più incisivi e oliati nei meccanismi di squadra: allungano ancora sul 6-3 con Torino che fa il suo e la squadra che lo assiste benissimo, anche se lasciano il 4-6 della pausa con due cacce favorevoli sul 30-30.

La ripresa vede Torino subito scattante, ben coadiuvato

dal prezioso Arnaudo, e, sulla linea avanzata, da Mattiauda e Mangolini; in un amen si arriva sull'8-4. Santo Stefano prova a chiedere il time out ma senza i frutti sperati, perché sono ancora i cuneesi ad andare sul 10-4 con gioco segnato a 30. Marcarino e compagni tentano invano di rimanere nel match segnando il 5 e del 6, ma la gara si chiude al 17° gioco con la stoccata decisiva sul 40-40 alla caccia unica da parte di Torino e compagni. Finale 11-6.

Hanno detto. Torino: «Mi sono limitato a battere lungo, e per il resto ha fatto tutto la squadra. Qualificazione importante, bella soddisfazione. Ora non resta che fare bene nel mio campionato di Serie B».

Marcarino «Cuneo ha sbagliato meno nei momenti decisivi e quindi ha portato giustamente a casa la qualificazione».

Pallapugno: serie B, il punto dopo la settimana di ritorno

Settimana importante, per la serie B, quella della settimana di ritorno. Nell'atteso scontro al vertice, la Neivese di Barroero non concede nulla alla Monticellese di Gatti e la raggiunge in classifica a quota 15, ma con una gara in meno. Non sfrutta il passo falso della Monticellese la Pro Paschese di Fenoglio, che rimane a 14 punti, sconfitta in casa per 11-4, dunque nettamente, dall'Acqua San Bernardo Cuneo di capitano Torino, quarta forza del campionato e ora salita a quota 13.

Alle spalle dei cuneesi, con 12 punti e in quinta posizione c'è la Virtus Langhe di Burdizzo, che impone la sua legge, 11-7, alla Don Dagnino. Vittoria netta per 11-2 di Levratto contro il San Biagio di Danna e nono punto anche per l'Albese di Gatto che prevale per 11-7 contro la Speb.

Paolo Vacchetto: «Penso che in questa stagione si riproporrà la finale che tutti si augurano: mio fratello Massimo contro Campagno. Entrambi hanno ottime squadre».

E.M.

Classifiche pallapugno

SERIE A

Risultati: Araldica Pro Spigno-Egea Cortemilia 11-4; Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo-Araldica Castagnole Lanze 11-3; Mondofood Acqua S. Bernardo Merlese-Bioecoshop Bubbio 11-3; Torronalba Canalese-Ristorante Flipper Imperiese 11-5; 958 Santerio Santo Stefano Belbo-Clinica Tealdo Scotta Alta Langa 11-5.

Classifica: Torronalba Canalese 17, Araldica Castagnole Lanze 16, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo 12, Bioecoshop Bubbio, Clinica Tealdo Scotta Alta Langa 9, 958 Santerio Santo Stefano Belbo 8, Egea Cortemilia, Mondofood Acqua S. Bernardo Merlese 7, Araldica Pro Spigno 5, Ristorante Flipper Imperiese 0.

Torronalba Canalese, Araldica Castagnole Lanze, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo, Bioecoshop Bubbio, Clinica Tealdo Scotta Alta Langa, 958 Santerio Santo Stefano Belbo ai play off

Egea Cortemilia, Mondofood Acqua S. Bernardo Merlese, Araldica Pro Spigno, Ristorante Flipper Imperiese ai play out.

Play off

Prima giornata: mercoledì 19 luglio ore 21 a Canale: Torronalba Canalese-Clinica Tealdo Scotta Alta Langa; **venerdì 21 luglio ore 21 a Cuneo:** Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo-958 Santerio Santo Stefano Belbo; **domenica 23 luglio ore 20.30 a Castagnole delle Lanze:** Araldica Castagnole Lanze-Bioecoshop Bubbio.

Coppa Italia

Quarti di finale: Clinica Tealdo Scotta Alta Langa-Bioecoshop Bubbio 8-11; Torronalba Canalese-Mondofood Acqua S. Bernardo Merlese 11-3; Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo-958 Santerio Santo Stefano Belbo 11-6; Araldica Castagnole Lanze-Egea Cortemilia 11-6.

Torronalba Canalese, Bioecoshop Bubbio, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo e Araldica Castagnole Lanze in semifinale.

SERIE B

Risultati: 7ª di ritorno, Credito Cooperativo Caraglio-Tallone Carni Onlus Ferrari Valle Arroscia 11-0 forfait; Morando Neivese-Surrauto Monticellese 11-2; Alfieri Montalbera Albese-Speb 11-7; Virtus Langhe-Don Dagnino 11-7; Bcc Pianfei Pro Paschese-Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo 4-11; San Biagio-Bormidese 2-11.

8ª di ritorno: Araldica Valle Bormida-Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo 0-11 forfait; Tallone Carni Onlus Ferrari Valle Arroscia-Morando Neivese 0-11 forfait; Surrauto Monticellese-Bcc Pianfei Pro Paschese 11-4; Speb-Credito Cooperativo Caraglio 8-11; Bormidese-Virtus Langhe 11-5. Mercoledì 19 luglio ore 21 ad Andora: Don Dagnino-Alfieri Montalbera Albese. Riposa: San Biagio.

Classifica: Morando Neivese, Surrauto Monticellese 16; BCC Pianfei Pro Paschese, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo 14; Virtus Langhe 12; Alfieri Montalbera Albese, Tallone Carni Onlus Ferrari Valle, Bormidese 9; Don Dagnino, Speb, Credito Cooperativo Caraglio 7; San Biagio 4.

Prossimo turno: Araldica Valle Bormida-Surrauto Monticellese 0-11 forfait; Bcc Pianfei Pro Paschese-Tallone Carni Onlus Ferrari Valle Arroscia 11-0 forfait. **Venerdì 21 luglio ore 21 a Dogliani:** Virtus Langhe-San Biagio. **Sabato 22 luglio ore 21 a Neive:** Morando Neivese-Speb; **ore 21 a Cara-**



Nicholas Bacino

glio: Credito Cooperativo Caraglio-Don Dagnino. **Lunedì 24 luglio ore 21 ad Alba:** Alfieri Montalbera Albese-Bormidese. Riposa: Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo.

SERIE C2

Girone A

Risultati: 958 Santerio Santo Stefano Belbo-San Leonardo 9-11; Spec-Peveragno B 0-11 forfait; Pro Mombaldone-Castelletese 11-5; Banca Alba Olivo Desiderio Ricca-Chiarlone Barbero Albese Young 11-5; Salumificio Benese-Agrimarket Terra Viva Neivese B 11-7.

Classifica: Chiarlone Barbero Albese Young 12; Banca Alba Olivo Desiderio Ricca 11; Castelletese 10; Pro Mombaldone 9; Peveragno B 8; San Leonardo 7; Salumificio Benese, Agrimarket Terra Viva Neivese B 6; 958 Santerio Santo Stefano Belbo 3; Spec 1.

Prossimo turno: giovedì 20 luglio ore 21 ad Alba: Chiarlone Barbero Albese Young-Salumificio Benese; **venerdì 21 luglio ore 21 a Ceva:** Spec-958 Santerio Santo Stefano Belbo; **ore 21 a Scaletta Uzzone:** Castelletese-Banca Alba Olivo Desiderio Ricca; **ore 21 a Peveragno:** Peveragno B-Agrimarket Terra Viva Neivese B; **sabato 22 luglio ore 16 a Imperia:** San Leonardo-Pro Mombaldone.

Girone B

Risultati: 5ª di ritorno, Eraldi Costruzioni Edili Ceva-Bioecoshop Bubbio 11-0 forfait; Tallone Carni Ferrari Onlus Valle Arroscia-Peveragno A 5-11; Araldica Castagnole Lanze-Bar Genesio Neivese A 11-4; Clinica Tealdo Scotta Alta Langa-Monastero Dronero 11-1; Gottasecca-Araldica Pro Spigno 4-11.

Classifica: Araldica Pro Spigno, Peveragno A 12; Araldica Castagnole Lanze 11; Clinica Tealdo Scotta Alta Langa 10; Bar Genesio Neivese A, Tallone Carni Ferrari Onlus Valle Arroscia, Monastero Dronero 6; Gottasecca 5; Eraldi Costruzioni Edili Ceva 1; Bioecoshop Bubbio -1.

6ª di ritorno: Monastero Dronero-Eraldi Costruzioni Edili Ceva 11-0 forfait; Bioecoshop Bubbio-Araldica Castagnole Lanze 1-11; Peveragno A-Clinica Tealdo Scotta Alta Langa 5-11. **Mercoledì 19 luglio ore 21 a Spigno Monferrato:** Araldica Pro Spigno-Tallone Carni Ferrari Onlus Valle Arroscia; **ore 21 a Neive:** Bar Genesio Neivese A-Gottasecca.

Prossimo turno: venerdì 21 luglio ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Peveragno A; **ore 21 a Gottasecca:** Gottasecca-Bioecoshop Bubbio; **ore 21 a Castagnole Lanze:** Araldica Castagnole Lanze-Eraldi Costruzioni Edili Ceva; **sabato 22 luglio ore 15.30 a San Benedetto Belbo:** Clinica Tealdo Scotta Alta Langa-Araldica Pro Spigno; **lunedì 24 luglio ore 21 a Pieve di Teco:** Tallone Carni Ferrari Onlus Valle Arroscia-Bar Genesio Neivese A.

Pallapugno serie C2

Bubbio, altro forfait a Ceva
Bacino, pronto riscatto

Settimana densa di incontri nel torneo di serie C2.

Ceva 11
Bioecoshop Bubbio 0
(per forfait)

Secondo forfait consecutivo per il Bubbio che non si presenta nella trasferta di Ceva. Il dirigente Tardito fa sapere che «Erano disponibili solo Gian, il battitore, e Barberis; gli altri avevano problemi e improrogabili impegni lavorativi».

Gottasecca 4
Araldica Pro Spigno 11

Immediato riscatto per Bacino che, sostenuto dalla spalla G. Vacchetto e dai terzini W. Gatto al muro e Grasso al largo, si impone nella trasferta di Gottasecca per 11-4. Match in equilibrio in avvio; Dopo il 2-0 ospite si arriva sul 2-2, ma dura poco: la gara è già segnata all'intervallo con Spigno avanti 7-3. Nella ripresa allungo ospite, col 9-4 e poi la chiusura sul 11-4. Al termine Bacino dichiara: «Buona prestazione colare e pronto riscatto dopo la sconfitta contro Castagnole».

Albese 11
Mombaldone 2
(turno infrasettimanale)

Nulla da fare per il Mombaldone contro la capolista Albese di capitano Alessandria nel turno infrasettimanale. Patrone e compagni si ritrovano sempre il pallone contro il muro e non riescono ad incidere nel match.

Mombaldone 11
Castelletese 5
(domenica 16 luglio)

Il Mombaldone trova riscatto nel match di domenica contro la Castelletese. Dominio totale dei locali che vanno già al riposo sul cospicuo vantaggio di 9-1. Nella ripresa il Mombaldone marca il 10-1 ma non chiude causa un fallo dubbio non ravvisato. Questo dà morale agli ospiti che segnano quattro giochi filati prima dell'11-5 finale.

Castelletese 11
958 S. Stefano Belbo 3
(turno infrasettimanale)

Dominio totale dei padroni di

casa; Pellegrini e compagni che dominano in lungo e in lungo come il punteggio testimonia, mentre Vigna e compagni quasi non scendono in campo. Primo tempo che si chiude sul 7-3 e nella ripresa neppure un gioco per la 958 che finisce sconfitta per 11-3.

958 S. Stefano Belbo 9
S. Leonardo 11
(domenica 16 luglio)

Partenza da brividi per Vigna e compagni che dopo aver segnato il primo punto vanno sotto 5-1 e in pratica segnano negativamente il loro incontro. A questo punto il doppio cambio con l'inserimento di Bellanti spalla e Gazzano al largo per A. Rosso e Martini, riporta in equilibrio il match, che arriva sino al 9-9 ma nei due giochi decisivi gli ospiti sono più incisivi e fanno loro l'incontro.

Bioecoshop Bubbio 1
Araldica Castagnole L. 11

Nella gara di martedì 18 luglio il Bubbio di capitano Gian, della spalla Panera e dei terzini Vola e Barberis perde nettamente sulla piazza del "balun" contro il Castagnole Lanze per 11-1. Gara già decisa all'intervallo, sul 9-1. Al dirigente Tardito non resta che ammettere «Troppo grande il divario in campo: non c'è mai stata gara».

Prossimo turno

Gara esterna per il Bubbio venerdì 21 luglio alle ore 21 a Gottasecca con l'incognita della presenza o no al match come ci dice il dirigente Tardito che dice «Abbiamo già fatto due rinunce e quindi speriamo di presentarci al match altrimenti sarebbe ritiro automatico»; l'altro match del girone B vedrà impegnata l'Araldica Pro Spigno capolista di capitano Bacino sabato 22 luglio alle 15.30 a San Benedetto Belbo contro l'Alta Langa. Nel girone A, trasferta a Ceva venerdì 21 luglio alle ore 21 per la 958 di Vigna, desideroso di tornare al successo contro la Spec, e gara esterna in Liguria, sabato 22 luglio alle ore 16, per il Mombaldone di Patrone contro il San Leonardo.

Pallapugno femminile

Santo Stefano: due sconfitte
costano il secondo posto

Santostefanese e Albese.

Albese 9
958 S. Stefano Belbo 1
(giocata domenica 16 luglio)

Non conosce soste la corsa verso il titolo dell'Albese che come all'andata batte anche al ritorno la 958 S. Stefano Belbo con un netto 9-1.

C'è stata più partita rispetto all'andata, coi primi tre giochi lottati e risolti solo ai vantaggi, ma sempre dalle albesi: 3-0. Qui Saglietti e Garbarino prendono il controllo del match, andando al riposo sul 7-1. La 958, in campo con Scapolan, Cocino, Varvello (rilevata da Penna) e Morellato (avvicinata da Pistone), lotta, ma deve arrendersi con un eloquente e vistoso 9-1.

958 S. Stefano Belbo 2
Don Dagnino 9
(giocata martedì 18 luglio)

La 958 perde anche lo scontro diretto interno contro la Don Dagnino e dice addio al secondo posto. Assenti Varvello, Stevanovic e Penna, le locali mandano in campo, Scapolan, Cocino, Pistone e Morellato. Un gioco per parte in avvio, poi l'allungo delle liguri, che si portano sul 3-1. Santo Stefano accorcia sul 2-3 ma cede il 6° gioco alla caccia unica. Sul 4-2, la Don Dagnino allunga e chiude il conto infilando 5 giochi consecutivi. Il pesante 9-2 finale regala a Klippi e compagne la certezza del 2° posto, mentre le belbesi chiudono al 3°, in attesa delle semifinali.

Calcio a 5, 1° torneo "Vigne e vini"

Fontanile. Si concluderà sabato 22 luglio il 1° torneo collinare "Vigne e Vini" di calcio a 5 organizzato dall'Unione Collinare Vigne e Vini per promuovere i 12 paesi dell'Unione quasi tutti inseriti nel 50° sito Unesco core e buffer zone quale patrimonio dell'umanità. Comuni partecipanti: Cortiglione, Calamandrana, Fontanile, Castelnuovo Belbo, Quaranti, Castelletto Molina, Incisa S., Nizza M., Bruno.

Tamburello serie A

Il Cremolino tra le finaliste
della Coppa Italia

Cremolino. La seconda giornata dei gironi di qualificazione alla fase finale di Coppa Italia, disputata sabato 15 e domenica 16 luglio, ha già emesso diversi verdetti.

Nel girone A doppio impegno per i campioni d'Europa del Cavaion che vincono col Bar-dolino e contro il Mezzolombardo, guadagnando la qualificazione assieme al Solferino che, nell'anticipo del sabato, stende il Bardolino.

Nel girone B, bella vittoria del Cremolino sul Guidizzolo e del Castellaro sul Medole: entrambe si qualificano per la fase finale.

Nel girone C, il Sabbionara vince contro la Cavriana per 13-10.

Il Cremolino del presidente Claudio Bavazzano dunque ce l'ha fatta stavolta a spuntarla sul Guidizzolo, sua "bestia nera" in campionato. Ha giocato bene in tutti i reparti ed ha vinto meritatamente sul campo di Carpeneto.

Una vittoria convincente, maturata sin dall'inizio: 3-0 nel primo trampolino, poi 5-1, quindi allungo netto per l'8-1, parziale recupero del Guidizzolo complice anche la parte di campo contro sole per i ragazzi del Cremolino per l'8-4, ed ancora grande vantaggio per l'11-4 prima, 12-6 dopo, e finire così sul 13-6.

Il Cremolino è sceso in campo con la formazione-tipo: capitano Merlone e Ferrero a fondo campo, Briola mezzo volo, Di Mare e Basso terzini.

Il presidente Bavazzano ha così commentato: «Hanno fatto tutti la loro parte, hanno giocato veramente bene tutti quanti e così abbiamo sfatato il tabù del Guidizzolo».

«Abbiamo sempre tenuto noi la partita in pugno, anche perché siamo entrati in campo convinti giustamente di fare il risultato. È una bella soddisfazione».

E.S.

Pallapugno Pantalera serie C

32° torneo dei paesi
la 7ª giornata di ritorno

La quadretta di Cartosio.

Cartosio. Venerdì 21 luglio alle ore 21, a Cartosio, si giocherà la 7ª giornata di ritorno del Campionato di Pallapugno alla Pantalera - serie C. Scenderanno in campo le quadrette di Cartosio e Monastero Bormida. Per dare ristoro al pubblico, a fine partita è prevista la distribuzione di angurie fresche per tutti.

Si giocherà a Castelletto Molina

1° trofeo alla pantalera
"Scarrone vivai"

Castelletto Molina. Si disputeranno il 30 luglio e il 6 agosto i due incontri validi per il 1° trofeo alla pantalera "Scarrone vivai". Le gare si giocheranno sotto le mura del Castello della "capitale astigiana della pallapugno", Castelletto Molina.

A contendersi il torneo domenica 30 luglio, ore 16, le quadrette di Cartosio e Monastero Bormida e domenica 6 agosto, ore 16, Castelletto Molina e Bubbio.

Saranno numerosi gli appassionati che vorranno fare una rimpatriata in quel piccolo grande paese che nel suo sferisterio ha vissuto epici incontri quando era portacolori il campionissimo Massimo Berruti di Rocchetta Palafea.

Il 12 agosto 1982 ben 2700 paganti assisterono all'incontro dell'immenso Massimo, "targato Iveco", contro il più grande manfincio Riccardo Aicardi.

96° CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAPUGNO
• Trofeo Araldica •

SERIE A
duemiladiassette

Viticultori associati dal 1954

Ciclismo - Trofeo delle 4 Province di MTB

I Cinghiali primi assoluti nella classifica a squadre



I Cinghiali con il ds Stefano Bellingeri.

Straordinaria partecipazione della squadra novese che, sabato 15 luglio, si è accampata a Capanne di Cosola (provincia di Alessandria) per poi conquistare le classifiche del "Trofeo delle 4 Province" che si è svolto domenica 16 luglio a Pian del Poggio (una frazione di Santa Margherita di Staffora, nella provincia di Pavia).

Primi a partire gli Esordienti primo e secondo anno che hanno corso su un tracciato molto impegnativo per le ripide salite, in quella che era la pista da sci.

Per gli Esordienti secondo anno si sono schierati Michele Gay e Alberto Grassano che hanno chiuso rispettivamente quarto e quinto, nonostante un piccolo problema tecnico per Michele.

Per gli Esordienti primo anno, invece, ottimo lo spunto iniziale di Nicolò Fiorone che ha preso subito la testa della corsa, cedendo poi il comando al suo più diretto avversario. Nicolò ha concluso in quinta posizione, seguito da Samuele Pastorino in sesta, settimo Simone Aguiari, Mattia Baucè ottavo e Saverio Manca nono.

Poi è stata la volta degli Allievi, con l'esponente de "I Cinghiali" Tommaso Barbieri favorito in partenza per la conquista del titolo provinciale. Partito in maniera accorta, ha guadagnato posizioni per tutto l'arco della gara, fino a chiudere terzo assoluto e primo atleta della provincia, conquistando così la maglia bianco crociata. Ottima la prestazione di Andrea Parodi, altro portacolori del team novese, che chiude in quinta posizione.

Molto numerosi i bambini, dai 7 ai 12 anni, presenti per disputare la quinta prova del challenge Alexandria Cup, che si è svolto nel pomeriggio davanti a una platea gremita di genitori e turisti.

Con partenze invertite dalla consueta scaletta, il challenge è iniziato con i dodicenni più esperti della categoria G6. L'esponente de "I Cinghiali", Filippo Musso, con una partenza in testa, ha poi dovuto cedere la posizione al suo "unico" avversario Carlo Bonetto. Filippo si è aggiudicato il secondo gradino del podio. Bene anche la compagine delle ragazze, su un percorso impegnativo e con molti passaggi tecnici; che hanno chiuso in quarta posizione Alessia Silvano e in quinta Matilde Tacchino.

Entusiasmante la gara della categoria G5, dove gli esponenti de "I Cinghiali" presenti erano Giacomo Landolina, Pietro Moncalvo e Vasco Pastorino. Molto numerosi i ragazzi partenti in questa categoria, quindi importante la posizione in griglia. Davanti è un duello tra Landolina e D'Urso, esponente de La Fenice, che mantiene comunque la prima posizione. Il portacolori novese però non lo molla neanche di un millimetro. A poche curve dal traguardo, a causa di una scivolata del primo, che si sentiva Landolina alle calcagna, la strada viene spianata all'alfiere della squadra novese che con-



Tommaso Barbieri (categoria Allievi) con Boris Bucci (Presidente Provinciale FCI).

clude vittorioso la sua gara. Regolare la gara di Vasco Pastorino che, a causa di una non perfetta partenza, ha dovuto correre in rimonta chiudendo con una più che onorevole sesta posizione.

Sempre folto il gruppo di ragazzi novesi in rappresentanza della categoria G4. Anche in questa categoria, molto coinvolgente la battaglia tra i primi due per contendersi la vittoria: Pietro Pernigotti (La Bicicletteria) e il corridore novese Filippo Guido.

Con un bellissimo e corretto gomito a gomito per tutta la gara, il portacolori di Acqui Terme vince con Guido a pochissima distanza sul traguardo.

Jacopo Baccagliani chiude in sesta posizione, seguito da Umberto Murgioni in settima. Federico Fiorone chiude la gara in undicesima posizione. Lorenzo Fossati, svantaggiato dall'ultima posizione in griglia, tenta un difficilissimo recupero, terminando in tredicesima posizione.

Per la categoria G3 sale sul terzo gradino del podio Tommaso Trezza. Molto positiva anche la prova di Davide Simonelli che, grazie ad un ottimo recupero, guadagna la quarta posizione. Qualche errore di troppo ha relegato Nicolò Corte in nona posizione. Piazzati invece in decima e undicesima posizione Simone Fracchetta e Giacomo Guastoni.

Cavalcata solitaria per Cesare Giroto, della categoria G2, che agguanta subito il comando della gara fin dalla prima curva, e allungando sugli avversari la mantiene fino al traguardo.

Ultima categoria di giornata i piccolini G1 di 7 anni, dove il grintoso Elia Corte chiude in una ottima seconda posizione. Sfortunata la gara invece per Lorenzo Tassistro, che subito dopo pochi metri si aggancia con un avversario, finendo così entrambi a terra. Ha il meglio il portacolori novese che, nella caduta, incastra la catena nel telaio della bici, perdendo molto tempo prima di riuscire a ripartire. Chiude in ottava posizione.

I direttori sportivi della squadra novese sono molto soddisfatti per i buoni risultati di tutti i componenti del team, che hanno permesso alla scuola MTB I Cinghiali di aggiudicarsi il "Trofeo delle 4 Province" come "prima squadra assoluta".

Pedale Acquese



Acqui Terme. Settimana ricca di appuntamenti per i Giovanissimi del Pedale Acquese impegnati per un appuntamento agonistico.

Presenti con una rappresentativa di 10 ragazzi giovedì 13 luglio a Trisobbio per uno short track MTB nella categoria G2 Luca Mariscotti 3°, Matteo Scarsi 4°, Federico Contadini 5° e Giacomo Rossi 6°, nella categoria G3 Giacomo Sini 1° al traguardo, nella categoria G4 rispettivamente 9° ed 11° Riccardo Sini e Nicolò Calderone, nella categoria G5 Enrico Filippini chiude 7°, Ian Giachero è 8° e Alessio Di Stasio 12°.

Appena due giorni riposo e ci si è trasferiti in alta Valle Borbera domenica 16 luglio per la prova di Cross Country MTB, valevole per il Challenge Alexandria Cup, a Pian del Poggio.

Grande impegno per i ragazzi del ds Deprati con Luca Mariscotti 10° nella categoria G2, Emiliano Deprati 12° in categoria G3, Enrico Filippini 15° in categoria G5 e Errico Deprati 8° in categoria G6.

Esordienti ed Allievi a ranghi ridotti presenti invece per

la giornata Azzurra di Rosta (TO). Ottimo il risultato ottenuto da Samuele Carrò che centra un altro bel piazzamento giungendo 7° al traguardo in volata mentre costretto allo stop Minetto ad un giro dal termine; per la cronaca la gara ha visto al via una settantina di atleti che hanno percorso la distanza dei 39km del tracciato con una media dei 34,7kmh.

Nella categoria allievi presente il solo Garbero che non ha concluso la gara per problemi fisici.

Prossimi appuntamenti

Giovedì 20 luglio ad Acqui si svolgerà il "Memorial Pettinati e Marauda", gara in notturna tipo pista per le categorie G4, G5, G6, Esordienti ed Allievi. Ritrovo ore 18.30; partenza ore 20.30. Percorso: via Amendola, via Galeazzo, corso Divisione, via Crenna, piazza M. Ferraris, via M. Ferraris, via IV Novembre, via Amendola.

Domenica 23 luglio, a Villaromagnano, la giornata azzurra per le categorie Giovanissimi (valida per Alexandria Cup) ed Allievi valida per Campionato Provinciale.

Calcio a 5

A Moretti di Ponzone il torneo "24 no stop"

Ponzone. L'US Moretti 70, in collaborazione con l'Asd La Ventura, organizza il "Torneo 24 ore no stop", l'appuntamento estivo con il calcio a 5.

Il torneo avrà inizio nella serata di sabato 29 luglio e si concluderà nel pomeriggio di domenica 30 luglio in concomitanza con la tradizionale "Festa della patatina". Un'occasione per trascorrere un week end all'insegna dello sport e del divertimento. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: www.facebook.com/usmoretti70 - 349 0661364, 348 8877621.

Montaldo Bormida: il Genoa era quello femminile

Montaldo Bormida. Per un malaugurato errore di battitura, sullo scorso numero de "L'Ancora", nell'articolo riguardante la festa del Genoa Femminile a Montaldo Bormida, nel titolo è apparsa la dicitura "Genoa Cfc" (afferente alla società Genoa Cricket and Football Club, che milita nella serie A maschile), anziché "Genoa Cfg". Ce ne scusiamo con gli interessati.

Trekking attraverso le Capanne di Marcarolo

La seconda edizione di "Attraverso Festival" si inaugura con un'anteprima nazionale il 29 luglio - evento prequel del Festival realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Ente di gestione del Parco Aree Protette Appennino Piemontese - nella suggestiva cornice dell'area naturalistica Parco Naturale Capanne di Marcarolo.

Come lo scorso anno ci sarà un'escursione di trekking, a cura di Sentieri di Confine, alle ore 11.30 con partenza dalla Benedicta e ritorno in loco per le 17. Da ricordarsi acqua e eventuale cibo, il costume e telo da bagno per un rinfrescante bagno in torrente.

Costo partecipazione: 10€ comprensivo di bottiglietta di acqua, barretta energetica e panino con burro e marmellata per i primi 20 iscritti. Prenotazioni: info@sentieridiconfine.it

La Bicicletteria



Acqui Terme. Doppio appuntamento con le gare per i Giovanissimi de La Bicicletteria.

Giovedì 13 luglio il team al completo è stato impegnato ad organizzare l'ormai classico appuntamento con il "Trofeo TDA Compressori" a Trisobbio, giunto alla 3ª edizione, una manifestazione che ogni anno ha visto un forte incremento di partecipazione, grazie alla disponibilità del Comune, della TDA Compressori e delle Piscine di Trisobbio che al termine della manifestazione ospita tutti gli intervenuti per un bagno ristoratore.

Ottima la prova dei "Bicicletteria Boys": nella gara promozionale buona prova di Edoardo Chieco e Mattia Cresta, nella categoria G1, testa a testa tra Viktor Barosio e Gabriele Automobile che ha la meglio sul compagno di squa-

dra, 6° posto per Federico Perleto, nei G2 argento per Iacopo Ivaldi, nei G3 dominio assoluto di Francesco Meo che fa il vuoto fin dalle prime fasi di gara e ottimo 3° posto per Bryan Giacomazzo, nella categoria G4 taglia per primo il traguardo Pietro Pernigotti, seconda piazza per Nicolò Barisone e 6° per Lorenzo Bagnato, tra i G5 5ª posizione per Pietro Assandri.

Domenica 16 luglio lunga trasferta a Capanne di Cosola per la penultima prova dell'Alexandria Cup dove Pietro e Iacopo Miorana con Mattia Cresta hanno animato la gara promozionale, Francesco Meo e Pietro Pernigotti hanno bissato i successi di giovedì, mentre a Nicolò Barisone è sfuggito di un soffio il terzo gradino del podio; nel complesso tutti i ragazzi del gruppo hanno svolto una buona prova.

Prime 2 tappe hanno toccato Altare e Rossiglione

Appennino Bike Tour la staffetta è partita



Partenza da Altare.



Partenza 2ª tappa Rossiglione.

Altare. È partito da Altare sabato 15 luglio, e si concluderà il prossimo 25 agosto ad Alia, Palermo, "Appennino Bike Tour", il ciclo-viaggio istituzionale a staffetta che si propone di far conoscere, apprezzare e pubblicizzare in modo positivo l'Appennino e i suoi centri per fare sì che la catena montuosa e il suo ecosistema possano avere finalmente valorizzazione e conoscere un periodo di rilancio.

L'obiettivo è ambizioso: si snoderà attraverso 42 tappe, che toccheranno 14 regioni e 298 Comuni per uno sviluppo complessivo di 2.611 chilometri. In sella, insieme a tanti appassionati e cittadini comuni, anche rappresentanti delle istituzioni locali, che porteranno un drappo tricolore, ideale testimone dell'iniziativa, da Municipio a Municipio. Per una tappa, ancora da individuare, salirà in sella anche Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente. Il tour è partito puntuale, il 15 luglio, da Altare, con lo start alle 8.30 da piazza del Consolato, vicino al Museo del Vetro, e la prima tappa, che ha visto gli interventi istituzionali del sindaco, Katia Piccardo, e del

consigliere parco Beigua, Giuliano Pastorino, si è conclusa a Rossiglione, nell'area della ex Ferreria, all'ora di pranzo, il giorno seguente, con partenza da Rossiglione, alle 8.30 sempre dall'area della ex Ferreria, e con gli interventi del sindaco Rosa Oliveri e di altri esponenti del Comune, il via alla seconda tappa che ha condotto i partecipanti a Ronco Scrivia. Il tour prosegue: al momento di andare in stampa (mercoledì 19 luglio), i partecipanti hanno raggiunto Brallo di Pregola (lunedì 17), Bardi (martedì 18) e sono in cammino verso Corniglio, in provincia di Parma. Giovedì 20 è previsto l'arrivo a Ligonchio (paese fra l'altro di Iva Zanichchi), e da qui la partenza per Lama Mocogno, Gaggio Montano, Barberino del Mugello e Prato Vecchio Stia, dove gli staffettisti arriveranno lunedì 24 luglio. Tra le località che dovrebbero essere toccate nei giorni seguenti, Gubbio, Assisi, Amatrice, Rivisondoli, Pietrelcina, Santa Cristina in Aspromonte e Bronte. Ma del cammino dell'Appennino Bike Tour avremo certamente modo di parlare sui prossimi numeri del nostro giornale.

Contributi comunali tra risorse e "zone grigie"

Ovada è una città "morta" o tutt'altro che tranquilla?



Ovada. È di questi giorni l'emanazione, da parte del Comune, dei bandi per i contributi alle associazioni, di cui diamo conto in altra parte del giornale.

Un po' in anticipo rispetto agli anni passati, anche se la stagione delle manifestazioni è decisamente già avviata. Tra gli eventi più importanti ricordiamo che il Beat Circus si è svolto il mese scorso, mentre i venerdì sera animati dall'associazione "ViviOvada" sono in pieno svolgimento, così come è nel vivo della stagione l'iniziativa per ragazzi "Estate qui" (si è concluso il periodo curato dalla Parrocchia al parco Pertini ed è partito quello al Geirino a cura della Servizi Sportivi).

Ammessi, beninteso, che anche per il 2017 gli organizzatori decidano di avvalersi del contributo comunale, come era accaduto negli anni precedenti.

"L'approvazione del bilancio comunale nei primi mesi dell'anno - dichiarano quasi all'unisono gli assessori alla Cultura Roberta Pareto e al Bilancio Giacomo Pastorino - ci ha permesso di anticipare un po' i tempi.

L'anno prossimo cercheremo di migliorare ancora, anche per meglio programmare e coordinare le iniziative in città. Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che si prodigano per vivacizzare la città, per promuovere il territorio, per arricchire gli eventi culturali e per dare risposte alle crescenti esigenze dei cittadini".

L'occasione è utile per cercare di fare il punto proprio sulla vitalità di Ovada, descritta da taluni come "città morta" dove non c'è nulla da fare, buona al massimo come dormitorio. Altri invece si lamentano molto spesso che non si riesce a dormire, altro che dormitorio! Troppo fracasso, troppe iniziative, troppa musica, troppi schiamazzi. Ci vorrebbe una città più tranquilla...

Si sa, la natura umana è incontentabile e d'altra parte le esigenze di ciascuno di noi sono ben diverse e talvolta anche divergenti...

E' un fatto però che chi arriva ad Ovada da fuori, per una

visita o perché ha deciso di trasferirsi, e non è ancora contagiato dalla innata predisposizione alla lamentela, afferma spesso che Ovada è una bella cittadina (che potrebbe senz'altro migliorare), in cui si vive a misura d'uomo e che - in proporzione alle dimensioni - dispone di una vita culturale abbastanza vivace.

Merito innanzi tutto delle istituzioni culturali presenti: una Scuola di Musica di lunga tradizione e ben inserita nella vita della città; una Biblioteca diventata ben presto fulcro di numerose iniziative culturali; un Museo Paleontologico di nicchia in via Sant'Antonio ma molto apprezzato (e visitato) dagli appassionati del settore.

Merito anche del ricco tessuto dell'associazionismo, che contribuisce ad arricchire l'offerta e nei confronti del quale proprio si rivolgono i bandi di cui si faceva cenno all'inizio dell'articolo.

Certo, non mancano le zone grigie. La più grande? Forse il Parco Storico dell'Alto Monferrato di via Novi, che sulla carta potrebbe essere un polo di attrazione, ma che - per incuria? per incapacità? per difficoltà oggettive? - non è mai decollato. Anzi, in questo momento è tristemente chiuso e ci auguriamo che l'Amministrazione comunale possa trovare presto una soluzione.

È una realizzazione che negli anni ha suscitato polemiche anche furiose ma, ora che il Parco tematico altomonferrino c'è, l'impegno di tutti dovrebbe essere quello di valorizzarlo.

Tanto più che, finalmente, la diatriba tra i vari frammenti del Monferrato sembra finita. Anzi si è capito che il Monferrato può essere un "brand" valido per tutta la provincia, o meglio ancora, per le province di Alessandria e di Asti, cavalcando in maniera intelligente il riconoscimento Unesco ad alcune porzioni di territorio.

Anche Ovada può agganciare a questo fenomeno, a patto che sappia superare le divisioni interne e lavorare insieme, con la collaborazione dei territori vicini.

Qualche segnale c'è ma per fare sistema, davvero, ci vuole altro.

Red. Ov.

La Sapsa Bedding dichiarata fallita dal Tribunale di Alessandria

Silvano d'Orba. Il Tribunale di Alessandria l'11 luglio ha detto la parola "fine" alla vicenda della Sapsa Bedding, la fabbrica della piana della Caraffa da anni in crisi e specializzata nella produzione di materassi in lattice. La Sapsa Bedding dunque, dopo una timida speranza di parziale superamento dello stato di crisi con l'interessamento della azienda francese Cauval, è ritornata nuovamente in profonda crisi proprio col fallimento del colosso francese. Fino al fallimento, annunciato dai sindacati di categoria che, per mesi e mesi, hanno provato ad individuare una possibile alternativa ma senza successo. E' dell'11 luglio dunque l'udienza convocata al Tribunale fallimentare alessandrino che ha dovuto registrare purtroppo il fallimento della fabbrica silvanese. Ora è attesa la nomina di un curatore, la cui funzione sarà quella di condurre, attraverso lbb, la trattativa per procedere all'affitto del ramo d'azienda. La stessa lbb recentemente ha manifestato l'intenzione di procedere all'assunzione di tredici addetti della Sapsa.

"Zero slot machines"

Ovada. "Se hai un problema con il gioco" - si legge in un volantino reperibile in fondo alla Parrocchia - puoi partecipare in forma anonima ai gruppi di auto-mutuo aiuto che verranno attivati in Ovada. Telefona al n. 0143/81364 e ti saranno fornite tutte le informazioni." Gli incontri si terranno ogni quindici giorni, il lunedì sera dalle ore 19,30 sino alle 21 e verranno condotti da una psicologa psicoterapeuta. In fondo al volantino un eloquente disegno "zero slot". Iniziativa a cura del Consorzio servizi sociali di via XXV Aprile.

Il 21 luglio

Ultima serata dei "Venerdì sotto le stelle"



Ovada. Venerdì 21 luglio, ultimo appuntamento per il 2017 della rassegna estiva "I venerdì sotto le stelle", con shopping serale e spettacoli vari nel centro città, a cura dell'associazione di commercianti locali "ViviOvada" con la collaborazione di Confercenti ed Ascom. Tema della serata: "Serata sport", nel centro città a partire dalle ore 21. In piazza XX Settembre premiazione di atleti locali di vari sport e testimonianze di vita e sportive. Musica ed attrazioni nel centro città, con i negozi aperti sino alle ore 24. Le foto si riferiscono alla seconda delle tre serate programmate nell'ambito dell'iniziativa, quella di venerdì 14 luglio, dedicata alla musica ma anche con spettacoli ed iniziative nel centro città richiamanti il Medio Evo (accampamento dell'epoca, duelli e combattimenti, sbandieratori, ecc.). In via Cairoli un divertente, esilarante Mago Giò ha saputo intrattenere tanta gente.

Per un costo di oltre 55mila euro

Otto nuovi box per il canile intercomunale

Ovada. La Giunta Comunale il 28 giugno ha deliberato di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica-definitiva-esecutiva, per la riqualificazione del Canile intercomunale di Località Campona.

Il progetto prevede la rimozione dei box temporanei, la realizzazione di una platea e di nuovi otto box.

La parte progettuale è suddivisa in due interventi, redatti dal personale dell'Ufficio tecnico comunale per i seguenti importi: intervento n° 1 euro 27mila per la rimozione dei box temporanei realizzati per accogliere i cani durante i lavori di realizzazione dei precedenti lotti (in quanto non idonei a diventare definitivi) e la successiva realizzazione una piccola platea atta ad ospitare dei

nuovi box, oltre alle opere edili, muretti di confine e accessi, necessari al completamento della struttura.

Intervento n° 2: euro 28.520, consistente nella realizzazione di otto nuovi box aventi le caratteristiche di quelli del lotto n° 1, da destinarsi a servizio sanitario e prima accoglienza, in modo da garantire la separazione tra la zona rifugio/affido e prima accoglienza/sanitario.

I nuovi box che si intendono realizzare per il ricovero degli animali saranno costituiti da elementi prefabbricati in pvc con copertura isolata.

La Giunta comunale di Palazzo Delfino ha deciso di dare atto che tali interventi sono finanziati mediante fondi propri, con imputazione "realizzazione canile intercomunale".

Punti informativi forestali

Ovada. Nell'ambito delle iniziative d'informazione in campo forestale, l'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) è stata incaricata dell'attivazione dei Punti informativi forestali (P.i.f.).

Si tratta di uffici a cui rivolgersi gratuitamente per ricevere informazioni sulla gestione del bosco e del territorio, ad integrazione dell'attività svolta dagli sportelli forestali.

L'iniziativa interessa, tra gli altri, il Comune di Ovada, con sportello operante ogni mercoledì, dalle ore 14 alle 17.

Transito vietato in via San Sebastiano sino a venerdì 18 agosto

Ovada. Comunicato pervenuto da Palazzo Delfino, sede municipale. "In occasione dei lavori per la sostituzione della rete del gas metano in via San Sebastiano, a partire dalle ore 7,30 alle ore 19,30 dei giorni sino al 18 agosto e comunque sino ai termini dei lavori, la circolazione dei veicoli è regolamentata come segue. Divieto di transito per tutti i veicoli in via San Sebastiano, dall'intersezione con piazzetta Stura all'intersezione con piazza Mazzini. Senso unico di marcia da piazza Assunta a piazza Mazzini in via Giacomo Costa. Modifica della viabilità, con possibilità di transitare da via San Paolo e da piazza Garibaldi in piazza Assunta per raggiungere piazza Mazzini. Il Comune cercherà di ridurre al minimo i disagi legati alla modifica temporanea della viabilità."

L'assessore Sergio Capello ad Alessandria

Autovelox o semafori sulla Provinciale per Molare?

Ovada. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello si è incontrato, martedì 18 luglio ad Alessandria, con l'ingegnere della Provincia arch. Bocchino per fare il punto sulla Provinciale Molare-Ovada, oggetto da anni di incidenti anche mortali, di cui l'ultimo recentemente, che ha dovuto registrare purtroppo l'ennesima vittima, Mario Bonaria, i cui funerali si sono svolti proprio alcuni giorni fa.

L'assessore Capello ha portato dunque all'attenzione provinciale l'auspicio che ora si faccia veramente qualcosa di concreto lungo il tratto di Provinciale Molare-Ovada, allo scopo di contribuire, con tutte le misure ed i provvedimenti di competenza, ad evitare, per quanto possibile, che possano succedere nuovamente incidenti stradali gravi.

Il Comune di Ovada ha fatto presente la possibilità di installare, lungo il tratto di Provinciale in questione, rilevatori di velocità o semafori del tipo rosso-stop, vale a dire l'accensione del rosso se si supera una certa velocità. Velocità che ora è fissata a 50 km/h ma che potrebbe essere benissimo portata sino a 60 km/h. L'importante è che tutti rispettino il limite posto in atto e che chi di dovere installi le misure



Sergio Capello

idonee ed efficaci a farlo rispettare, giorno e notte, da parte di tutti i veicoli transitanti sulla trafficatissima via, molto comprese naturalmente.

Parallelamente all'installazione di provvedimenti tecnici ed elettronici per il rispetto del limite di velocità, per rendere più sicura per tutti, residenti ed utenti della strada, via Molare, occorre anche il potenziamento delle pattuglie dei Vigili Urbani (che in loco usano il telelaser, Carabinieri e Polizia Stradale e Provinciale, sia come deterrente che come soggetti istituzionali e competenti per sanzionare chi per esempio usa impropriamente il cellulare mentre sta guidando un veicolo. **E. S.**

Modifica alla segnaletica verticale in via XXV Aprile e limite di velocità

Ovada. Dopo l'ennesimo incidente cittadino all'incrocio fra via XXV Aprile e via Buffa, arriveranno presto modifiche alla viabilità nel critico punto in questione.

Infatti l'assessorato comunale alla Viabilità ed ai Lavori Pubblici, considerata la frequenza di sinistri stradali nella sopracitata intersezione, dovuta sia al mancato rispetto della precedenza prevista per i veicoli transitanti in via XXV Aprile sia all'eccessiva velocità dei veicoli transitanti in via Buffa, ha l'intenzione di apporrate le seguenti modifiche alla circolazione veicolare nell'area di intersezione delle suddette vie.

Sostituzione della segnaletica verticale: il cartello indicante lo "stop" di via XXV Aprile, adesso di 60 cm. di diametro, sarà portato a 90 cm., per essere più visibile e più persuasivo.

Apposizione in via XXV Aprile, una ventina di metri prima dell'intersezione, di segnale di preavviso "dare la precedenza", con tabella aggiuntiva "stop a m. 20". Istituzione del limite di velocità su tutta via Buffa a 30 km/h, con posizionamento, poco prima dell'incrocio con via XXV Aprile, di un dosso di rallentamento in gomma, con relativa segnaletica.

Di Aldo Barisione, presentazione il 29 luglio

Libro fotografico su Rocca Grimalda

Rocca Grimalda. Sabato 29 luglio, nelle cantine comunali di Palazzo Borgatta, alle ore 18, verrà presentato il volume fotografico "Gente (e cose) di un altro tempo", di Aldo Barisione.

Il Comune di Rocca Grimalda è un piccolo centro dell'Ovadesse, arroccato (come dice il nome) su uno sperone di roccia che domina la valle dell'Orba.

Da sempre l'Amministrazione ha prestato grande attenzione alla cultura e, soprattutto, alla continua riscoperta della propria storia e della propria memoria, intesa come patrimonio collettivo di un'intera comunità.

In tal senso si intende la pubblicazione del volume di Barisione, risultato di un paziente lavoro di scavo, di ricerca, di recupero della memoria storica della comunità attraverso fotografie d'epoca, cartoline, aneddoti di vita semplice, antiche tradizioni, religiosità popolare e aspetti di vita sociale.

Preziose testimonianze recuperate perché non si perdano le nostre radici.

Puntualizza sulla sua brillante iniziativa culturale l'autore del volume: "Prendo a prestito un pensiero di Vinicio Capossela perché rende in modo magnifico quello che si vuole evidenziare con questo concentrato di memorie: è importante avere un villaggio, da abitare anche solo nella memoria, perché tutti abbiamo il senso della comunità, anche se non l'abbiamo vissuto..."

Orario sante messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30. Gnocchetto ore 16.

Domenica

Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzio, domeniche alterne (30 luglio 13 e 15 agosto) ore 9,30, Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; 1 Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo domeniche alterne: (23 luglio, 6 e 10 agosto alle ore 16,30 festa patronale) ore 11; Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario sante messe feriali

Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20,30 (recita del rosario ore 20,10). Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Anno scolastico 2016/17

Tutti gli studenti "maturi" del "Barletti" e Madri Pie

Ovada. Pubblichiamo i promossi dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2016/17 dell'Istituto Statale di istruzione superiore "Barletti".

LICEO SCIENTIFICO "BLAISE PASCAL"

Classe 5ª A: Barisione Andrea (94/100), Bello Michele (73/100), Bruzzone Francesca (76/100), Bruzzone Lisa (76/100), Caviglia Riccardo Giuseppe (70/100), Cenonfolo Riccardo (84/100), Del Frio Martina (90/100), Martino Paolo (73/100), Mazzarello Beatrice (97/100), Minetto Erika (77/100), **Palumbo Marco (100/100)**, Parodi Margherita (97/100), Piccardo Annalisa (90/100), Reborà Giulia (86/100), **Sciutto Nicla (100/100)**, Simonetta Matteo (72/100), Trokalaci Eraldo (73/100), Volpara Andrea (64/100).

Classe 5ª B: Baldizzone Irene (64/100), Barisione Serena (69/100), Barletto Luca (62/100), Bertrand Simone (61/100), Cianciosi Agnese (65/100), **Donati Marta Francesca (100/100)**, Macciò Matilde (65/100), Marchelli Tomaso (61/100), Minetti Greta (75/100), Montobbio Edoardo (76/100), Pastorino Caterina (95/100), Petronio Marco (94/100), Piombo Martina (77/100), Ratto Maria Luisa (93/100), Ravera Sara (93/100), **Ravera Simone (100/100)**, Tagliafico Luca (73/100), Zafferi Sveva (93/100).

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "CARLO BARLETTI"

Classe 5ª A: Alloisio Umberto (83/1009), Carosio Marco (64/100), Compalati Alessandro Luca (67/100), Gallimberti Johnny (66/100), Giuga Salvatore (60/100), Kruk Oliver (72/100), Marchelli Diego (63/100), Muntean Mihai (64/100), Parodi Matteo (75/100), Pesce Francesco (62/100), Poggio Matteo (85/100), Ravera Enrico (78/100), Zunino Andrea (60/100).

Classe 5ª B: Bisio Gabriele (65/100), Bodrato Sara (77/100), Compalati Lorenzo (70/100), Delfino Eugenio (67/100), Di Giovine Mattia (65/100), Ghiazza Guido Adriano (70/100), Gurova Ekaterina (60/100), **Magno Alessandro (100/100)**, Marengo Tobia (70/100), Papillo Matteo (72/100), Parra Frank Andres (75/100), Pastorino Marzia (98/100), Ramassa Daniele (68/100), Ratto Fabio (80/100), Roberto Federica (62/100),

Iniziative estive nei paesi della zona

Parodi Ligure. Sabato 22 luglio, per la rassegna "Attraverso Festival", mostra d'arte contemporanea "Opposte similitudini". Aperta dal 22 luglio al 6 agosto e dal 2 al 17 settembre nei giorni di sabato e domenica dalle ore 17 alle 20. Nei giorni di agosto visitabile su prenotazione, chiamando il Comune di Parodi Ligure al n. 0143/681105 gratuito.

Bosio. Domenica 23 luglio, nell'ambito del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, grande Fiera estiva del bestiame, con le antiche razze locali. Fiera regionale con esposizione di bovini, equini, ovi-caprini, avicoli delle antiche razze dell'Appennino Piemontese. Stands con prodotti agricoli locali. A cura dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese.

Cremolino. Da venerdì 21 a lunedì 24 luglio, tradizionale "festa del tamburello" e 18° "sagra del pesce"; presso il campo sportivo comunale buona gastronomia e divertenti serate musicali.

Silvano d'Orba. Da venerdì 21 a domenica 23 luglio, "Sportivamente insieme", 6° sagra dell'asado. A cura dell'U.s.d. Silvanese.

Tagliolo Monferrato. Domenica 23 luglio, alle ore 21, concerto della Società Filarmonica Sestrese, nel cortile del castello.

Per "Passeggiate sotto le stelle" l'anello di Costa d'Ovada

Ovada. Per la rassegna di "Passeggiate sotto le stelle", a cura della sezione ovadese del Cai, facili escursioni al martedì al calare del sole, ultimo appuntamento per "l'anello di Costa d'Ovada". Ritrovo davanti alla sede del Cai di Ovada, in via XXV Aprile 10, alle ore 19.45. Difficoltà E. Richieste calzature da escursionismo con suola scolpita, lampada frontale o torcia. In caso di maltempo le uscite non saranno recuperate. Iniziativa per soci e non soci. Info: Cai di Ovada - Via XXV Aprile, 10. Apertura mercoledì e venerdì, dalle ore 21.

Liceo Scientifico, Itis e Ragioneria

I sette magnifici "cento" all'esame di maturità



Ovada. I magnifici sette "centini", cioè gli studenti della Scuola Superiore cittadina che hanno ottenuto il massimo dei voti all'esame di maturità da poco conclusosi.

Ecco alcuni dei loro progetti, le loro scelte del prossimo futuro, specie in senso universitario; le mete delle loro meritissime vacanze...

Nicla Sciutto, maturità scientifica: abita nei pressi della Stazione di Molare, ama molto gli animali, da sempre, e gran parte del suo tempo libero lo passa a cavallo. Ora l'attende una vacanza in giro per l'Europa con Interrail e poi il test di ingresso a Veterinaria.

Marco Palumbo, maturità scientifica: di Cassinelle, si iscriverà a Biotecnologia a Pavia. Anche per lui una vacanza in giro per l'Europa (Vienna, Praga e Budapest).

Simone Ravera maturità scientifica: di Rossiglione, all'Università studierà Fisica ma ora con gli amici vogherà in

canoa. È molto sportivo ed ama la bici. **Marta Donati** maturità scientifica: di Ovada, pensa già al prossimo test per iscriversi a Medicina, specializzazione di Oncologia oppure Cardiocirurgia. Farà le vacanze al mare in Grecia.

Alessandro Magno, maturità tecnica: dopo le vacanze al mare della Basilicata, si iscriverà a Scienze Informatiche. È un appassionato di arti marziali, specialmente il savate che pratica a livello agonistico.

Viola Sbarbo, maturità tecnico-commerciale: molarese, per ora è indecisa se si iscriverà a Scienze sociali oppure a Giurisprudenza. Le piace molto visitare le città d'arte e le mostre.

Martina Briata, maturità tecnico commerciale: abita a Belforte e si iscriverà a Lingue e Comunicazione d'Impresa ad Aosta. La sua passione sono i viaggi e a breve girerà l'Europa in bus.

Protagonista su Rai Uno

Ovada finisce in tv a "La vita in diretta"

Ovada. La città di Ovada torna sotto i riflettori dei media nazionali, con un particolare focus sulla processione della Madonna del Carmine svoltasi il 16 luglio e sulle tradizioni, sia culturali che artigianali e enogastronomiche della zona.

Questa seconda parte dedicata alle tradizioni locali si è sviluppata mercoledì 19 luglio in diretta dalla città e da piazza Cereseto, quando una troupe del rotocalco del pomeriggio di Rai Uno "La vita in diretta estate", porterà nelle case degli italiani gli usi e i costumi dell'Ovadese.

È stato il giornalista Giuseppe Di Tommaso, impegnato nel far conoscere gli angoli più tradizionali e caratteristici d'Italia, a condurre l'approfondimento dedicato alla città.

«È per noi motivo di soddisfazione poter far conoscere Ovada attraverso i media nazionali e per la forte curiosità sul nostro territorio» - dice il vice sindaco Giacomo Pastorino, che in questi giorni sostitu-

sce il sindaco Lantero e che, con l'assessore Roberta Pareto e i consiglieri Marco Lanza e Marica Arancio, ha curato la regia dell'evento.

«Rai Uno è una vetrina straordinaria - prosegue - e sottolineo l'entusiasmo manifestato da chi abbiamo coinvolto, segno di una città che quando vuole sa lavorare in modo unitario e concreto.

Tutti con lo stesso obiettivo, farci conoscere ancora di più a livello nazionale, sia per la nostra bellezza paesaggistica, sia per lo straordinario tessuto artigianale di eccellenza che ci contraddistingue, senza dimenticare le esperienze di gusto che si possono vivere a Ovada e in zona».

Sugli schermi della tv nazionale sono approdati i prodotti della terra a partire dal vino, dell'artigianato locale e anche un po' di storia locale.

Una promozione che si pone in continuità con l'azione delle Amministrazioni dell'Ovadese.

Musica a Lerma

Lerma. Venerdì 28 luglio, VI edizione di Semele 2017 - Settimana musicale estiva lermese: corso di musica d'insieme per piccoli e giovani musicisti.

Concerto venerdì 28 luglio alle ore 21 presso la Filarmonica di Lerma: musiche di Ennio Morricone.

Possono partecipare, al corso, bambini e ragazzi che sappiano suonare uno strumento (a fiato o a corda) e leggere uno spartito musicale. Info: Ratti, cell. 338 3539975.

Mostra di pittura su Ovada

Ovada. Da mercoledì 26 a lunedì 31 luglio, per la rassegna "Ovada, dintorni e...", mostra dei pittori Roberto Colombo ed Adriano Valeri. I due artisti espongono presso la sala Mostre di piazza Cereseto. Orario: dalle ore 19 alle 23. Con il patrocinio dell'Accademia Urbense.

Dall'11 settembre 2017 al 9 giugno 2018

Trasporto scolastico le condizioni contrattuali

Ovada. Il servizio di trasporto scolastico si rivolge, dietro specifica richiesta, agli alunni che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado presso Istituti statali o paritari situati nel Comune di Ovada, compresi gli alunni non residenti in città.

Il servizio si svolge nel rispetto del calendario scolastico regionale e dei giorni di vacanza definiti dalle istituzioni scolastiche del territorio.

La Giunta comunale, nella seduta del 12 luglio, ha deliberato di disporre che il servizio di trasporto scolastico sia svolto attraverso l'affidamento ad un soggetto esterno all'organizzazione comunale, da individuare secondo le procedure ordinarie di acquisizione dei servizi.

La Giunta ha deliberato che, per la parte dei percorsi non coperti con i mezzi a disposizione del soggetto individuato, il servizio sia svolto attraverso il trasporto urbano.

Le condizioni contrattuali: durata dell'incarico un anno scolastico, dall'11 settembre 2017 al 9 giugno 2018; obbligo per l'aggiudicatario di mettere a disposizione due veicoli in piena efficienza, con una capienza minima di venti posti ciascuno.

Obbligo di utilizzare entrambi i mezzi in tutti i viaggi di andata e ritorno, per assicurare

orari di trasporto funzionali a quelli di entrata e uscita da scuola. Obbligo di accogliere, compatibilmente col numero annuo stimato dei chilometri di percorrenza, tutte le richieste di utilizzo del servizio, anche eventuali nuove richieste pervenute in corso d'anno.

Obbligo di attivare sul territorio comunale e prima dell'avvio del servizio, un punto informativo per l'utenza, con orari prestabiliti e comunicati al Comune. L'aggiudicatario metterà a disposizione dell'utenza, durante tutto il periodo del contratto, un numero telefonico attivo.

L'aggiudicatario dovrà aver realizzato dal 2014 al 2016 un fatturato globale di impresa pari almeno ad euro 100mila iva esclusa all'anno ed aver svolto, negli stessi anni, il servizio di trasporto scolastico almeno presso una Pubblica Amministrazione.

La Giunta dà atto che la spesa presunta per lo svolgimento del servizio è stimata in complessivi euro 62.500, di cui euro 20.928,60 sull'esigibilità 2017 e per l'importo presunto di euro 41.571,40 sull'esigibilità 2018.

Negli ultimi anni il trasporto scolastico nel territorio di Ovada è stato aggiudicato all'azienda Arfea ma interessata al servizio è sicuramente anche la locale Saamo.

Con la partecipazione di tanti fedeli

Festa grande in oratorio per Madonna del Carmine



Ovada. La festa del Carmine all'Oratorio della SS. Annunziata si è svolta domenica 16 luglio con la partecipazione di numerosissimi fedeli.

Gli ovadesi dunque hanno risposto con fervore all'invito della Confraternita di via San Paolo ad onorare la Madonna del Carmine, collegandosi così alla più genuina tradizione cittadina.

Dopo il Triduo di preparazione del 13-14-15 luglio, con celebrazione della S. Messa mattutina e la recita del Rosario serale con la Benedizione eucaristica, domenica 16 festa grande in Oratorio: Messa mattutina ed al pomeriggio S. Messa solenne, officiata dal parroco don Giorgio Santi e cocelebrata da numerosi sacerdoti.

Nell'Oratorio strapieno di fedeli, ha cantato il Coro Scolopi diretto dai m.i. Patri-

zia Priarone e Carlo Campostrini.

È seguita la Processione per le vie del centro città, con in testa il crocefisso ligneo dell'Oratorio e gli artistici gruppi della Madonna del Carmine del Fasce e dell'Annunziata del Maragliano, portata in spalle dai confratelli.

Ha prestato servizio la Banda Musicale "A. Reborà" diretta dal m.° G.B. Olivieri. Al rientro Adorazione e Benedizione eucaristica.

In occasione di questa sentitissima festa, è stato ripristinato l'antico uso di suonare le campane manualmente, ad opera dell'associazione campanari del Monferrato.

L'Oratorio dell'Annunziata è stato infiorato da Anna Giraudi e Valentina Salis, in memoria di Maria e Pietro Giraudi, con la collaborazione di Rocca Fiori.

Red. Ov.

Lavori di rinnovamento ed abbellimento

Il Parco di Villa Gabrieli sulle orme della Scia Lola



Ovada. Dopo la riapertura del bellissimo Parco di Villa Gabrieli ed il coordinamento dei volontari disponibili alla sua cura e mantenimento da parte della Fondazione "Cigno", fervono le iniziative collaterali per restituire la struttura verde di via Carducci alla sua dignità di un tempo.

I tempi del primo decennio del secolo scorso e della Scia Lola...

La settimana scorsa si è svolto un sopralluogo della Sovrintendenza regionale alle Belle Arti, per il benessere dei lavori programmati dalla Fondazione. È previsto l'abbattimento di tre piante ormai malate irrimediabilmente, a seguito della domanda fatta dall'Asl-Al proprietaria della Villa e del Parco adibito ad uso pubblico. La stessa Asl ha già fatto effettuare due tagli dell'erba, dei quattro previsti nel corso dell'anno.

Altro lavoro da fare, da parte dei volontari (nuovi, "vecchi" amici del parco, una dozzina di migranti africani delle cooperative), è il ripristino dell'antica, pregevole bordatura di pietra che delimitava le aiuole e le stradine interne e che nel tempo è stata ricoperta dall'erba e

dalla terriccio.

Come si può vedere nella sequenza fotografica, scattata al seguito di un "cicerone" d'eccezione (Federico Borsari), tra i vari interventi previsti per il rinnovo complessivo ed il riabbellimento del Parco, oltre all'healing garden (il giardino terapeutico che servirà per il recupero della condizione psico-fisica dei malati oncologici e non), che sarà realizzato nella zona tra la stradina principale e via Carducci, spicca la ristrutturazione delle infrastrutture interne, a cominciare dal gazebo sopra il bel laghetto, che diventerà una piccola biblioteca (nella prima foto). E poi il ripristino dell'antico, pregevole accesso pedonale in pietra che sorgeva a lato del terminale di via Carducci (nella seconda foto). Ed ancora il rifacimento della "saletta del the" (nella terza foto), poco distante da via Carducci, dove la scia Lola ai bei tempi del Primo Novecento era solita sorvegliare buon the di marca.

Sono questi, tra gli altri (come fiori nuovi nei vasi), i primi interventi per rendere il parco di Villa Gabrieli bello come una volta. E stavolta fruibile da parte di tutti. **E. S.**

Grazie "E... state qui"!

Ovada. A conclusione della prima parte di "E...state qui", svoltasi al Parco "Pertini" e gestita dalla Parrocchia N.S. Assunta, ci scrive un gruppo di mamme.

"Desideriamo ringraziare di cuore la Parrocchia di Ovada, gli educatori e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della prima parte del Centro estivo "E...state qui!", svoltosi al Parco Pertini e conclusosi lo scorso 7 luglio.

I nostri figli non solo si sono divertiti tantissimo sperimentando laboratori, giochi, gite e mille altre attività, ma hanno anche avuto la possibilità di condividere un percorso di crescita umana e spirituale che non ha davvero prezzo. Ciascuno di loro si è portato a casa la consapevolezza di essere parte del creato e di doversi impegnare quotidianamente per averne cura.

Un pensiero speciale va ai 42 educatori volontari che li hanno accompagnati con grande senso di responsabilità. Ragazzi: siete davvero una bella testimonianza di quanto la vostra generazione, sia ricca di valori e voglia di fare. Non perdetevi mai questo entusiasmo!"

Ritorna un problema estivo

Bella la musica... se non supera certi decibel

Ovada. Ma Ovada è una città morta, specialmente la sera, oppure in certi momenti e in determinate situazioni è caratterizzata da una movida che può anche dare fastidio a certi residenti?

Le regole standard fissate dal regolamento del 2015 prevedevano una soglia del rumore di circa 50 decibel.

Ora con l'intenzione comunale di suddividere la città in zone, questa soglia potrà essere superata con una specifica deroga ma la musica non potrà mai superare il limite dei 70 decibel, nella fascia oraria pomeridiana/serale tra le ore 18 e le 22.

Mentre dalle ore 22 sino a mezzanotte sono previsti solo una cinquantina di giorni all'anno, nei prefestivi dal venerdì alla domenica, nel periodo non scolastico.

Solo per un massimo di cinque serate annue, nell'ambito di particolari eventi, si potrà fondere musica sino all'una di

notte, come può essere il Icaso dei "Venerdì sotto le stelle" con lo shopping serale e varie manifestazioni collaterali nel centro città.

Alcuni bar o Circoli cittadini nei mesi estivi da giugno a settembre propongono serate musicali. E' il caso, per esempio giovedì sera 27 luglio, del Circolo Ricreativo Ovadese che organizza una serata con il costese Luca Piccardo, accompagnato dal Paolo Lucchesi al drums, Andrea Fossati alla guitar, Andrea Manuelli al keyboards e Marco "Holly" Olivieri al mixer e light.

Specialmente nelle calde serate estive è sicuramente piacevole ascoltare buona musica e a ciò dunque servono diverse iniziative locali in programma sino a settembre.

L'importante è non superare certi limiti di decibel e terminare lo spettacolo musicale entro un orario ragionevole.

In modo da fare contenti tutti...

Sulla linea Ovada-Genova

Tornano i pullman sostitutivi dei treni

Ovada. Soppressione del treno delle ore 18,39 da Ovada e delle 19,21 da Genova, venerdì scorso, per un guasto di un treno merci sulla linea ferroviaria Ovada-Genova, all'altezza del secondo passaggio a livello tra Ovada e Rossiglione.

Dopo le ore 20, la linea è stata liberata, quando una motrice ha trainato il convoglio sul tratto di un secondo binario.

Purtroppo si sono verificati non pochi disagi anche per gli automobilisti, sulla ex Statale 456 del Turchino, per i tre passaggi a livello rimasti chiusi a lungo.

Fin qui la cronaca. Intanto si

registra una presa di posizione del Comitato difesa trasporti Valli Stura ed Orba.

L'assessore ai Trasporti della Regione Liguria Giovanni Berrino in merito alla richiesta di poter usufruire, da parte dei tanti pendolari della linea, di un bus pomeridiano sostitutivo del treno a provenienza ligure, tra le ore 15,30 e le 16, ha concesso il bus in più.

Anche per questo erano state raccolte tra i pendolari una settantina di firme ed inviate nel capoluogo ligure.

Intanto da sabato 29 luglio e sino a domenica 3 settembre, tutti i convogli ferroviari della linea Ovada-Genova saranno sostituiti da bus.

Iniziative a Castelletto d'Orba

Castelletto d'Orba. Da martedì 25 a venerdì 28 luglio, "Torneo goliardico dei brocchi", presso il campetto sportivo in piazza Marconi.

Mercoledì 26 luglio serata musicale, alle ore 21 nel piazzale della Chiesa San Francesco, in frazione Crebini-Cazzuli, con la "Vadum Big Band", l'orchestra jazz di Ovada con l'eclettico, divertentissimo Naim Abid: tributo a Frank Sinatra.

Raduno auto e moto storiche

Ovada. Domenica 23 luglio, "Ruggine e polvere in Ovada". Raduno di auto e moto storiche in ricordo di Gigi Cortella. Ritrovo in piazza Garibaldi a partire dalle ore 9.

Iniziative della Confraternita San Rocco di Bandita



Bandita di Cassinelle. Anche quest'anno la Confraternita di San Rocco di Bandita propone per i prossimi mesi interessanti incontri per la promozione del territorio e della cultura. Venerdì 28 luglio, presso l'Oratorio di San Rocco alle ore 21, verranno presentati gli eventi estivi in programma. Si terrà inoltre una lezione introduttiva sull'iconografia di San Rocco e sull'analisi stilistica della scultura processionale in Oratorio. Degustazione dei vini di Cascina Garona di Nizza. Nel prossimo numero del giornale il dettaglio degli eventi di agosto e di settembre a cura della Confraternita di San Rocco di Bandita.

Domande entro l'1 settembre

Contributi ad associazioni per iniziative

Ovada. La Giunta comunale, nella seduta del 12 luglio, ha deliberato il regolamento comunale per la concessione dei contributi, sussidi e benefici, richieste di contributo per l'anno in corso, modalità di selezione e limiti di intervento.

I settori di intervento sono: istruzione e cultura; promozione della pratica sportiva e di attività ricreative del tempo libero; sviluppo dell'economia e dell'occupazione (interventi per la valorizzazione delle attività economiche); tutela dell'ambiente e del paesaggio; valorizzazione e conservazione dei beni artistici e storici.

La Giunta stabilisce che i soggetti beneficiari siano as-

soziazioni, Fondazioni ed altre istituzioni dotate di personalità giuridica; associazioni non riconosciute e comitati che non perseguano finalità di lucro ed organizzino manifestazioni o altre iniziative nel Comune di Ovada. Il termine per la presentazione delle richieste è il 1 settembre. Il termine per il completamento dell'esame delle richieste è il 19 settembre. La Giunta comunale individuerà le richieste dei soggetti meritevoli di finanziamento e provvederà a determinare l'ammontare dei contributi.

Il contributo comunale comunque non può essere superiore al 50% del totale delle spese sostenute.

A fine luglio a Grillano

Cinque serate di festa tra sport, cultura e musica

Grillano d'Ovada. Tornano in grande spolvero le feste di Grillano, la frasca e collinare frazione di Ovada.

Sono state calendarizzate cinque serate all'insegna dello sport, della cultura e della musica.

Ancor più importante il programma religioso, con il triduo in onore dei patroni SS. Nazario e Celso, che si terrà nelle serate di giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 luglio, alle ore 20.45 presso l'omonima Chiesa, e la S. Messa di domenica 30 luglio alle ore 9, a cui seguirà la Solenne Processione.

Riguardo ai festeggiamenti, gli appuntamenti sono i seguenti: giovedì 26 luglio, dalle ore 21,30 prima semifinale del quadrangolare di tamburello

memorial "Padre Tarcisio Boccaccio" con l'incontro Grillano - Viarigi; venerdì 27, dalle ore 21,30, seconda semifinale con Carpeneto- Real Cerrina.

Sabato 29, conferenza del dott. Paolo Gulisano, autore del libro "Il prodigio di Lisbona", un romanzo che prende spunto dall'epica vittoria della Coppa dei Campioni vinta dal Celtic Glasgow nel 1967, anno del 50° anniversario delle apparizioni di Fatima.

Domenica 30 luglio alle ore 21, nello scenario suggestivo del castello di Grillano, concerto della I.S.O. (Improbable Small Orchestra) Band.

Infine, lunedì 31 luglio dalle ore 21,30, finalissima del torneo di tamburello tra le vincitrici delle rispettive semifinali.

Immobile di via Roma evacuato per crollo di solaio

Ovada. Un immobile di via Roma 7 è stato dichiarato inagibile, a causa del crollo di parte di un solaio e della presenza di numerose lesioni delle strutture perimetrali portanti al primo piano. C'è stato un sopralluogo dei Vigili del Fuoco e dell'ingegnere del Comune e quindi è stata dichiarata l'evacuazione precauzionale, a tutela della pubblica incolumità, dell'intera parte dell'immobile, soprastante e sottostante l'alloggio in questione, ritenendolo temporaneamente non agibile.

Pertanto il sindaco ha ordinato ai proprietari degli alloggi e agli affittuari coinvolti di non accedere all'interno dell'immobile e di impedirne a chiunque l'accesso.

L'amministratore dell'immobile è Gabriele Guasco con studio in corso Saracco. Nell'ordinanza di sgombero dell'edificio sono stati coinvolti direttamente quattro residenti mentre altri quattro abitano altrove. L'ordinanza è stata successivamente revocata ma saranno necessari controlli costanti sull'immobile.

Lavori alla rete del gas metano e limitazioni al traffico

Ovada. Sono iniziati da poco i lavori della rete del gas metano in diversi punti della città, zone centrali e della periferia.

Si tratta di adeguare la rete di distribuzione del gas metano in tante zone della città. Per questo è entrata in vigore una serie di limitazioni al traffico veicolare, riguardanti corso Saracco presso il passaggio a livello, strada Sant'Evasio e strada Cappellette, corso Italia all'incrocio con via Via Veneto, strada Rebba presso il passaggio a livello e via Molare all'incrocio con via Vecchia Costa.

Chiusura presumibile dei lavori lunedì 24 luglio, in via Ruffini dopo l'Ospedale. In tutte le zone interessate dai lavori è fissato il limite di velocità a 30 kmh.

"Agri movie" a Casaleggio

Casaleggio Boiro. Per la rassegna "Agri Movie, il cinema teatro nella natura", venerdì 21 luglio, la Compagnia teatrale "Sopra il palco" di Maurizio Silvestri presenta "Non è vero ma ci credo". Sabato 22 luglio, film thriller "Inferno".

Domenica 23 luglio, film di animazione: "Robinson Crusoe" Info: 340 1401204 - 393 1710800 - www.agrimovie.it

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Festa patronale di Santa Maria Maddalena a Campo Ligure

Il programma religioso

Campo Ligure. Settimana intensa per la comunità parrocchiale e il parroco don Lino Piombo, infatti quella iniziata è la settimana della festa patronale di S. Maria Maddalena. Il programma predisposto è così articolato:

lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19 luglio, nella chiesa parrocchiale alle 20,30 triduo predicato dai reverendi canonici dell'insigne collegiata di S. Benedetto

giovedì 20 luglio ore 17 Santa Messa per anziani e ammalati nella chiesa parrocchiale venerdì 21 ore 20 sante confessioni sempre in parrocchia

sabato 22 ore 9,30 Santa Messa nella cappella di S. Maria Maddalena; ore 20,30 in parrocchia vesperi solenni e benedizione eucaristica; ore 21 "calata" dell'artistica statua di S. Maria Maddalena

domenica 23 luglio ore 9,30 Santa Messa nella cappella di S. Maria Maddalena; ore 10,45 ricevimento di S. E. Mons. Mario Oliveri vescovo emerito di Albenga - Imperia; ore 11 Santa messa pontificale con i



canti della corale "don Lorenzo Leoncini"; ore 16,45 ricevimento di S. E. Monsignor Pier Giorgio Micchiardi vescovo di Acqui Terme; ore 17 vesperi pontificali, processione per le vie del borgo con l'artistica statua della santa portata a spalle dal gruppo "Lorenzo Oliveri", panegirico e benedizione eucaristica
lunedì 24 luglio ore 9,30 Santa Messa nella chiesa di S. Michele a suffragio dei defunti

Durante recente commemorazione

La maestra Luigia Macciò: nel ricordo di Tomaso Pirlo

Masone. Grazie alle ispirate parole del professor Tomaso Pirlo, torniamo sulla figura della maestra Luigia Macciò, detta "la Peiretta". Nel corso di un recente evento, durante il quale è stata assegnata, per la prima volta, la targa ricordo a lei intitolata che ha premiata compaesani distinti in ambito sociale, è stato consegnato lo scritto che pubblichiamo a puntate, dal titolo Un fiore di campo, de quelli "sarvegli" che ghe piageivan tanto, le ultime parole poste dagli ex alunni sulla tomba della loro amata maestra.

«Anche quando insegnava ai suoi scolari a tenere in mano la matita e teneva la manina del bambino dentro il caldo della sua, era una maestra nel senso più nobile e impegnativo del termine. A saper guardare, era invenzione, creatività, originalità specialmente la carezza e il sorriso che sapeva intrecciare alla spiegazione, finanche alle correzioni.

Ma era pur facile equivocare, fraintendere, leggere come limite quel che a guardare senza rigurgiti di diffidenza paesana, era capacità, tensione comunicativa. Non aiutava a capire specialmente il fatto che era nata e vissuta fino al matrimonio a Chiavari e della splendida città sul mare, almeno un po', rifletteva la finezza, quella sua pulizia di strade e piazze, la sua luce accesa e pur resa discreta dal verde aereo dei palmizi. A non equivocare, a tentare di capire davvero era l'espressione di un garbo che le nasceva dentro anche la sua parlata in dialetto genovese che infittiva di "vu scia" usato come un moltiplicatore di gentilezza, di disponibilità a trasformare anche l'incontro più occasionale in un proposito di comunicazione.

Ma era venuta a stare in un paese che la grande povertà, anche e specialmente culturale, serrava dentro a uno strettissimo giro abitudinario per cui ogni espressione di novità, spontanea che fosse, ogni scarto rispetto alla consuetudine locale era guardato come una provocazione, una sfida al senso comune.

Era una novità che chiedeva il necessario adattamento mentale la proprietà, l'indovinata semplicità del suo vestire: specialmente quel nero denso, nuovo della palandrana, lunga fino ai piedi, che esaltava il bianco della camicetta appena lavata e stirata e quello lustro dei capelli pochi e perenne-

mente spetinati che erano un piccolo, forse studiato svolo di disordine che, lungi dal diminuire, esaltava la calcolata compostezza della donna.

Negli scampoli di memoria di un ragazzino capace soltanto di stupirsi era rimasta questa la nuova maestra venuta dal mare: una figurina leggera, sottile, bianco-nera che aveva un po' dell'impalpabilità delle cose guardate da una incolmabile distanza ancor più culturale che fisica.

Era improvvisamente ricomparsa nel raggio d'attenzione del ragazzo diventato uomo dopo forse due decenni: era diventata più nota che apprezzata per la bontà, la pazienza, l'inconsumabile, sorridente tolleranza, che allora non parevano le qualità professionali più adatte per governare con fermezza di polso e concretezza di risultati didattici delle classi elementari di quaranta a volte cinquanta alunni. Più nota che apprezzata era specialmente la sua religiosità della quale più che moderare e nascondere intenzionalmente esibiva la continuità e l'intensità: ad ogni difficoltà, piccola che fosse, faceva andare le labbra, come quando, camminando lungo lo stradone del Paese Nuovo si fermava davanti ad ognuna di quelle Madonnette dimenticate in quelle nicchie abitualmente costruite in ogni facciata di casa, nascoste dietro una griglia tanto spesso e rugginosa da cancellarne la vista. Incurante della curiosità della gente che passava e guardava, si segnava e dopo un piccolo inchino, a testa su, lo sguardo puntato verso la Madonnetta che si vedeva sì e no, faceva andare le labbra a volte anche le mani e le dita come se, anziché pregare, discorresse a lungo con quella Madonna scordata da tutti. E cento metri più avanti di nuovo».

(continua)
O.P.

Il programma ludico

Campo Ligure. Anche quest'anno è arrivata la settimana della festa patronale che sarà così articolata:

giovedì 20 luglio alle 18 inaugurazione della mostra di pittura, all'interno dell'esagono del castello, del concittadino pittore - musicista Matteo "Lino" Ottonello; ore 21 concerto jazz in piazza V. Emanuele II con il quartetto Capurro, Ottonello, Pecchioni e Gianepini.

Venerdì 21 luglio ore 21,30 in piazza V. Emanuele II "sot-topelle sottoterra" con Gioachino Costa

Sabato 22 luglio ore 15,30 in via Trieste giochi e golosità per tutti i bambini a cura dei giovani della Croce Rossa; ore 21,30 in piazza Vittorio Ema-

nuele "innocenti evasioni band", omaggio a Lucio Battisti

Domenica 23 luglio alle 20,30 in piazza Vittorio Emanuele spettacolo di bolla e giocheria con Francesca e Michela; 21,45 serata cabaret con Sergio Sgrilli

Lunedì 24 luglio ore 9 tradizionale fiera mercato dal palazzetto dello sport, mentre per le vie del borgo si terrà una fiera a tema; alle 21,30 tradizionale concerto della banda cittadina in piazza V. Emanuele.

Per tutta la durata della festa stands gastronomici in via della Giustizia e via Trieste a cura dei ragazzi della Pro Loco, mentre in piazzale Europa luna park per i più giovani.

Il talento sta nei giovani

Tutto esaurito per il "Masone's got talent 2.0"



Da sinistra: Monica Coscia (del duo "Didi&Gogo" con Michele Ottonello), Daniele Oliveri (flauto), Matteo Paone e Christopher Quinonez (beatbox), Silvia Pastorino (Consigliere Comunale), Christian Pastorino e Alessia Ottonello (pianoforte), Davide e Mario Ravera (sketch dialettale), "Insert Coin" (rock band), "Le Mambo Sister's (ballo latino - americano), Camilla Ottonelli, Daniela Visora e Rebecca Navone (canto); al centro Michele Ottonello.

Masone. Venerdì 7 luglio, presso il teatro cinema Op. Mons Macciò di Masone, è andato in scena il "Masone's Got Talent 2.0" presentato da Serena Sartori. La seconda edizione dello show valligiano si è riconfermata tappa imperdibile di inizio estate: sono state infatti più di 500 le persone accorse in platea per gustarsi la magia della musica, del canto, della recitazione e del ballo portata sul palco da 19 giovani ragazzi, tutti tra i 12 e i 25 anni, con lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'associazione "Noi Genitori di tutti" di Caisano (NA), che da anni lotta contro i tumori infantili nella terra dei fuochi. L'attesa dell'evento si è fatta sentire presto grazie ai video spot pubblicati sull'omonima pagina facebook, in cui personaggi del calibro di Leo Gullotta, Massimo Dapporto, Gene Gnocchi e molti altri hanno sostenuto l'iniziativa; non solo video, ma anche ospiti d'eccezione in carne ed ossa hanno calcato il palco del MGT: il dodicenne toscano Mirko Bongi, reduce dallo show televisivo "Italia's Got Talent", dove ha conquistato la giuria con i suoi simpatici monologhi, e Masterdon, cantante pop gospel nigeriano.

Un'affiatata squadra di artisti si sono dati il cambio durante la serata offrendo al numeroso pubblico una carrellata di originali esibizioni, tra cui la beat box e divertenti sketch in dialetto.

Non solo l'arte, ma anche lo sport ha avuto il suo spazio attraverso la premiazione di due realtà agonistiche nostrane, sconosciute in Federico Giacobbe per il mondo dell'ippica e l'"Erika Masone Patinaggio". Non è mancato nemmeno il premio "sociale", 1° Memorial Luigia Macciò "Peiretta" assegnato al ventiquattrenne masonese Pietro Pastorino distinto nell'ultimo anno per la sua dedizione al volontariato; accanto a lui Ibrahim, leva 1997 e richiedente asilo nel nostro paese, è stato scelto come esempio di integrazione sociale e sportiva.

Il Masone's Got Talent 2.0 si è rivelato dunque un cabaret di emozioni a 360 gradi, in grado di esaltare il vero talento del nostro territorio: i giovani!

In via ufficiale, presso gli studi di Telemasone Rete Vallestura, l'organizzatore dell'evento Michele Ottonello è stato orgoglioso di consegnare ai rappresentanti dell'Associazione "Noi Genitori di Tutti" la somma raccolta durante la serata, che contribuirà all'acquisto di un'autovettura per il trasporto dei bambini seguiti dalla Onlus; parte del ricavato è stato devoluto anche al Teatro Op. Mons. Macciò, degno scenario della serata evento.

Resta attiva la pagina facebook "Masone's Got Talent" per seguire tutte le novità del team, e sembrerebbero già fervere i preparativi per l'edizione 2018.

Passeggiata fotografica a Varazze

Lungomare Europa a Varazze è sempre uno scenario di bellezza unica, dove la varietà geologica del Beigua Geopark incontra il mare, ma riuscite a immaginare quanto può diventare affascinante al tramonto, rivestita dei caldi colori sfumati del sole calante? Sabato 22 luglio Marco Bertolini, Guida del parco e fotografo naturalista, accompagnerà in una facile passeggiata serale, che permetterà di concentrarsi sulla fotografia di preziosi istanti, cogliendo tutti i trucchi e i suggerimenti dell'esperto. I partecipanti dovranno munirsi di macchina fotografica (reflex, mirrorless o compatta e cavalletto). L'escursione partirà nel tardo pomeriggio da Varazze. Prenotazione obbligatoria entro sabato alle ore 12 (tel. 393.9896251 - Guide Coop. Dafne); costo dell'iniziativa € 10,00.

Iniziativa di rilevante interesse

Aumento di visitatori nelle ville delle ortensie



Giornata piena per i partecipanti alla quinta edizione di: "Due ville un'unica passione: le ortensie".

La bella giornata di sole ha fatto da contorno ad un appuntamento ormai consolidato per gli appassionati.

Tutto è iniziato alle 10,30 in villa Piaggio dove dopo una breve e consueta presentazione dell'iniziativa da parte dell'organizzatore Giuliano Pastorino e del padrone di casa Paolo Marsano, la parola è passata alla dott.ssa Boasso che ha curato la visita guidata lungo i caratteristici viali del parco.

Gli oltre 100 partecipanti provenienti oltre che dal genovese anche da Piemonte e Lombardia, hanno potuto immergersi nel particolare mondo delle ortensie.

A mezzogiorno il consueto aperitivo offerto a tutti dalla famiglia Marsano.

Durante la pausa pranzo, consumato in paese nei locali convenzionati "amici delle ortensie", i partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare le mostre, tra le quali quella della signora Loly Pisano Marsano, attualmente esposte presso il museo del ferro Tubino, appositamente aperto.

Alle 15,30 il via al programma pomeridiano con la visita guidata della dott.ssa Boasso alla collezione botanica pubblica di villa Bagnara. Alle 16,30 "te tra le ortensie", una degustazione dell'infuso di foglie di una particolare specie ortensia offerto a tutti.

Alle 17 conclusione della giornata con la conferenza della dott.ssa Eva Boasso incentrata su ortensie e giardini, un viaggio nell'Europa botanica.

La lunga giornata si è conclusa intorno alle 18. L'appuntamento ovviamente è per il prossimo anno.

Festa del "Borgo"

"La migliore gioventù"



Campo Ligure. Parafasando il titolo di un famoso film, nello splendido cortile che si apre all'interno delle mura del castello, venerdì 14 e sabato 15 scorsi la società calcistica "il Borgo Campo Ligure" ha organizzato, come fa da qualche anno, la propria festa sociale.

Nonostante la fresca retrocessione dalla seconda alla terza categoria c'è tanto entusiasmo attorno alla società del presidente Gianni Carlini. Tantissimi giovani campesi e valligiani uniti dalla passione per il pallone. Sono state due serate di grande partecipazione con stands gastronomici, gadget, musica con l'omaggio agli 883 ed ai Queen. Venerdì 14 sono state presentate le formazioni per la prossima stagione agonistica partendo dai ragazzi che affronteranno il campionato di terza categoria con il nuovo allenatore Paolo Gambino.

La società inoltre ha presentato le ragazze del calcio fem-



minile a 5 e la squadra che disputerà il campionato UISP di calcio a 7, dimostrando la volontà di lavorare per fare crescere soddisfare la voglia di sport in tutte le realtà della nostra comunità valligiana.

Il 12 luglio a Carcare con la presenza del Vescovo Micchiardi

L'inaugurazione della Noberasco uno stabilimento all'avanguardia

Carcare. È abbastanza difficile esprimere in poche parole le dinamiche che stanno dietro all'evento del 12 luglio scorso quando ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale dello stabilimento "Noberasco" di Carcare. Presenti alla cerimonia, accanto ai vertici della società, leader europea della frutta essiccata, il viceministro allo Sviluppo economico Teresa Bellanova e l'assessore regionale Edoardo Rixi. Tra gli ospiti anche Giovanni Rana, il re del tortellino, conosciuto personaggio televisivo. Il taglio del nastro è stato preceduto dalla benedizione del vescovo di Acqui, Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

È vero, si è trattato di una semplice cerimonia, come tale scontata ed inevitabilmente autoreferenziale. Ma dietro tutto questo c'è uno sforzo massiccio e coraggioso che è espressione genuina dell'imprenditoria migliore, quella che non piagnucola ma che mette in atto tutte le strategie possibili per il raggiungimento di obiettivi prestigiosi: «Credo che questo sia uno degli esempi più belli della capacità di noi italiani di saper fare bene le cose, - ha detto nel suo intervento l'ad Mattia Noberasco - troppo spesso ci gettiamo la croce addosso e ci lamentiamo di quello che non siamo stati in grado di fare, io preferisco invece enfatizzare quello che siamo in grado di fare con una sinergia di intenti come quella che è stata dimostrata nella realizzazione di questo stabilimento».

E non stiamo parlando di un'industria tipo ma di uno stabilimento che si è insediato in quella Valbormida che sta attraversando la crisi industriale profonda che attanaglia un po' tutto il paese.

L'amministratore delegato, Mattia Noberasco, si compiace di questa scelta: «Quando abbiamo incominciato a parlare di questo trasferimento ci sembrava di doverci trasferire sull'Himalaya, ci sembrava di dover affrontare un viaggio interminabile, lunghissimo e molto impervio. Ora penso che non avremmo potuto trovare un territorio migliore per lo svi-



luppo della nostra azienda».

C'era bisogno di un terreno lungo e stretto e l'area della Paleta ha rappresentato il sito ideale. Su una superficie complessiva di oltre 60mila metri quadrati è stato realizzato uno stabilimento di 25mila metri quadrati coperti.

Si tratta di un impianto industriale tra i più avanzati al mondo per l'elevato livello di automazione, un'industria classificata con la dicitura "4.0" che, semplicisticamente parlando, significa più automi e meno operai.

La questione è molto più complessa ma quel muletto che, muovendosi disinvoltamente negli spazi dello stabilimento della Paleta, fa quel che deve fare tutto da solo è al tempo stesso affascinante e inquietante. È vero, gli automi stanno sostituendo in qualche modo i lavoratori ma i risvolti del problema vanno ben al di là di questa banale considera-

zione. Senza l'utilizzo di queste macchine, per esempio, si sarebbe potuto nell'immediato conservare il posto a due o tre operai ma il pericolo è quello di andare fuori mercato e si sarebbe finito per licenziarne 10. Per cui il discorso rimane inesorabilmente aperto.

Il nuovo sito ospita tre linee di pastorizzazione, 10 linee di confezionamento che garantiscono una capacità produttiva di ben 150 tonnellate al giorno, oltre 35mila all'anno. Nel magazzino automatizzato c'è spazio per oltre 8mila bancali di prodotto finito.

«La realtà ha superato i sogni», ha detto ancora Mattia Noberasco. Nel 2016 il fatturato era di 122 milioni di euro e nel 2017 saranno superati i 130. È un'azienda proiettata verso il futuro che prevede l'apertura di nuovi mercati sia in Italia che all'estero. (Foto Lino Genzano - Carcare) PDP

San Lorenzo diventa ufficialmente Patrono di Cairo

Il 22 luglio un Consiglio Comunale ricco di nomine e un po' anti lobby

Cairo M.te. È stato convocato per le ore 10,30 di sabato 22 luglio prossimo il Consiglio Comunale con svariati punti all'ordine del giorno, che inizia con l'interpellanza dei Consiglieri Matteo Pennino, Giorgia Ferrari e Alberto Poggio volta a conoscere quali provvedimenti l'Amministrazione, d'intesa con il Ministero della Giustizia, intenda mettere in atto al fine della definizione di un sito sul territorio comunale per la collocazione di una nuova Casa Circondariale, a servizio della Provincia di Savona.

A questo proposito non ci dovrebbero essere problemi visto che queste problematiche sono condivise sia da maggioranza che da opposizione.

Segue Conferimento delle nuove competenze alle Commissioni Consiliari in conformità alle deleghe attribuite agli Assessori, la nomina della Commissione Giudici Popolari, la nomina dei Rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla commissione per il funzionamento della Biblioteca Comunale.

Al quinto punto è prevista la nomina del Delegato del Comune di Cairo in seno all'Assem-

blea consortile per quel che riguarda il consorzio idrico "Fontanazzo". Al sesto punto approvazione della variazione di bilancio e presa d'atto del permanere degli equilibri in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Settimo punto all'OdG riconoscimento San Lorenzo, martire romano, Patrono della Città di Cairo Montenotte.

Il Consiglio si conclude con la condivisione dell'azione di Coldiretti per un Commercio libero e giusto e un'Europa libera dal CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement), accordo economico e commerciale fra il Canada e la UE.

Numerosi sono gli appelli contro l'adesione a questo accordo, a cominciare dal missionario Padre Alex Zanotelli che ha affermato tra l'altro: «Ancora una volta siamo di fronte a una misura volta a promuovere, sostenere, difendere e affermare esclusivamente gli interessi della grande industria a scapito dei cittadini e dei piccoli produttori. Il CETA è un attacco al diritto al lavoro, agli standard ambientali, alla difesa dei beni comuni e dei servizi pubblici». **RCM**

C'è la disponibilità delle risorse da parte del Governo

Il nuovo carcere sorgerà a Cairo?

Cairo M.te. Si ritorna a parlare del nuovo carcere savonese che dovrebbe sorgere in Valbormida. Sembra che finalmente la cosa sia fattibile, ci sarebbero le risorse e il Vice Presidente della Commissione Giustizia della Camera, il deputato Pd Franco Fazio, dopo il colloquio avuto con il ministro Orlando, ha dichiarato che si sta lavorando per accelerare i tempi. Ci sarebbe poi la conferma del responsabile del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria, Santi Consolo.

Il carcere Sant'Agostino è chiuso da più di un anno e da tempo emergeva l'urgenza di trovare una soluzione. Tuttavia, nonostante le assicurazioni del ministro, non si intravedeva nulla di definitivo. Nel settembre scorso era persino rimbalzata sui media la notizia che il carcere sarebbe stato costruito in Piazza del Popolo a Savona. Sorpreso il sindaco di Cairo, contrario il sindaco di Savona Caprioglio che tuttavia non negava ci fossero stati contatti con il Ministero. Inviato il Comitato di Piazza del Popolo, che da anni si batte

per la riqualificazione del sito. Sconcerto anche da parte del sindacato di categoria Sappe, che per voce del segretario Michele Lorenzo aveva espresso tutto il suo disappunto. Poi, di questa peregrina eventualità non se n'è più parlato.

Ora, sembra proprio che i tempi siano maturi e questa opportunità se la giocano i Comuni di Cairo e di Cengio.

Nell'estate scorsa il Guardasigilli Andrea Orlando aveva manifestato l'intenzione di costruire un carcere nel capoluogo valbormidese con una capienza di circa 400 detenuti in un'area vicina alla Scuola di Polizia Penitenziaria. Il sito più accreditato per ospitare l'istituto carcerario pareva essere l'area del Tecchio, vicino alla villa della marchesa che era stata già scelta, in passato, dal Comune per la nuova Caserma dei carabinieri, un progetto che non era andato a buon fine. La superficie utile non era tuttavia sufficiente per la costruzione della struttura carceraria ma in qualche modo la si sarebbe potuta integrare.

Qualunque sia il sito idoneo

a svolgere questa funzione, sembra ormai esserci, da parte di tutti, la consapevolezza che il penitenziario a Cairo non soltanto risponde alle esigenze di tutto il savonese ma rappresenta un prezioso volano per l'economia del territorio. I vantaggi sono numerosi a cominciare dall'ampliamento dei presidi delle forze dell'ordine.

Da non sottovalutare il fatto che questa soluzione sarebbe anche funzionale non solo al mantenimento ma anche al potenziamento dell'ospedale cittadino, che dovrà essere in grado di fronteggiare al meglio le situazioni di emergenza. **PDP**



settimanalelancora.it

Da venerdì 21 a martedì 25 luglio

A Rocchetta Cairo sagra di "San Giacomo"

Rocchetta Cairo. Da venerdì 21 luglio la frazione cairese celebre per i suoi "muraless" si ripropone alla ribalta dei festeggiamenti valbormidese con le iniziative in programma per la festa patronale di "San Giacomo 2017".

Una festa facile da vivere, quella di San Giacomo, concentrata tutta attorno ai padiglioni che ospitano, in Via Colletto, l'ampio stand gastronomico e la pista da ballo: per un appuntamento con la tradizione della buona cucina delle cuoche di Rocchetta e le serate danzanti accompagnate dalla musica delle migliori orchestre.

La sagra di San Giacomo offre prezzi particolarmente contenuti al ristorante, anche in rapporto all'ottima qualità delle portate e dei servizi, e conferma l'ingresso libero a tutte le serate danzanti.

Questo il programma della sagra di San Giacomo 2017: tutte le sere dalle ore 19,00 apertura stand gastronomico, e dalle ore 21,00 serata danzante con ingresso libero.

- venerdì 21 luglio: ore 20,30 esibizione della scuola di ballo "La danza è"; ore 20,45 inizio trofeo di bocce;

sabato 22 luglio serata del-

l'amaretto di Rocchetta offerto da "Buttiero dolci per passione"

Domenica 23 luglio ore 8.15 trofeo di bocce;

ore 8.30 pedalata tra i boschi di Rocchetta organizzata da le Pecorelle smarrite;

alle ore 11.15, Santa Messa festiva celebrata in forma solenne con esposizione della reliquia del Santo Patrono.

serate dei grissini offerti da Griss Italy;

Lunedì 24 luglio ore 10 piccoli madonnari si esibiscono sul sagrato della chiesa;

serata della trippa offerta come secondo piatto dalla macelleria Mauro.

Martedì 25 luglio ore 20.30 esibizione della scuola di danza Atmosfera Danza di Gabriella Bracco. **SDV**



Dopo gli accurati lavori di manutenzione e ripristino

Natura e relax al laghetto di Ferrania



Cairo M.te. Il Lago di Ferrania è un laghetto di tipo ornamentale posto nelle vicinanze del paesino di San Pietro di Ferrania, in comune di Cairo Montenotte (Sv).

Il laghetto venne costruito nel 1854 su richiesta dei marchesi Durazzo-De Mari a scopo ricreativo. Venne poi utilizzato per gare di pesca organizzate dalla S.P.S. di Ferrania, per poi diventare parte integrante del Ferrania Club.

Da alcuni anni la proprietà del laghetto è passata ai privati che ne hanno curato la manutenzione ed il ripristino. Il laghetto ha forma più o meno rettangolare, è libero da insediamenti di piante palustri ed è caratterizzato dalla presenza di in grande isolotto centrale.

La profondità massima è di circa 2 metri, mentre la media è molto inferiore. L'invaso è sbarato a valle da una diga in pietra cementata alta circa 3 m.

È presente uno scarico di superficie, che dà origine ad un rio che dopo pochi metri si immette nel sottostante Rio Ferranietta.

Da questo stesso rio, poco più a monte, ha origine il piccolo canale che alimenta il laghetto. Il laghetto è sovrastato da un caratteristico e antico ponte in pietra a due arcate. La recente ristrutturazione del sito ha restituito al laghetto di Ferrania l'incantevole atmosfera di un tempo, tanto che è diventato meta di scampagnate, piccole feste tra amici,



punto di incontro per gli amanti del tempo libero, della natura e del relax.

Nei pressi del laghetto è stata ricavata un'area a campeggio ed allestito uno stand a disposizione dei visitatori. Venerdì 15 luglio una cinquantina di persone si sono ritrovate per una "serata sotto le stelle", con gita notturna nel parco dell'Adelasia e spaghettata finale nell'isolotto del laghetto. Sabato 29 luglio, in occasione del "2° moto-consacrazione di tutte le moto" organizzato dalla limitrofa Abbazia di Ferrania il laghetto ospiterà, alle ore 19, la cena con il ristorante "Girasole" di Carcare ed il successivo concerto con i "Gino Latino Djsset 80's & C" e, a seguire, con i "Wonder off time". Per info Mauro: 3333465443 - Valter: 3474651033 e Mail: laghettodi-ferrania@gmail.com **SDV**

Da parte della figlia Enrica Borreani, in Vero

Auguri a Marì: mamma nonna e anche bisnonna

Pareto. 97 anni compiuti l'8 luglio: ci si chiede quale possa essere il segreto; verrebbe da dire: "una vita tranquilla, senza alcun problema e preoccupazioni"; ma se non fosse così? **Pesce Olga**, per gli amici Marì, di Pareto ha vissuto una vita travagliata in cui il duro lavoro dei campi e una numerosa famiglia da accudire non concedevano momenti di riposo. Lo svago sarebbe stato un lusso eccessivo: e allora? Esiste una terapia che a volte funziona più di qualsiasi medicina: è la consapevolezza di essere circondati dall'amore. E Marì ne può godere ogni giorno: è l'amore dei figli, dei parenti tutti e dei nipoti; amore oggi ulteriormente rafforzato dal sorriso di un gioiellino di tre mesi, Francesca, che illumina il suo viso ogni volta che ne parla. Auguri Marì, auguri nonna, auguri mamma.



Con la condivisione di acqua, trasporti e rifiuti

Il futuro dei servizi comunali nel mirino di "Intrabormida"

Carcare. La gestione dei servizi comunali in forma associata sta gradualmente producendo una rivoluzione silenziosa per la definizione delle politiche locali. Gli ATO, cosiddetti ambiti territoriali ottimali, sono le suddivisioni amministrative del territorio che raggruppano tra di loro una pluralità di Comuni con la finalità di un efficientamento economico nella gestione di alcuni servizi pubblici essenziali tra i quali il servizio acquepotabili e fognature, il servizio raccolta rifiuti urbani ed i servizi di trasporto pubblico. Con la Legge Regionale n. 1 del 2014, la Regione ha ridefinito gli ambiti territoriali ottimali suddividendo la Provincia di Savona in 3 ATO. La Valbormida è ricompresa nell'ATO Centro Ovest 2. La formazione sociale Intrabormida, già attrice di diversi seminari tematici sull'argomento, entra nel merito attraverso il suo portavoce Avvocato Gio Lucas Incorvaia, anche consigliere di minoranza in Comune

a Plodio. "Il nostro comprensorio ha un numero di cittadini assolutamente non trascurabile, circa 40.000 abitanti in un'area pedemontana che presenta delle difficoltà sia in ambito orografico sia infrastrutturale. Ad oggi cogliamo positivamente gli sforzi compiuti dagli amministratori locali per arrivare ad una positiva conclusione di un ATO idrico con gestione pubblica in "house". Riteniamo, tuttavia, che occorre una maggiore impegno da parte degli stessi amministratori affinché, attraverso i Consigli Comunali ed il CDA dell'azienda, i cittadini siano in grado di esercitare un controllo della qualità del servizio e delle tariffe. Per quanto riguarda, invece, la raccolta dei rifiuti urbani, bisognerà aspettare il 2021 per beneficiare dei vantaggi derivanti dall'uniformità del sistema di raccolta dei rifiuti e della gara di appalto unificata. Anche in questo caso ruolo determinante sarà l'esercizio di controllo da parte dei



singoli Consigli Comunali. Più articolato" continua il portavoce "è il discorso sul trasporto pubblico. Intrabormida si augura che i futuri amministratori perseguano gli obiettivi di un trasporto sostenibile, dirottando le risorse sulla rete ferroviaria con un sistema di navette integrato da minibus elettrici o a combustione ibrida per le tratte cittadine e periferiche dell'entroterra. Purtroppo, oggi, il cittadino valbormidese paga il trasporto pubblico su gomma ben tre volte: contributo comunale, costo del titolo di viaggio e contributo regionale per avere, tuttavia, un servizio, soprattutto nei piccoli centri urbani, insufficiente."

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici 14
Cairo M.te - Tel. 019 504670

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Franco BRIANO
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Ortensia, i figli Maurizio e Daniele, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo nella chiesa parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.te** martedì 18 luglio alle ore 10.

Onoranze funebri Parodi Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca DOMENICONI
ved. Viacava
di anni 89

Ne danno il triste annuncio il figlio Stefano con Ivana, la figlia Mina, il genero, la nipote, il fratello Romano, la cara Alessandra e tutti quelli che le hanno voluto bene. I funerali hanno avuto luogo nella chiesa di San Lorenzo di **Cairo M.te** sabato 15 luglio alle ore 10.

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è riunita a suo figlio Fabrizio e a suo marito Mario
Elsa MORETTI
ved. Passerini
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto con la moglie Rita, Alessia con Fabio, il fratello Giovanni, le cognate, i nipoti, Simona, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo nella chiesadi San Lorenzo di **Cairo M.te** lunedì 17 luglio alle ore 10.

Personale della pittrice Maria Paola Chiarlone
"TRA struttura E colore"
SU
www.settimanaleancora.it

Redazione di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2
Tel. 338 8662425

Emergenza scuole e strade nel savonese

Cairo M.te. Andrea Melis, consigliere regionale del M5S e membro dell'osservatorio, sollecita l'assessore Berrino affinché convochi un tavolo all'Osservatorio delle Province per affrontare il dissesto di scuole e strade nella provincia savonese e insiste sulla necessità di «una cabina di regia da parte della Regione». «Le casse provinciali sono da tempo in rosso, come avevamo già denunciato a suo tempo - dice Andrea Melis -. Non ci sono fondi e risorse per garantire la manutenzione e la sicurezza di scuole e strade, in particolare nell'entroterra, val Bormida e Sassellese in testa, giustamente esasperate da un'emergenza che si trascina da troppo tempo».

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Si sta sgretolando il cavalcavia dello svincolo che immette in Cairo Centro? È questa l'impressione che si è avuta nella tarda mattinata del 13 luglio scorso quando il traffico è stato deviato per permettere ai vigili del fuoco di mettere la zona in sicurezza. Si stavano staccando parti di intonaco che avrebbero potuto danneggiare seriamente le auto in transito e provocare anche qualche incidente. La struttura avrebbe forse bisogno di una ripassata visto che è stata costruita poco meno di quarant'anni fa.

Ferrania. Incidente stradale il 13 luglio scorso, intorno alle ore 10, nei pressi della stazione ferroviaria di Ferrania. Un'auto, con a bordo madre e figlio, è andata a sbattere contro un muro. Sul luogo del sinistro sono intervenute due ambulanze, una della Croce Bianca di Carcare e l'altra della Croce Bianca di Cairo. Il bilancio è di due feriti che sono stati trasportati in codice giallo al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona.

Cairo M.te. Ancora un caso di avvelenamento in Valbormida. La settimana scorsa un cane meticcio, femmina, è rimasto intossicato dopo aver ingoiato l'esca avvelenata lasciata in un campo, a metà strada tra via Ferrere e i Pastoni, una zona in cui di solito si portano i cani. L'animale è stato prontamente soccorso e le sue condizioni sono in netto miglioramento. Stessa sorte era toccata ad una gatta randagia, mamma di quattro gattini, in via Santera a Cengio. Anche lei è stata salvata.

Altare. Nell'assemblea del 6 luglio scorso è stato nominato il nuovo direttore della Proloco di Altare, che sarà guidata dal presidente Gabriele Zicari. Vicepresidente Matteo Spriano e segretaria Maria Ligorio. Sono stati eletti consiglieri Simone Briano, Enzo Caporali, Loris Flores, Stefano Loro, Federico Mignone, Omar Pansera, Cristina Pongibove, Arianna Taras, Augusto Vanadi e Stefano Vico.

Carcare. Si sono svolti il 14 luglio scorso i funerali della maestra Domenica Genotti Ghisolfi morta martedì nella Rsa di Millesimo, all'età di 83 anni. Figura storica nel mondo della scuola, ha insegnato per oltre trent'anni nelle elementari di Bragno, Vispa e Carcare. Lascia le figlie Patrizia e Donatella, i generi e i nipoti Michele, Alberto e Margherita. Aveva sposato Livio Ghisolfi, il daziere di Carcare, scomparso circa 20 anni fa.

Cairo M.te. Fino al 15 agosto, in strada Chinelli e strada Bellini, nei tratti di strada di volta in volta interessati dai lavori di manutenzione straordinaria delle linee fognarie, è vietata la sosta a tutti i veicoli ed è stato inoltre istituito un senso unico alternato di marcia regolato da impianto semaforico durante tutto il periodo dei lavori. Sarà comunque garantita la circolazione ai veicoli di pronto soccorso ed dei residenti.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15,00 - 17,00.

Valbormida. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - fulltime, 1 operatore di officina - macchine utensili; codice Istat 7.2.1.1.28; sede di lavoro: Valbormida; auto propria; turni: diurni; durata 3 mesi; patente B; età min: 25; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2747.

Cogoleto. Cooperativa di animazione assume, a tempo determinato - parttime, 1 Operatore Socio Sanitario; sede di lavoro: Cogoleto (GE); auto propria; turni: diurni; titolo di studio: qualifica OSS; patente B; età min: 25. CIC 2746.

Toirano. Cooperativa della Valbormida assume, a tempo determinato - fulltime, 1 educatore professionale; codice Istat 3.4.4.1.17; sede lavoro: Toirano (SV); auto propria; turni: diurni; lingue: inglese buono; comprovata esperienza educativa con disabili; titolo di studio: laurea in scienze pedagogiche dell'educazione; patente B; età min: 25; età max: 60; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2745.

Millesimo. Ditta della Valbormida assume, a tempo indeterminato - fulltime, 1 impiegata addetta contabilità; codice Istat 3.3.1.2.16; sede di lavoro: Millesimo; auto propria; turni: diurni; ottime conoscenze di informatica; lingue: inglese buono; titolo di studio: diploma di ragioneria; patente B; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2744.

Valbormida. Azienda della Valbormida assume, in apprendistato - fulltime, 1 addetta/riscelta vetro; auto propria; turni: diurni; no candidature fuori regione; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; patente B; età min: 18; età max: 28; esperienza richiesta: sotto i 2 anni. CIC 2743.

Cairo M.te. Ditta della Valbormida assume, a tempo determinato fulltime; 1 impiegato/a addetto ufficio commerciale; sede di lavoro: Cairo Montenotte; auto propria; informatica: buone conoscenze pacchetto Office; lingue: inglese molto bene; titolo di studio: laurea; durata 6 mesi, patente B; età min: 37; età max: 45; esperienza richiesta: più di 5 anni; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi). CIC 2742.

Millesimo. Bar di Millesimo assume, in tirocinio - parttime, 1 tirocinante barista; sede di lavoro: Millesimo; no candidati fuori regione; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 3 mesi; età min: 19; età max: 29. CIC 2741.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te.** I commercianti del Centro Storico di Cairo Montenotte organizzano, anche quest'anno, il "Cairo Summer Festival" in un'edizione ancora più ricca: per quattro venerdì sarà possibile fare acquisti nei negozi, aperti anche la sera, assaggiare specialità dello "street food" e ascoltare buona musica presso i locali che hanno aderito all'iniziativa.

Per quattro venerdì, 14, 21, 28 Luglio e 4 Agosto, dalle ore 18,00 alle ore 24,00, si potrà passeggiare per le vie del centro facendo acquisti nei negozi "Aperti" e soprattutto approfittare dei "Super Saldi Serali".

Inoltre saranno proposte una vasta gamma di specialità culinarie "Street Food" presenti nei vari stand allestiti dai ben 13 locali aderenti all'iniziativa, il tutto accompagnato da musica di vario genere e per tutte le età.

- **Mallare.** La Società Calcio Mallare organizza l'ottava edizione di "Una Barca Nel Bosco", quattro giorni tra gusto, musica e divertimento. Gli stand gastronomici proporranno piatti di solo pesce da gustare in un tipico paesaggio collinare circondati da prati e alberi presso la località Eremita. Tutte le sere si potrà scegliere tra 3 primi e 9 secondi, il tutto accompagnato da buon vino e fresca birra. Apertura stand gastronomici alle 19.00; Venerdì 21 si potrà gustare anche la paella; Domenica 23 solo a mezzogiorno con prenotazione al 392 3861796. Le serate saranno allietate da musica e spettacoli in programma: Giovedì 20, serata latino americana con "L'Oasi Latina"; Venerdì 21, musica dal vivo con i "Never Too Late"; Sabato 22 musica dal vivo con i "Fandango".

- **Millesimo.** Per il "Luglio Millesimense" sabato 22 luglio dalle ore 17,00 fino a notte fonda "Mille e una notte bianca" con intrattenimento musicale, esibizioni hip-hop, baby dance, sfilata di moda, spettacolo di "Dany e Aurora", balli latino americani, e discoteca sotto le stelle. Per tutto l'arco della serata stand gastronomici, gonfiabili per i bambini, spettacoli itineranti, rappresentazioni medievali e truccabimbi.

- **Cengio.** Domenica 23 luglio 5° edizione della fiera agricola "Cengio d'epoca". Ritrovo alle ore 9,00 in Località Isole (impianti sportivi) con iscrizione e consegna buoni pasto e gadget. Segue sfilata per le vie del paese con ritorno alla Località Isole per il pranzo offerto a ogni singolo trattorista. La giornata proseguirà con la battitura del grano e l'esposizione di attrezzature agricole d'epoca e non.

- **Cairo M.te.** Con l'organizzazione tecnica dell'Agenzia Viaggi Mira el Mundo di Cairo M.te è stata organizzata una gita a Gardaland per domenica 30 luglio 2017. Iscrizioni entro il 22 luglio Agenzia Mira el Mundo, Via Colla 56, Cairo M.te.

In provincia di Rieti dal 7 al 9 luglio in rappresentanza della Liguria

Premiato l' "Ordine del Gheppio" alla rassegna nazionale di Leonessa



Rocchetta Cairo. Da anni Rocchetta Cairo è la portabandiera per la Valbormida delle rievocazioni storico-medievali. L'interesse per la storia, locale e nazionale, per la cultura e per le tradizioni da parte dei componenti del gruppo storico hanno trasmesso questa passione anche ai paesi limitrofi, ampliando in maniera considerevole il numero di affiliati. Il presidente è Michele Carleva, che è anche mentore e maestro di spada; vice presidente è Simone Ferraro dall'indubbia dialettica e capacità organizzativa.

L'ASD Ordine Del Gheppio è stata chiamata a rappresentare la Regione Liguria alla "Rassegna Nazionale delle Regioni a Cavallo" a Leonessa, in provincia di Rieti, nei giorni 7-8-9 Luglio 2017.

La "Rassegna" è uno spettacolo di teatro equestre che esalta gli aspetti della cultura popolare e la vita di personaggi celebri nonché le tradizioni delle regioni italiane legate al cavallo e al suo rapporto con l'uomo e con il territorio. Durante i tre giorni dieci Regioni italiane hanno presentato alcuni "episodi salienti" del rapporto tra l'uomo e il cavallo in diversi ambiti.

Martedì 4 Luglio presso il Comune di Cairo Montenotte,



prima della partenza per Leonessa, c'è stato un incontro dei membri dell'Ordine del Gheppio con la neo eletta amministrazione comunale che ha, in questo modo, ratificato il ruolo di "rappresentanza" del nostro territorio da parte dell'Associazione.

Di ritorno dalla manifestazione il presidente dell'associazione ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Quattro mesi fa fummo chiamati a rappresentare la nostra Regione alla Rassegna Nazionale delle Regioni a Cavallo di Leonessa in provincia di Rieti. Con orgoglio abbiamo rappresentato la nostra terra, la Liguria. I fragorosi applausi e i complimenti giunti al termine di ogni nostro spazio sono state le cose che ci hanno gratificato e ripagato tutti gli sforzi, le fatiche e il lavoro svolto finora. Una semplice storia, Alemo e la sua amata Adelasia, ed è così che i nostri amati paesi vengono nominati sotto gli occhi telecamerizzati di un'intera nazione."

La splendida esperienza e il legame creatosi con i ragazzi, gli organizzatori e la giunta comunale del posto hanno reso questa avventura indimenticabile fondando le basi per un futuro insieme. Ci siamo sentiti a casa: luogo meraviglioso, mentalità meravigliosa e gente meravigliosa.

La dedica di questo premio come "Regione più attinente e significativa" va a colui che portiamo nel cuore, a cui abbiamo dedicato un grido di onore ed amore... per te Saffo... amico nostro...

Con orgoglio l'Ordine Del Gheppio.
Mercoledì 12 Luglio alle ore 18,30, la splendida esperienza è stata festeggiata presso il Rocchetta Bar con un aperitivo con la nuova Giunta Comunale.

SDV

Gli articoli sportivi sono nelle pagine dello sport

Altare: domenica 23 "Misa Criolla" di Ariel Ramirez

Altare. Il Comitato per i Gemellaggi del Comune di Altare informa che Domenica 23 Luglio alla S. Messa delle ore 10,30, celebrata nella Parrocchia di Sant'Eugenio, parteciperà il Coro Lirico C. Monteverdi di Cosseria, diretto dal Maestro Giuseppe Tardito. Saranno eseguiti brani tratti da "Misa Criolla" (Messa Criolla) del compositore argentino Ariel Ramirez, che creò una straordinaria commistione tra musica sacra e musica popolare, con le tipiche sonorità degli strumenti tradizionali andini.

Il 12 dicembre del 2014 Papa Francesco aveva presieduto nella Basilica Vaticana la Santa Messa in occasione della festività della Beata Vergine di Guadalupe, patrona dell'America Latina. La celebrazione era stata accompagnata dalla Misa Criolla, diretta dal figlio del compositore, Facundo Ramirez. Non era la prima volta che la composizione veniva interpretata in Vaticano ma una nota della Pontificia Commissione evidenziava come «l'evento acquista anche uno speciale significato e grande ripercussione per essere presieduto dal primo Papa latinoamericano nella storia della Chiesa». Creata nel 1964 da un compositore che era anche studioso di folklore argentino, la Misa Criolla è diventata un successo mondiale, suonata e cantata in tutto il mondo. La messa di domenica prossima ad Altare rappresenta pertanto un'occasione imperdibile, sia dal punto di vista religioso che da quello culturale.

Cengio, sabato 5 agosto con qualche polemica

Nel sito ex Acna la Turandot di Puccini

Cengio. In cartellone per 5 agosto, presso il sito ex Acna di Cengio, la rappresentazione all'aperto della "Turandot", ultima opera e capolavoro del compositore Giacomo Puccini.

L'evento, sponsorizzato da Eni Syndial, avrebbe di per sé stesso un valore simbolico di rinascita del territorio e ha incassato l'adesione di tutti i comuni della Valbormida, con l'aggiunta di Giusvalla, Sassello e Saliceto.

Ma c'è una voce fuori dal coro. Si tratta del Comune di Camerana che, pur ringraziando il Comune di Cengio per l'invito di partenariato, si è chiaramente defilato. Pier Giorgio Giacchino, assessore e presidente dell'Associazione lavoratori Acna, si dichiara sorpreso per questa iniziativa che avrebbe la pretesa di assumere un valore fortemente simbolico di rinascita quando ancora sussistono innumerevoli problemi non risolti.

Il sindaco di Cengio, Sergio Marengo, vede invece in questo spettacolo un motivo di speranza e non si spiega la posizione assunta da Comune di Camerana.

Piuttosto critico anche il Movimento 5Stelle: «I problemi del sito ex Acna esistono e persistono, sono numerosi e sono costosi da affron-

tare. - commenta l'onorevole Fabiana Dadone - Per questo l'idea di impiegare il sito, nella parte già bonificata, per eventi e manifestazioni pubbliche sarebbe apprezzabile se vi fosse un riconoscimento, non meramente simbolico, alle comunità colpite. Sia programmato un calendario di eventi e i ricavi vadano alle comunità liguri e piemontesi interessate».

Per chi vuole comunque partecipare allo spettacolo sono in vendita i biglietti, 1° settore a 20 euro e 2° settore a 15 euro, presso gli esercizi di seguenti commerciali: Edicola di Lò a Cengio Genepro, Edicola Carte Diem a Cengio Bormida, Libridea a Millesimo, Cartoleria Botta a Carcare, Casa del Libro a Cairo Montenotte, Jocks Team. Cdvd musicali-vinile a Savona.

Personaggi ed interpreti. Turandot: Stefania Spaggiari (soprano); Calaf: Mauro Pagano (tenore); Timur: Sinan Yan; Ping: Hitoshi Fujiyama; Pong: Jaemin Kim; Pang: Youdae Won; Altoum: Amadeo Folco; Mandarin: Claudio Firrigno. Direttore d'orchestra e Concertatore: M° Franco Giacomio. Orchestra: i Diavoli Rossi; Coro Lirico Mario Braggio Torino; Maestro del Coro: M° Gianluca Fasano. **PDP**

Comminate le "multe" agli enti inadempienti

Valbormida: Comuni virtuosi e non nella raccolta differenziata dei rifiuti

Carcare. Scattano le multe per i Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi fissati dalla Regione sulla raccolta differenziata. La sanzione ammonta a 25 euro per ogni tonnellata non riciclata per ogni singola categoria di rifiuto, carta, legno, metallo, organico, plastica e vetro. La più inadempiente è proprio la città di Savona che dovrà pagare 26.334,61 euro. E in Valbormida? Non tutti i Comuni sono virtuosi e pertanto alcuni sono stati sottoposti a sanzione anche se non si tratta di quote eccessive, vista la modesta densità abitativa. Cengio (696,83 euro di multa), Carcare (534,89), Pallare (490,27), Roccavignale (428,46), Mallare (145,33), Millesimo (142,11), Plodio (56,58), Bormida (48,36), Calizzano (18,56), Dego (12,51), Bardineto (10,35), Murialdo (5,54), Giusvalla (1,93). Per quel che riguarda Carcare c'è una precisazione del vicesindaco De Vecchi secondo il quale la colpa di questa situazione non sarebbe da attribuire ai carcaresi ma ai cosiddetti "turisti dei rifiuti". Alcuni cittadini e paesi limitrofi, non ancora assuefatti al loro nuovo sistema di raccolta, troverebbero più comodo sfruttare abusivamente le isole per la raccolta di prossimità che si trovano a Carcare. Lo dimostrano anche le numerose multe che sono state comminate. Ma, in provincia di Savona, ci sono anche i virtuosi del riciclo. In Valbormida si distinguono Cairo, Cosseria e Piana Crixia.

Cairo, a fuoco una traversina in stazione

Cairo M.te. Paura e sconcerto nel pomeriggio di lunedì 10 luglio scorso per l'incendio di una traversina della ferrovia, nei pressi della stazione di Cairo. L'incidente si è verificato intorno alle ore 18 e sono subito intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme. Ci sono voluti soltanto pochi minuti per rimettere la linea in sicurezza. I treni non hanno subito ritardi. Le fiamme potrebbero essersi sviluppate a casa di una sigaretta gettata ancora accesa tra i binari. Il caldo e le sostanze infiammabili di cui sono impregnate le traversine possono aver fatto il resto.

CROCE BIANCA
CAIRO MONTENOTTE

1947 **70°** 2017
ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

SABATO 29 LUGLIO 2017

PROGRAMMA: Piazza della Vittoria
ore 16,00 - Ricevimento consorelle
ore 16,30 - Saluto alle consorelle
ore 17,00 - Corteo per le vie cittadine
ore 18,00 - S. Messa presso l'Anfiteatro Palazzo di Città
ore 19,00 - Premiazione militi e consorelle
ore 21,00 - Musica con "DJ Piliù"
e "Davidino The Voice Modalità On"

La cittadinanza è invitata a partecipare.

150° anniversario
F. Patetta

La biblioteca Patetta

Presso l'Università di Torino è attiva la Biblioteca "Federico Patetta", specializzata in Storia del diritto italiano, Diritto comune e nelle materie storico-giuridiche in genere; è stata fondata nel 1953. Desumiamo le seguenti da una presentazione pubblicata sul sito Internet. "La sua prima sede fu Palazzo Carignano, ma nel 1960 venne trasferita in piazza Maria Teresa, 3 e poi, nel 1969, nell'edificio delle Facoltà Umanistiche, Via Roero di Cortanze, 5. La Biblioteca è nata con lo scopo di conservare ed integrare il materiale bibliografico raccolto dal professor Federico Patetta, insigne storico del diritto della prima metà del XX secolo e docente, per molti anni, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Presso la Biblioteca aveva sede l'Istituto di Storia del Diritto Italiano, il cui scopo era consentire a studenti e studiosi l'approfondimento della conoscenza delle fonti e dei metodi dell'indagine scientifica. Fra i volumi della biblioteca, che privilegiano il filone degli studi storico-giuridici e letterari di Federico Patetta e ne rispecchiano i molteplici interessi, 30 mila esemplari sono antichi e comprendono 32 incunaboli, 2878 cinquecentine, 3720 seicentine, circa 10.000 settecentine e numerosi testi rari e preziosi dell'Ottocento. A questi vanno aggiunti un manoscritto datato seconda metà del XIV secolo, una serie di carte geografiche e mappe militari, una raccolta di periodici satirici della seconda metà dell'Ottocento e alcune riproduzioni anastatiche di opere rare.

La collezione comprende inoltre bandi, manifesti e fogli volanti sia a carattere amministrativo e normativo, destinati ad essere affissi o distribuiti al pubblico, sia a carattere letterario e religioso, nati per situazioni contingenti quali nozze, vestizioni sacerdotali o monacali e feste religiose.

Al nucleo originario del patrimonio librario del professor Patetta, si sono aggiunte le successive accessioni di volumi di storia giuridica e i depositi delle biblioteche dei professori Pivano, Pinoli, Chiaudano e, dal 1983, quelli appartenuti a Francesco ed Edoardo Ruffini.

Dal 1° gennaio 1996, la Biblioteca afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza, di cui l'Istituto è andato a costituire la Sezione storica. Ora la Biblioteca Patetta è inserita nella Biblioteca Norberto Bobbio (costituita nell'ottobre 2014) quale aggregazione del patrimonio librario, dei servizi biblioteconomici, bibliografici, di documentazione e delle risorse delle biblioteche Cognetti De Martiis, Federico Patetta, Francesco Ruffini e Gioele Solari.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'ancora del 20 luglio 1997

Per fronteggiare i supermercati arriva il Civ

Cairo M.te. Si sta seriamente prospettando la possibilità di riqualificare le caratteristiche commerciali del centro storico di Cairo che da tempo sta subendo i contraccolpi negativi derivati dell'insediamento in zona della grande distribuzione. La formula di questa ripresa si chiama "Civ" e significa Centro Integrato di Via. All'iniziativa ha dato già il suo pieno consenso l'Amministrazione Comunale ed ora la palla passa ai commercianti che in questi giorni sono chiamati a rispondere ad un questionario che serve a valutare l'effettiva adesione degli operatori economici interessati, perché la percentuale delle adesioni deve essere almeno del 75% pena il fallimento di tutta l'operazione.

Ma di cosa è in sostanza questo Civ? Non si tratta di una formula inventata al momento dai commercianti cairesi ma fa parte di un piano previsto dalla Regione Liguria (Programma Operativo Obiettivo 2) che offre anche la possibilità di accedere ai fondi della Comunità Economica Europea.

Il Civ è un insieme di imprese commerciali, artigiane e di servizio che si trovano in una determinata area e che ha come obiettivo la valorizzazione e la riqualificazione del commercio tradizionale: i centri storici sono aree privilegiate. È necessario si costituisca un Consorzio che rappresenti i vari esercizi e si presti a promuovere e realizzare un progetto di riorganizzazione della rete distributiva e di riqualificazione dell'ambiente urbano e dei servizi. Il Consorzio dovrà raccogliere tutti i progetti dei singoli commercianti, progettare i servizi comuni da erogare e infine richiedere il contributo a fondo perduto alla Regione Liguria contributo che ammonta al 20% del costo totale.

Una delle condizioni per la formazione del Consorzio è il concorso della Pubblica Amministrazione anche perché gli investimenti da questa programmati potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto pari all'80% della spesa. Gli interventi previsti dal Centro Integrato di Via e ammessi al contributo regionale non sono pochi, intanto rientra nel pacchetto la realizzazione di parcheggi a servizio esclusivo del Civ e dei relativi collegamenti con la viabilità pubblica. Sono numerosi i servizi che si potrebbero creare con questo strumento a vantaggio dei consorziati come strutture di stoccaggio, servizi di consegna delle merci servizi amministrativi, legali, informatici, di pulizia e di vigilanza.

44 Comuni e 60mila cittadini dovranno recarsi ad Asti?

Agenzia Entrate Canelli a rischio chiusura?

Canelli. «Per il territorio sarebbe un grave danno: costringerebbe a recarsi ad Asti migliaia di cittadini e tutte le aziende del distretto industriale Canelli-Santo Stefano Belbo, associazioni di categoria e studi professionali». Così il sindaco di Canelli e presidente della Provincia di Asti, Marco Gabusi, e l'eurodeputato Alberto Cirio commentano le voci, sempre più insistenti, di una possibile chiusura della sede decentrata a Canelli dell'Agenzia delle Entrate.

Lo sportello ha sede nei locali di via Giuliani, che, dal 2007 ad oggi, il Comune ha messo a disposizione a titolo totalmente gratuito, al fine di garantire l'erogazione di un servizio fondamentale.

«Non si capisce come si possa pensare di costringere oltre 8mila partite Iva e 60mila cittadini a recarsi ad Asti, con notevoli disagi e costi anche in termini di tempo, quando il Comune di Canelli mette a disposizione i locali gratuitamente e i dipendenti sono estremamente efficienti - sottolinea Marco Gabusi - Lo sportello decentrato di Canelli ha svolto in questi anni, ed ancora di più dopo la chiusura degli uffici di Nizza Monferrato, un compito essenziale per l'economia di tutto il Sud Astigiano e per la valli Belbo e Bormida. Chiuderlo non risponde a nessuna logica di contenimento della spesa, né di efficienza del ser-



vizio, perché oltre a creare disagio al nostro territorio ci sarebbero migliaia di pratiche in più a gravare sulla sede centrale di Asti».

Sul tema è stato depositato anche un Ordine del Giorno in Consiglio Comunale.

Attorno allo sportello di Canelli gravitano circa 44 comuni del Sud Astigiano, oltre a diversi comuni del Cuneese (come Santo Stefano Belbo e Cossano), che per conformazione geografica sono molto più vicini a Canelli che non ad Alba.

È l'unico ufficio dell'Agenzia delle Entrate in tutta la provincia di Asti, oltre a quello del capoluogo. Quest'ultimo, però, dista almeno 30 km dai centri di Canelli e Nizza Monferrato, arrivando fino a 55 km per i comuni della Valle Bormida.

«Ho scritto al Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate per chiedere un chiarimento: pagare le tasse è già fastidioso, ma almeno facciamo fare in modo agevole - sottolinea Alberto Cirio - Il Distretto industriale Canelli-Santo Stefano Belbo è ricco di imprese e di risorse, paga annualmente milioni di euro e non può vedersi privato di un servizio così importante.

Sappiamo bene, poi, che servizio tira servizio e se permettiamo che inizi lo sfoglio del carciofo, ci condanniamo a non avere futuro. Senza Agenzia delle Entrate anche altri uffici pubblici potrebbero ritenere meno strategica la loro presenza in loco, così come le banche. Sarebbe un impoverimento per tutta la città e le sue attività commerciali».

In programma dal 15 al 23 luglio

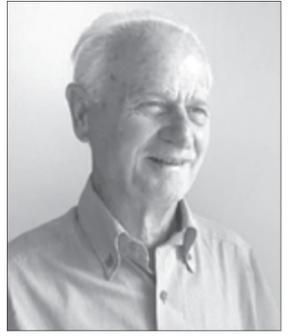
Cancellata per "complicazioni logistiche" la settimana del volontariato

Canelli. La settimana del volontariato, inserita nel calendario canellese delle manifestazioni fin dall'inverno scorso, in programma dal 15 al 23 luglio, preceduta da tre riunioni organizzative indette dall'Amministrazione comunale, cui hanno partecipato diverse associazioni di volontariato, che avrebbero dovuto gestire ciascuna una serata, è stata annullata.

Era stata presentata come un evento particolarmente interessante, con somministrazione di cibo e di bevande ogni sera, con tombole, spettacoli teatrali, cultura, esibizione di ballerini, gare sportive, presentazioni delle attività delle diverse associazioni di volontariato. Tutte le spese, la fornitura di attrezzature e di strumenti, diritti erano a carico dell'Amministrazione comunale. Improvvisamente, circa dieci giorni prima dell'inizio delle manifestazioni, alle associazioni interessate, che nel frattempo avevano organizzato le loro serate, è arrivata la comunicazione che la settimana era stata soppressa, gettandole nell'incertezza, obbligate ad annullare ogni loro impegno. Sono sopravvissute all'annullamento solo Memoria Viva ed Unire che hanno mantenuto, a loro spese, l'impegno per la serata del 17 luglio con commenti, letture, emozioni tratte da "L'amore ai tempi del colera" di Gabriel Garcia Marquez

e la serata del 19 con l'esibizione della banda Città di Canelli del maestro Cristiano Tibaldi. Nel frattempo sono arrivate dichiarazioni circa le motivazioni dell'annullamento della manifestazione.

Il Sindaco Marco Gabusi, genericamente, ha dichiarato: "Sono sorte complicazioni logistiche". Al riguardo però già da qualche tempo si erano sparse voci circa la difficoltà di mantenere, da parte dell'Amministrazione comunale, l'intesa tra la Pro Loco di Villanuova e il gestore interessato alla somministrazione del cibo e delle bevande, che poi è diventata rottura irreparabile. Leggendo altri servizi sulla vicenda si viene a sapere che il Comune si era dichiarato non più disposto e condurre la regia dell'evento da esso stesso programmato perché nessuna delle associazioni di volontariato coinvolte ha accettato di prendere le redini della manifestazione. Il presidente della Pro Loco di Canelli, Giancarlo Benedetti, è subito intervenuto scrivendo di non essere stato assolutamente interpellato e che avrebbe volentieri preso in mano la situazione e gestito la settimana del volontariato. Altra causa emersa che ha determinato l'annullamento è stata la mancanza di fondi, "non preventivata", a copertura delle spese che l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto sostenere.



Romano Terzano

Romano Terzano aggiunge: «Noi, Memoria Viva e Unire, abbiamo inteso mantenere la serata del 17 luglio con "L'amore ai tempi del colera" perché avevamo già predisposto tutto. Ci siamo sobbarcati le spese per non venire meno agli impegni. Siamo volontari, offriamo il nostro tempo, la nostra disponibilità gratuita e, come tanti altri volontari, pur di portare a termine il lavoro avviato, ci sobbarchiamo personalmente anche le spese. Guardiamo avanti! Mi domando però come cittadino che paga l'addizionale Irpef e che pertanto ha il dovere di controllo, a cosa serve l'assessorato al volontariato. Con i costi di tale apparato si potrebbero promuovere maggiormente le attività culturali nella nostra comunità».

Interrogazione al Senato sottoscritta da Federico Fornaro

Canelli. In merito all'annunciata chiusura della sede dell'agenzia delle Entrate di Canelli, che fa seguito alla recente cessazione dell'attività della sede di Nizza Monferrato, è stata depositata, giovedì 13 luglio, al Senato l'interrogazione di 44 comuni del Sud Astigiano, dell'Economia.

L'interrogazione è stata sottoscritta dal senatore Federico Fornaro, vicecapogruppo di Articolo 1-MDP e da Maria Cecilia Guerra, capogruppo di Articolo 1-MDP e componente della commissione Finanze di Palazzo Madama. Questo il testo:

«Premesso che: da notizie diffuse in sede locale si è profilata la possibilità della chiusura dello sportello decentrato di Canelli dell'Agenzia delle Entrate di Asti; la zona dell'astigiano era stata già riguardata anni fa dalla chiusura anche dello sportello di Nizza Monferrato con conseguente diminuzione dei servizi più prossimi ai cittadini e alle attività produttive, mentre lo sportello di Nizza aveva dei costi effettivamente elevati per le finanze pubbliche, quello di Canelli era in locali messi a disposizione, a costo zero, dal Comune proprio per conservare i servizi al pubblico il



più possibile vicini ai cittadini. La convenzione fra il Comune e la direzione dell'Agenzia aveva permesso addirittura di potenziare la sede di Canelli con l'immissione di nuove unità di personale.

L'argomento usato per giustificare la chiusura della sede sarebbe quello di una politica di contenimento dei costi che in questo caso si risolverebbe in un danno per un territorio, quello dell'agricoltura e dell'industria enologica astigiana, per il cui sviluppo è indispensabile una presenza capillare e intelligente dello Stato e delle sue strutture periferiche

si chiede di sapere: se al Ministro risulti l'intenzione di chiudere anche lo sportello di Canelli dell'Agenzia delle Entrate di Asti e se nel caso non ritenga di dover intervenire per favorire un ripensamento in ordine all'opportunità di una decisione penalizzante per un territorio di grande pregio economico e produttivo, se più in generale non si ritenga di dover gestire le politiche di economia delle spese di gestione di servizi fondamentali in modo da non pregiudicare la qualità degli stessi e la percezione del ruolo dello Stato presso i cittadini».

Giancarlo Benedetti: Pro Loco Canelli "completamente ignorata"

Canelli. Il presidente della Pro Loco Città di Canelli, Giancarlo Benedetti, venerdì 11 luglio, in merito all'annuale festa del volontariato, 'cancellata', ci ha scritto: «Con mio sommo dispiacere ho letto su un quotidiano locale che il Comune di Canelli ha cancellato, per "ragioni logistiche", l'annuale festa del volontariato che si svolgeva sulle piazze cittadine con grande partecipazione di pubblico. Il Comune, infatti, non si è detto disponibile a curare la regia della manifestazione, né tantomeno, le pochissime associazioni di volontariato interpellate.

Voglio precisare che, negli ultimi trent'anni, la Pro Loco di Canelli ha dimostrato di essere in grado di svolgere e condurre manifestazioni di ogni ti-

po e di ben far figurare la città di Canelli. Peccato che, in questo caso, come per altro in molti altri, il Comune e il suo rappresentante non ci abbia minimamente interpellati, ignorandoci volutamente, proprio per non darci la possibilità di organizzare la festa, visto che nessuno era stato in grado di farlo.

Mi sorge un dubbio: ma la cosiddetta Pro Loco Comunale del Borgo Antico di Villanuova, in questo caso, dov'era? Ci viene sempre propinata in ogni occasione, addirittura con la Sacra Famiglia al completo e questa volta non è stata in grado di farsi carico ... del peso?

La morale di tutto ciò è che piuttosto di dare la regia della festa del volontariato alla Pro Loco di Canelli, i nostri solerti



amministratori canellesi, hanno preferito chiudere bottega e non fare alcunché. Complimenti vivissimi!!! Muoia Sansone con tutti i Filistei.

Quanto sopra per opportuna conoscenza a tutta la popolazione canellese».

Il presidente Giancarlo Benedetti

Intercap, leader mondiale nella produzione di cloussere

Canelli. Nell'accogliere clienti e fornitori in occasione di "Canelli, Città del Vino", Graziano Bocchino, titolare della Intercap, azienda leader delle capsule di chiusura per bevande e alimenti, ha aperto la cucina monferrina a Francia, Caucaso e Italia legate da un vincolo enologico. Il tutto nella spettacolare cornice delle colline Patrimonio dell'Umanità-Unesco. È stata questa l'ispirazione dell'imprenditore "Amore, anima, arte", il titolo delle tre serate di inventiva, estro e molta passione, a battesimo nella foresteria dell'azienda. Tre appuntamenti esclusivi durante i quali tre chef hanno esaltato le proposte enologiche d'Oltralpe, Georgia e Piemonte.

"Un modo per far conoscere il nostro territorio - spiega Bocchino - che, non a caso, è entrato nell'esclusivo club dei siti tutelati dall'Unesco, abbinato ai vini di Paesi che hanno fatto la storia enologica mondiale".

La prima serata si è aperta con il menù servito dal ristorante "I Bologna" di Rocchetta Tanaro. Nei bicchieri i classici francesi di Bodeaux e i Chateau della Borgogna, i delicati Mukhrani e i Monastery del Caucaso e, per il Piemonte, la barbara "Pomorosso" di Casa Coppo. Seconda serata con i piatti del ristorante "Violetta" di Calamandran accampati ancora da Chateau e Borgogna, i delicati Besini e Levinari della Georgia e il superbo Barolo Cerequio di Chiarlo. Serata di chiusura con lo stellato "San Marco" di Mariuccia e Piercarlo Ferrero che, accanto ai Chateau francesi, i Naotari Yvareli caucasici ha sfoggiato il Gavi di Villa Lanata.

Tutto supervisionato dall'enogastronomo Beppe Orsini che così ha spiegato la scelta di piatti e vini: "Tre grandi ristoranti che hanno esaltato superbi vini. Perché la Georgia? Perché qui, ottomila anni fa, già si conosceva la vita e l'arte di produrre vino".

Per Graziano Bocchino è stata "una grande



Graziano Bocchino con il figlio Nikita.

esperienza, che, dal 1986, anno di fondazione dell'azienda, ha conquistato i mercati internazionali. Intercap oggi è tra i leader mondiali nella produzione di cloussere per spumanti, vini, liquori ma anche per ogni altro contenitore che necessiti di questo componente. Negli anni, Intercap ha diversificato impianti di sono diventati biocompatibili. "Abbiamo realizzato una capsula con un materiale innovativo, unico al mondo, totalmente biocompatibile e ad impatto zero - dice orgogliosamente Graziano Bocchino - Essendo il polimero all'interno di origine vegetale e non utilizzando colle durante la sua produzione, Polynature è riciclabile al 100% e idoneo al contatto alimentare".

L'azienda ha poi realizzato un nuovo metodo di stampa digitale che "supera le restrizioni della stampa in rotocalco, permettendo di personalizzare le capsule delle bottiglie senza limiti. Il nostro è un impegno forte nel quale crediamo".

Intercap occupa settanta dipendenti, esporta in tutto il mondo ed è presente con società e partnership in Francia, Cile e altri Paesi.

Tutti "maturi" all'Artom Canelli, per Garrone 'cento'

Canelli. È con grande soddisfazione che la professoressa di italiano e storia all'Artom di Canelli, Cristina Barisone, ci ha rilasciato il numero telefonico di Stefano Garrone, "il nostro cento" e degli altri quindici suoi alunni "maturi", della 5ª M Artom.

Tutti "maturi" gli alunni dell'Artom Canelli:

Luca Abbaldo (70/100), Lorenzo Paolo Amico (67), Claudio Bosca (67), Diego Dessi (62), Andrea Elisio (72), Enzo Grasso (72), Mirko Guaraldo (68), Marcello Guglielmi (74), Nicholas Lazzarino (95/100), Mattia Antonio Lesioba (67), Nicolò Mancuso (95/100), Matteo Muratore (70), Alessandro Seitone (84), Daniele Spertino (80), Blagoj Stojcev (70).

Al telefono sorprendiamo il nicese Stefano Garrone, impegnato come animatore volontario a divertirsi nella piscina della Rotanda a Nizza, per nul-

la coinvolto nella sua innovativa 'tesina' sulla Caffettiera con l'erogatore e la chiusura a clip che "per il momento è solo sulla carta".

Ma la sua curiosità e intraprendenza non finirà con la brillante 'maturità'. Infatti ha già superato il test per l'ingresso in Ingegneria di "autoveicoli e di motori" al Politecnico dove sarà seguito anche da due suoi amici e compagni di classe, Nicolò Mancuso e Alessandro Seitone. Nelle sue due parole non dimentica di salutare e ringraziare i suoi insegnanti a cominciare dalla vicepresidente Cristina Barisone (italiano e storia), Pistone (meccanica e restauri), Pantano (disegno), Dabormida (tecnica) e Giovannone (inglese).

"Per quanto riguarda il prossimo anno scolastico, restano confermate le 3 prime: 2 di IT-SIS Meccatronica e 1 di Professionale Manutenzione. Un



Stefano Garrone

ottimo risultato - aggiunge la professoressa Cristina Barisone - I nostri "maturi" stanno affrontando i colloqui nelle aziende e tutti saranno occupati in breve tempo. In 4 continueranno gli studi al Politecnico" ed, entusiasta per l'esito finale degli esami, conclude "Un ottimo lavoro".

Da Lourdes a Collevaleza



Canelli. Dal gruppo Unitalsi di Canelli, la segretaria Antonella Scavino, reduce con gli altri 24 pellegrini canellesi dal pellegrinaggio (9/14 luglio) al santuario di Lourdes, commenta: «Lourdes è un luogo fantastico: davanti alla grotta, davanti alla Madonna, in quel silenzio dove senti solo il canto degli uccellini, il dolce suono del vento che muove le candele che 'La' illuminano e lo scorrere del fiume sembra che qualcuno porti via tutti i problemi e i pensieri della gente. C'è gente che ancora crede e prega, gente che crede che ci stanno preparando un mondo bellissimo dove vivremo in pace e serenità». Dopo il pellegrinaggio di grande fede a Lourdes, Antonella ricorda che dal 6 al 9 ottobre prossimi il gruppo canellese Unitalsi farà un'esperienza di conversione e preghiera al santuario di Collevaleza, Viterbo, Roma.

I santuari. E ricorda che «i santuari ci consentono una pausa, un ristoro nel nostro itinerario terreno, ci danno forza per andare avanti... Lourdes, Fatima, Santiago... sono luoghi in cui nel silenzio del santuario, ognuno di noi si sente a contatto con la natura, con Dio e approfondisce il dialogo con se stesso e con Lui, condividendo le celebrazioni, partecipando alle processioni e/o anche rimanendo in solitudine o in contemplazione.

Tanti sono i motivi per cui si decide di partecipare ad un pellegrinaggio. Si parte con la sensazione di avere qualcosa da cercare, da trovare, da ricevere, ma qualunque sia il motivo, si ritornerà trasformati. Sull'esempio di Maria vivremo un percorso di fede, un tempo di conversione, partendo per un luogo di pellegrinaggio andremo incontro a Dio».

Vendemmia anticipata e Asti secco in agosto

Canelli. A poco meno di un mese dalla possibile, anticipata vendemmia del Moscato (la metà d'agosto), «le nostre indagini di mercato sono promettenti - ha preannunciato Giorgio Bosticco direttore del Consorzio Asti Docg - anche perché il consumo delle bollicine sta crescendo».

La buona notizia ha subito dato la stura a numerose previsioni e discussioni sulla resa per ettaro e sul prezzo del moscato.

Si parla solo di stime che in realtà si sono sempre rivelate attendibili. Ma sono tutti in attesa della finale delibera regionale dell'assessore Giorgio Ferrero che, anche quest'anno

dovrà tenere conto delle due rese diverse, per l'Asti e per il Moscato d'Asti.

Per l'Asti si pensa che si dovrebbe arrivare agli 80 quintali ad ettaro, con 5 quintali in riserva in caso di richieste di mercato. Per il Moscato d'Asti si punta ai 95 quintali, senza però nessuna trattenuta per il marketing e la promozione della denominazione.

Nei giorni scorsi è partita la richiesta per la etichettatura temporanea dell'Asti Secco della cui presentazione si parla con certezza per la metà d'agosto. In merito si fanno i nomi di dieci aziende già pronte per commercializzare la versione brut dell'Asti, del cui



Giorgio Bosticco

prezzo, si sente parlare, intorno ai 6-7 euro a bottiglia dei previsti 2 milioni di vendita.

Luca Ricci, "Corto è meglio" alla Cascina La Court

Castelnuovo Calcea. Ospite dell'incontro del 15 luglio, alla cascina La Court di Michele Chiarlo, a Castelnuovo Calcea, al centro del parco artistico della maison vitivinicola che è partner di Classico, è stato lo scrittore Luca Ricci, considerato il maestro dei racconti, il cui ultimo libro, "I difetti fondamentali" (Rizzoli), raccolta di racconti, è finalista al premio Chiara. L'incontro a La Court ha avuto come titolo "Corto è meglio".

Marco Drago, scrittore, autore radiofonico e direttore artistico di Classico, ha intervistato Luca Ricci sul tema dei dialoghi costruiti all'interno di storie brevi. Il miglior scrittore di racconti italiano, da sempre risoluto a non scrivere romanzi, è rimasto fermo sulla sua convinzione che "corto" è meglio.

«Scrivere racconti non è più facile che scrivere romanzi. Anzi, chi scrive racconti deve fare i conti con uno stile che va subito al sodo senza impegnare il lettore in letture ipnotiche e che rischiano di essere dispersive». È il punto di vista di Luca Ricci, classe 1974, da Pisa, ma ormai romano di adozione, considerato uno dei più bravi scrittori italiani di racconti, alla bella serata di sabato 15 luglio del Fuori Festival di Classico, la rassegna dedicata alla lingua italiana e omaggio al linguista canellese G.B. Giuliani nato a Canelli nel 1818.



Ricci, nella bella sede del Parco Artistico de La Court, ha sviscerato tutte le caratteristiche dello scrittore di storie brevi: ritmo, padronanza della storia, stile originale e, quando serve, un finale che colpisca il lettore e lo lasci libero di rileggere il racconto. Ricci ha quindi letto uno dei racconti della sua ultima raccolta, "I difetti fondamentali" edito da Rizzoli. Un brindisi con i magnifici vini di Michele Chiarlo ha terminato degnamente una delle più belle e interessanti serate di Classico.

Santo Stefano Belbo, 16° Moscato Rally

A S. Stefano B., il 16° Moscato Rally, dal 22/23 luglio.

Sabato 22, le verifiche tecniche e sportive dalle 9.30 alle 14.30 al Centro Sociale e in piazza Umberto 1°; dalle 10 alle 14, lo shake down e, alle 16.01, la disputa di tre prove speciali. Un'unica prova quella di Diano ripetuta tre volte (16.50-19.29-22.08) con riordino e Parco assistenza a Ricca nel primo e secondo passaggio.

Il resto del programma (9 prove, tre da ripetere) la domenica con un percorso che proporrà 75 Km. cronometrati.

Le prove speciali di Valdivilla (9.14-12.42), Cortemilia (10.18-13.46 e 17.14) e la Valdivilla "lunga" in un unico passaggio alle 16.10. Nella seconda giornata i riordini saranno allestiti a Cossano Belbo, i parchi assistenza a Santo Stefano Belbo.

L'arrivo finale alle 18.14 in piazza Umberto 1°, a Santo Stefano Belbo. Info: www.991racing.it. Lo scorso anno vinsero Alessandro Bosca e Roberto Aresca.

L'Unitalsi organizza una gita a Collevaleza - Viterbo - Roma

Canelli. Dal 6 al 9 ottobre il gruppo Unitalsi di Canelli organizza una gita - pellegrinaggio al santuario di Collevaleza, a Viterbo e a Roma. Programma: venerdì 6 ottobre, ore 5,30, partenza da piazza Gancia a Canelli; ore 11, santa Messa, pranzo libero, visita al santuario ed arrivo a Viterbo; sabato 7 ottobre, colazione in hotel, visita guidata a Viterbo, pranzo in hotel, nel pomeriggio visita guidata a Caprarola, cena in hotel; domenica 8 ottobre, colazione in hotel, partenza per Roma, santa Messa, accesso in piazza san Pietro l'Angelus, pranzo in ristorante, nel pomeriggio, visita a Roma, cena in hotel; lunedì 9 ottobre, colazione in hotel, partenza per il lago di Bolsena, visita alla città, partenza per l'abbazia di Monte Oliveto Maggiore, pranzo in ristorante, visita al monastero e rientro in tarda serata. Quota, in base ai paganti, da 450 a 410 Euro.

Raduno Vespa a San Marzano

San Marzano Oliveto. La Pro Loco di San Marzano Oliveto organizza, domenica 23 luglio, in concomitanza coi festeggiamenti patronali di Santa Maria Maddalena, il IV Vespa Raduno - III Memorial Gianni Negro. Quota di iscrizione 7 €. Il ricavato del raduno verrà devoluto in beneficenza alla Ela Italia per la lotta contro le leucodistrofie dei bambini.

Programma: 8,30 - Ritrovo in Via Umberto 1° a San Marzano Oliveto; ore 10 - Partenza. Durante il tragitto: Aperitivo offerto presso l'Azienda Agricola Franco Mondo. Pranzo presso l'Azienda Agricola Agriturismo La Viranda. Info: Matteo - 347 443 99 34. Adatto ai bambini.

In Bulgaria, il fascino del vino e del 'vivere all'italiana'

Canelli. Giusi Mainardi e Pierstefano Berta hanno incontrato il Console italiano Emanuele Pollio, a Sofia, dove, a inizio giugno, si è svolto il congresso dell'Organizzazione Intern. della Vigna e del Vino.

Un evento che, ogni anno, riunisce i più importanti Paesi vitivinicoli del mondo. Oltre all'opportunità di acquisire i risultati di studi internazionali sulla vite e sul vino, l'appuntamento ha offerto la possibilità di conoscere da vicino la realtà locale della nazione ospitante.

Nell'occasione, Giusi Mainardi e Pierstefano Berta che hanno seguito tutto lo svolgimento dei lavori congressuali per la "Rivista Enologia-OIC-CE Times", sono stati ricevuti, per una intervista, dal Console italiano e Vicario Capo Missione a Sofia, Dottor Emanuele Pollio, nell'Ambasciata Italiana che ha sede in uno storico palazzo situato nel cuore della capitale bulgara, accanto alla centralissima piazza dove sorgono la celebre cattedrale Nevski, importanti monumenti ed edifici di particolare valore storico-architettonico.

Il Dottor Pollio ha illustrato, dal suo fondamentale punto di osservazione, i rapporti fra l'Italia e la Bulgaria, evidenziando i rapporti molto positivi sia da un punto di vista politico, sia economico. A livello economico l'Italia è il secondo partner commerciale della Bulgaria, con una costante crescita dell'interscambio che ha portato nel 2016 al record di 4,2 miliardi di euro. Nel 2016, negli scambi commerciali, si è anche superata la Russia. Per le esportazioni l'Italia registra un'ottima performance ed è anche uno dei principali investitori. In Bulgaria sono presenti oltre 6000 imprese italiane, o a partecipazione italiana, che contribuiscono a produrre circa il 10% del PIL bulgaro, e oltre 50.000 posti di lavoro. Ogni anno il numero totale di aziende aumenta. La gran parte della comunità italiana in Bulgaria è composta da imprenditori. La tassazione bassa (10%) presenta un forte vantaggio per le imprese. Però ci sono anche diverse criticità come una democrazia relativa-



mente giovane, la riforma della giustizia, le infrastrutture da migliorare. La crescita delle esportazioni italiane è trainata dalla meccanica strumentale (+10,5%), con ben 355 milioni euro, tradizionalmente il primo settore del nostro export in Bulgaria, pari al 17,5% delle vendite totali. La domanda di tali prodotti è strettamente legata all'esigenza di ammodernare la base produttiva interna. C'è un buon mercato anche per le macchine enologiche italiane. Continua inoltre il trend di crescita delle esportazioni di prodotti alimentari (16,3%), pari a 103 milioni di euro, quasi raddoppiate dal 2010. Negli ultimi cinque anni siamo diventati il primo esportatore di vino in Bulgaria. Ci sono anche alcuni Italiani che producono vino in terra bulgara: la "Edoardo Miroglio" nella regione di Sliven, "Vitis Vinifera" nella regione di Sofia, e "Neragora" nella regione di Plovdiv. L'immagine del vino italiano è legata al fascino che presenta lo stile di vita dell'Italia. Proprio per promuovere il concept del "vivere all'italiana" collaborano oltre all'Ambasciata, l'ICE e l'Istituto Italiano di Cultura, la Confindustria Bulgaria e la Camera di Commercio italiana in Bulgaria.

Festa Conferenti Gancia con la presenza di Paolo Belli

Canelli. Venerdì 21 luglio 2017, alle ore 19.15, nelle Cantine Storiche di Casa Gancia - Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco - in corso Libertà, 66, si svolgerà la tradizionale festa annuale cui parteciperanno gli oltre 200 vignaioli che, da 167 anni, contribuiscono con il loro lavoro alla qualità dei prodotti di Casa Gancia.

Come da tradizione, durante la cena Roustam Tariko, Presidente del Gruppo Roust

ed Alessandro Picchi, presidente della Gancia, consegneranno i Premi Fedeltà ai conferenti che si sono maggiormente distinti per fedeltà e qualità delle uve. L'evento sarà anche l'occasione per delineare un bilancio dell'anno e guardare assieme al futuro.

Dopo la premiazione, a partire dalle 22,30, la serata proseguirà con il cantante e conduttore televisivo Paolo Belli. Farà gli onori di casa Roberta Morise.



Ricordo di Maria Ossola Corno ispettrice Cri nel 1980

Canelli. Il Comitato Cri di Canelli, dopo la scomparsa, l'anno scorso, del già delegato Beppe Aimasso, ha perso un'altra persona, l'86enne Maria Ossola Corno che ha contribuito, in tempi eroici, alla rinascita della Croce Rossa locale negli anni 1970/1980 nella configurazione attuale.

Il ventennale ex presidente Cri Canelli, Mario Bianco, così la ricorda:

«La sorella Maria Ossola Corno, ostetrica degli astigiani alla maternità di Asti, iniziò a operare a Canelli con la sorella Iole Lazzarini Colombo nel 75/76 costituendo un gruppo numeroso di Infermiere Volontarie. Successivamente, tale gruppo fu elevato ad ispettorato costituendo così una seconda componente di Croce Rossa, condizione necessaria per il passaggio da delegazione del Comitato provinciale di Asti a Sottocomitato pienamente autonomo, condotto da Ezio Tortoroglio in qualità di presidente. Nominata vice ispettrice nel '77.

Successivamente, nel 1980, divenne Ispettrice, adoperandosi instancabilmente ad aumentare il numero delle sorelle ma soprattutto a dare servizi alla città affiancandosi ai Volontari del Soccorso nella loro opera di aiuto al prossimo.

In tale veste partecipò con le forze armate alla missione dell'ONU in Libano prestando servizio presso l'ospedaletto da campo che curava oltre i militari anche la popolazione civile. Verso fine '83 venne promossa Ispettrice provinciale, lasciando un sincero rimpianto per quanto aveva dato a Canelli e per il suo modo di essere: sempre sorridente e propositiva nell'affrontare



L'Ispettrice Corno (Mariuccia), nel 1980 consegna un riconoscimento all'autista soccorritore Giovanni Rizzolio. In alto, a destra, il 46enne Mario Bianco

le difficoltà allora notevoli. La sua scomparsa ha addolorato tutto il nostro Comitato ed in primis le Ispettrici e tutte le Infermiere Volontarie che l'hanno conosciuta o che ne hanno sentito parlare.

Chi scrive incaricato dai presidenti Tortoroglio e Mossino di essere referente x l'ispettorato delle II.VV., essendo consigliere del Sottocomitato, può asserire che collaborare con Sorella Corno è stato un'esperienza molto positiva sia a livello personale che per la Cri locale (era molto introdotta nel Comitato Centrale ed allora un aiutino non guastava)».

Festa patronale ad Agliano Terme

Agliano Terme. Ad Agliano Terme, da giovedì 20 a martedì 25 luglio, le grandi feste patronali in onore di San Giacomo Maggiore iniziano dalle ore 9, con la Fiera Agricola e gran Mercato; venerdì 21 luglio, alle ore 20, si cena con insalata di polipo e patate, carpaccio di tonno in salsa mediterranea, tagliatelle integrali allo scoglio, acciughe fritte, patatine fritte e dolce e dalle ore 21,30 si balla con i Non Plus Ultra, servizio bar; sabato 22 luglio, ore 14, 49ª edizione della corsa ciclistica "Colli aglianesi", alle ore 20 Musica dal vivo con il gruppo Fabrizio Caraffa & Just Band, alle ore 22,30, Musica dal vivo con Caver Band The Ramses; domenica 23 luglio, ore 11, S. Messa solenne, con distribuzione pane benedetto, alle ore 20,30 si cena con affettato misto con tomini, gnocchi al sugo di salsiccia e gorgonzola, gran grigliata mista, dolce e alle ore 21,30 si balla con l'Orchestra Luigi Gallia, ed esibizione di ballo della scuola L'Alba del ritmo, elezione di miss e mister Agliano 2017; martedì 25 luglio, ore 21,30 concerto per il 170° anniversario Banda Musicale "Maria Gianussi", con brindisi e stralcio della torta.

Festa di Leva. A premessa dei festeggiamenti patronali di San Giacomo Maggiore, dal 13 al 16 luglio, si svolgerà la "Festa della Leva" con il seguente programma: dalle ore 20 del 13 luglio, pre Leva presso "Bar La Dolce Vogna", serata con Dj Set; sabato 15 luglio, dalle ore 21, Leva in piazza Roma con disco VR Audio special Guest Skyron, servizio bar con panini e cocktail; domenica 16 luglio, dalle ore 21,30, Leva in piazza Roma con disco Vr Audio e bar con panini e cocktail.

Venerdì 21 luglio nei giardini del Crova

Chiara Buratti nel monologo di Eugenio Carena



Con Eugenio Carena alcune donne del gruppo Art Telier.

Nizza Monferrato. Appuntamento con una rappresentazione teatrale, venerdì 21 luglio, alle ore 21,00, nei Giardini del Palazzo baronale Crova. L'attrice Chiara Buratti presterà la sua voce ad un monologo, scritto e diretto da Eugenio Carena, dal titolo "Un sotano rosso", Eleonora Crova Gualenghi - Baronessa di Vaglio e Signora di Nizza della Paglia. I testi sono liberamente tratti dalla ricerca storiografica di Giuseppe Baldino, "L'omicidio del Capitano Luzzara nel cortile di Palazzo Crova in Nizza della Paglia". Palazzo Crova e l'omonima famiglia da cui la struttura prese il nome costruiscono senza dubbio per Nizza Monferrato un esempio emblematico in tal senso poiché, proprio all'interno di questo contesto si svilupparono molte vicende, furono impartite direttive, stipulati accordi e prese decisioni che nel e nel male influenzarono la vita pubblica locale per circa due secoli. Famiglia turbolenta quella dei Crova che furono negli anni, ripetutamente chiamati in causa quali attori, testimoni, parte lesa, dalla autorità preposta alla amministrazione della giustizia. Ma i fatti di sangue erano all'ordine del giorno e nella notte tra il 27 e 28 maggio dell'anno 1627 il cortile di Palazzo Crova fu teatro di un efferato e sospetto delitto: l'uccisione del capitano ferrarese Annibale Luzzara, comandante della milizia di Nizza.

Il monologo, sotto forma di cantata, vuole rendere omaggio a lei e a tutte le altre figure femminili le cui tormentate vicende sono sempre attuali. Chi era Eleonora Gualenghi, baronessa di Vaglio e Signora

di Nizza della Paglia? Che cosa aveva a che fare con l'omicidio del capitano Annibale Luzzara? Come e dove è terminata la sua vicenda umana a Nizza Monferrato? Chiara Buratti ce lo svelerà... nel cortile di Palazzo Crova nella sera di venerdì 21 maggio.

Le scenografie, i costumi, il mak up, sono a cura di "Art-Telier Historical Tale", il gruppo di ricerca storica del costume de L'Accademia di cultura nicese L'Erca; le musiche del seicento che fanno da sottofondo allo spettacolo sono state scelte da Eugenio Carena; luci e impianto audio sono di Elettroservice di Manzo Roberto, Castiglione Faletto; trucco storico di Michele Guaschino; parrucco: Questione di stile.

Lo spettacolo è stato presentato alla Trinità dal gruppo Art Telier de L'Erca (si occupa di ricerche storiche sui costumi) composto dalle signore: Teresa Fantello, Simona Gerbi, Paola Torello, Alessandra Marigazzi, Daniela Tomasi, Eleonora Girolodi, Maria Cristina Masoero, che hanno illustrato come nata l'idea del costume per una storia che riguardasse un personaggio più vicino al nostro territorio sul quale Eugenio Carena ha costruito la storia prendendo spunto da un fatto realmente accaduto e descritto in una ricerca dello storico Giuseppe Baldino: un monologo in forma di una cantata suddiviso in quattro quadri, mettendo in risalto la situazione di una donna che ha dovuto sopportare angherie, violenza e soprusi. Una vicenda ambientata nel milleseicento che sembra una storia dei giorni nostri.

L'ingresso è ad offerta.

Alla Galleria "Art 900" sabato 15 luglio

Le sculture di Elio Garis in mostra a palazzo Crova



Nizza Monferrato. Presso la galleria "Art 900" del Palazzo baronale Crova che ospita la collezione Davidfe Lajolo è stata inaugurata, sabato 15 luglio, una mostra di alcune opere dello scultore Elio Garis. L'organizzazione dell'esposizione è stata curata dall'Associazione Davide Lajolo in collaborazione con il Comune di Nizza Monferrato.

Ad inaugurare la mostra con il sindaco Simone Nosenzo e l'Assessore alla cultura, Ausilia Quaglia, la prof.ssa Laura Nalajolo che presenta l'artista piemontese, il suo atelier è a Vigone, "il suo modo di scolpire è di immettere poesia nella materia, di rendere la sua fantasia e di trasmettere emozioni a chi si pone in relazione con le sirene, i voli, i massi, le macchine. La luce dà purezza alla forma che pur pesante per la composizione materica, si libra nella leggerezza dell'aria". Il primo cittadino di Nizza, Simone Nosenzo si dice orgoglioso che le opere di un esponente piemontese, un artista di grande livello, siano ospitate a Nizza alla Galleria "Art 900".

A completare la cerimonia inaugurale, l'attore Aldo De laude ha recitato accanto alle "Sirene", le due grandi sculture



Alcuni momenti della cerimonia inaugurale.

collocate in esposizione nel giardino di Palazzo Crova, un brano tratto dall'Odisea ed una poesia di Giuseppe Ungaretti e Arianna Rota con le sue danzatrici, le allieve della Scuola Artedanzarox ha interpretato un balletto ispirato ai colori dell'arte. Per chi volesse visitare la mostra può rivolgersi, dal martedì alla domenica, all'Enoteca regionale, Via Crova, Nizza Monferrato.

Domenica 16 luglio

Opere di Claudia Formica in esposizione alla Trinità



Nizza Monferrato. Sabato 15 luglio nella chiesa di S. Giovanni Battista al Borgo Villa di Incisa Scapaccino, dedicata alla Virgo Fidelis, si è svolto un interessante convegno (articolo a parte) sulla figura e sulle opere della scultrice nicese Claudia Formica.

A corollario e completamento di questa iniziativa, domenica 16 luglio, in occasione dei "mercatini" di Nizza Monferrato della terza domenica del mese, presso l'Auditorium Trinità è stata allestita un'esposizione dal titolo "Un giorno con Claudia Formica" con bronzi, gessi, terracotte, ceramiche, disegni, immagini, fotografie, documenti storici.

Nel pomeriggio, poi, si è svolto un incontro-dibattito con gli esperti Donatella Taverna (laureata in Archeologia orientale, docente, pubblicista, scrittrice) che ha parlato de "Lo studio dello scultore" e Francesco De Caria (laureato e docente di Italiano, storico, pubblicista, scrittore) che invece ha intrattenuto l'uditorio su "Problemi odierni delle conservazione e della trasmissione dei patrimoni artistici".

La mostra, organizzata da L'Erca, è una delle iniziative programmate per conoscere



Il ringraziamento del presidente Erca, Pietro Masoero, il tavolo delle "teste bronzee" e quello delle "terracotte".

meglio, nel trentennale della sua scomparsa (Nizza 1903-Torino 1987) la figura di Claudia Formica, scultrice nicese che ebbe un ruolo importante nella storia dell'arte del novecento, in attesa che siano espletato tutto l'iter burocratico e tutte le pratiche per allestire a Nizza un Museo permanente con opere di Claudia Formica, in alcuni locali di proprietà comunale nell'edificio di Piazza Cavour (quelle che per la precisione ospita già la sede del Comando vigili, della Banda musicale cittadina, dell'Associazione Carabinieri in congedo.

Titolare dello storico studio notarile a Nizza

Cordoglio per la scomparsa del notaio Giovanni Balbiano

Nizza Monferrato. E' scomparso all'età di 87 anni il dr. Giovanni Walter Balbiano, titolare dello storico studio notarile di Nizza. La notizia della sua scomparsa, domenica 16 luglio, ha destato tanta commozione, vista la notorietà del personaggio.

Lo piangono con immenso dolore, la moglie Noemi, la figlia Marialuisa con il marito Alessandro, il nipote Giorgio, la sorella Virginia.

Lascia, con la sua scomparsa, il ricordo di una persona di grande professionalità, una precisione estrema nel preparare gli atti e pratiche, uniti ad una costante disponibilità e ad una grande cordialità.

Da alcune settimane era stato ricoverato presso il Cardinal Massaia di Asti in seguito ad una caduta, per le cure del caso.

Balbiano Giovanni Walter nasce ad Incisa Scapaccino il 7 marzo 1930.

Dopo aver conseguito il diploma del liceo classico presso l'Istituto Salesiano Valsalice di Torino, ha conseguito la lau-



rea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Modena.

Ha svolto per alcuni anni l'incarico di segretario comunale presso gli uffici comunali di Moasca e Castelnuovo Calcea.

Nel 1964 vinto il concorso notarile, ha avuto quale prima sede Spinazzola dove ha esercitato fino al 17 agosto 1965; in seguito ha avuto la sede di Mombaruzzo che ha ricoperto fino al 9 aprile 1967, e a partire da tale data gli è stata as-

segnata la sede notarile di Nizza Monferrato che ha ricoperto ininterrottamente fino al 7 marzo 2005, per lasciare la titolarità dello studio alla figlia Marialuisa.

Nell'ambito notarile da segnalare i diversi ed importanti incarichi, sempre espletati con competenza, responsabilità e professionalità, tra i quali:

Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Alessandria Acqui Terme e Tortona per 25 anni, dal 1980 al 2005; membro del Comitato Notarile Piemonte e Valle d'Aosta; membro dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Acqui Terme.

Le esequie si sono svolte, con grande partecipazione, martedì 18 luglio nella Parrocchia di S. Ippolito. La sua salma riposerà nel Cimitero di Borgo Madonna ad Incisa Scapaccino, suo paese d'origine.

La redazione de L'Anfora di Nizza Monferrato si unisce al dolore dei famigliari ed al cordoglio della città per la scomparsa del "notaio Balbiano".

Sabato 15 luglio in Val d'Aosta

In gita con le parrocchie nicesi al forte di Bard e alle cascate di Lillaz



Il nutrito gruppo dei partecipanti.

Nizza Monferrato. Cultura, svago e... fresco per i fedeli che hanno partecipato, sabato 15 luglio, alla gita, tradizionale appuntamento estivo, organizzato per le parrocchie nicesi: quest'anno la meta era la Val d'Aosta con i suoi castelli ed i suoi stupendi paesaggi.

Partiti in prima mattina da Nizza, prima sosta all'imponente Forte di Bard, il baluardo costruito dai Savoia a difesa della valle. La visita alle diverse parti del "forte", con le spiegazioni di un'esperta guida: la Storia del Forte, il Museo delle Armi, illustrata anche dalle proiezioni di filmati tratti da grandi film storici sulla loro evoluzione, le fortificazioni per concludersi in cima alle prigioni. Al termine la S. Messa nel piccolo borgo di Bard prima di "ritemperare" il corpo con un gustoso pranzo in ristorante a Montjovet a base di piatti tipici valdostani. La gita è poi proseguita verso Cogne, per gli immancabili acquisti di prodotti valdostani e per godere del fresco delle cascate di Lillaz.

Una giornata all'insegna dell'amicizia, dello svago e dell'allegria in questa calda estate servita a ritemperare sia il fisico che lo spirito.

Terminati tutti gli esami di stato

I "maturi" nelle scuole di Nizza Monferrato



Nicolò Palermo



Christian Vercelli



Edoardo Branda



Sara Mastandrea

Nizza Monferrato. Gli Esami di stato presso le scuole nicesi sono terminati; completiamo l'elenco dei ragazzi che hanno conseguito il diploma della maturità con i relativi voti. Pubblichiamo le foto dei "maturi" premiati con il cento.

Classe 5^a B (ragioneria) Istituto Pellati: Abdalaha Fatima (79), Barotta Davide (76), Bene Martina (71), Bernardi Riccardo (62), Billia Denise (83), Casalnuovo Rebecca (74), Conta Beatrice (86), Dabormida Mattia (60), Edantippe Monica (80), Hachlaf Halima (76), Icakova Hilda (64), Laiolo Davide (64), Marone Elisabetta (86), Milano Marco (70), Pagnotta Elisa (93), Palermo Nicolò (100), Petrillo Luca (84), Pia Francesca (77), Riboli Serena (78), Rivetti Andrea (70), Sina Stefano (79), Trajanovska Antoaneta (95), Zippo Serena (60).

Classe 5^a A (geometri) Istituto Pellati: Adorno Luca (68), Adorno Matteo (83), Alcalino Fabrizio (77), Banzato Lorenzo (78), Boatto Elia (67), Careddu Matti (78), Ceretti Alessandro (83), Di Leto Alberto (78), Drea Matteo (68), El Hamzaoui Mohamed (62), Gaggino Gian Arturo (65), Gasti Andrea (72), Giolito Alberto (60), Kurochkina Polina (65), Margaglione Alberto (64), Nikolov Robert (78), Piro Simone (80), Piano Christian (70), Ratto Vittorio Maria (68), Re Aron Gregorio (93), Rossello Davide (92), Stinà Simone (86), Vercelli Christian (100).

Classe 5^a A Liceo Galileo Galilei (accorpato Istituto Pellati): Allineri Arianna (72), Barattero Valentino (88), Boero Chiara (88), Bosco Ilaria (98), Branda Edoardo (100), Carillo



Tommaso Giudici

Luca (68), Costantino Luca (66), Cravero Mariachiara (78), Cucuru Elena Martina (84), Diotti Giorgia (84), Garofalo Alessandro (94), Giudici Tommaso (100), Jrad Sabrin (60), Lo Scalzo Mariachiara (85), Mastandrea Sara (100), Mazzuferi Benedetta (74), Morino Eugenia Maria (96), Scrivanti Simone (94), Villa Umberto (74).

Classe 5^a C Liceo Galileo Galilei (accorpato Istituto Pellati): Allovio Giacomo (64), Anastasio Nicolò (62), Angheluta Alexandra (91), Atanasova Anita (80), Barattero Gabriele (85), Barbero Federica (80), Borgatta Davide (78), Branda Alessandro (70), Briata Federico (88), Chiotta Marco Alberto (66), Di Santo Simone (60), Ferro Jacopo (95), Gallizio Davide (90), Gaviglio Andrea (63), Ghione Federica (78), Grea Stefania (70), Guglielminetti Jacopo (86), Milano Lorenzo (64), Morando Davide (66), Palumbo Giorgia (62), Penna Alberto (60), Resio Giacomo (71), Rizzola Davide (60), Rolando Paolo (84), Stroppiana Luca (70), Terranova Fabio (76).

Per un fresco soggiorno estivo

Ultrasessantenni nicesi all'hotel Reale di Lurisia



Nizza Monferrato. Il Comune di Nizza Monferrato, dopo il positivo esperimento del soggiorno invernale ad Alassio, molto apprezzato da tutti i partecipanti, ha riproposto l'iniziativa per quello estivo nella località di Lurisia presso l'Hotel Reale che offre la possibilità, per chi lo desiderasse, di cure termali. Un nutrito gruppo di nicesi ha raccolto questa opportunità, riservata agli over 60, residenti in città e visto che c'era disponibilità di posti, allargata anche a quelli dei paesi vicini. Il costo del soggiorno (due settimane), terminato in questi giorni, era completamente a carico dei partecipanti e l'Amministrazione comunale di Nizza si è fatta carico delle spese di trasporto, offrendo il viaggio (andata e poi ritorno) in pullman.

Al Borgo S. Michele Belmonte sabato 29 dalle 18

Camminata enogastronomica



Nizza Monferrato. Il Borgo S. Michele Belmonte da appuntamento al suo tradizionale evento della "camminata enogastronomica" fra le sue stupende colline Unesco, di cascina in cascina, "d'an piòt a l'òter", una cena itinerante a base di piatti tipici del territorio.

L'edizione della camminata 2017 che porta il numero 25 si svolgerà sabato 29 luglio, ed a partire dalle ore 18 e fino alle ore 21 si susseguiranno le partenze a gruppi, in solitaria, in amicizia e soprattutto in allegria. Il ritrovo è al Borgo S. Michele per l'iscrizione ed il ritiro della sacca e del bicchiere e poi... si parte per la cena itinerante degustando piatti tipici e... buon vino delle colline di S. Michele.

Prima tappa - Si raggiunge Cascina Marco Pesce, per la merenda: pane e salame e pane e marmellata;

seconda tappa - "cà piatlèn, Cascina Palermo, aperitivo a base di torta verde e formaggetta;

terza tappa - "bellomontes", Cascina Faccio, primo piatto: un'abbondante spaghetta;

quarta tappa - "cà 'd Bertore", Cascina Christiana, secondo piatto: carne alla griglia con contorno;

La camminata enogastronomica termina al Borgo S. Michele presso el cabanon con il dessert: crostata con vino dolce.

Costo del tutto: euro 20 comprensivi dell'attrezzatura del bere (tasca e bicchiere); bambini fino a 6 anni gratis; dai 7 ai 12 anni, euro 10.

Fra i partecipanti saranno premiati: il gruppo più stravagante: tema della camminata "star della musica"; il gruppo più numeroso; il camminatore che arriva da più lontano; il camminatore più giovane.

Ai partecipanti si consiglia abbigliamento a strati, sovente c'è vento; scarpe comode; torcia; antizanzare.

Prenotazione obbligatoria entro il 28 luglio: al n. 339 742 4871; via mail: info@borgosanmichelebelmonte.it;

per gli amanti della natura, sarà possibile dormire in tenda e chi fosse interessato a questa soluzione, al momento della prenotazione, potranno avere suggerimenti dove piazzare la tenda.

Per gli amanti della natura, sarà possibile dormire in tenda e chi fosse interessato a questa soluzione, al momento della prenotazione, potranno avere suggerimenti dove piazzare la tenda.

Per gli amanti della natura, sarà possibile dormire in tenda e chi fosse interessato a questa soluzione, al momento della prenotazione, potranno avere suggerimenti dove piazzare la tenda.

Per gli amanti della natura, sarà possibile dormire in tenda e chi fosse interessato a questa soluzione, al momento della prenotazione, potranno avere suggerimenti dove piazzare la tenda.

Per gli amanti della natura, sarà possibile dormire in tenda e chi fosse interessato a questa soluzione, al momento della prenotazione, potranno avere suggerimenti dove piazzare la tenda.

Per gli amanti della natura, sarà possibile dormire in tenda e chi fosse interessato a questa soluzione, al momento della prenotazione, potranno avere suggerimenti dove piazzare la tenda.

Per gli amanti della natura, sarà possibile dormire in tenda e chi fosse interessato a questa soluzione, al momento della prenotazione, potranno avere suggerimenti dove piazzare la tenda.

Dal convegno di sabato 15 luglio ad Incisa

Un'impronta artistica della scultrice Formica



Incisa Scapaccino. Prosegue il cammino, avviato lo scorso anno ad Incisa Scapaccino, alla riscoperta di presenze artistiche nel territorio. Sabato 15 luglio, la protagonista è stata la scultrice Claudia Formica (Nizza Monferrato 1903-Torino 1987).

La Chiesa di San Giovanni Battista de La Villa di Incisa ha fatto da sfondo ad un'interessante rivisitazione con un convegno che ha ricordato la figura dell'artista. Sono intervenuti: Francesco De Caria, coordinatore dell'iniziativa, Donatella Taverna, archeologa, Chiara Lanzi, direttrice della gipsoteca Monteverde di Bistagno, Pietro Masoero, presidente de L'Erca. Hanno fatto gli onori di casa, il sindaco Matteo Massimelli ed il comandante della stazione Carabinieri, Davide Freda.

L'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" ha avviato da tempo un percorso di valorizzazione dell'artista. Si ricorda la pubblicazione del calendario e del quaderno de L'Erca 2016, con ricerche e testi della Dott.ssa Chiara Lanzi.

Vissuta in un'epoca ricca di

tensioni e fermenti nel campo artistico, Claudia Formica praticò vari generi della scultura, dalla memoriale, alla ritrattistica, alla scultura di situazione e realizzò svariati modelli anche per la ceramica. Le sue opere sono state esposte nelle maggiori capitali, come Parigi, Firenze, Tripoli, New York.

Ad Incisa Scapaccino, Claudia Formica, vanta attualmente due sue sculture: il monumento ai Caduti e la statua di Don Ferraro.

L'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Asti (ISRAT), in collaborazione con il Comune di Nizza Monferrato, ISRAL, ISROETO, Fondazione Vera Nocentini e con l'Erca, ha recentemente avviato il progetto "Raccontare il tempo e la cultura degli anni rimossi: Claudia Formica scultrice, nell'ambito del Bando per il Piemonte Polo del '900".

Una sinergia piemontese che mira a restituire a zone fino ad ora apprezzate principalmente per aspetti enogastronomici, una giusta dimensione artistica, all'altezza dei riconoscimenti conferiti.

La due giorni di "Veglie a Vaglio" la cultura e la musica in collina



Vaglio Serra. È piaciuta la terza edizione di "Veglie a Vaglio", nel piccolo borgo di Vaglio Serra, due giorni tra letture, musica ed enogastronomia.

Grandi applausi venerdì sera sulla Terrazza Barbera per il concerto di Felice Reggio. Sabato si sono avvicendate le iniziative a partire dalla cena con la Pro Loco, molto partecipata. Si è degustato "Vigne Vecchie" della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra, in collaborazione con AIS Asti, i più piccoli si sono divertiti con le "fiabe animate" al Giardino dei Tassi a cura di Elisa Speciale e Alberto Malara.

Seguitissimi gli spettacoli: Gia Van Den Akker e Giovanni Succi, il celebre cantautore David Riondino in una rilettura in musica da Boccaccio, un



racconto musicale dei Rolling Stones, nel loro momento "più buio" a cura di Ezio Guaitamacchi con l'esecuzione, da parte dei musicisti con lui, di più celebri successi della band ormai classica per ogni amante del rock.

Per contattare il referente di zona
Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

SGL di Castelnuovo Calcea lascia a casa 100 operai

Castelnuovo Calcea. La crisi occupazionale tocca anche il sud astigiano. È di questi giorni la notizia che la proprietà della SGL, con uno stabilimento a Castelnuovo Calcea, in regione Opessina, l'azienda nata nella seconda metà degli anni '70 (oggi del gruppo della multinazionale N&W Global Vending) ha comunicato agli operai dello stabilimento (circa un centinaio) la loro "messa in mobilità", praticamente l'anticamera del licenziamento.

Le motivazioni di questa decisione, secondo i vertici aziendali, vanno ricercate negli stati di crisi che ha colpito anche questo settore delle macchine da caffè per ufficio che si protrae da qualche anno con una netta contrazione del fatturato.

Le organizzazioni sindacali hanno proceduto immediatamente a convocare il tavolo di crisi per cercare, in extremis, un accordo con la proprietà per evitare la chiusura, ed eventualmente altre soluzioni meno penalizzanti, utilizzando tutte le procedure previste dalla legge.

La multinazionale N&W ha altri stabilimenti produttivi in Emilia Romagna ed anche in Romania e quindi c'è il sospetto che la produzione sia trasferita all'estero dove il costo lavoro è minore.

Dal 28 al 30 luglio a Castelnuovo Belbo

Festeggiamenti patronali



Castelnuovo Belbo. Si svolgeranno dal 28 al 30 luglio i "festeggiamenti patronali" a Castelnuovo Belbo il tradizionale appuntamento estivo fra musica, gastronomia e spettacoli vari con un nutrito programma di iniziative:

Venerdì 28 luglio - dalle ore 17, presso centro sportivo comunale: "Animazioni e giochi per bimbi"; dalle ore 20: cena in piazza; dalle ore 21,30: musica, spettacolo e animazione con gli "Orocaribe", folclore latino americano, revival, liscio.

Sabato 29 luglio - dalle ore 20, cena in piazza con "Trippa"tissima; dalle ore 21. Memorial Giuseppe Saracco, detto Pinen, mago del clarinetto:

ha fatto ballare due generazioni ed era notissimo in tutta la Valle Belbo, con l'Orchestra "Claudio Paolo e i Bamba"; dalle ore 22,30: esibizione della Scuola di ballo Ar.Sa. Dance.

Domenica 30 luglio - dalle ore 20, cena in piazza: Specialità Pesce; dalle ore 21, musica con l'Orchestra "I Controcorrente".

Tutte le sere cena in piazza con grande varietà di piatti: antipasti misti, agnolotti al ragù, trofie al pesto, grigliata di carne, patatine dolci.

E ancora... banco di beneficenza, giostre, bancarelle. Info 347 648 9004 - 348 791 7668 - mail: prololococast.belbo@libero.it

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067), chiuso per ferie.

CRISTALLO. Sala 1, gio. 20, sab. 22, lun. 24 e mer. 26 luglio: 2:22 – il destino è già scritto (ore 21.00). Ven. 21, dom. 23 e mar. 25 luglio: **Black Butterfly** (ore 21.00). Sala 2, da gio. 20 a mer. 26 luglio: **The war – il pianeta delle scimmie** (orario: gio. 21.15 in 2D; ven. 21.15 in 3D; sab. 21.15 in 3D; dom. 21.15 in 2D; lun. 21.15 in 2D; mar. 21.15 in 2D; mer. 21.15 in 2D).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), chiuso per la pausa estiva.

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29), chiuso per la pausa estiva.

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 21 a lun. 24 luglio: **The war – il pianeta delle scimmie** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 17.00-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 21 a lun. 24 luglio: **Spider-Man - Homecoming** (orario: ven. e sab. 21.00 in 3D; dom. 17.00 in 2D, 21.00 in 3D; lun. 21.00 in 2D).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - il cinema resterà chiuso per la pausa estiva fino al 24 agosto.

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 21 luglio: **Fortunata** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - chiuso per la pausa estiva.

Weekend al cinema

BLACK BUTTERFLY (USA, 2017) di Brian Goodman con Antonio Banderas, Jonathan Rhys Meyers, Piper Perabo, Abel Ferrara

La farfalla nera è un tatuaggio che Jack, uno dei protagonisti del film, ha in bella mostra, residuo di un periodo trascorso in carcere. Il giovane è prepotentemente entrato nella vita di Paul, uno scrittore sul viale del tramonto che, persa la moglie da anni, vive alla giornata; l'iniziale amicizia, salutata dalla ospitalità di Paul pian piano si trasforma in un rapporto prima difficile, poi ostile fino alla follia omicida. Le cose si complicano quando Laura, una agente immobiliare, fa visita a Paul per ricordargli una

serie di appuntamenti legati alla possibile vendita della casa; la situazione esplosiva, fra tentativi di fuga, rincorse e doppia sorpresa finale.

2.22 IL DESTINO È GIÀ SCRITTO (USA, Australia 2017) di Paul Currie; con Teresa Palmer, Michiel Huisman, Sam Reid.

Immanicabile thriller-horror estivo. Dylan, un tecnico, riesce miracolosamente ad evitare la collisione fra due aerei alle ore 2,22. Inizia un circuito spazio temporale in cui il protagonista resta intrappolato, rivivendo, in tono drammatico, le stesse situazioni.

Rimando con altri toni alla commedia natalizia "Ricominco da capo" della fine degli anni ottanta con Bill Murray.

Stato civile
Acqui Terme

Morti: Grillo Francesco, Rappetti Giampaolo Bruno, Arditi Lorenzo, Zaccone Giovanni Bartolomeo.

Matrimoni: Pala Ignazio con Parodi Sonja.

Numero di
emergenza
unico

112

Centro per l'impiego Acqui e Ovada

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.provincialavoro.al.it

n. 10 vendemmiatori, rif. n. 4236; aziende agricole nell'acquese cercano vendemmiatori - requisiti: gradita esperienza nella mansione - domicilio zona acquese - autonomia negli spostamenti

n. 1 cuoco/a, rif. n. 4230; hotel in Acqui Terme ricerca 1 cuoco/a - tempo determinato - tempo pieno - requisiti: gradito attestato alberghiero ind. cucina -

esperienza lavorativa nella mansione. Domicilio zona acquese

n. 1 commessa/o, rif. n. 4229; market in Acqui Terme ricerca n.1 commessa/o vendita banco freschi (formaggi e salumi) - tempo determ. sostituzione maternità - tempo pieno - requisiti: pluriennale esperienza nella stessa mansione *Inviare cv a: offerte.acqui@provincia.alexandria.it*

n. 1 geometra, rif. n. 4232; attività edile / scavi e movimento terra dell'ovadese ricerca 1 geometra/ impiegato tec-

* continua dalla pagina 16

Prasco. Festa patronale dei Santi Nazario e Celso.

San Marzano Oliveto. La Viranda organizza la "Festa contadina - La lunga notte del vino"; cena a base dei prodotti contadini dei soci ARI e con il vino de La Viranda; "consolle aperta" porta i tuoi vini e falli suonare. Le offerte raccolte andranno a sostegno dell'iscrizione dell'Associazione Rurale Italiana al Coordinamento Europeo Via Campesina e ai progetti dell'associazione Comrimbo onlus.

Sessame. 2ª Festa della carne cotta su pietra: dalle 19 apertura stand gastronomico con menu unico; musica dal vivo, liscio con "Perry e gli indimenticabili".

Strevi. Dalle 20.30 presso "Il Campasso" in regione Carpeneta, "White people": in consolle Diego dj, voce e animazione Veronika; karaoke e disco party. Antipasti e carne alla brace euro 25.

Tiglieto. Alle ore 20 presso il teatro Tenda in località Acquabuona, proiezione del film "Il segreto della Pedona".

Visone. "Medioevo sotto la torre": ore 17.30 visita all'accampamento interattivo con i gruppi storici "La compagnia dell'Altomonte" e "L'ordine della lancia"; 19.30 cena sotto la torre; 21.30 inizio spettacolo "Ordalia e Quintana degli anelli" con il gruppo "Il Guado" di Visone; durante la serata luci e musiche a cura di "Impatto eventi" di Visone; stand gastronomico; in piazza bancarelle a tema Medioevale e piccolo mercato.

DOMENICA 23 LUGLIO

Acqui Terme. Dalle 8.30 alle 19 in corso Bagni, "mercato degli sgaioenti": antiquariato, collezionismo, cose vecchie e usate.

Acqui Terme. Per la rassegna Castelli Aperti: visite guidate al Castello dei Paleologi, a cura dell'Istituto internazionale Studi Liguri, ore 16.30, 17.30 e 18.30.

Acqui Terme. Per il 34° Acqui in palcoscenico, al teatro Verdi ore 21.30, la compagnia "Lab 22 TheDanceCompany" presenta "Violet".

Bistagno. Festa di mezza estate: dalle 19.30 "specialità funghi" (sarà presente anche un menu tradizionale); dalle 21 si balla con "Nino Morena", esibizione della scuola di ballo "Asd Charly Brown".

Cassine. Festa patronale di San Giacomo: serata enogastronomica e musicale, luna-park e bancarelle.

Castelletto d'Erro. Festa di

lavoro / con conoscenza tecnica specifica dell'attività di cantiere. Si richiede pregressa esperienza nella predisposizione documenti per gare di appalto - gestione sicurezza e gestione squadre operative nei diversi cantieri - competenza nella contabilità di cantiere - nella predisposizione di computi metrici - è richiesto diploma di scuola media superiore - preferibile diploma geometra o laurea ambito tecnico - buona conoscenza della lingua inglese - conoscenze informatiche in particolare autocad - paten-

Appuntamenti in zona

MERCLEDÌ 26 LUGLIO

Acqui Terme. Alle 21.30 nella chiesa del Santo Spirito festival di musica classica "Interharmony", esibizione di giovani artisti dell'Accademia internazionale per artisti di musica classica; ingresso ad offerta a favore della chiesa stessa.

GIOVEDÌ 27 LUGLIO

Acqui Terme. Alle 21.30 nella chiesa del Santo Spirito festival di musica classica "Interharmony", concerto di artisti internazionali; ingresso ad offerta a favore della chiesa stessa.

Acqui Terme. Per il 34° Acqui in palcoscenico, al teatro Verdi ore 21.30, la compagnia "Balletto Teatro di Torino" presenta "Concept #1".

VENERDÌ 28 LUGLIO

Acqui Terme. La "Cattedrale di sera", visite guidate per i 950 anni della cattedrale; ritrovo alle ore 21 in piazza Duomo.

Acqui Terme frazione Ovra- no. Sagra della focaccina, dalle 20 alle 23.

Bistagno. Festa di mezza estate: dalle 19.30 "serata pesci e stoccafisso" (sarà presente anche un menu tradizionale); dalle 21 si balla con "I Bamba".

Cairo Montenotte. "Cairo Summer Festival" dalle 18 alle 24, nei locali e negozi aderenti, musica dal vivo, street food, "folli saldi serali".

Mombaruzzo. Per la rassegna "Mombaruzzo... è musica", nella chiesa di S. Antonio Abate, ore 21, "classic jazz" concerto del duo pianistico Paolo Alderighi e Stephanie Trick.

Monastero Bormida. In piazza Castello, dalle 21.30, festa della Leva 1999.

Montabone. La Pro Loco organizza "Birra, Barbera, Barbeque": alla sera grigliata mista, pansotti al sugo di noci; musica con Fabio Baldovino e a seguire "Il Gatto e la Volpe".

Montaldo Bormida (Gaggi- na). Sagra dello stoccafisso: dalle 19.30 apertura stand gastronomico; musica e ballo con l'orchestra Ricky Show.

Pareto. "Bosco in festa" e "Fiera dell'agricoltura": dalle 19 apertura stand gastronomico, ore 21 serata rock con gli "Amido" e a seguire tributo a Ligabue con i "Fandango".

SABATO 29 LUGLIO

Acqui Terme. Alle 18.30 nella basilica dell'Addolorata festival di musica classica "Interharmony", concerto d'orchestra con ospiti internazionali d'ec-

Avviso: Si invitano i Comuni, le Pro Loco, le associazioni ed i comitati organizzativi a recapitare in redazione i programmi delle manifestazioni estive entro martedì 25 luglio, per essere pubblicate nella rubrica "Appuntamenti in zona", su L'Ancora in uscita il 27 luglio. Tel. 0144 323767, fax 0144 55265, e-mail: lancora@lancora.com.

cezione: Vadim Repin – violino, Misha Quint – violoncello, Dorian Keilhack – direttore d'orchestra.

Acqui Terme frazione Ovra- no. Sagra della focaccina, dalle 18 alle 23.

Bistagno. Festa di mezza estate: dalle 19.30 "pasta e fagioli - trippa alla bistagnese" (sarà presente anche un menu tradizionale); dalle 21 si balla con "Ricky Show".

Cimaferle di Ponzone. La Pro Loco organizza la 18ª sagra della focaccia al formaggio: ore 10.30 sfilata a Ponzone della Fanfara Garibaldina dei bersaglieri e concerto in piazza; ore 15.30 concerto della fanfara sul campo sportivo della Pro Loco di Cimaferle; dalle 17 apertura stand gastronomici, mercatino, musica, giochi per i bambini.

Cremolino. Al campo sportivo comunale, 6ª mangiata di acciughe fritte e muscoli; con serata danzante.

Jerma. Alle ore 21 nella piazza del Castello, concerto de "Back it up!". Ingresso libero.

Montabone. La Pro Loco organizza "Birra, Barbera, Barbeque": alla sera grigliata mista, pasta e fagioli; rock band "Scatto alla Risposta".

Montaldo Bormida (Gaggi- na). Sagra dello stoccafisso: dalle 19.30 apertura stand gastronomico; musica e ballo con Chicco e la melodia italiana.

Pareto. "Bosco in festa" e "Fiera dell'agricoltura": dalle 16 convegno "San Guido, il Duomo e la Diocesi di Acqui Terme - i suoi primi 950 anni"; dalle 17 nell'oratorio parrocchiale consegna del premio della giuria per la 3ª rassegna di pittura en plein air "Angelo Tovagliari"; dalle 19 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con "Scacciapensieri Folk"; ore 23 spettacolo pirotecnico a cura di "Parente Fireworks".

Tiglieto. "Super enduro di Tiglieto" dalle ore 15 prove libere e qualifiche, alle 20.30 gara di enduro in notturna; dalle 18 alle 21 prove minicross e minitrial; dalle 23.30 disco party presso l'area Banilla.

DOMENICA 30 LUGLIO

Acqui Terme. Per la rassegna Castelli Aperti: visite guidate al Castello dei Paleologi, a cura dell'Istituto internazionale Studi Liguri, ore 16.30, 17.30 e 18.30.

Acqui Terme frazione Ovra- no. Sagra della focaccina, dalle 18 alle 23. Alle ore 10.30 santa messa solenne per la festa patronale dei Santi Nazario e Celso.

Cremolino. Al campo sportivo comunale, 6ª mangiata di acciughe fritte e muscoli; con serata danzante.

Montabone. La Pro Loco organizza "Birra, Barbera, Barbeque": alla sera grigliata mista, ravioli al pin; orchestra liscio "I Roeri".

Montaldo Bormida (Gaggi- na). Sagra dello stoccafisso: dalle 19.30 apertura stand gastronomico; musica e ballo con l'orchestra New Terpsichore, esibizione mini ballerini.

Moretti di Ponzone. "Festa della patatina": stand gastronomico, giochi, premi, intrattenimento musicale; finale del torneo di calcio a 5.

Pareto. "Bosco in festa" e "Fiera dell'agricoltura": ore 9 apertura mostra mercato, raduno dei trattori, ore 11 santa messa all'aperto con benedizione dei trattori, a seguire sfilata per le vie del paese; ore 12.30 apertura stand gastronomici; ore 14 gara "Triathlon del Boscaio- lo" 11ª trofeo "Memorial Corrado Gillardo"; dalle 19 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'Oasi Latina.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)

Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole):

_____ Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome_____ cognome_____

tel._____ via_____ città_____

La scheda va consegnata o spedita a: "Sportello L'ANCORA", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

La casa e la legge
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

L'aumento dell'affitto nel corso del contratto

Quattro anni fa ho affittato il mio alloggio. Nel contratto abbiamo stabilito un affitto piuttosto basso nei primi quattro anni e abbiamo aggiunto che dopo avremmo stabilito che avremmo concordato un importo più alto. Ora arrivato il quinto anno, il mio coinquilino si rifiuta di aumentarlo dicendo che non può pagare una cifra più alta. Cosa si può fare per obbligarlo a rispettare il contratto?

La legge sulle locazioni prevede la nullità di tutte le pattuizioni volte a determinare un importo del canone di locazione superiore a quello risultante dal contratto scritto e registrato. Questa semplice regola chiarisce le sorti del rapporto contrattuale per la sua durata di (4+4) otto anni.

L'aver inserito nel contratto una clausola che prevede la ri-

negoiazione dell'affitto alla scadenza del primo quadriennio non è stata una idea felice. Sicuramente la pattuizione era stata prevista in buona fede e nel pieno accordo di entrambi i contraenti. Tuttavia il dettato della legge è chiaro nel prevedere la nullità della pattuizione stessa. Spiace per il Lettore che dovrà attendere altri quattro anni, ma al momento non potrà obbligare il proprio inquilino ad aumentare l'affitto pagato.

All'approssimarsi del semestre finale dell'ottavo anno dovrà inviare la richiesta di aumento del canone. Se l'inquilino non accetterà l'importo richiesto dal proprietario, dovrà rilasciare l'immobile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge". Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 23 luglio - via Alessandria, corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, via Crenna. Fino al 6 agosto chiuse per ferie le edicole di piazza Matteotti e corso Divisione Acqui.

FARMACIE da gio. 20 a ven. 28 luglio - gio. 20 Cignoli (via Garibaldi); ven. 21 Baccino (corso Bagni); sab. 22 Centrale (corso Italia); dom. 23 Vecchie Terme h24 (zona Bagni) Baccino 8.30-12.30; lun. 24 Centrale; mar. 25 Baccino; mer. 26 Terme (piazza Italia); gio. 27 Terme; ven. 28 Vecchie Terme.

Sabato 22 luglio: Centrale h24; Baccino e Vecchie Terme 8.30-12.30, 15-19.30; Cignoli 8.30-12.30.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 20 luglio 2017:** Farmacia S. Rocco (telef. (0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato. **Venerdì 21 luglio 2017:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 22 luglio 2017:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 23 luglio 2017:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 24 luglio 2017:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 25 luglio 2017:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 26 luglio 2017:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Giovedì 27 luglio 2017:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Cosa cambia nel condominio
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La ristrutturazione del vecchio alloggio

Approfitando dei prezzi convenienti che ci sono in questo periodo, io e mia moglie abbiamo comperato casa in un vecchio palazzo. L'alloggio è piuttosto brutto ed è nostra intenzione ristrutturarlo. Vorremmo addirittura abbattere dei muri per cambiare un paio di stanze.

Ne abbiamo anche parlato con l'Amministratore del Condominio, che ha avvisato che non possiamo fare i lavori, sino a quando non gli abbiamo dato una copia dei progetti e lui li ha fatti vedere al Tecnico del Condominio. Gli abbiamo chiesto il motivo di tanta severità e lui ci ha riferito che è suo compito verificare se le opere che intendiamo effettuare a casa nostra possano in qualche modo creare pericolo per la statica dell'edificio.

Comprendiamo l'esigenza dell'Amministratore ma non siamo del tutto convinti delle sue spiegazioni. Vorrei sapere che cosa dice la legge.

Per prima cosa va consultato il Regolamento di Condominio.

Nei Regolamenti sono spesso previsti obblighi e divieti relativamente alle opere che ogni singolo condòmino può effettuare nella propria unità abitativa. In questo caso i Lettori devono adeguarsi a queste regole e seguirle con scrupolo.

In caso di inesistenza del Regolamento o di pattuizioni particolari, vale la Legge, la quale prevede che ogni condòmino non può eseguire opere che rechino danno alle parti comuni, ovvero determinino pregiudizio alla stabilità, alla sicurezza o al decoro dell'edificio. In ogni caso è data preventiva notizia all'Amministratore che ne riferisce all'assemblea. A questo proposito è evidente che l'abbattimento di muri interni può provocare pregiudizi alla stabilità dell'edificio. Quindi l'Amministratore ha esercitato il proprio potere di sindacato sulle attività che i Lettori hanno in mente di effettuare.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'ANCORA "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI carburante: Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priora; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 23 luglio, Piazza via Torino, via Carioli. **FARMACIA di turno festivo e notturno:** da sabato 22 ore 8,30 a venerdì 28 luglio Farmacia Frascara, piazza Assunta 18 - tel. 0143 80341. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo. La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri:** 0143 80418. **Vigili del Fuoco:** 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Econet** tel. 0143-833522. **Ospedale:** centralino: 0143 82611; **Guardia medica:** 0143 81777. **Biblioteca Civica:** 0143 81774. **Scuola di Musica:** 0143 81773. **Cimitero Urbano:** 0143 821063. **Poli-sportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte. **FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-12,30 / 15,30-20,30): Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353), il 21-22-23 luglio 2017; Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) il 24-25-26 luglio 2017. **FARMACIE turno diurno** (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 21 luglio 2017:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 22 luglio 2017:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 23 luglio 2017:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 24 luglio 2017:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 25 luglio 2017:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 26 luglio 2017:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Giovedì 27 luglio 2017:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.720 581/582; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; **Sabato e domenica:** 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI - domenica 23 luglio: O.I.L., Via Colla, Cairo. **FARMACIE** - domenica 23 luglio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via dei portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 22 e domenica 23 luglio: Vispa; lunedì 24: Ferrania; martedì 25: Altare; mercoledì 26: Manuelli, via Roma, Cairo; giovedì 27: Dego e Mallare; venerdì 28: Rochetta.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019 504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

GlobArt Gallery - via Aureliano Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): fino al 5 agosto, "Carte disegnate" mostra di Fausto Melotti. Orario: sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30; gli altri giorni su appuntamento.

Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: fino al 30 luglio, mostra collettiva "Realtà e fantasia" a cura del Circolo Mario Ferrari. Orario: martedì, mercoledì, giovedì e domenica 17-20; venerdì e sabato 17-20, 21-24; lunedì chiuso.

Palazzo Robellini - piazza Levi: fino al 3 settembre, "Romano Levi - Grappajo l'angelico" mostra a cura di Adriano Benzi e Rosalba Dolerio. Orario: da martedì a domenica 10-12, 17-19; lunedì chiuso.

Palazzo Liceo Saracco - corso

Bagni: fino al 3 settembre, 46ª edizione della mostra antologica "Chagall. Il colore dei sogni". Orario: tutti i giorni 10-13, 16.30-22.30.

ALTARE

Museo dell'Arte Vetraria, piazza del Consolato 4: fino al 6 agosto, 6ª edizione di "Altare Glass Fest - il vetro fa spettacolo". Dal giovedì alla domenica dalle 17 alle 22.30, lavorazione dal vivo del vetro soffiato, corsi, visite guidate... e molto altro. Programma su www.museodelvetro.org

MASONE

Museo civico Andrea Tubino: fino al 17 settembre, "Vegetali e carta diventano sculture" mostra di Loly Pisano Marsano. Orario: sabato e domenica 15.30-18.30;

settimana di ferragosto tutti i giorni 15.30-18.30, 20.30-22.30. Per visite infrasettimanali di gruppi 347 1496802.

Fino al 24 settembre, per celebrare vent'anni di grande fotografia, mostra fotografica dal titolo "Preludio del tempo, prima" di Mario Vidòr. Orario: sabato e domenica 15.30-18.30; settimana di ferragosto tutti i giorni 15.30-18.30, 20.30-22.30. Per visite infrasettimanali di gruppi 347 1496802.

MONASTERO BORMIDA

Negli ambienti del Castello: fino al 6 agosto, "Pittori tra Torino e le Langhe al tempo di Augusto Monti". Orario: sabato 16-20; domenica 10-13, 16-20. Info: Comune di Monastero 0144 88012.

OVADA

Sala mostre in piazza Cereseto: fino al 23 luglio, mostra delle opere di Giuliano Alloisio e Giuseppe Piccardo. Orario: da martedì a domenica dalle 20 alle 23, mercoledì e sabato anche dalle 10 alle 12; chiuso lunedì.

SEROLE

Oratorio ex Confraternita di San Bernardino: dal 20 luglio al 18 agosto, "Angeli" opere 2015-2017, mostra dell'artista Vito Cotugno; ideata e creata da Sandra Di Coste e Paolo La Farina e organizzata dall'Associazione Culturale Orizzonte, da Casa Grassi Serole e Comune di Serole. **Inaugurazione giovedì 20 luglio ore 19.30.** Orario: 10.30-12.30, 15.30-19. Ingresso libero. (info@assorizzonte.it)

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanaleancora.it • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2017.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione n. stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2017), C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Neurologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.), Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

SPURGH
di Levo Paolo



- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

SPURGH
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

LA PREALPINA®

SCONTI di mezza estate

DAL 21 LUGLIO AL 13 AGOSTO 2017

Centri del Fai da Te

Barbecue con ruote e coperchio
solida struttura in metallo verniciato,
dim. area di cottura: 76x40 cm.
con raccogli cenere

~~119,00~~
€ **99,00**

20€
SCONTO



Piscina tonda autoportante "Prompt set" by Jilong
liner in pvc laminato in triplice strato,
fornita di pompa da 1200 lts/h, capacità 3618 lt.

20€
SCONTO

~~69,95~~

€ **49,95**

Ø 300xh76 cm



Smalto all'acqua brillante "TINTECH"
ideale per esterni ed interni,
ideale per ferro, ghisa,
legno, muro, cemento.
disponibile in
diversi colori,
500 ml.

NUOVA LINEA
TINTECH
PROFESSIONISTI DEL COLORE

- ✓ PRONTO ALL'USO
- ✓ INODORE
- ✓ RAPIDA ESSICCAZIONE

30%
SCONTO

~~9,90~~
€ **6,93**



PRODOTTO ITALIANO

~~119,90~~

€ **99,90**

320 litri

20€
SCONTO

Saldatrice ad inverter mod. 135A
voltaggio senza carico 59V, 30/140A,
Ø elettrodi: 1,6-2,5 mm., ciclo di lavoro 60%,
perdita senza carico 40W, efficienza 85%,
fattore di potenza 0,93

20%
SCONTO

~~99,90~~
€ **79,90**



con accessori



Trapano avvitatore 12V litio
batteria al litio 1300 mAh, ricaricabile,
velocità a vuoto: 0-700 rpm,
18+1 livelli di frizione

37%
SCONTO



- Luce LED
- 12 Volt
- Litio

~~39,90~~
€ **24,95**

"DRY BAG"
borsa impermeabile a tenuta stagna
con chiusura "clip strap"
capacità 20 lt., ripieghevole
e richiudibile per facile trasporto,
ideale per proteggere
il contenuto dall'acqua,
polvere e sabbia,
disponibile in 4 colori,
dim.: Ø 25 x 59 cm.

NOVITÀ

22%
SCONTO



~~12,90~~
€ **9,95**



LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

CONSORZIO BricoLife

ACQUI TERME (AL)

Strada Savona, 44 - tel. 0144.313.340

NUOVO CONCORSO



Utilizza la tua Carta Fedeltà
e partecipi all'estrazione
di una vacanza all inclusive
per 2 persone alle

Maldives!
Per due settimane

BricoLife

Dal 1° luglio 2017 al 31 marzo 2018 presenta ed utilizza la tua carta fedeltà ad ogni acquisto e partecipi in automatico all'estrazione finale il 30 aprile 2018 di un viaggio di due settimane per due persone alle Maldive. Conserva gli scontrini! Richiedi l'aggiornamento dei tuoi dati per non perdere questa occasione. Valore montepremi euro 5.100,00 Iva esente. Non genereranno punti, in base alla normativa vigente, gli acquisti di quotidiani, periodici, farmaci da banco o per automedicazione. Il regolamento completo della presente manifestazione è a disposizione del pubblico presso i punti vendita aderenti.

Solo con:



Orari di apertura:
DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA
9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30

I nostri punti vendita:

PIEMONTE: CARMAGNOLA / TO - CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO
GENOVA / CN - ROLETTO / TO - LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM
VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO

APERTI LA DOMENICA

laprealpina.com

Le immagini e le caratteristiche sono puramente indicative degli originali. Prezzi comprensivi di IVA, validi fino alla data riportata salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.